



STUDIO NOTARILE BUSANI

www.notario-busani.it

20123 Milano, Via Cordusio 2

Tel.: 02/36.53.75.85

e-mail: info@notario-busani.it

Repertorio n. 32.618

Raccolta n. 15.210

Verbale di Assemblea Ordinaria

----- R E P U B B L I C A I T A L I A N A -----

L'anno duemilaquindici, il giorno di giovedì venticinque del mese di giugno -----

(25 giugno 2015) -----

----- in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 21, -----
avanti a me dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto notarile
di Milano, -----

----- è presente il signor: -----

CARLO ALESSANDRO PURI NEGRI, nato a Genova (GE) l'11 luglio 1952, domiciliato per la
carica presso la sede della Società di cui oltre; -----comparrente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, mi richiede di dargli
lettura del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci della società "AEDES Società per Azioni
LIGURE LOMBARDA PER IMPRESE E COSTRUZIONI", con sede in Milano (MI), Bastioni di
Porta Nuova n. 21, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 172.945.239,73,
suddiviso in numero 232.845.883 azioni ordinarie senza valore nominale, codice fiscale e
numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00824960157 (R.E.A. di Milano:
112395), p. Iva 13283620154, riunitasi il giorno 10 (dieci) giugno 2015 (duemilaquindici),
di cui oltre. -----Detta assemblea si è svolta secondo la verbalizzazione qui di seguito effettuata e da me
notaio eseguita sia durante l'assemblea stessa sia posteriormente alla sua chiusura. -----Aderendo alla richiesta fattami, dò quindi lettura del verbale al comparente, qui di seguito
riportato. -----

=====

L'anno duemilaquindici, il giorno di mercoledì dieci del mese di giugno -----

(10 giugno 2015) -----

----- in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 21, -----

----- alle ore 10,10 (dieci e minuti dieci), -----

a richiesta dell'organo amministrativo di: -----

----- "AEDES Società per Azioni -----

----- LIGURE LOMBARDA PER IMPRESE E COSTRUZIONI", -----
con sede in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 21, capitale sociale sottoscritto e
versato di euro 172.945.239,73, suddiviso in numero 232.845.883 azioni ordinarie senza
valore nominale, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
00824960157 (R.E.A. di Milano: 112395), p. Iva 13283620154 (d'ora innanzi individuata
anche come "Aedes" o "Società"); -----io sottoscritto dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto
Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori dell'assemblea ordinaria dei Soci
della suindicata Società (d'ora innanzi individuata anche come "Assemblea"), riunitasi in
seconda convocazione, in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul
seguente -----

----- Ordine del Giorno: -----

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; illustrazione del bilancio
consolidato del Gruppo Aedes relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; Relazione
degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della
Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24
febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del
numero dei suoi componenti e della durata della carica; determinazione del compenso;



deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

----- E' qui presente il Signor: -----
Carlo Alessandro Puri Negri, nato a Genova (GE) 1'11 luglio 1952, domiciliato per la carica presso la sede della Società (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), -----

comparrente, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, prendendo la parola nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedes, dopo aver rivolto un saluto di benvenuto a tutti gli intervenuti, dichiara aperta la Assemblea di Aedes e di assumerne la presidenza ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale. -----

Egli dichiara di voler svolgere anzitutto alcune premesse di carattere ordinatorio: prega i presenti di non effettuare registrazioni (che ricorda essere vietate dal Regolamento Assembleare); attesta che l'Assemblea viene audio registrata, a cura del personale tecnico a ciò incaricato dalla Società, che la registrazione, effettuata ai soli fini della verbalizzazione dell'Assemblea, verrà distrutta al termine dell'attività di verbalizzazione; e che, in via generale, i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno comunque trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi da adempiere, e nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali; ricorda che i lavori assembleari sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20 dicembre 2001; e dispone che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea spettanti al Presidente dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, sia fissato in minuti 5 (cinque) il tempo massimo di svolgimento degli interventi che si intendano effettuare durante il corso dei lavori assembleari, in considerazione della necessità di garantire a tutti i partecipanti la possibilità di esprimere la propria opinione, con diritto di replica di massimi 5 (cinque) minuti. -----

Sempre in forza dei poteri ordinatori dell'Assemblea che, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, competono al Presidente dell'Assemblea, Egli designa quale Segretario dell'Assemblea il sottoscritto notaio, dott. Angelo Busani, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale. Egli domanda comunque se taluno abbia contrarietà sul punto; e rilevando che nessuna contrarietà viene espressa, Egli ringrazia pertanto il sottoscritto notaio per aver accettato l'incarico e mi invita ad accomodarmi nella postazione riservatami e ad iniziare il lavoro di verbalizzazione. -----

Con riguardo alla verbalizzazione dei lavori assembleari, il Presidente dell'Assemblea ricorda inoltre quanto segue: -----

a) nel verbale, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, codice civile, verranno indicati l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni; inoltre, ai sensi dell'articolo 85 (nonché dell'Allegato 3E) del Regolamento Consob n. 11971/99 (d'ora innanzi indicato come "Regolamento Emittenti"), il verbale riporterà, anche mediante documentazione ad esso allegata: -----

- (i) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (d'ora innanzi indicato come "T.U.F."); in caso di delega, il nominativo del delegante; i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; -----
- (ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono

allontanati prima di una votazione e il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; -----
(iii) l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto (considerata la qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*, del T.U.F), secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del T.U.F. e da altre informazioni a disposizione; -----
(iv) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento; -----
b) posto che, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, del codice civile, nel verbale devono essere sinteticamente riassunte, su richiesta dei partecipanti, le loro dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno, ci si riserva di disporre la non verbalizzazione di interventi non pertinenti con l'Ordine del Giorno; e solo in caso di esplicita richiesta di chi interviene, potrà valutarsi se far luogo alla trascrizione integrale dell'intervento espletato, fermo restando che la trascrizione integrale predetta comunque presuppone la lettura integrale dell'intervento e la consegna del testo dell'intervento e che, mancando questi presupposti, la verbalizzazione sarà senz'altro effettuata per sunto; -----
c) ai sensi dell'articolo 125-*quater* del T.U.F., entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito *internet* della Società un rendiconto sintetico delle votazioni, contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni; -----
d) ai sensi dell'articolo 125-*quater* del T.U.F. e dell'articolo 85 del Regolamento Emittenti, il verbale dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea. - Circa l'avvenuto svolgimento delle formalità da compiersi anteriormente all'adunanza assembleare al fine della sua regolare convocazione e del suo regolare svolgimento, il Presidente dell'Assemblea attesta che: -----
a) l'odierna Assemblea Ordinaria è stata convocata (per il giorno 9 giugno 2015, in prima convocazione, e per il giorno 10 giugno 2015, in seconda convocazione) in forza di deliberazione in tal senso assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015, per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno già elencati; -----
b) in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto sociale, dall'articolo 125-*bis* del T.U.F. e dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti, l'odierna Assemblea Ordinaria è stata convocata mediante la pubblicazione, in data 29 aprile 2015, del relativo avviso presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società, tramite lo SDIR-NIS e sul meccanismo di stoccaggio 1Info; in data 30 aprile 2015 l'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi"; in data 29 aprile 2015, sul sito *internet* della Società, sono stati pubblicati (i) il modulo da utilizzare per delegare l'intervento e il voto nell'odierna Assemblea, e (ii) le informazioni sul capitale sociale prescritte dall'articolo 125-*quater*, comma 1, lettera c), del T.U.F.; -----
c) l'odierna adunanza si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta l'adunanza di prima convocazione, fissata per il giorno 9 giugno 2015; -----
d) della diserzione dell'adunanza di prima convocazione è stato dato atto in apposito verbale notarile; -----
e) in vista del presumibile svolgimento della presente adunanza non in prima ma in seconda convocazione, la Società ne ha dato comunicazione al pubblico mediante apposito comunicato diffuso in data 5 giugno 2015 sul sito *internet* della Società, tramite lo SDIR-NIS e sul meccanismo di stoccaggio 1Info; -----
f) sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della



Società e sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info": -----

- dal 28 aprile 2015, la Relazione Finanziaria Annuale 2014, comprendente il progetto di Bilancio d'Esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del T.U.F.; -----
 - dal 28 aprile 2015, la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2014; -----
 - dal 28 aprile 2015, la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014; -----
 - dal 28 aprile 2015, le Relazioni della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 e sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014; -----
 - dal 29 aprile 2015, la Relazione degli Amministratori relativa al terzo e al quarto punto dell'Ordine del Giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.; -----
 - dall'11 maggio 2015, la Relazione degli Amministratori relativa al quinto punto dell'Ordine del Giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.; -----
 - dall'11 maggio 2015, la proposta motivata del Collegio Sindacale sull'incarico alla Società di Revisione; -----
 - dal 19 maggio 2015, le due liste presentate per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e le due liste presentate per l'elezione del nuovo Collegio Sindacale; -----
 - dal 19 maggio 2015, la Relazione sulla Remunerazione; -----
- g) in data 25 maggio 2015, la Società ha comunicato, tramite il sistema SDIR-NIS e mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* e sul meccanismo di stoccaggio 1Info, la messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, dei dati contabili delle società controllate e delle società collegate; -----
- h) non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'Ordine del Giorno né presentate ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del T.U.F. -----

Il Presidente dell'Assemblea rammenta che all'ingresso in sala è stato consegnato a ciascun partecipante all'odierna Assemblea un plico contenente la menzionata documentazione. -----

Circa le formalità da svolgere per attestare la regolare costituzione della odierna adunanza, il Presidente dell'Assemblea sottolinea inoltre che: -----

- a) oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono qui oggi presenti i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Giuseppe Roveda (Amministratore Delegato), Benedetto Ceglie, Luigia Tina Doneda e Annapaola Negri-Clementi; -----
- b) hanno invece preannunciato la loro giustificata assenza i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Rosanna Ricci, Domenico Bellomi, Antonino De Silvestri, Giacomo Garbuglia, Paolo Ingrassia; -----
- c) sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale, Signori: Pierluigi Di Paolo (Presidente), Antonio Ferraioli e Marino Marrazza; -----
- d) sono altresì presenti in sala: Aldo Amorese, Marco Colombo e Silvia Torchia in rappresentanza della Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A."; alcuni dirigenti e dipendenti della Società e alcuni consulenti e collaboratori esterni, incaricati dell'espletamento dei servizi di segreteria, organizzativi e tecnici; nonché alcuni giornalisti, analisti ed esperti finanziari (Egli ricorda che queste presenze trovano legittimazione anche nell'articolo 2 del Regolamento Assembleare e, non constatando contrarietà a tali presenze, afferma di interpretare la volontà di tutti i presenti nel senso di rivolgere anche a costoro un cordiale saluto di benvenuto all'odierna adunanza); -----
- e) la Società ha attualmente un capitale sociale sottoscritto e versato di euro 172.945.239,73 (centosettantaduemilioni novecentoquarantacinquemila -----

duecentotrentanove e settantatré cent), suddiviso in numero 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni ordinarie senza valore nominale; -----

f) secondo quanto risulta alla segreteria dell'Assemblea, che ha registrato l'afflusso dei partecipanti e ne ha controllato la legittimazione, anche ai sensi dell'art. 83-sexies del T.U.F., sono attualmente presenti in sala i titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecento sessantasette millesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto nella presente Assemblea, come esplicitato in apposito documento predisposto dalla segreteria dell'Assemblea, che verrà allegato al verbale assembleare; -----

g) le deleghe esibite dai partecipanti sono state acquisite dalla segreteria dell'Assemblea e da essa sottoposte a controllo; dette deleghe verranno conservate agli atti della Società; -

h) la Società è proprietaria di n. 65.028 (sessantacinquemila ventotto) azioni ordinarie, pari allo 0,028 (ventotto millesimi) per cento circa del capitale sociale (al riguardo Egli rammenta che, ai sensi degli articoli 2357-ter, comma 2, e 2368, comma 3, del codice civile, il diritto di voto relativo a dette azioni è sospeso, ma che esse sono tuttavia computate nel calcolo del *quorum* costitutivo della presente Assemblea). -----

A fronte di tutto quanto precede, il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto che la presente Assemblea è regolarmente convocata e validamente costituita, in seconda convocazione, in sessione ordinaria, e atta a deliberare sulle materie poste all'Ordine del Giorno. -----

Egli fa presente che (secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle comunicazioni pervenute per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione) gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale sottoscritto della Società rappresentato da azioni con diritto di voto (considerata la qualifica di PMI dell'Emittente) sono i seguenti: -----

- "Augusto S.p.A.", per numero 163.752.436 (centosessantatremilioni settecentocinquantaduemila quattrocentotrentasei) azioni, rappresentanti il 70,327 (settanta e trecentoventisette millesimi) per cento del capitale sociale; -----

- "Praviola S.r.l.", per numero 19.653.057 (diciannovemilioni seicentocinquantatremila cinquantasette) azioni, rappresentanti l'8.440 (otto e quattrocentoquaranta millesimi) per cento del capitale sociale; -----

- "Aurelia International s.r.l." per il tramite di "Itinera S.p.A.", per numero 17.836.743 (diciassettemilioni ottocentotrentaseimila settecento quarantatre) azioni, rappresentanti il 7,660 (sette e seicentosessanta millesimi) per cento del capitale sociale; ----- e così per complessive n. 201.242.236 (duecentounomilioni duecentoquarantaduemila duecentotrentasei) azioni, rappresentanti l'86.427 (ottantasei e quattrocentoventisette millesimi) per cento del capitale sociale; -----

e che alla data del 29 (ventinove) maggio 2015 (duemilaquindici) risultano n. 6.579 (seimila cinquecentosettantanove) Azionisti iscritti a Libro Soci. -----

Egli attesta che non consta alla Società l'esistenza di ulteriori Azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 5 (cinque) per cento; Egli invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a farne immediata comunicazione; ma rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo. -----

Egli poi richiede che i partecipanti all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto non conosciute dal Presidente dell'Assemblea e dal Collegio Sindacale; ma rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo. -----



Al fine dell'ordinato e regolare svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente dell'Assemblea fa inoltre presente quanto segue:

- a) la Società ha predisposto, all'ingresso della sala in cui si svolge la presente adunanza, un sistema per la rilevazione delle presenze;
- b) è stato effettuato il controllo dell'osservanza delle norme di legge, regolamentari e di Statuto relative all'intervento dei Soci in Assemblea e al rilascio delle deleghe;
- c) al momento dell'ingresso in sala è stata consegnata a ciascun partecipante una scheda di partecipazione che consente di rilevare la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea e il nominativo dei titolari del diritto di voto che sono presenti in proprio o a mezzo di persona a ciò delegata;
- d) gli elenchi nominativi dei partecipanti e dei titolari del diritto di voto presenti in proprio o a mezzo di persona delegata con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di rispettiva pertinenza sono elaborati all'apertura dell'Assemblea e in occasione di ogni votazione, e verranno allegati al verbale;
- e) tutte le votazioni si svolgeranno in forma palese e per alzata di mano; al riguardo, Egli invita coloro che intendano esprimere voto contrario o astenersi dal voto a esplicitarlo specificamente in ciascuna votazione, dichiarando le proprie generalità, la propria qualità di titolare del diritto di voto intervenuto di persona o a mezzo di delegato e il numero di azioni di rispettiva pertinenza;
- f) le società fiduciarie, i delegati e tutti coloro che, avendone facoltà, intendano esprimere un voto differenziato dovranno esplicitamente indicarlo;
- g) coloro che si trovassero nelle votazioni in situazioni di carenza di legittimazione al voto dovranno farlo presente prima di ciascuna votazione, e cioè, in specie, ai sensi degli articoli 2359-bis del codice civile e 120 e seguenti del T.U.F. (con la precisazione che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea);
- h) i presenti sono invitati a rimanere in sala il più possibile, al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari; coloro che si assentassero dalla sala sono pregati di darne comunicazione al personale incaricato all'uscita della sala stessa, in modo che l'uscita venga rilevata ai fini della regolarità delle votazioni; i presenti sono comunque pregati di astenersi dall'abbandonare la sala nel corso delle votazioni, da quando la votazione viene indetta e fino a quando non se ne sia proclamato il risultato;
- i) l'uscita dalla sala comporta la non partecipazione al voto per tutte le azioni di pertinenza di colui che è uscito;
- k) qualora un socio dichiari di aver commesso un errore nell'espressione del voto, ne sarà consentita la correzione ove le operazioni di votazione non siano ancora terminate; l'inizio dello scrutinio dei voti preclude pertanto l'effettuazione di correzione dei voti espressi;
- l) non si ritiene opportuno, per ora, effettuare la nomina di scrutatori; nomina cui ci si riserva di procedere ove se ne ravvisasse la necessità o l'opportunità;
- m) coloro che intendano svolgere interventi sono invitati a presentarsi presso la segreteria dell'Assemblea indicando il proprio nominativo; costoro saranno successivamente chiamati ad effettuare i loro interventi, con l'invito a rispettare i limiti di tempo sopra indicati, ad attenersi all'Ordine del Giorno, a limitare eventuali repliche; sarà consentito salvo casi eccezionali un solo intervento per ciascun argomento posto all'Ordine del Giorno;
- n) a seconda delle circostanze, si daranno risposte alle domande al termine di ciascun intervento o al termine di tutti gli interventi;
- o) avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 127-ter del TUF, l'Azionista Tommaso Marino (titolare di n. 1 - una - azione ordinaria) ha fatto pervenire alla Società alcune "domande per l'assemblea"; le risposte alle domande pertinenti con le materie all'Ordine del Giorno dell'Assemblea sono state messe a disposizione degli intervenuti in formato cartaceo

all'inizio dell'adunanza, e saranno allegate al verbale della presente Assemblea; precisandosi che non è stata fornita risposta alle domande ritenute del tutto inconferenti.

Il Presidente dell'Assemblea dispone, a questo punto, di iniziare con la trattazione del **primo punto** dell'Ordine del Giorno:

"1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Aedes relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Egli dà atto, innanzitutto, come già riferito, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico tutta la documentazione inerente al presente punto all'Ordine del Giorno, elencata in precedenza; Egli propone di omettere la lettura di tale documentazione, essendo stata tempestivamente resa disponibile a tutti gli Azionisti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone pertanto che la lettura di detta documentazione venga omessa.

Egli fa presente, in riferimento alla comunicazione della Consob del 18 aprile 1996, che per l'espletamento dell'attività di revisione limitata della Relazione Semestrale al 30 giugno 2014 e per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha impiegato n. 2.035 ore, per un totale di onorari contrattuali fatturato pari a complessivi euro 165.371 di cui: ore 341 per la revisione legale limitata della Relazione Semestrale (onorari contrattuali: euro 28.877); ore 1.235 per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio e verifiche periodiche (onorari contrattuali: euro 113.924); ore 459 per la revisione legale del Bilancio Consolidato (onorari contrattuali: euro 22.570).

Egli invita quindi l'Amministratore Delegato a procedere all'illustrazione dei risultati di bilancio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, il quale espone quanto segue: "Il risultato del Gruppo registra, nell'esercizio 2014, un utile netto di euro 50,5 milioni da una perdita netta di euro -22,2 milioni nel 2013, con una variazione positiva tra i due esercizi di euro +72,7 milioni. La variazione dei ricavi lordi (euro +6,6 milioni) è il risultato, da una parte, della riduzione di ricavi per affitti e ricavi per prestazioni di servizi per euro -5,5 milioni e, dall'altra, dell'aumento dei ricavi lordi per vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante per euro +10,6 milioni, questi ultimi anche a seguito delle operazioni realizzate al termine dell'esercizio in esecuzione degli accordi con le banche finanziarie. Il margine al netto del costo del venduto è pari a euro 0,9 milioni rispetto a euro 0,8 milioni del precedente esercizio. I costi (complessivamente pari a euro 46,6 milioni rispetto a euro 36,3 milioni nel 2013), depurati della voce "costo del venduto", risulterebbero pari a euro 30,8 milioni rispetto a euro 31,1 milioni del precedente esercizio e, pertanto, sostanzialmente costanti nei due esercizi (euro -0,3 milioni). L'EBITDA risulta pari a euro -8,7 milioni da euro -5,0 milioni del 2013, con un delta di euro -3,7 milioni. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi (euro 3,2 milioni rispetto a euro 4,1 milioni nel 2013) e allineamento rimanenze a valore di mercato (euro 4,3 milioni da euro 4,4 milioni nel precedente esercizio) presentano una variazione positiva complessiva di circa euro 1,0 milioni. Gli oneri da società collegate e joint venture pari a euro -1,7 milioni da euro -8,9 milioni nel 2013, registrano una variazione positiva di euro +7,2 milioni. L'EBIT, senza tener conto degli effetti della ristrutturazione finanziaria, è pari a euro -17,9 milioni da euro -22,3 milioni nel 2013, con un delta positivo di euro +4,4 milioni. L'EBIT includendo gli effetti della ristrutturazione finanziaria risulta pari ad euro +49,1 milioni da euro -23,6 milioni nel 2013, con un delta positivo di euro +72,6 milioni. Gli oneri finanziari



netti ammontano ad euro 5,5 milioni da euro 5,3 milioni nel 2013. L'EBT (risultato ante imposte) è pari a euro +43,6 milioni da euro -28,9 milioni, con un delta positivo di euro +72,4 milioni. La voce imposte è positiva di euro 6,2 milioni da un dato positivo di euro 6,0 milioni (nel 2014 sono stati iscritti crediti per euro 6,7 milioni per imposte anticipate sulle perdite pregresse, a parziale copertura dei debiti per imposte differite rivenienti nell'ambito delle operazioni realizzate). Passando all'illustrazione dei dati dello stato patrimoniale, il capitale investito è pari a euro 380,4 milioni rispetto a euro 486,1 milioni nel precedente esercizio. La variazione è ascrivibile, da una parte, alla cessione alle banche e all'apporto al Fondo Leopardi del portafoglio immobiliare precedentemente detenuto dal Gruppo e ritenuto non coerente con la strategia di "*commercial property*" alla base del Piano industriale, e, dall'altra, al contestuale consolidamento del portafoglio immobiliare pervenuto nell'ambito dell'aumento in natura deliberato dall'Assemblea del 30 settembre 2014. Il patrimonio netto si attesta a euro 238,9 milioni da euro 31,4 milioni. La variazione (euro +207,5 milioni) è dovuta principalmente: (i) all'aumento riservato dell'importo di euro 40 milioni e all'aumento in opzione, limitatamente alla quota già versata da ViBa, pari a euro 9,5 milioni, in esecuzione degli impegni di garanzia assunti con il contratto di investimento sottoscritto il 25 luglio 2014; (ii) all'aumento in natura dell'importo di euro 92 milioni; (iii) all'aumento banche dell'importo di euro 47,5 milioni (con effetto diretto sul patrimonio netto pari a euro 22,7 milioni circa e il resto tramite concorrenza al risultato di esercizio); (iv) al risultato di esercizio per euro 49,8 milioni. L'indebitamento finanziario netto è pari a euro 124,1 milioni, in miglioramento di euro 306,0 milioni rispetto 430,1 milioni di euro del precedente esercizio, ed è composto da debiti lordi per euro 156,4 milioni e depositi bancari per euro 32,3 milioni. La variazione è ascrivibile, principalmente, da una parte agli accordi di ristrutturazione del debito con le banche finanziarie, e, dall'altra, al consolidamento dei debiti di "Praga Holding Real Estate S.p.A." e delle sue controllate. Pur rimanendo alla data di approvazione del presente bilancio da completarsi l'aumento in opzione (già avviato lunedì 8 giugno u.s.), la Società ha di fatto realizzato già il 23 dicembre 2014 l'operazione straordinaria di risanamento e, pertanto, gli amministratori hanno ritenuto soddisfatto il principio di continuità per la redazione del bilancio senza necessità di segnalare significative incertezze, a differenza di quanto era avvenuto nei precedenti esercizi. Ciò anche tenuto conto che: (i) l'accordo di ristrutturazione con le banche e il contratto di investimento, come previsti nel Piano industriale, sono divenuti efficaci in data 23 dicembre 2014; Aedes ha sottoscritto, in data 27 aprile 2015, un atto ricognitivo con "Shangri-La Hotels (Europe) S.r.l.", ai fini del pagamento da parte di quest'ultima del saldo prezzo della cessione della società "Turati Properties S.r.l." avvenuta nel 2012. In data 8 maggio 2015, e pertanto entro il primo semestre 2015 come previsto nel Piano industriale, Aedes ha incassato il saldo prezzo di euro 28,8 milioni; (ii) Aedes ha in corso attività volte alla rinegoziazione delle residue linee di credito a breve, finalizzate alla proroga delle rispettive scadenze oppure alla loro trasformazione in finanziamenti a medio-lungo termine. Il Gruppo ritiene che sia possibile mantenere un LTV (*Loan to Value*) del 50 per cento circa sul portafoglio immobiliare, atteso che, al 31 dicembre 2014, l'LTV era pari al 53 per cento circa, quale rapporto tra debiti finanziari per circa euro 156 milioni e attivi immobiliari per circa euro 296 milioni; (iii) l'aumento in opzione rappresenta l'ultimo atto dell'operazione di risanamento e rilancio. "Augusto" e "ViBa" hanno garantito, in coerenza con gli impegni assunti nel contratto di investimento, la sottoscrizione di euro 20 milioni (di cui euro 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014), e quindi hanno garantito la liquidità minima – unitamente a quella riveniente dall'aumento riservato da euro 40 milioni realizzato il 23 dicembre 2014 – prevista nell'attestazione rilasciata dall'esperto in relazione alla fattibilità del Piano industriale". -----

Terminata la relazione dell'Amministratore Delegato, il Presidente dell'Assemblea dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014;

d e l b e r a

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014;

- di destinare l'utile netto dell'esercizio di Euro 44.610.734 (quarantaquattromilioni seicentodieci mila settecentotrentaquattro) come segue:

i) Euro 2.230.537 (duemilioni duecentotrentamila cinquecentotrentasette), pari al 5% (cinque per cento) dell'utile di esercizio, alla riserva legale;

ii) la restante parte, pari ad Euro 42.380.197 (quarantaduemilioni trecentottantamila centonovantasette), alla riserva utili portati a nuovo.

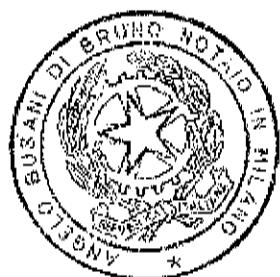
Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Tommaso Marino il quale chiede, relativamente alla vendita di immobili al "Fondo Leopardi", quale sia l'eventuale minusvalenza maturata; egli chiede inoltre, relativamente all'aumento di capitale in corso, quale sia la stima dell'azionariato che ne conseguirà, osservando che la perdita di valore da parte dei diritti d'opzione evidenzia che il mercato non crede nella Società; egli poi, osservando che la Società ha acquisito trentadue dipendenti dal gruppo Praga, ne chiede la motivazione; infine egli domanda ragguagli in ordine al rispetto della legge 68 in ordine alla presenza di lavoratori appartenenti alle categorie protette.

Chiede e ottiene la parola il signor Gianfranco Caradonna, delegato dell'azionista "Efin s.r.l." il quale domanda chiarimenti sull'operazione inerente l'outlet di Serravalle e inoltre chiede se sia in programma la cessione di "Nova Re".

Riprende la parola l'Amministratore Delegato, il quale afferma che: circa l'apporto al "Fondo Leopardi", esso è avvenuto al *market value* al 30 giugno 2014 e pertanto non vi sono state né plusvalenze né minusvalenze; circa l'acquisizione di n. 32 dipendenti, la stessa è l'effetto del conferimento in Aedes S.p.A. della società "Praga Holding"; si tratta essenzialmente di personale tecnico, il cui costo è stato attentamente valutato, di cui Aedes necessitava e ritenuto indispensabile per la realizzazione del modello di *business* che la Società si prefigge (gestione di un portafoglio a reddito e gestione di un patrimonio di sviluppo immobiliare); quanto alla legge 68, in Aedes è impiegato un solo lavoratore appartenente alle categorie protette, essendoci un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35; circa l'outlet di Serravalle, in data 9 giugno 2015 è stato sottoscritto, con un operatore leader in Europa nello sviluppo dei centri commerciali, un accordo per l'ampliamento del centro commerciale di Serravalle, con un investimento iniziale di euro 67 milioni circa (l'apertura è prevista nel terzo trimestre del 2016); in parallelo, si realizzerà un raccordo tra il centro commerciale esistente e il nuovo centro commerciale, per il quale Aedes presterà servizi di *project management* e di *general contractor*; è prevista anche una terza fase che è condizionata all'ottenimento dei permessi di costruire, attesi entro la fine del 2015.

Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea il quale afferma che è difficile commentare l'aumento di capitale in corso a soli tre giorni dall'avvio dell'offerta; e che comunque l'incremento di valore registrato dall'azione in questi tre giorni rappresenta indubbiamente un segnale positivo; quanto a "Nova Re", precisa che è stato presentato un interpello



all'Agenzia delle Entrate circa le norme in tema di Siiq previste dal decreto "Sbocca Italia" per verificarne l'immediata applicabilità ad Aedes; qualora la verifica fosse positiva, si valuterà la cessione di "Nova Re". -----

Rilevando che nessuno più domanda di intervenire, il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto chiusa la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta del Consiglio di Amministrazione di approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, dando atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecento sessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svolta dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario;
- l'espressione di nessun voto di astensione;

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto dell'Ordine del Giorno; e dichiara con ciò terminata la trattazione del primo punto dell'Ordine del Giorno. --

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi che l'Assemblea prosegua con la trattazione del **secondo punto** della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno: -----

"2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF); deliberazioni inerenti e conseguenti". --

Egli dà atto, come già riferito, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico la Relazione sulla Remunerazione; Egli propone pertanto di omettere la lettura della Relazione predetta, essendo stata tempestivamente resa disponibile a tutti gli Azionisti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone pertanto che la lettura della Relazione venga omessa. -----

Egli dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione sulla Remunerazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99; -----

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione; -----

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione; -----

d e l i b e r a -----

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Aedes S.p.A.". -----

Egli dichiara quindi aperta la discussione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. ----- Prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, dando atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecento sessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----
- l'espressione di nessun voto di astensione; -----
e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno; e dichiara con ciò terminata la trattazione del secondo punto dell'Ordine del Giorno. -----

=====

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi che l'Assemblea prosegua con la trattazione del **terzo punto** dell'Ordine del Giorno: -----

"3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata della carica; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti". -----

Egli dà atto, come già riferito, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico la Relazione illustrativa predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.; propone pertanto di omettere la lettura della Relazione predetta, essendo stata tempestivamente resa disponibile a tutti gli Azionisti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone pertanto che la lettura della Relazione venga omessa. -----

Egli dà atto che, entro il prescritto termine del 15 maggio 2015 sono state regolarmente presentate due liste, corredate della prescritta documentazione, da parte rispettivamente degli Azionisti "Augusto S.p.A." e "Itinera S.p.A.", il tutto fatto oggetto di pubblicazione come già sopra precisato. Egli rammenta che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, all'elezione degli Amministratori si procederà secondo i criteri di seguito indicati: -----
a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno; -----
b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti verrà tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. -----

Egli precisa che, qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione prevista dall'art. 11 dello Statuto sociale. -- Egli rammenta che l'Azionista "Augusto S.p.A." ha innanzitutto proposto in approvazione la seguente proposta di deliberazione: -----



a) "L'Assemblea degli Azionisti: -----
----- *d e l i b e r a* -----

- di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; -----
- di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e
dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31
(trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette)"; -----

e che alla Società non è pervenuta nessun altra proposta in ordine al numero dei
componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e sulla loro durata in carica. -----
Quanto alle due liste che sono state presentate, il Presidente dell'Assemblea ne ricorda la
seguente loro composizione: -----

a) la lista presentata dall'Azionista "Augusto s.p.a.", con sede legale in Milano, via Monte
di Pietà n. 15, c.f. 08863710961, è composta dai seguenti 9 nominativi: -----

1. Serenella Rossano, nata ad Agordo (BL) il 15 novembre 1964, c.f. RSS SNL 64S55
A083W; -----

2. Carlo Alessandro Puri Negri, nato a Genova (GE) 1'11 luglio 1952, c.f. PRN CLL 52L11
D969Y; -----

3. Giacomo Garbuglia, nato a Senigallia (AN) 1'8 febbraio 1968, c.f. GRB GCM 68B08
1608J; -----

4. Benedetto Ceglie, nato a Taranto (TA) il 21 febbraio 1946, c.f. CGL BDT 46B21 L049S;

5. Roberto Candussi, nato a Steindorf (Austria) il 26 agosto 1948, c.f. CND RRT 48M26
Z102V; -----

6. Dario Latella, nato a Messina (ME) il 6 marzo 1971, c.f. LTL DRA 71C06 F158B; -----

7. Giuseppe Roveda, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, c.f. RVD GPP 62D28
A436C; -----

8. Annapaola Negri-Clementi, nata a Milano (MI) il 31 ottobre 1970, c.f. NGR NPL 70R71
F205M; -----

9. Giovanni Aspes, nato a Busto Arsizio (VA) il 28 febbraio 1949, c.f. SPS GNN 49B28
B300W; -----

b) la lista presentata dall'Azionista "Itinera s.p.a.", con sede in Tortona (AL), Via Mario
Balustra n. 15, c.f., 01668980061, è composta dai seguenti 2 nominativi: -----

1. Giorgio Robba, nato a Modena (MO) il 7 luglio 1959, c.f. RBB GRG 59L07 F257A; -----

2. Jonathan Sancinelli, nato a Bergamo (BG) il 28 gennaio 1968, c.f. SNC JTH 68A28
A794K. -----

Il Presidente dell'Assemblea fa presente altresì che l'Azionista "Augusto S.p.A." ha
proposto in approvazione la seguente ulteriore proposta di deliberazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----
----- *d e l i b e r a* -----

di nominare Carlo Alessandro Puri Negri alla carica di Presidente"; -----

e che alla Società non è pervenuta nessun altra proposta in ordine alla nomina del
Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea fa presente altresì che l'Azionista "Augusto S.p.A." ha
proposto in approvazione la seguente ulteriore proposta di deliberazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----
----- *d e l i b e r a* -----

di stabilire in euro 20.000 (ventimila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun
membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma

3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di
Presidente"; -----

e che alla Società non è pervenuta nessun altra proposta in ordine al compenso dei
componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea fa presente altresì che l'Azionista "Augusto S.p.A." ha proposto in approvazione la seguente ulteriore proposta di deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti:

----- *d e l i b r a* -----
di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi, partecipazioni ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.; -----
e che alla Società non è pervenuta nessun'altra proposta in ordine all'esonero dal divieto di cui all'art. 2390 cod. civ. per i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta dell'Azionista "Augusto s.p.a." -----

- *"di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; -----*
- *"di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette); -----*

dando atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemila duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecento sessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemila ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----
- l'espressione di nessun voto di astensione; -----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. n. 185.268.840 (centottantacinquemila duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dall'Azionista "Augusto s.p.a." di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette). -----

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti le liste presentate per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo aver rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto e aver preso atto che nessuno chiede la parola. -----

Viene quindi indetta la votazione, per chiamata nominativa, essendo presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemila duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecentosessantasette) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemila ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svoltasi dunque la votazione (essendosi messa ai voti dapprima la lista presentata dall'Azionista "Augusto s.p.a." e poi la lista presentata dall'Azionista "Itinera s.p.a."), il



Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----
- l'espressione di nessun voto di astensione; -----
- il conseguimento di 167.432.040 (centosessantasettemilioni quattrocentotrentaduemila quaranta) voti da parte della lista presentata dall'Azionista "Augusto s.p.a."; -----
- il conseguimento di 17.836.800 (diciassettemilioni ottocentotrentaseimila ottocento) voti da parte della lista presentata dall'Azionista "Itlhera s.p.a.". -----

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto che il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto dai signori: -----

1. Serenella Rossano, nata ad Agordo (BL) il 15 novembre 1964, c.f. RSS SNL 64S55 A083W; -----
2. Carlo Alessandro Puri Negri, nato a Genova (GE) 1'11 luglio 1952, c.f. PRN CLL 52L11 D969Y; -----
3. Giacomo Garbuglia, nato a Senigallia (AN) 1'8 febbraio 1968, c.f. GRB GCM 68B08 16083; -----
4. Benedetto Ceglie, nato a Taranto (TA) il 21 febbraio 1946, c.f. CGL BDT 46B21 L049S;
5. Roberto Candussi, nato a Steindorf (Austria) il 26 agosto 1948, c.f. CND RRT 48M26 Z102V; -----
6. Dario Latella, nato a Messina (ME) il 6 marzo 1971, c.f. LTL DRA 71C06 F158B; -----
7. Giuseppe Roveda, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, c.f. RVD GPP 62D28 A436C; -----
8. Annapaola Negri-Clementi, nata a Milano (MI) il 31 ottobre 1970, c.f. NGR NPL 70R71 F205M; -----
9. Giorgio Robba, nato a Modena (MO) il 7 luglio 1959, c.f. RBB GRG 59L07 F257A. -----

Egli attesta che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente e precisa che i signori Serenella Rossano, Dario Latella, Annapaola Negri-Clementi e Giorgio Robba hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. -----

----- = = = -----
Il Presidente dell'Assemblea dispone che si proceda quindi alla elezione del Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette quindi ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta dell'Azionista "Augusto s.p.a." "di nominare *Carlo Alessandro Puri Negri alla carica di Presidente*", dando atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecentosessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----
- l'espressione di nessun voto di astensione; -----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dall'Azionista "Augusto s.p.a." di nominare Carlo Alessandro Puri Negri alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone che si proceda quindi alla votazione della proposta di deliberazione inerente il compenso dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette quindi ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta dell'Azionista "Augusto s.p.a." "di stabilire in euro 20.000 (ventimila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente", dando atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79.567 (settantanove e cinquecentosessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale.

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati:

- l'espressione di nessun voto contrario;

- l'espressione di nessun voto di astensione;

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dall'Azionista "Augusto s.p.a." di stabilire in euro 20.000 (ventimila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea dispone che si proceda quindi alla votazione della proposta di deliberazione inerente l'esonero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dal divieto di cui all'art. 2390 cod. civ. e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette quindi ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta dell'Azionista "Augusto s.p.a." "di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi, partecipazioni ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ." dando atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79.567 (settantanove e cinquecentosessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale.

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati:

- l'espressione di nessun voto contrario;

- l'espressione di nessun voto di astensione;

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dall'Azionista "Augusto s.p.a." di autorizzare tutti i nominati



Amministratori ad assumere incarichi, partecipazioni ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.; e dichiara con ciò terminata la trattazione del terzo punto dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi che l'Assemblea prosegua con la trattazione del **quarto punto** dell'Ordine del Giorno:

"4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Egli dà atto, come già riferito, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico la Relazione illustrativa predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.; propone pertanto di omettere la lettura della Relazione predetta, essendo stata tempestivamente resa disponibile a tutti gli Azionisti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone pertanto che la lettura della Relazione venga omessa.

Egli dà altresì atto che, entro il prescritto termine del 15 maggio 2015 sono state regolarmente presentate due liste, corredate della prescritta documentazione, da parte rispettivamente degli Azionisti "Augusto S.p.A." e "Itinera S.p.A.", il tutto fatto oggetto di pubblicazione come già sopra riferito; Egli precisa che detta documentazione comprende l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati Sindaci presso altre società.

Egli rammenta che, in osservanza della normativa vigente, in data 16 maggio 2015 la Società ha dato notizia del verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emissenti e che, nel successivo termine, non sono state presentate ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale da parte di Soci di minoranza non collegati ai sensi della normativa applicabile.

Egli altresì rammenta che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale:

a) all'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

(i) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi e due supplenti;

(ii) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;

b) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti;

c) in caso di parità di voti tra due sole liste, laddove vi siano astenuti, il Presidente ripeterà la votazione invitando tutti i partecipanti ad esprimersi; in caso di perdurante parità, verrà considerata come lista risultata prima per numero di voti quella che per prima è stata depositata presso la sede sociale.

Egli precisa che, qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione prevista dall'art. 18 dello Statuto sociale.

Quanto alle due liste che sono state presentate, il Presidente dell'Assemblea ne ricorda la seguente composizione:

a) la lista presentata dall'Azionista "Augusto s.p.a.", con sede legale in Milano, via Monte di Pietà n. 15, c.f. 08863710961, è composta dai seguenti nominativi:

- candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

1) Sabrina Navarra, nata a Palermo (PA) il 14 febbraio 1967, c.f. NVR SRN 67B50 G273L;

2) Fabrizio Capponi, nato a Roma (RM) il 19 ottobre 1968, c.f. CPP FRZ 68R19 H501E;

3) Giuliana Maria Converti, nata a Auronzo (BL) il 21 giugno 1970, c.f. CNV GNM 70H61

A501P; -----

- candidati alla carica di Sindaco Supplente: -----

1) Giorgio Pellati, nato a Merano (BZ) il 17 agosto 1968, c.f. PLL GRG 68M17 F132G; -----

2) Roberta Moscaroli, nata a Viterbo (VT) il 7 luglio 1973, c.f. MSC RRT 73L47 M082A; -----

3) Tommaso Rossini, nato ad Alessandria (AL), il 10 settembre 1974, c.f. RSS TMS 74P10 A182C; -----

b) la lista presentata dall'Azionista "Itinera s.p.a.", con sede in Tortona (AL), Via Mario Balustra n. 15, c.f., 01668980061, è composta dai seguenti nominativi: -----

- candidato alla carica di Sindaco Effettivo: -----

1) Agogliati Cristiano, nato a Piacenza (PC) il giorno 15 gennaio 1973, c.f. GGL CST 73A15 G535Y; -----

- candidato alla carica di Sindaco Supplente: -----

1) Pandolfi Luca Angelo, nato a Milano (MI), il giorno 14 giugno 1973, c.f. PND LNG 73H14 F205A. -----

Il Presidente dell'Assemblea fa presente altresì che l'Azionista "Augusto S.p.A." ha proposto in approvazione la seguente ulteriore proposta di deliberazione: -----

"di stabilire in euro 37.500 (trentasettemila cinquecento) il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 (venticinquemila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascuno dei Sindaci Effettivi"; -----
e che alla Società non è pervenuta nessun'altra proposta in ordine al compenso dei componenti del nuovo Collegio Sindacale. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto aperta la discussione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette quindi ai voti le liste presentate per l'elezione del nuovo Collegio Sindacale, per chiamata nominativa, essendo presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecentosessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svolta dunque la votazione (essendosi messa ai voti dapprima la lista presentata dall'Azionista "Augusto s.p.a." e poi la lista presentata dall'Azionista "Itinera s.p.a."), il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----

- l'espressione di nessun voto di astensione; -----

- il conseguimento di 167.432.097 (centosessantasettemilioni quattrocentotrentaduemila novantasette) voti da parte della lista presentata dall'Azionista "Augusto s.p.a."; -----

- il conseguimento di 17.836.743 (diciassettemilioni ottocentotrentaseimila settecento quarantatré) voti da parte della lista presentata dall'Azionista "Itinera s.p.a.". -----

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto che il nuovo Collegio Sindacale è composto dai signori: -----

1) Sabrina Navarra, nata a Palermo (PA) il 14 febbraio 1967, c.f. NVR SRN 67B50 G273L, sindaco effettivo; -----

2) Fabrizio Capponi, nato a Roma (RM) il 19 ottobre 1968, c.f. CPP FRZ 68R19 H501E, sindaco effettivo; -----

3) Agogliati Cristiano, nato a Piacenza (PC) il giorno 15 gennaio 1973, c.f. GGL CST 73A15 G535Y, sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale; -----



- 1) Giorgio Pelliati, nato a Merano (BZ) il 17 agosto 1968, c.f. PLL GRG 68M17 F132G, sindaco supplente; -----
- 2) Roberta Moscaroli, nata a Viterbo (VT) il 7 luglio 1973, c.f. MSC RRT 73L47 M082A, sindaco supplente; -----
- 3) Pandolfi Luca Angelo, nato a Milano (MI), il giorno 14 giugno 1973, c.f. PND LNG 73H14 F205A, sindaco supplente. -----

Egli attesta inoltre che la composizione del Collegio Sindacale rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente. -----

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta dell'Azionista "Augusto s.p.a." "di stabilire in euro 37.500 (trentasettemila cinquecento) il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 (venticinquemila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascuno dei Sindaci Effettivi" e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. Egli rileva che nessuno chiede la parola e dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecentosessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale. -----

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----
 - l'espressione di nessun voto di astensione; -----
- e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dall'Azionista "Augusto s.p.a." di stabilire in euro 37.500 (trentasettemila cinquecento) il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 (venticinquemila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascuno dei Sindaci Effettivi; e dichiara con ciò terminata la trattazione del quarto punto dell'Ordine del Giorno. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi che l'Assemblea prosegua con la trattazione del **quinto punto** dell'Ordine del Giorno: -----

"5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti". -----

Egli dà atto, come già riferito, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico la Relazione illustrativa predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. contenente la proposta motivata del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39; propone pertanto di omettere la lettura della predetta documentazione, essendo stata tempestivamente resa disponibile a tutti gli Azionisti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone pertanto che la lettura della Relazione venga omessa. -----

Egli rammenta che con il rilascio della Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2014 scade, senza possibilità di rinnovo ai sensi di legge, l'incarico di revisione legale conferito alla "Reconta Ernst & Young S.p.A." con deliberazione dell'assemblea dei soci del 24 aprile 2006, successivamente prorogato con deliberazione dell'assemblea dei soci del 24 aprile

2007; e che l'odierna Assemblea è pertanto chiamata ad assumere le determinazioni conseguenti in ordine al conferimento del nuovo incarico. -----

A questo riguardo, Egli fa presente che l'incarico di revisione legale dei conti deve essere conferito, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, sulla base di una proposta motivata del Collegio Sindacale; rammenta inoltre che l'Assemblea deve altresì approvare il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo (in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e alle Comunicazioni Consob nn. DAC/RM/96003558 e DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996). Quanto alla durata dell'incarico, Egli ricorda infine che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi. -----

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale di dar conto della proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2023. -----

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale illustra per sommi capi la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2023. -----

Terminato l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno; Egli rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto; e prendendo atto che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Collegio Sindacale *"di conferire, ex art. 13 del D.Lgs. 39/2020, alla società di revisione "Deloitte e Touche S.p.A." per il novennio 2015-2023 l'incarico di revisione legale dei conti con riferimento agli esercizi dal 2015 al 2023 in conformità all'offerta dalla stessa presentata ed in particolare l'incarico per le seguenti attività:* -----

- a) *Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;* -----
- b) *Attività di verifica nel corso di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;* -----
- c) *Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015-2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;* -----
- d) *Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;* -----
- e) *Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A.". -----*

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al 79,567 (settantanove e cinquecento sessantasette millesimi) per cento rispetto alle n. 232.845.883 (duecentotrentaduemilioni ottocentoquarantacinquemila ottocentottantatré) azioni di cui è composto il capitale sociale -----

Svoltasi dunque la votazione, il Presidente dell'Assemblea attesta che nella votazione sono



stati rilevati: -----

- l'espressione di nessun voto contrario; -----

- l'espressione di nessun voto di astensione; -----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 185.268.840 (centottantacinquemilioni duecentosessantottomila ottocentoquaranta) azioni, pari al cento per cento del capitale sociale presente in Assemblea Ordinaria. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Collegio Sindacale circa l'incarico di revisione legale dei conti a "Deloitte e Touche S.p.A." per il novennio 2015-2023; e dichiara con ciò terminata la trattazione del quinto punto dell'Ordine del Giorno. -----

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dell'Assemblea dichiara tolta la seduta, essendo le ore 11,30 (undici e minuti trenta); e ringrazia tutti i presenti per la loro attenta e qualificata partecipazione. -----

----- = = =
Si allegano al presente verbale (omessane la lettura per avermene il comparente espressamente dispensato): -----

- sotto la lettera "A", l'elenco degli Azionisti presenti in proprio e/o per delega; -----

- sotto la lettera "B", le risposte alle domande per l'Assemblea rivolte dall'Azionista signor Tommaso Marino; -----

- sotto la lettera "C", la Relazione degli Amministratori relativa al terzo e al quarto punto dell'Ordine del Giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.; -----

- sotto la lettera "D", la Relazione degli Amministratori relativa al quinto punto dell'Ordine del Giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.; -----

- sotto la lettera "E", la Relazione Finanziaria Annuale 2014 (comprendente il progetto di Bilancio d'Esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del T.U.F.), corredata della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 e delle Relazioni della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 e sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014; -----

- sotto la lettera "F", la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2014; -----

- sotto la lettera "G", la Relazione sulla Remunerazione; -----

- sotto la lettera "H", la proposta motivata del Collegio Sindacale sull'incarico alla Società di Revisione. -----

----- E richiestone, -----

io notaio ho ricevuto il presente verbale che, da me scritto con l'ausilio di un elaboratore elettronico, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore diciannove e minuti quaranta circa; consta il presente atto di undici fogli, per quaranta facciate e fino a questo punto della quarantunesima pagina. -----

Firmato Alessandro Carlo Puri Negri -----

Firmato Angelo Busani -----

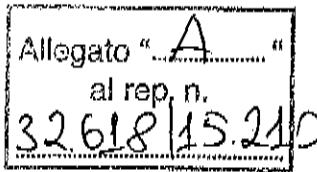
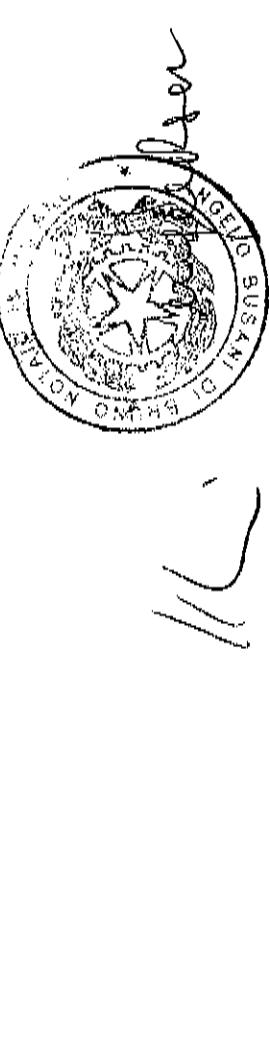
A E D E S S . P . A .
ASSEMBLEA ORDINARIA

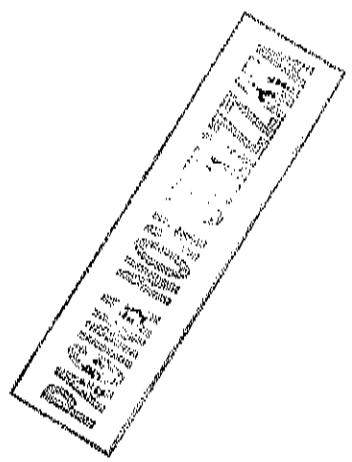
del 10 GIUGNO 2015 ore 10 In 2 Convocazione Stampa delle ore 11,31 Pag.

1

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Serie e
1 AUGUSTO S.P.A.	03479/ 252825		156.252,436	67,165	3
2 ITINERA S.p.A.	63111/ 1174		17.836,743	7,660	16
3 AUGUSTO S.p.A.	03479/ 252823		7.560,000	3,221	2
4 VI-BI S.R.L.	03479/ 252817		2.585,423	1,110	17
5 BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	03479/ 252824		886,477	0,380	5
6 BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	03479/ 252818		178,326	0,076	4
7 VI-BI S.R.L.	63015/ 789		12.342	0,005	16
8 XI MO SE S.P.A. SEGRE MASSIMO	76326/ 262		12.258	0,005	16+
9 MESSIMO	03479/ 253372	5.000	0,302	19	
10 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	03104/15033325		57	0,000	9
11 FARINO TOZZESO	63111/ 73	50	0,000	1-	
12 EFIN ECONOMIA E FINENZA S.R.L.	61030/ 1136	26	0,000	7	
13 BANCHI PETRO	63095/ 39	10,	0,000	6	

○ V.g.D. Gatt. & &c.





A E D E S S . P . A .
ASSEMBLEA ORDINERIA

del 10 GIUGNO 2015 ore 10 In 2 Convocazione Stampa delle ore 11,31 Pag. 2

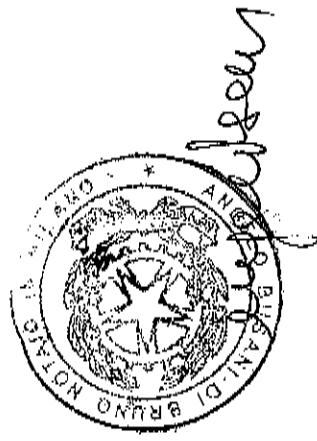
E7 = ELenco DELLE PRESENZE

TOT. ASSEMBLEA

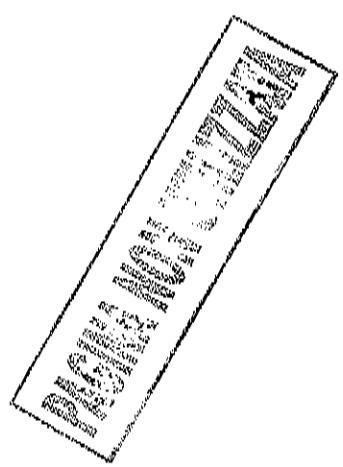
IN PROPRIO
IN DELEGA

TOTALE GENERALE

IN PROPRIO	17.336	C, 067
IN DELEGA	185.251.504	79,559
TOTALE GENERALE	185.268.840	79,567



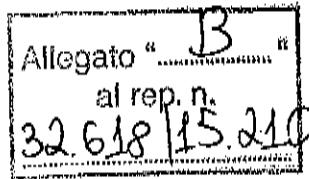
11.



**INFORMATIVA FORNITA IN SEDE ASSEMBLEARE ALLE DOMANDE – PERTINENTI AGLI ARGOMENTI
ALL’ORDINE DEL GIORNO – FATTE PERVENIRE ALLA SOCIETÀ IN DATA 6 GIUGNO 2015, AI SENSI
DELL’ART. 127-TER DEL D. LGS. N. 58/98, DALL’AZIONISTA TOMMASO MARINO, TITOLARE DI N. 1
AZIONE ORDINARIA**

Domanda numero 1:

Atti liberali 2014



Risposta 1:

Nessuno.



Domanda numero 2:

Numero di immobili residenziali in affitto

Risposta 2:

Gli immobili residenziali detenuti dal Gruppo, attualmente locati, sono 23, localizzati tutti in Serravalle Scrivia.

Domanda numero 3:

Numero di immobili residenziali vuoti e loro collocazione

Risposta 3:

Gli immobili residenziali non locati sono 17, di cui 6 in Francia, sulla Costa Azzurra, ed 11 in Serravalle Scrivia.

Domanda numero 4:

Esposizioni fiscali e relative vertenze in essere con il fisco

Risposta 4:

La descrizione dei contenziosi fiscali è riportata in bilancio.

I fondi per rischi fiscali ammontano ad 6,9 €/m al 31/12/14 su un totale fondo rischi di 12,1 €/m come si rileva a pagina 22 del bilancio e sono pari ad 4,4 €/m alla data del prospetto informativo, 5 giugno 2015, su un totale fondo rischi di 9,3 €/m come si rileva a pag. 93 del Prospetto, in seguito alla chiusura del contenzioso ex Picmongest (descritto a pag. 15 della Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015).

Domanda numero 5:

Motivazione circa le dimissioni del presidente nel dicembre 2014

Risposta 5:

Il Presidente ha rassegnato le dimissioni, nell'ambito dell'esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione di Aedes S.p.A. avvenuta a dicembre 2014, al fine di consentire l'ingresso in Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti degli investitori.

Domanda numero 6:

Il gruppo non ha adempiuto a un contratto di sponsorizzazione con la federazione italiana golf?

Risposta 6:

La risposta è negativa in quanto il gruppo non ha mai sottoscritto alcun contratto di sponsorizzazione con la Federazione Italiana Golf. Il gruppo è stato parte di contratti con la società Methorios Capital S.p.A. - in relazione ai quali ha regolarmente esercitato il diritto di recesso - che sono oggetto del contenzioso, ancora pendente, con la Federazione Italiana Golf, come descritto nel bilancio a pagina 28.

Domanda numero 7:

In caso di risposta affermativa alla domanda che precede, per quali ragioni?

Risposta 7:

Non applicabile.

Domanda numero 8:

A cosa è dovuto l'aumento di 22 unità di personale rispetto al 2013, compreso un dirigente del quale, immagino, visto la crisi che abbiamo nel gruppo, si potesse fare a meno?

Risposta 8:

L'aumento di 22 unità è dovuto ad un decremento di n. 10 dipendenti del Gruppo Aedes e all'acquisizione del Gruppo Praga con un apporto di n. 32 dipendenti.

L'incremento di un dirigente è dovuto all'uscita di un dirigente del Gruppo Aedes e all'incremento di 2 dirigenti, sempre per effetto dell'acquisizione del Gruppo Praga.

Domanda numero 9:

Nel 2015 abbiamo effettuato altre assunzioni?

Risposta 9:

Le assunzioni effettuate nell'anno 2015 sono le seguenti:

n. 2 dipendenti a tempo determinato in Aedes BPM RE SGR S.p.A.

n. 1 dipendente a tempo determinato nella società Praga Holding Real Estate S.p.A.

Domanda numero 10:

Attivi e passivi del golf club castello tolcinasco

Risposta 10:

Aedes è titolare del 100% della partcipazione in Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l..

E' una società di servizi destinata alla gestione, in forza di contratto di affitto di ramo d'azienda, del campo da golf sito in Pieve Emanuele, loc. Tolcinasco, di proprietà della società Golf Tolcinasco S.r.l., la cui partecipazione di maggioranza è stata ceduta da Aedes al Fondo Leopardi in data 23 dicembre 2014.

Il totale degli attivi al 31 dicembrc 2014 della suddetta Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l., è pari a Euro 589 mila, di cui Euro 451 mila di cassa. A fronte di tale attivo, si ha un patrimonio netto alla medesima data pari a Euro 22 mila; ~~dette~~ commerciali, tributari e verso istituti di previdenza per Euro 460 mila, TFR per Euro 5 mila, risconti passivi per Euro 102 mila.

Domanda numero 11:

Amministratori del golf di cui al punto che precede: nominativi



Risposta 11:

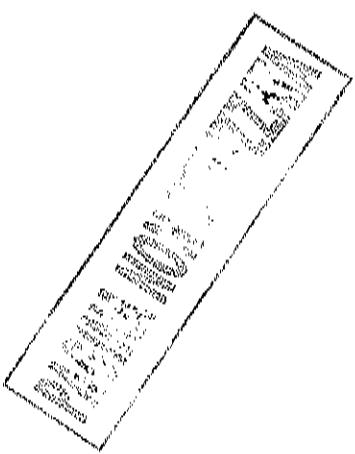
Il Consiglio di Amministrazione della società Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l. è composto di cinque membri nelle persone dei Signori: Gianni Abbondanza (Presidente) Gabriele Cerminara, Barbara Patania, Bruna Trombetta, Amina Khaidi.

Domanda numero 12 e 13:

Assunti in essere al 31/12/2015 appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999 13) siamo in regola con le assunzioni di cui al punto precedente?

Risposta 12 e 13:

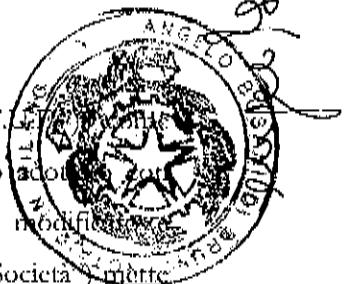
n. 1 dipendente con il quale viene assolto l'obbligo.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SUI PUNTI
3 E 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Signori Azionisti,

In osservanza dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. "Tutela degli investimenti"), successivamente modificato e integrato, nonché dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Reg. Emissenti"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. (di seguito anche la "Società") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa su punti 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, per il giorno 9 giugno 2015 alle ore 10.00 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2015, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Aedes relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata della carica; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;



5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

§ § §

3. Nominà del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata della carica; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; il Vostro Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'Assemblea degli Azionisti di Aedes S.p.A. anche al fine di deliberare la nomina dei nuovi Amministratori.

A tal riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avverrà mediante voto di lista, previa determinazione del numero dei suoi componenti da parte dell'Assemblea dei Soci.

Le liste, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, dovranno contenere un numero di candidati fino ad un massimo di 21 (ventuno), elencati progressivamente per numero, e dovranno essere depositate presso la sede della Società **entro il 15 maggio 2015**, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle liste presso la sede legale della Società potrà essere effettuato anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo aedes.spa@legalmail.it.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentano il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata

per l'Assemblea (entro il 19 maggio 2015). Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., la titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui la relativa lista è depositata presso la Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

Si rammenta che l'art. 11 dello Statuto sociale, in attuazione della L. 12 luglio 2012, n. 102, prevede che, per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia garantito l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Trattandosi del primo mandato dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere pertanto composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione il genere meno rappresentato – tipicamente quello femminile – ottenga una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

L'art. 11 dello Statuto sociale prevede che tra i candidati devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F. almeno quelli indicati al primo e all'ottavo posto di ciascuna lista.

Unitamente alla presentazione di ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate: (i) l'indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) l'apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità della quota minima del capitale sociale necessaria per la presentazione della lista con riferimento al giorno in cui la lista è depositata presso la Società; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed



attestano – sotto la propria responsabilità – l'inesistenza di cause di incleggibilità e di incompatibilità e, l'esistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dallo Statuto di Aedes S.p.A. per l'assunzione della carica di Amministratore; (iv) il curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esaurente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del medesimo, l'indicazione degli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti in altre società ed, eventualmente, l'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4/ e 148, comma 3, del T.U.F. e/o dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che sono assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F., o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto, possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Gli Amministratori sono rieleggibili e possono essere anche non Soci.

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato ai Soci che presentino una “lista di minoranza” di depositare, unitamente alla lista, una specifica dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento (anche indiretti) di cui all'art. 147-ter, comma 3, del T.U.F. e all'art. 144-quinquies del Reg. Emittenti con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, nonché l'assenza delle relazioni significative indicate nella menzionata Comunicazione, specificando, ove esistenti, le relazioni significative indicate nella richiamata Comunicazione e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza di rapporti di collegamento.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assemblare sul terzo punto all'ordine del giorno (in ordine almeno al numero dei componenti del Consiglio, alla loro durata in carica, alla nomina del Presidente e al compenso da attribuire ai medesimi).

In relazione alla composizione delle liste, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti della valutazione in merito alla propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché a quelle dei propri Comitati, anche in relazione al business aziendale e alle dimensioni del Gruppo, avuto riguardo alla normativa applicabile, raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista:

- (i) di inserire all'interno della lista candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo contabili, legali, finanziarie, di gestione e di rischi e/o di politiche retributive;
- (ii) di inserire all'interno della lista un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, al fine di assicurare che i Comitati interni al Consiglio possano risultare composti da Amministratori indipendenti, in osservanza di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 16191/07 (come successivamente modificato e integrato);
- (iii) di inserire, in ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11 (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti particolarmente opportuna la presenza, fra i suoi componenti, di personalità dotate delle caratteristiche sopra menzionate, nella convinzione che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo consenta di analizzare i diversi argomenti in discussione secondo prospettive differenti, contribuendo così ad alimentare una matura e completa dialettica consiliare, presupposto necessario affinché le decisioni collegiali siano adottate in modo meditato e consapevole.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, all'elezione degli Amministratori si procederà secondo i criteri di seguito indicati:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, verrà tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente sopra richiamata, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa vigente sopra richiamata. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

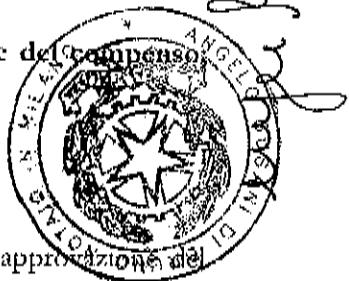
Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri verranno tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, l'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica e periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché la durata della carica sino ad un massimo di tre esercizi.

§ § §

4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione del compenso, deliberazioni inerenti e conseguenti.



Signori Azionisti,

il mandato dell'attuale Collegio Sindacale scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; il Vostro Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'Assemblea degli Azionisti di Aedes S.p.A. anche al fine di deliberare la nomina dei nuovi membri del Collegio Sindacale che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, si compone di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

A tal proposito, si rammenta che la nomina del nuovo Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentano il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea (entro il 19 maggio 2015).

Le liste di candidati dovranno essere depositate presso la sede della Società **entro il 15 maggio 2015**, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla medesima data sia stata presentata una sola lista di candidati, ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche



regolamentare – applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale data, e cioè sino al **18 maggio 2015**; in tal caso la soglia del capitale sociale necessaria ai fini della presentazione delle liste è ridotta alla metà (**1,25%**).

Ai sensi degli artt. 147-ter, comma 1-bis, e 148, comma 2, del T.U.F., la titolarità della quota minima del capitale sociale necessaria per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui la relativa lista è depositata presso la Società.

Il deposito delle liste presso la sede legale della Società potrà essere effettuato anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo aedes-spa@llegalmail.it.

Nessun Azionista potrà presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che sono assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F., o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto, potranno presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, non potranno essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del T.U.F. – con esclusione dal computo delle eventuali società controllanti e controllate di Aedes S.p.A. e delle società controllate da sue eventuali controllanti – o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Non possono altresì essere inseriti nelle liste dei candidati coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa applicabile o che li supererebbero nel caso risultassero eletti.

In ottemperanza alle disposizioni normative ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 3, D.M. n. 162/2000, si precisa che sono considerate materie e settori di attività strettamente attinenti a quello della Società: la valutazione di immobili e patrimoni immobiliari, le attività connesse alla predisposizione di contratti di appalto e di capitolati, il marketing e la comunicazione relativa al settore immobiliare in generale, l'amministrazione di condominii, la valutazione degli strumenti urbanistici, l'intermediazione nella compravendita immobiliare, la consulenza nella progettazione edilizia.

Unitamente alla presentazione di ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere

depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato ciascuna lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) l'apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della legge comprovante la titolarità della quota minima del capitale sociale necessaria per la presentazione della lista con riferimento al giorno in cui la lista è depositata presso la Società; (iii) la dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Reg. Emittenti con questi ultimi; (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura, comunicano gli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti presso altre società, ed attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche l'esistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica di Sindaco, indicando l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; (v) il curriculum candidato contenente un'esaurente descrizione delle caratteristiche personali e professionali medesimo, e le ulteriori informazioni richieste ai sensi delle norme – anche statutarie – applicabili.

La lista per la quale non saranno osservate le statuzioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, cod. civ., al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico devono essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a curare l'aggiornamento di tali informazioni sino al giorno della nomina assembleare.

Si ratifica che l'art. 18 dello Statuto sociale, in attuazione della L. 12 luglio 2011, n. 120, prevede che, per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 2 della L. n. 120/11, trattandosi del primo mandato del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre

deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale il genere meno rappresentato – tipicamente quello femminile – ottenga una quota pari almeno ad un quinto dei Sindaci eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

In definitiva, tenuto conto della necessità di rispettare l'equilibrio tra i generi anche in caso di sostituzione dei Sindaci in corso di mandato, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale appartengano al genere meno rappresentato almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente che possa sostituirlo.

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato ai Soci che presentino una “lista di minoranza” dichiarando l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 144-quinquies del Reg. Emittenti di attestare nella predetta dichiarazione l'assenza delle relazioni significative indicate nella stessa Comunicazione con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ovvero in caso contrario di indicare le relazioni significative esistenti e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'art. 148, comma 2, del T.U.F. e all'art. 144-quinquies del Reg. Emittenti.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno (anche in ordine al compenso).

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi e due supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti.

In caso di parità di voti tra due sole liste, laddove vi siano astenuti, il Presidente ripeterà la votazione invitando tutti i partecipanti ad esprimersi; in caso di perdurante parità, verrà considerata come lista risultata prima per numero di voti quella che per prima è stata depositata presso la sede sociale.

In caso di parità di voti tra più liste, il Presidente, constatati i voti assegnati alle varie liste, chiederà che venga ripetuta la votazione da parte di quei soli partecipanti che non hanno votato le liste risultate con pari voti; in caso di perdurante parità si considererà prevalere la lista che per prima è stata presentata presso la sede sociale.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente sopra richiamata, si procederà alla sostituzione del secondo Sindaco effettivo c/o il secondo Sindaco supplente tratti dalla lista risultata con il maggior numero di voti con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

Qualora nei termini sopra indicati risulti essere stata presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale verrà tratto da tale lista, con applicazione – ove necessario – della procedura di sostituzione sopra descritta con riferimento all'ultimo candidato. Nel caso in cui invece non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea dovrà essere riconvocata per deliberare in merito al rinnovo del Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci sarà tenuta, inoltre, a determinare la retribuzione dei Sindaci effettivi, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, nel caso venissero meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decadrà dalla carica, e che in caso di sostituzione di un Sindaco subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non dovesse consentire il rispetto della



normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Milano, 29 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo A. Puri Negri

Allegato "D"
al rep. n.
32.618/15.210

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SUL QUINTO
PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. "T.U.P."), come successivamente modificato e integrato, nonché dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Reg. Emissenti"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. (di seguito anche la "Società") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa sul quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, per il giorno 9 giugno 2015 alle ore 10.00 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2015, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Aedes relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata della carica; determinazione del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

§ § §

4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con il rilascio della relazione sul bilancio al 31 dicembre 2014 scadrà, senza possibilità di rinnovo ai sensi di legge, l'incarico di revisione legale da Voi conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera del 24 aprile 2006, e successivamente prorogato con delibera del 24 aprile 2007.

L'Assemblea sarà pertanto chiamata ad assumere le determinazioni conseguenti in ordine al conferimento del nuovo incarico.

A questo riguardo si rappresenta che l'incarico di revisione legale dei conti sarà conferito, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, sulla base di una proposta motivata del Collegio Sindacale. Si rammenta inoltre che l'Assemblea dovrà altresì approvare il corrispettivo spettante alla Società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e alle Comunicazioni Consob nn. DAC/RM/96003558 e DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996.

Quanto alla durata, si ricorda inoltre che, per le società di revisione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per



il novennio 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2023, illustrata dal Collegio Sindacale nell'Allegato 1 alla
presente Relazione.

Milano, 8 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo A. Puri Negri



ALLEGATO 1

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A SOCIETÀ DI REVISIONE A NORMA DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39 PER IL NOVENNIO 2015-2023

Signori Azionisti,

atteso che:

- con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 viene a scadere l'incarico conferito da Aedes S.p.A. per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alla RECONTÀ ERNST & YOUNG S.p.A. e che, essendo tale incarico protrattosi complessivamente per 9 esercizi, non è più rinnovabile stante quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si rende pertanto necessario conferire l'incarico ad altra società di revisione;
- a seguito della operazione di ricapitalizzazione e risanamento prevista dal Piano industriale e finanziario 2014-2019, perfezionatasi in data 27 dicembre 2014, sono entrate a far parte del Gruppo Aedes, in qualità di controllate, le seguenti società: Cascina Praga S.r.l., Novipraga S.r.l., Praga Construction S.r.l., Praga Holding Real Estate S.p.A., Praga Service Real Estate S.r.l., Pragacinque S.r.l., Praganove S.r.l., Pragaotto S.r.l., Pragasei S.r.l., Pragatre S.r.l., Pragaundici S.r.l., Pragaquattro Center S.r.l., Satac S.p.A., Società Agricola la Bollina S.r.l.,;
- con l'esercizio 2014 viene altresì a scadenza l'incarico conferito al revisore principale RECONTÀ ERNST & YOUNG S.p.A. dalle società controllate Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., e Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l.;

tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale della Società ha provveduto ad effettuare l'espletamento di una procedura di gara ad inviti in conformità alla legislazione vigente ed alle procedure aziendali.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato delle società Gruppo Aedes comprende le seguenti attività:

- a) Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- b) Attività di verifica nel corso di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- c) Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015-2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;

- d) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;
- e) Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A..

Si specifica che l'incarico per la revisione legale, oltre che per Aedes S.p.a., dovrà essere conferito per le seguenti società:

- Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. e relativi Fondi Immobiliari gestiti (Fondo InterRetail, Fondo Immobiliare Leopardi, Fondo Investietico e Fondo Petrarca);
- Cascina Praga S.r.l.;
- Praga Construction S.r.l.;
- Praga Holding Real estate S.r.l.;
- Praga Service Real Estate S.r.l.;
- Golf Castello di Tolcinasco SSD S.r.l..



Mentre per le seguenti società dovrà essere conferito l'incarico per la revisione volontaria:

- Novipraga S.r.l.;
- Pragacinque S.r.l.;
- Praganove S.r.l.;
- Pragaotto S.r.l.;
- Pragasci S.r.l.;
- Pragatre S.r.l.;
- Pragaundici S.r.l.;
- Pragaquattrocenter S.r.l.;
- Salac S.p.A.;
- Società Agricola la Bollina S.r.l..

Le attività che hanno caratterizzato lo svolgimento della procedura per l'individuazione della Società di revisione sono state le seguenti.

Con lettera in data 1 Dicembre 2014 sono state invitate a presentare offerta le seguenti società: PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., Deloitte e Touche S.p.A., KPMG S.p.A., Mazars S.p.A., BDO S.p.A., scelte in conformità alle procedure gestionali.

Tutte le società invitata hanno dato seguito all'invito, sono infatti pervenuti cinque plichi sigillati relativi ai seguenti concorrenti: PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., Deloitte e Touche S.p.A., KPMG S.p.A., Mazars S.p.A. e BDO S.p.A..

Nel corso della prima riunione del 17 Dicembre 2014, previa verifica dell'integrità degli stessi, sono stati aperti i plichi sigillati pervenuti dalle seguenti Società:

- PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.
- Mazars S.p.A.
- Deloitte e Touche S.p.A.
- BDO S.p.A.

- KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, ha poi preso in esame le proposte pervenute e, sulla base di valutazioni tecnico-economiche e di una preliminare analisi comparativa e complessiva delle stesse, e quindi con particolare riferimento:

- i) alla professionalità, alle competenze ed alle specifiche esperienze di revisione nel settore di pertinenza;
- ii) all'adeguatezza della struttura tecnica rispetto alle esigenze connesse alla dimensione della Vostra Società e del suo Gruppo;
- iii) all'adeguatezza del piano dei controlli;
- iv) alla coerenza dei corrispettivi richiesti in relazione ai tempi ed ai livelli di professionalità considerati,

ha ritenuto di ammettere alla prosecuzione della procedura le seguenti società:

- KPMG S.p.A.
- Deloitte e Touche S.p.A.
- PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.

Il Collegio, dato atto che le tre candidate avevano presentato proposte complete e conformi a quanto indicato nella richiesta di offerta e in grado di garantire una copertura conforme ai requisiti di legge e regolamenti vigenti, ha ritenuto le offerte delle tre società di revisione rimaste in gara tecnicamente idonee in quanto rispondenti a tutti i punti richiesti.

L'offerta economica doveva contenere l'offerta base comprendente la quotazione per il novennio 2015-2023 per le seguenti società: Aedes S.p.A., Cascina Praga S.r.l., Novipraga S.r.l., Praga Construction S.r.l., Praga Holding Real Estate S.p.A., Praga Service Real Estate S.r.l., Pragacinque S.r.l., Praganove S.r.l., Pragaotto S.r.l., Pragasei S.r.l., Pragatre S.r.l., Pragaundici S.r.l., Pragaquattro Center S.r.l., Satac S.p.A., Società Agricola la Bollina S.r.l., Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. (e dei relativi fondi gestiti), Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l..

Alle società invitate sono stati altresì richiesti, per ogni società e per ogni attività prevista, le tariffe orarie per le figure professionali impegnate nel team di revisione, il costo totale per ogni figura professionale dato dal monte ore previsto per ognuno per il costo offerto, il costo totale per tipologia di incarico per ogni attività prevista, con indicazione a parte delle eventuali spese amministrative/generalì imputate, il costo complessivo del servizio per anno e per novennio, con indicazione del ribasso percentuale applicato.

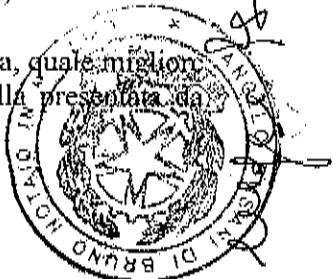
Il Collegio, esaminate le offerte tecniche ed economiche pervenute, dopo aver ristretto la possibile scelta alle offerte della KPMG S.p.A. e della Deloitte e Touche S.p.A., comparabili sia sotto un profilo qualitativo che economico, preso atto della intervenuta deliberazione della nuova controllante del Gruppo, Augusto SpA, in relazione alla scelta del revisore e alle sottostanti motivazioni di opportunità ed economicità nell'ottica di una organica revisione di Gruppo, ha valutato, nel complesso e alla luce del requisito di indipendenza, di proporre l'offerta presentata dalla società Deloitte e Touche S.p.A., per un ammontare base pari a complessivi euro 480.000 annui per tutte le società del gruppo, come più avanti esposto, di cui per Aedes S.p.A euro 164.000 per un monte ore complessivo di 1.750 ore.

Si sottolinea come il Collegio Sindacale abbia svolto la propria attività nel rispetto delle norme di legge, in linea con quanto evidenziato da parte di Assonime nella circolare n. 16/2010 (di commento al Decreto 39/2010), dove si afferma che "l'organo di controllo, nel formulare la

proposta, dovrà valutare l'idoneità tecnica del revisore, la sua indipendenza, nonché la completezza del piano di revisione e dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere”.

Il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A., in linea con i compiti di vigilanza ad esso assegnati dalla normativa di riferimento:

- ha svolto in particolare un ruolo di controllo delle attività poste in essere da parte delle competenti funzioni aziendali di Aedes S.p.A. (in particolare da parte delle funzioni Amministrazione e Controllo, e Affari Legali) a seguito della procedura di gara ad inviti per l'individuazione delle società cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti di Aedes S.p.A. e delle altre Società del Gruppo Aedes con revisori legali in scadenza;
- ha esaminato la valutazione tecnica delle offerte;
- ha individuato, anche sulla base delle risultanze della valutazione economica, quale migliore offerta, più idonea e coerente con l'orientamento della capogruppo, quella presentata da Deloitte e Touche S.p.A..



I competenti organi delle Società del Gruppo con società di revisione con incarico in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014 sono stati informati:

- della procedura avviata dalla capogruppo finalizzata ad individuare un revisore legale dei conti unico, ovvero consentito dalla normativa applicabile, per sé e per le società del Gruppo Aedes;
- nonché dell'esito della suddetta procedura, al fine di consentire l'adozione di proposte coordinate e in linea con quanto sopra.

Il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A., quindi, ha rilevato che:

- 1) il piano di revisione dei bilanci illustrato nell'offerta della Deloitte e Touche S.p.A. risulta essere coerente con i criteri di riferimento fissati nella procedura di gara a inviti;
- 2) la citata offerta della Deloitte e Touche S.p.A. contiene la descrizione dell'oggetto e della natura dell'incarico, l'indicazione delle attività e delle relative modalità di svolgimento con specifico riferimento, per gli esercizi 2015-2023, e tra l'altro:
 - a) Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 di Aedes S.p.A. ai sensi dell'Art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
 - b) Attività di verifica nel di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
 - c) Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015-2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - d) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;
 - e) Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A..

- 3) la stima delle ore e la composizione dei team di revisione previsti da Deloitte e Touche S.p.A. per lo svolgimento delle suddette attività sono da ritenersi adeguate;
- 4) i corrispettivi complessivi richiesti dalla Deloitte e Touche S.p.A. sono stati ritenuti adeguati e tali da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori e nonché dell'indipendenza del revisore e il numero delle ore di revisione è in linea con il piano di revisione della società di revisione attualmente in carica;
- 5) il socio responsabile dell'incarico è individuato, per quanto riguarda Aedes SpA, nella persona del Dott. Giacomo Bellia.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, considerato altresì gli esiti dei procedimenti di gara ad inviti, per quanto specificamente attiene alla Società ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti Aedes S.p.A. il conferimento dell'incarico di revisione sopra indicato alla società Deloitte e Touche S.p.A., subordinando la stipula del relativo contratto all'approvazione della presente Proposta da parte della suddetta Assemblea.

Tutto ciò premesso, pertanto, il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di conferire, ex art. 13 del D.Lgs. 39/2020, alla società di revisione Deloitte e touche S.p.A. per il novennio 2015-2023 l'incarico di revisione legale dei conti con riferimento agli esercizi dal 2015 al 2023 in conformità all'offerta dalla stessa presentata ed in particolare l'incarico per le seguenti attività:

- a) Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- b) Attività di verifica nel di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- c) Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015–2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;
- d) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;
- e) Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A..

Il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A.

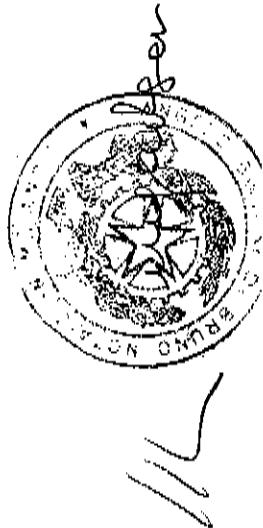
Dott. Pierluigi Di Paolo – Presidente

Dott. Marino Martazza

Dott. Antonio Ferraioli

Milano, 8 Maggio 2015

Allegato "E"
al rep. n.
32.6815.210



**Bilancio al 31 dicembre 2014
109° esercizio**

INDICE

1.1 CARICHE SOCIALI.....	4
1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	4
1.3 PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO E DELLA CAPOGRUPO.....	5
1.4 ANDAMENTO DEL TITOLO	6
1.5 ANDAMENTO DEL WARRANT.....	7
1.6 Net Asset Value.....	7
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
2.1 NOTE DI COMMENTO DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DEL GRUPPO AEDES.....	10
2.2 CONFRONTO DEI DATI CONSUNTIVI CON IL PIANO	13
2.3 CONSIDERAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE.	14
2.4 SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI	16
2.5 RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO NETTO CONSOLIDATI	26
2.6 GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE UTILIZZATI NEL DOCUMENTO	26
2.7 PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE E VERIFICHE FISCALI	27
2.8 EVENTI DI RILIEVO DEL PERIODO	32
2.9 ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE	35
2.10 IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO	40
2.11 RAPPORTI TRA LE SOCIETÀ DEL GRUPPO E LE ENTITÀ CORRELATE	46
2.12 PERSONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	47
2.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	47
2.14 CORPORATE GOVERNANCE	47
2.15 ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001	49
2.16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196)	51
2.17 ASSETTO AZIONARIO DI RIFERIMENTO.....	51
2.18 RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI E AZIONISTI.....	52
2.19 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	53
2.20 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	53
2.21 ADEGUAMENTO ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191/2007 CONCERNENTE LA DISCIPLINA DEI MERCATI	54
2.22 FACOLTÀ DI DEROGARE (OPT-OUT) ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE UN DOCUMENTO INFORMATIVO IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE	54
2.23 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	54
3. PROSPECTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEDES	55
3.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	55
3.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	56
3.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	56
3.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	57
3.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	58
3.6 PREMESSA	59
3.7 SCHEMI DI BILANCIO	66
3.8 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	66
3.9 CRITERI DI VALUTAZIONE	67
3.10 AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	78
3.11 NOTE ILLUSTRATIVE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E DEL CONTO ECONOMICO	79
3.12 ALLEGATO 1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE	115

3.13 ALLEGATO 2 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	121
3.14 ALLEGATO 3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	123
3.15 ALLEGATO 4 - INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMMITTENTI CONSOB	125
3.16 ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	125
3.17 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	126
4. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRAZIONI DELLA CAPOGRUPPO	128
4.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	128
4.2 CONTO ECONOMICO	129
4.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	129
4.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	129
4.5 RENDICONTO FINANZIARIO	130
4.6 PRINCIPI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO	130
4.7 NOTE ILLUSTRAZIONI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO	140
4.8 ALLEGATO 1 – RAPPORTI CON PARTE CORRELATE	185
4.9 ALLEGATO 2 - INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMMITTENTI CONSOB.....	186
4.10 ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	186
4.11 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	187
4.12 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	189

1.1 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione	Indipendente	Comitato Finanza e Investimenti	Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate	Comitato per la Remunerazione e le Nomine	Organismo di Vigilanza
Carlo Alessandro Puri Negri⁽¹⁾	Presidente				
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato				
Domenico Bellomi	Consigliere				
Benedetto Ceglie	Consigliere	•			•
Antonino De Silvestri	Consigliere	•		•	•
Lulgia Tina Doneda	Consigliere				
Giacomo Garbuglia⁽²⁾	Consigliere	•		•	
Paolo Ingrassia	Consigliere				
Annapaola Negri-Clementi	Consigliere	•	•	•	•
Rosanna Ricci	Consigliere	•		•	

⁽¹⁾ Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014 in sostituzione del Presidente Pio Giovanni Scorsì che ha consegnato le dimissioni in pari data
⁽²⁾ Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014 in sostituzione del Consigliere Luca Savino che ha consegnato le dimissioni in pari data

Collegio Sindacale	Società di Revisione
Pierluigi Di Paolo	Presidente
Antonio Ferraloli	Sindaco Effettivo
Marino Marrazza	Sindaco Effettivo
Stefano Cicioriccia	Sindaco Supplente
Alfredo Paparo	Sindaco Supplente
Giorgio Pellati	Sindaco Supplente

1.2 Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014

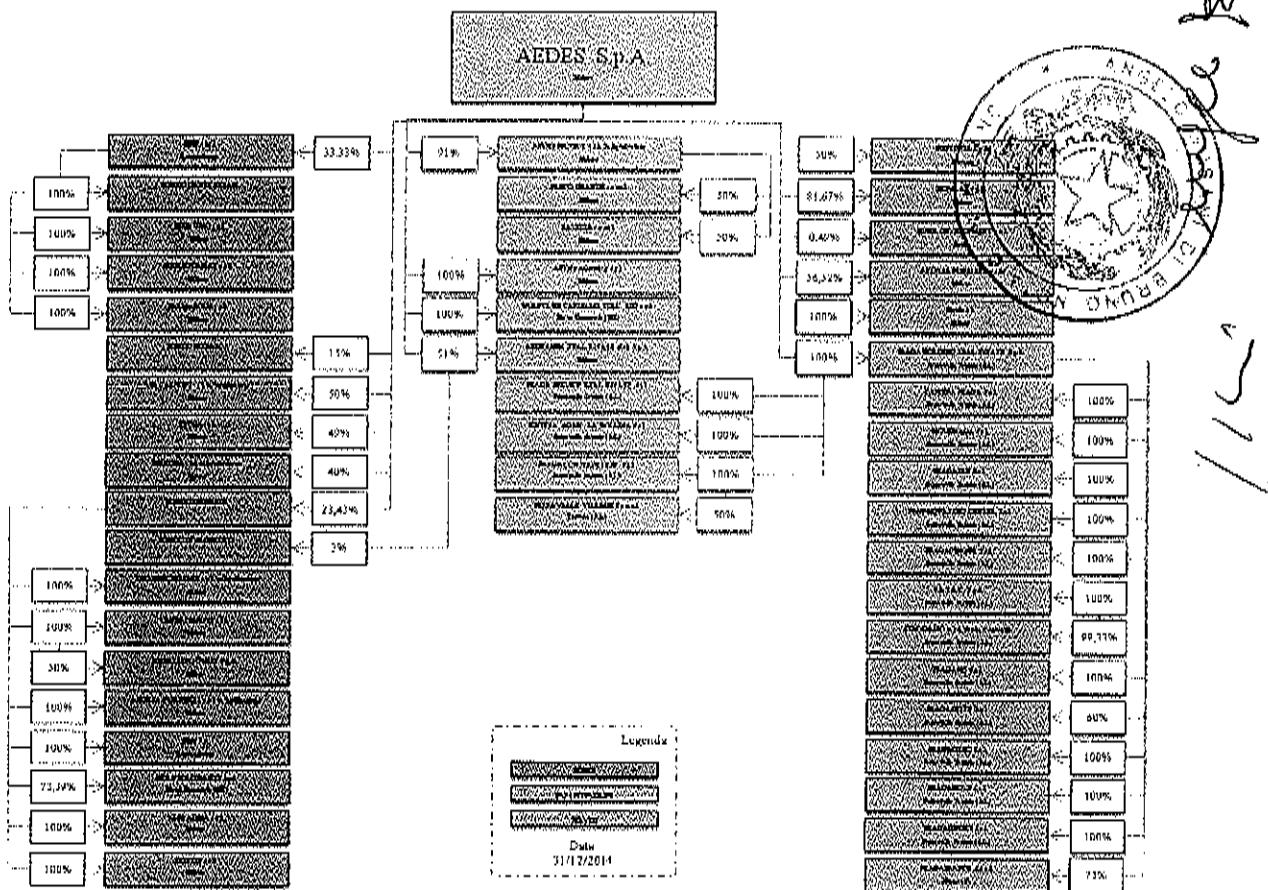
Aedes S.p.A. ("Aedes", la "Società" o la "Capogruppo") è stata interessata, al termine dell'esercizio 2014, e più precisamente in data 23 dicembre 2014, da alcune operazioni straordinarie, meglio descritte nel seguito della presente Relazione Finanziaria Annuale (nel seguito anche "Bilancio"), che ne hanno profondamente modificato le caratteristiche del portafoglio immobiliare, detenuto direttamente o tramite società controllate, nonché la struttura delle partecipazioni dalla stessa possedute.

Aedes si qualifica ora come una *commercial property* che gestisce e sviluppa immobili non

residenziali da mantenere in portafoglio a reddito. In particolare, il portafoglio ha un focus su immobili *retail entertainment*.

La Capogruppo e alcune sue controllate, inoltre, erogano, prevalentemente verso società del gruppo Aedes ("Gruppo Aedes" o "Gruppo"), servizi di *asset management*, *project management*, *agency*, nonché servizi di tipo amministrativo e finanziario. Il Gruppo è anche attivo nell'attività di *fund management*, tramite la società controllata Aedes BPM Real Estate 5GR S.p.A..

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014 risultava la seguente:



Si precisa che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, in data 17 febbraio 2015, sono stati firmati gli atti ricognitivi per l'apporto al fondo immobiliare Leopardi delle partecipazioni detenute in Trixia S.r.l., Induxia S.r.l. in liquidazione e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione, avvenuto in data 23 dicembre 2014 ma al termine dell'anno ancora soggetto alla condizione sospensiva del mancato esercizio della prelazione da parte degli altri soci di dette società.

Inoltre, in esecuzione degli accordi di scioglimento della *joint venture* con il Gruppo Franzia, firmati da ultimo in data 16 dicembre 2014, in data 17 marzo 2015 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Neptunia S.p.A..

In allegato al presente Bilancio sono riportate ulteriori informazioni in relazione alle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Capogruppo.

1.3 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

Nella seguente tabella si riportano, in migliaia di Euro, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2014 comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes del 23 aprile 2014 ha approvato l'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo sia direttamente sia tramite società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

A far data dal 1° gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, sostituisce il modello del costo adottato in precedenza.

L'effetto che tali modifiche avrebbero avuto sui risultati di periodo precedenti alla data di adozione, è riportato nelle voci indicate con il termine "riesposto".

Al fine di una maggiore comparabilità dei dati consuntivi, per i confronti con i periodi precedenti si utilizzeranno i dati "riesposti".

Tabella 1: Dati di sintesi del bilancio consolidato

	31/12/2014	31/12/2013 Riesposto
Ricavi lordi	42.376	31.370
Risultato operativo	49.081	(23.551)
Risultato netto	49.788	(22.847)
Patrimonio netto	238.916	31.450
Posizione finanziaria netta/(Indebitamento)	(124.112)	(430.114)
Numero dipendenti medio	55	55

Tabella 2: dati di sintesi della Capogruppo Aedes S.p.A.

	31/12/2014	31/12/2013 Riesposto
Ricavi lordi	23.809	17.808
Risultato operativo	41.063	(20.864)
Risultato netto	44.611	(24.393)
Patrimonio netto	242.990	36.688
Posizione finanziaria netta/(Indebitamento)	(42.435)	(208.239)
Numero dipendenti medio	31	32

1.4 Andamento del titolo

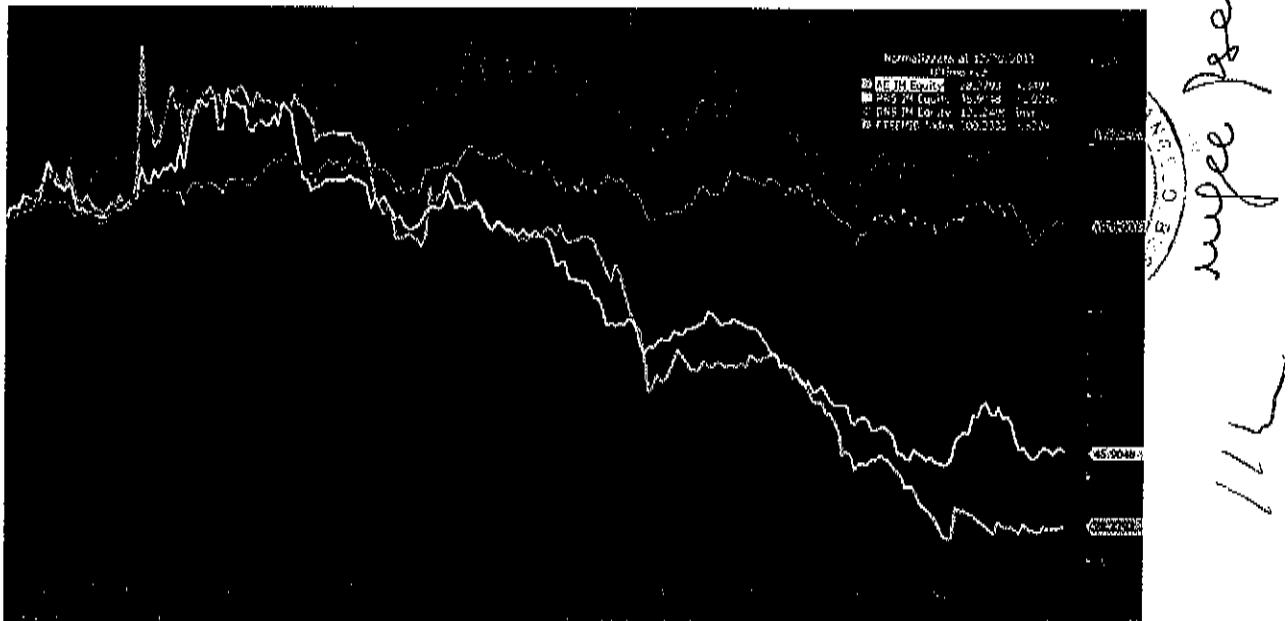
Con riferimento all'andamento del titolo, si rammenta preliminarmente che, in data 10 novembre 2014, in esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria della Società del 30 settembre 2014, si è dato corso al raggruppamento, nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni precedentemente esistenti, delle azioni ordinarie di Aedes in n. 10.934.596 nuove azioni ordinarie, previo annullamento di n. 190.843 azioni di soci che si sono resi disponibili a rinunciare a dette azioni per il buon esito dell'operazione.

I prezzi utilizzati nel presente paragrafo si intendono post raggruppamento.

Prezzo al 30 dicembre 2013:	€ 4,0100	
Prezzo al 30 dicembre 2014:	€ 1,1340	
Variazione annua:	- 72%	
Prezzo Massimo:	€ 5,7000	(17 febbraio 2014)
Prezzo Minimo:	€ 1,0060	(17 novembre 2014)
Prezzo Medio:	€ 3,4096	

Capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2014: 12,4 milioni di Euro
(Fonte Bloomberg)

Il valore dell'azione nonché la capitalizzazione di Borsa, sono stati fortemente influenzati, nell'esercizio 2014, dall'operazione di salvataggio realizzata, al termine dell'esercizio, attraverso la Ristrutturazione del Debito, l'Aumento Banche, l'Aumento in Natura e l'Aumento riservato (come definiti nel successivo paragrafo 2.1), realizzati in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes e del Contratto di Investimento (come definiti nel successivo paragrafo 2.1).



Nel primo trimestre del 2015 l'azione Aedes ha invece registrato un *trend* positivo, in maniera più marcata rispetto ai *competitors* e all'indice di mercato, beneficiando degli effetti dell'operazione di risanamento realizzata il 23 dicembre 2014 e in virtù delle attese di rilancio della Società e del Gruppo.

1.5 Andamento del warrant

Il Warrant 2009-2014 precedentemente in circolazione è arrivato a scadenza e n. 576.021.488 non esercitati sono stati annullati e non potranno quindi più essere esercitati.

Si rammenta che l'Aumento in Opzione, ovvero l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile per massimi Euro 40.000.006,56, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione, meglio descritto nel seguito, prevede l'emissione di massime n. 86.956.536 azioni ordinarie Aedes, con abbinati gratuitamente warrant, e contestuale aumento di capitale per massimi Euro 20.000.003,28, ad un prezzo pari a Euro 0,69 per azione, comprensivo di sovrapprezzo e, dunque, per massime n. 28.985.512 azioni ordinarie Aedes a servizio dell'esercizio dei warrant.

1.6 Net Asset Value

Per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, la Società ha conferito mandato a Cushman & Wakefield LLP, primario esperto indipendente, a effettuare le perizie del portafoglio immobiliare al fine di supportare gli Amministratori nelle loro valutazioni. Il calcolo del Net Asset Value (NAV) al 31 dicembre 2014 è basato principalmente su dette analisi valutative.

Nell'effettuare le proprie analisi Cushman & Wakefield LLP si è attenuta a metodi e principi internazionalmente accettati, ricorrendo tuttavia all'utilizzo di criteri valutativi differenti a seconda della tipologia dell'*asset* analizzato. Gli stessi si riducono sostanzialmente ai seguenti:

- **metodo comparativo:** tale approccio si basa per l'appunto sulla comparazione diretta degli *asset* da valutare con altri 'confrontabili' e recentemente oggetto di compravendite.
- **metodo dei flussi di cassa attualizzati (*Discounted Cash Flow*):** questo metodo presuppone la determinazione dei redditi netti futuri (ricavi prodotti dal canone depurati dai costi di ogni natura), che contemplino anche eventuali periodi di sfitto in corrispondenza della rilocazione e la vendita finale ad un valore ottenuto capitalizzando canoni di mercato con tassi di capitalizzazione (*Exit Cap Rate*) che tengano in debito conto le caratteristiche specifiche dell'immobile nel contesto di mercato. Da tale valore finale di uscita vengono detratti i costi di vendita. I flussi netti così determinati, attualizzati (ad un tasso che terrà conto del rischio connesso con lo specifico investimento immobiliare) e sommati algebricamente, forniscono il valore lordo della proprietà, da cui, scorporati i costi impliciti di compravendita, si ottiene il Valore di Mercato.
- **metodo della trasformazione (o residuale):** tale approccio, utilizzato per aree da sviluppare o proprietà suscettibili di ristrutturazione, consiste nella stima del Valore di Mercato dell'*asset* attraverso la determinazione della differenza tra il valore di mercato del bene 'trasformato' e tutte le spese necessarie per eseguire la trasformazione (costi diretti ed indiretti, costi professionali, imprevisti, *agency fees* ed oneri finanziari) al netto del profitto che un normale operatore del mercato potrebbe attendersi come remunerazione del rischio connesso con l'operazione di trasformazione e vendita (o messa a reddito).

L'oggetto della stima operata dall'esperto indipendente è il Valore di Mercato, così come definito dagli standard professionali di valutazione – RICS, secondo cui appunto lo stesso "rappresenta l'ammontare stimato a cui una proprietà, dovrebbe essere ceduta ed acquistata, da un venditore e da un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le Parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

Il patrimonio complessivo di proprietà del Gruppo Aedes a fine 2014 a valori correnti è pari a 243,93 milioni di Euro, ivi incluso il pro quota di patrimonio detenuto tramite *joint ventures*, fondi immobiliari e società collegate che è stato valutato sulla base del patrimonio netto, tenendo in considerazione il valore di mercato degli immobili da queste posseduti. Di seguito si dettaglia il NAV del Gruppo Aedes al 31 dicembre 2014 (dati in milioni di Euro):

(In milioni di Euro)

	Book value	Market value	Capital gain
Core	105,56	109,47	3,91
Trading	42,26	42,83	0,57
Development	144,16	144,16	-
Totale Gruppo	291,99	296,46	4,47
Pro quota in Fondi	41,00	42,03	1,03
Pro quota in JVs	15,21	17,22	2,01
Totale Fondi e JVs	56,21	59,26	3,05
Totale	348,20	355,72	7,52
Interessi di minoranza			2,21
Patrimonio netto del Gruppo a valore di libro			234,20
Net Asset Value			243,93
NAV per azione (su totale Azioni)			1,05

Numero di azioni quotate

10.934.596

Numero Azioni Speciali

221.911.287

Totale Azioni

232.845.883

Si rammenta che il numero totale delle azioni Aedes al 31 dicembre 2014 non include le azioni

rivenienti dall'Aumento in Opzione (come *infra* definito), ovvero l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 40.000.006,56, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione e, dunque, per massime n. 86.956.536 azioni ordinarie, che verranno offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie, con abbinati gratuitamente 86.956.536 Warrant finalizzati ad un ulteriore aumento di capitale sociale, l'Aumento Warrant (come *infra* definito), a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 20.000.003,28, ad un prezzo pari ad Euro 0,69 per azione, e dunque per massime n. 28.985.512 azioni ordinarie.

Si precisa, inoltre, che le società del Gruppo non hanno stipulato contratti derivati.

Ai sensi della Raccomandazione Consob n. 9017965 del 26 febbraio 2009, in relazione al portafoglio immobiliare detenuto dalla Capogruppo e dalle società controllate si fornisce l'ulteriore seguente dettaglio:

(in milioni di Euro)

Categoria	Valore contabile alla data del bilancio	Criterio di contabilizzazione	Valore di mercato alla data del bilancio
Core	105,7		
di cui Rimanenze	1,2	IAS 2	1,1
di cui Investimenti Immobiliari	104,5	IAS 40 - metodo del fair value	104,5
Trading	42,2		
di cui Rimanenze	42,2	IAS 2	42,7
di cui Investimenti Immobiliari	0	IAS 40 - metodo del fair value	0
Development	144,2		
di cui Rimanenze	144,2	IAS 2	144,2
di cui Investimenti Immobiliari	0	IAS 40 - metodo del fair value	0
Totale Rimanenze	187,6		
Totale Investimenti Immobiliari	104,5		
Altre Rimanenze non immobiliari	0,4		
Totali	292,5		

Si segnala infine, anche con riferimento alla recente Raccomandazione Consob del 18 luglio 2013, che, come precedentemente menzionato, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 il Gruppo, ad esclusione dei fondi immobiliari che hanno seguito specifiche normative, si è avvalso di Cushman & Wakefield LLP quale primario esperto indipendente al fine di effettuare le perizie del portafoglio immobiliare al fine di supportare gli Amministratori nelle loro valutazioni.

Tale società di valutazione è stata utilizzata dal 2012, in sostituzione dell'esperto utilizzato nei precedenti esercizi. In particolare, il patrimonio immobiliare del Gruppo è stato oggetto, negli ultimi anni, di valutazione da parte di diversi esperti indipendenti, tra cui i principali sono Cushman & Wakefield LLP, REAG Real Estate Advisory Group S.p.A., CBRE Valuation S.p.A. e K2 Real S.r.l., primari operatori di mercato che offrono attività specialistica di valutazione degli investimenti immobiliari.

L'alternanza adottata dalla Società nella scelta degli esperti indipendenti, è finalizzata in particolare a garantire una più obiettiva e indipendente valutazione del patrimonio immobiliare. Aedes persegue la massima trasparenza nella selezione e rinnovo dei periti incaricati, nonché nelle diverse fasi del processo valutativo. Il personale interno verifica la coerenza e la corretta applicazione dei criteri di valutazione utilizzati dall'esperto, assicurandosi che la metodologia utilizzata sia coerente con la prassi comunemente accettata. In presenza di discordanze rilevanti, in grado di alterare in maniera significativa la valutazione, vengono effettuati tutti i controlli, anche in contradditorio con gli esperti. La selezione del valutatore indipendente viene effettuata sulla base dell'analisi delle professionalità, della natura dell'incarico, e delle specificità del portafoglio immobiliare oggetto di valutazione. Nella selezione degli esperti viene inoltre tenuta in considerazione la presenza di eventuali conflitti di interesse, al fine di accertare se l'indipendenza degli stessi esperti possa risultare affievolita.

Nell'ambito del Gruppo Aedes, in particolare, con riferimento al portafoglio immobiliare gestito da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della stessa ha approvato un

aggiornamento del manuale delle procedure, nel quale è contenuto il processo di valutazione dei beni immobili adottato ai sensi della Comunicazione Congiunta della Banca d'Italia e della Consob del 29 luglio 2010. In tale processo sono definiti i presidi e le procedure adottati per il rispetto dei criteri di valutazione dei beni da parte degli esperti indipendenti.

Tenuto conto della rilevanza di tali aspetti, Aedes ha avviato un processo strutturato al fine di formalizzare le linee guida attualmente in essere in una procedura interna, anche in coerenza con il processo di valutazione adottato dalla controllata Aedes BPM Real Estate SGR.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Note di commento degli Amministratori sull'andamento del Gruppo Aedes

La Società, che già nell'esercizio 2013 aveva avviato il riesame del piano industriale 2009-2013, originariamente attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare e, in data 26 aprile 2013, ha approvato le linee guida di un nuovo piano industriale e della correlata manovra finanziaria, ha elaborato, ed approvato in data 27 maggio 2014, come successivamente integrato e modificato, un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2014-2019, (il "Piano"), da attestarsi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare, da parte del dott. Ermanno Sgaravato, professionista indipendente in possesso dei requisiti di legge, (l'"Esperto"), cui la Società aveva conferito apposito incarico in data 18 ottobre 2013.

L'elaborazione del Piano si era resa necessaria anche in considerazione del perdurare nel corso degli ultimi esercizi della contrazione della domanda in un contesto di crisi del mercato immobiliare, insieme ad una flessione dei prezzi e all'allungamento dei tempi di vendita - eventi che avevano causato un significativo rallentamento delle transazioni rispetto a quanto previsto dal Gruppo Aedes nel piano 2009-2013. Tale contesto aveva creato una situazione di significativa incertezza per Aedes e per diverse altre società facenti parte del Gruppo, comportando un disallineamento tra flussi di cassa attesi dalle cessioni immobiliari e uscite monetarie previste, con conseguente tensione finanziaria. Inoltre, le perdite operative e le rilevanti svalutazioni immobiliari avevano determinato, per alcune società controllate in cui il valore di carico dell'attivo immobiliare era inferiore al relativo finanziamento, un deterioramento del patrimonio netto.

In tale ambito, la Società ha portato avanti, con il supporto del proprio advisor finanziario Rothschild S.p.A., negoziazioni, da una parte, con gli istituti bancari esposti nei confronti del Gruppo Aedes e di talune sue società collegate e, dall'altra parte, con potenziali investitori ai fini della partecipazione degli stessi all'operazione di ricapitalizzazione della Società.

A. LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

L'operazione di ristrutturazione presentata da Aedes alle banche finanziarie e successivamente regolata dagli accordi sottoscritti, prevedeva quanto segue:

- (i) l'esdebitazione, per un ammontare pari a 167,3 milioni di Euro circa, nei confronti del Banco Popolare, mediante la cessione di immobili e/o partecipazioni in società proprietarie di immobili dallo stesso finanziati, con rinuncia da parte di detto gruppo bancario alla quota di debito che non trova capienza nei valori di tutti gli immobili (l'"Accordo Banco");
- (ii) l'accordo in capo ad Aedes di tutti i finanziamenti chirografari del Gruppo, di due finanziamenti ipotecari relativi, rispettivamente, ad un immobile di una società del Gruppo e ad un immobile da cedersi ad Aedes a seguito dell'ipotizzato scioglimento di una joint venture esistente, nonché della ulteriore quota di debito in capo alle società del Gruppo che non trovava capienza nei valori degli immobili oggetto di finanziamento, per un ammontare complessivo pari a 92,0 milioni di Euro circa;
- (iii) il trasferimento a un fondo immobiliare di nuova costituzione ("Fondo Leopardi"), gestito da Aedes BPM Real Estate S.p.A., di tutti gli immobili e delle partecipazioni in società immobiliari, per un valore complessivo di 157,0 milioni di Euro, non coerenti con la nuova strategia immobiliare, e dei debiti finanziari ad essi relativi, per un valore complessivo di 123,2 milioni di Euro;

- (iv) l'assegnazione della maggioranza delle quote di detto fondo immobiliare a talune banche finanziarie del Gruppo, a parziale estinzione dei relativi crediti, per un controvalore complessivo di 41,0 milioni di Euro;
- (v) un aumento di capitale in denaro di Aedes con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore complessivo di 47,5 milioni di Euro, riservato in sottoscrizione alle banche creditrici di Aedes e da liberarsi mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della stessa, residue dopo l'assegnazione alle banche delle quote del fondo immobiliare di cui sopra;
- (vi) la liberazione di Aedes dalle garanzie fideiussorie prestate, anche a seguito della Convenzione bancaria stipulata da Aedes e alcune sue società controllate nel 2009;
- (vii) la definizione di condizioni economiche e di piani di rimborso dell'indebitamento residuo di Gruppo prima dell'Aumento in Natura coerenti con il Piano, ad esito delle operazioni sopra descritte. Unitamente alla suddetta manovra finanziaria, la Società ha portato avanti negoziazioni con alcuni investitori, finalizzati alla partecipazione degli stessi ad aumenti di capitale di Aedes da realizzarsi sia in denaro che in natura, necessari ai fini del processo di risanamento e rilancio del Gruppo (da 17 a 18).
- (vii) complessivamente la "**Ristrutturazione del Debito**".

La complessità delle attività relative alla Ristrutturazione del Debito, la cui conclusione era prevista, secondo le stime del Piano, per la fine del primo semestre 2014, ha determinato la necessità di proseguire le negoziazioni – vista anche la numerosità delle controparti bancarie e non coinvolte in tale operazione – sino al mese di dicembre 2014.

In particolare, in data 10 dicembre 2014 è stato sottoscritto l'accordo per la ristrutturazione di parte del debito finanziario consolidato del Gruppo Aedes, stipulato tra Aedes, FDM S.A.; Rubattino 87 S.r.l.; Terme Ioniche S.r.l.; Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione; Manzoni 65 S.r.l. in liquidazione; Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione; Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione e le relative banche finanziarie (l'**"Accordo di Ristrutturazione Aedes"**), volto a disciplinare le azioni da eseguire per la realizzazione della Ristrutturazione del Debito.

B. L'ACCORDO DI INVESTIMENTO

Contemporaneamente alle attività di negoziazione in relazione alla Ristrutturazione del Debito, la Società ha portato avanti negoziazioni con potenziali investitori, al fine di dotare Aedes e il Gruppo delle risorse, in termini finanziari e patrimoniali, necessarie per la realizzazione degli obiettivi di Piano.

In tale contesto, la Società ha stipulato, da ultimo, in data in data 25 luglio 2014, con Tiepolo S.r.l. ("Tiepolo"), Prarosa S.p.A. ("Prarosa"), Agarp S.r.l. ("Agarp"), Itinera S.p.A. ("Itinera") e Praviola S.r.l. ("Praviola"), nella loro qualità di soci di Praga Holding Real Estate S.p.A., primario operatore nel settore dello sviluppo immobiliare (in particolare, *retail* – il **"Partner Industriale"** o **"Praga Holding"**), parte correlata di Aedes, nonché con Vi-Ba S.r.l. (già azionista di riferimento di Aedes, e quindi anch'essa parte correlata di Aedes) ("ViBa") e con Sator Capital Limited, per conto di Sator Private Equity Fund, "A" L.P. (il **"Fondo"** e, unitamente a Tiepolo, Prarosa, Agarp, Itinera, Praviola e ViBa, gli **"Investitori"**), un contratto di investimento (il **"Contratto di Investimento"**) teso a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel Piano (l'**"Operazione"**). La sottoscrizione del Contratto di Investimento – previo esperimento della procedura inherente le operazioni di "maggiore rilevanza" con le parti correlate ai sensi della normativa vigente – è stata resa nota al mercato con la diffusione, in pari data, di un comunicato stampa da parte di Aedes.

L'Operazione prevedeva, tra l'altro, quali elementi inscindibili della ricapitalizzazione di Aedes idonei a consentire, anche attraverso la ristrutturazione del debito, il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della stessa, in esecuzione del Piano, le seguenti componenti:

- (i) un aumento di capitale in denaro di Aedes di massimi 40 milioni di Euro circa, con esclusione del diritto di opzione, riservato a una società di nuova costituzione ("Newco" o "Augusto"), parte correlata di Aedes, il cui capitale sociale è detenuto dal Fondo, da Tiepolo, da Prarosa e da Agarp (tali soggetti, unitamente al Fondo, i **"Soci di Augusto"**) (l'**"Aumento Riservato"**);

- (ii) un aumento di capitale in natura di Aedes di massimi 92 milioni di Euro circa, con esclusione del diritto di opzione, da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale del Partner Industriale (l'**"Aumento in Natura"**);
- (iii) un aumento di capitale in denaro di Aedes di massimi 49 milioni di Euro circa, con esclusione del diritto di opzione, riservato in sottoscrizione alle banche creditrici di Aedes e da liberarsi mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della stessa, residui l'assegnazione alle banche delle quote del fondo immobiliare di cui sopra, effettivamente eseguito per l'importo di 47,5 milioni di Euro circa (l'**"Aumento Banche"**);
- (iv) un aumento di capitale in denaro di Aedes di massimi 40 milioni di Euro circa, offerto in opzione agli azionisti di Aedes (l'**"Aumento in Opzione"**), con contestuale assegnazione a titolo gratuito di warrant;
- (v) un aumento di capitale in denaro di Aedes al servizio dell'esercizio dei warrant assegnati ai sottoscrittori dell'Aumento in Opzione, con attribuzione di un warrant ogni nuova azione sottoscritta, per l'ammontare complessivo di massimi 20 milioni di Euro circa, nel rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria ogni 3 (tre) warrant detenuti (**"Aumento Warrant"** e, insieme all'Aumento in Opzione, all'Aumento Riservato, all'Aumento in Natura e all'Aumento Banche, gli **"Aumenti di Capitale"**); termini e condizioni degli Aumenti di Capitale sono riportati nella presente relazione;

Con la sottoscrizione del Contratto di Investimento, pertanto:

- (i) il Fondo e Tiepolo si erano impegnati a sottoscrivere e liberare un aumento di capitale in denaro di Augusto per complessivi Euro 20.000.000,06 ciascuno e a far sì che, con le risorse rivenienti da tale aumento di capitale, Augusto sottoscrivesse e liberasse integralmente l'Aumento Riservato per un importo pari a Euro 40.000.000,12;
- (ii) Tiepolo, Prarosa e Agarp si erano impegnati a conferire in favore di Augusto tutte le azioni di Praga Holding dalle stesse detenute, rappresentative del 67,196% del relativo capitale sociale, e a far sì che Augusto sottoscrivesse e liberasse l'Aumento in Natura, per la quota ad essa riservata;
- (iii) Itinera e Praviola si erano impegnati a sottoscrivere e liberare l'Aumento in Natura per la quota di propria competenza, mediante il conferimento di tutte le azioni di Praga Holding dalle stesse detenute, rappresentative del 32,804% del relativo capitale sociale (e così, unitamente alla quota di competenza di Augusto, per complessivi Euro 91.999.999,77);
- (iv) i Soci di Augusto (tramite Augusto) e ViBa si sono impegnati a garantire la sottoscrizione dell'Aumento in Opzione per complessivi 20 milioni di Euro, in modo tale da fornire, unitamente alle risorse rivenienti dall'Aumento Riservato, il fabbisogno complessivo di cassa richiesto dal Piano (in particolare, ViBa si è impegnata a sottoscrivere e liberare l'Aumento in Opzione per un importo pari a Euro 9.502.921,96, corrispondente alla quota di Aumento in Opzione di propria spettanza, nonché a garantire la sottoscrizione di eventuali azioni inoptate all'esito dell'offerta sul mercato dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., fino a concorrenza di un importo pari a Euro 497.078,04; i Soci di Augusto si sono impegnati a garantire la sottoscrizione, tramite Augusto, di eventuali azioni inoptate all'esito dell'offerta sul mercato dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., e dopo l'eventuale sottoscrizione di ViBa dei diritti inoptati fino a concorrenza dell'importo sopra detto, fino a concorrenza di un importo pari a Euro 10 milioni).

C. IL CLOSING

In data 23 dicembre 2014, sono infine divenuti efficaci il Contratto di Investimento e l'Accordo di Ristrutturazione Aedes e, in particolare:

- Augusto ha sottoscritto l'Aumento Riservato;
- Augusto, Itinera e Praviola hanno sottoscritto l'Aumento in Natura;
- Augusto e ViBa hanno rilasciato le rispettive garanzie a valere sull'Aumento in Opzione e, in particolare, ViBa ha versato, su un conto intestato alla Società ma non disponibile fino all'avvio dell'offerta dell'Aumento in Opzione, l'importo di propria spettanza pari ad Euro 9.502.921,96; e, Augusto e ViBa, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno rilasciato garanzie a supporto del

proprio impegno a sottoscrivere eventuali ulteriori 10,5 milioni di Euro, e quindi per complessivi 20 milioni di Euro garantiti, nel caso di eventuale inoptato a seguito dell'esecuzione dell'Aumento in Opzione;

- Aedes ha eseguito l'Accordo Banco e ha ceduto al Banco Popolare immobili e partecipazioni in società immobiliari per circa Euro 121 milioni a chiusura della relativa posizione debitoria;
- Aedes ha apportato, neo istituito Fondo Leopardi (le cui quote sono state assegnate, per il 77% circa, a talune banche finanziarie del Gruppo Aedes) gli immobili, direttamente o tramite partecipazioni in società immobiliari, non coerenti con la nuova strategia immobiliare di Aedes;
- le banche finanziarie hanno sottoscritto l'Aumento Banche.

In tale data, dunque, sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati previsti dal Piano e approvati in sede straordinaria dall'assemblea di Aedes in data 30 settembre 2014, per complessivi circa Euro 179,5 milioni. Grazie alla Ristrutturazione del Debito, l'indebitamento del Gruppo si è ridotto di oltre 300 milioni di Euro da 428,8 milioni di Euro al 30 novembre 2014 a 124,1 milioni di Euro, quale differenza tra debiti lordi per 156,4 milioni di Euro e depositi bancari pari a 32,3 milioni di Euro.

La positiva conclusione delle fasi dell'Operazione già completato ha avuto un effetto rilevante, positivo, sui conti della Società in relazione all'esercizio 2014. In particolare, dopo diversi anni di chiusure negative e di progressivo deterioramento della situazione patrimoniale, il risultato economico del 2014 torna in area positiva e la Società risulta patrimonialmente risanata, registrando, contemporaneamente, un patrimonio netto che ha beneficiato degli aumenti di capitale sinora eseguiti (e segnatamente l'Aumento Riservato, l'Aumento in Natura e l'Aumento Banche) e del risultato positivo di conto economico, un attivo immobiliare quasi completamente rinnovato e caratterizzato da immobili e aree da sviluppare coerenti con il Piano, e, infine, una posizione finanziaria netta equilibrata rispetto alle altre grandezze di stato patrimoniale (in particolare, valore dell'attivo immobiliare e patrimonio netto).

Alla luce di tali positivi risultati, in termini economici, patrimoniali e finanziari, e delle azioni realizzate in coerenza con il Piano, il presente Bilancio è stato redatto utilizzando, in linea con quanto fatto nei precedenti esercizi, principi contabili e criteri coerenti con il presupposto di continuità aziendale, in virtù del permanere di numerose e concordanti considerazioni meglio descritte nel successivo paragrafo 2.3.

2.2 Confronto dei dati consuntivi con il Piano

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aedes in data 27 maggio 2014 e successivamente integrato, da ultimo, in data 2 dicembre 2014. La realizzazione dell'Operazione ha richiesto, rispetto alle previsioni di Piano, un differimento temporale di circa sei mesi, dovuto in particolare alla complessità dell'operazione stessa, alla numerosità delle controparti bancarie e industriali nonché alle necessarie e correlate attività svolte da numerosi advisors nominati dalle controparti medesime.

Il conto economico al 31 dicembre 2014 riporta un EBIT, ovvero un Risultato Operativo, pari a circa 49,1 milioni di Euro, con una variazione positiva di circa 7,8 milioni di Euro rispetto a 41,3 milioni di Euro secondo le attese di Piano. Le principali differenze sono ascrivibili agli effetti della Ristrutturazione del Debito. Infatti, pur avendo l'esecuzione di tali atti richiesto sei mesi in più rispetto alle attese, sotto il profilo dei risultati di conto economico, i maggiori oneri connessi al ritardo sono stati più che compensati dagli effetti positivi derivanti dal differenziale tra il prezzo dell'Aumento Banche e il fair value dell'azione a tale data, nonché dall'Accordo Banco. Tali effetti economici positivi hanno consentito anche l'assorbimento di alcuni adeguamenti nel valore degli immobili non previsti nel Piano, a seguito delle valutazioni effettuate dall'esperto indipendente.

Quanto allo Stato Patrimoniale, il dato relativo alla posizione finanziaria netta è pari a circa 124,1

milioni di Euro e risulta superiore di circa 10,7 milioni di Euro rispetto alle previsioni di Piano (circa 113,4 milioni di Euro). La differenza è integralmente riferibile al fatto che il dato consuntivo include, con riferimento all'Aumento in Opzione fino a 40 milioni di Euro, esclusivamente 9,5 milioni di Euro già versati da ViBa (sebbene non ancora disponibili per la Società), laddove invece il Piano prevedeva che detto Aumento in Opzione si completasse nel 2014. Ulteriori differenze rispetto al Piano, si riferiscono a talune operazioni in esso previste ma completate nel corso dell'esercizio 2015, e in particolare: riduzione di circa 1,2 milioni di Euro per effetto del definitivo accolto in capo al Fondo Leopardi del debito insistente sugli immobili sopra richiamati il cui apporto risultava, al 31 dicembre 2014, sospensivamente condizionato al mancato esercizio delle prelazioni; incremento di circa 6,7 milioni di Euro per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda afferente l'immobile di Catania, prevista nel Piano e verificatasi effettivamente il 17 marzo 2015; altre variazioni connesse al rinvio di taluni investimenti e a minori vendite di asset trading, principalmente in conseguenza del differimento degli aumenti di capitale, per cassa e in natura, rispetto alle ipotesi di Piano.

Il Patrimonio Netto si attesta a 238,9 milioni di Euro rispetto alle attese di Piano di 278,9 milioni di Euro. La differenza è in massima parte ascrivibile al differimento dell'aumento in opzione all'esercizio 2015.

Il ritardo che ha interessato l'Operazione non ha dunque determinato effetti di rilievo sulla realizzazione dei risultati di Piano per l'esercizio 2014.

2.3 Considerazioni sulla continuità aziendale.

La Società ha realizzato, al termine dell'esercizio 2014, l'operazione straordinaria di risanamento avviata con l'approvazione, in data 26 aprile 2013, delle linee guida di un nuovo piano industriale, attività che si era resa necessaria anche in considerazione del perdurare nel corso dei precedenti esercizi della contrazione della domanda in un contesto di crisi del mercato immobiliare, insieme a una flessione dei prezzi e all'allungamento dei tempi di vendita, eventi che avevano causato un rallentamento delle transazioni rispetto a quanto previsto nel piano 2009-2013 ed un contesto di difficoltà per il Gruppo.

Al fine di risanare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, Aedes aveva dunque avviato diverse negoziazioni sia nei confronti delle banche finanziarie del Gruppo, sia nei confronti di potenziali investitori, il tutto nel rispetto di quanto previsto nel Piano, in relazione al quale aveva peraltro conferito all'Esperto, l'incarico di attestarne il contenuto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare.

Tali attività, condotte nel corso degli esercizi 2013 e 2014, hanno infine condotto alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, in data 25 luglio 2014, e dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, in data 10 dicembre 2014, divenuti entrambi efficaci in data 23 dicembre 2014.

Con l'efficacia di tali accordi, il Gruppo Aedes ha potuto beneficiare dei positivi effetti dell'Operazione, in termini di ricapitalizzazione della Società e del Gruppo, di riduzione dell'indebitamento, di incremento delle disponibilità liquide e di pressoché integrale ricambio dell'attivo immobiliare.

In particolare, l'Operazione ha determinato:

- a) un incremento del patrimonio netto di Gruppo mediante l'Aumento Riservato, l'Aumento in Natura e l'Aumento Banche, per complessivi 179,5 milioni di Euro (di cui circa 25 milioni di Euro a valere sull'Aumento Banche attraverso il risultato di conto economico, nella voce relativa ai proventi di ristrutturazione), nonché due ulteriori aumenti per un importo massimo di 60 milioni di Euro derivante, per un ammontare fino a 40 milioni di Euro dall'Aumento in Opzione (di cui 20 milioni di Euro garantiti e di questi ultimi 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014) e, per un ammontare fino a Euro 20 milioni, dall'Aumento Warrant;
- b) un incremento del patrimonio netto derivante dal risultato non ricorrente di conto economico connesso alla Ristrutturazione del Debito, e pari complessivamente a 52 milioni di Euro circa,

aggiuntivi rispetto ai 25 milioni di Euro di risultato di conto economico relativo all'Aumento Banche, commentato al punto a) che precede;

c) un incremento delle disponibilità liquide di 40 milioni di Euro derivante dall'Aumento Riservato e fino a ulteriori Euro 40 milioni dall'Aumento in Opzione, oltre ad Euro 20 milioni dall'Aumento Warrant, da destinarsi alla realizzazione degli obiettivi di Piano;

d) la riduzione dell'indebitamento di Gruppo di oltre Euro 300 milioni, da Euro 428,8 milioni di Euro al 30 novembre 2014 a 124,1 milioni di Euro, quale differenza tra debiti lordi per 156,4 milioni di Euro e depositi bancari pari a 32,3 milioni di Euro;

e) la dismissione di tutti gli immobili, le aree di sviluppo, le partecipazioni in società immobiliari, non coerenti con gli Obiettivi di Piano e la sostituzione degli stessi con un nuovo attivo immobiliare, derivante dall'Aumento in Natura, che consente alla Società di proporsi come *commercial property company*, attraverso – principalmente – un portafoglio di immobili già a reddito e arre, a prevalente destinazione commerciale, da sviluppare e mettere a reddito.

Come già espresso nelle precedenti relazioni sulla gestione, le sopracitate operazioni straordinarie sono riflesse nel Piano approvato in data 27 maggio 2014, e la loro esecuzione rappresentava una condizione essenziale affinché Aedes e il Gruppo potessero continuare ad operare in continuità aziendale.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, rimane ancora da completarsi l'Aumento in Opzione, anch'esso parte dell'Operazione. Ciononostante, gli Amministratori, nel formulare le proprie considerazioni sulla capacità di Aedes di operare in continuità, hanno preso in considerazione ed effettuato valutazioni in merito a quanto di seguito:

- L'Accordo di Ristrutturazione Aedes e il Contratto di Investimento, così come previsti nel Piano e, ritenuti indispensabili per la continuità aziendale di Aedes e del Gruppo, già nel precedente bilancio al 31 dicembre 2013, sono divenuti efficaci in data 23 dicembre 2014, in coerenza con il Piano;
- Aedes ha concluso accordi con tutti i soggetti interessati per la liberazione dell'immobile di proprietà di Turati Properties S.r.l., nonché ha sottoscritto in data 27 aprile 2014 un atto ricognitivo con Shangri-La Hotels (Europe) S.p.A., ai fini del pagamento da parte di quest'ultima del saldo prezzo della cessione della stessa Turati Properties S.r.l. avvenuta nel 2012, con benefici netti di cassa per complessivi Euro 25 milioni. Il pagamento è atteso entro la metà del mese di maggio del corrente esercizio, e pertanto entro il primo semestre 2015 come previsto nel Piano;
- Aedes ha in corso attività volte alla rinegoziazione delle linee di credito a breve, finalizzate alla proroga delle rispettive scadenze oppure alla loro trasformazione in finanziamenti a medio-lungo termine. In particolare, il Gruppo ha già incontrato tutte le banche finanziarie e proposto alle stesse il rifinanziamento o il riscadenziamento delle linee in scadenza nel breve termine (ove possibile tramite trasformazione in finanziamenti ipotecari a medio lungo termine). Il Gruppo ritiene infatti che sia possibile mantenere un LTV (*Loan to Value*) del 50% circa sul portafoglio immobiliare di proprietà, atteso che, alla data del 31 dicembre 2014 l'LTV era pari al 53% circa, quale rapporto tra attivi immobiliari per circa 296 milioni di Euro e debiti finanziari per circa 156 milioni di Euro;
- l'Aumento in Opzione (già garantito per 20 milioni di Euro) rappresenta l'ultimo atto dell'Operazione ed è subordinato unicamente alla presentazione del Prospetto Informativo e al rilascio da parte di Consob del nulla osta alla pubblicazione dello stesso. La società ritiene che detto aumento si completerà nei termini approvati dall'Assemblea del 30 settembre 2014;
- Augusto e ViBa hanno garantito, in coerenza con gli impegni assunti nel Contratto di Investimento, la sottoscrizione di Euro 20 milioni (di cui 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014) a valere sull'Aumento in Opzione, e quindi hanno garantito la liquidità minima –

unitamente a quella riveniente dall'Aumento Riservato -- prevista nell'attestazione rilasciata dall'Esperto in relazione alla fattibilità del Piano.

Gli Amministratori, dopo aver effettuato le opportune verifiche, valutati lo stato di avanzamento dell'Aumento in Opzione, le garanzie ricevute da Augusto e ViBa in relazione alla sottoscrizione dello stesso, la conclusione delle attività prodromiche all'incasso del credito verso Shangri-La Hotels (Europe) S.à.r.l., e le ulteriori azioni in corso di realizzazione per mantenere un equilibrato rapporto tra linee di credito e liquidità disponibile coerente con gli impegni di breve termine e le previsioni di Piano, hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Bilancio.

2.4 Sintesi dei risultati consolidati

I risultati di conto economico risultano, nell'esercizio 2014, notevolmente e positivamente influenzati dall'operazione di ristrutturazione e risanamento realizzata grazie agli atti stipulati il 23 dicembre 2014, con particolare riferimento alla Ristrutturazione del Debito e all'Aumento Banche.

Si riporta una riclassificazione gestionale dei risultati dell'esercizio al fine di favorire una migliore comprensione della contribuzione al risultato economico delle componenti gestionali rispetto a quelle di altro genere:

Conto Economico (€/000)	31/12/2014	31/12/2013	Delta
Ricavi per affitti e riacconti a conduttori	10.719	13.741	(3.022)
Ricavi per prestazioni di servizi	7.888	10.382	(2.494)
Ricavi lordi per vendite di immobili iscritti nell'attivo	16.648	6.086	10.562
Proventi per vendite di licenze commerciali	497	0	497
Altri ricavi e proventi	2.216	1.161	1.055
Totale Ricavi	37.968	31.370	6.598
Costo del venduto	(15.792)	(5.240)	(10.552)
Cpti	(27.987)	(27.390)	(597)
Adeguamento al Fair Value di investimenti immobiliari	(2.845)	(3.698)	853
Totale Costi	(46.624)	(36.328)	(10.296)
EBITDA	(8.656)	(5.950)	(2.696)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento rischi	(3.238)	(4.074)	836
Allineamento rimanenze a valore di mercato	(4.240)	(4.371)	131
Proventi/(oneri) da società collegate e joint venture	(1.741)	(8.898)	7.157
EBITDA ordinario	(12.635)	(22.101)	(7.466)
Proventi non ricorrenti da alienazioni partecipaz. immobiliari	4.408	0	4.408
Svalutazioni non ricorrenti	(11.344)	0	(11.344)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	73.892	(1.250)	75.142
EBITDA ordinario netto	(10.181)	(23.351)	(13.170)
Proventi (oneri) finanziari	(5.515)	(5.270)	(245)
EBITDA netto	(15.696)	(28.621)	(12.925)
Imposte	6.222	5.974	248
Utile/(Perdita)	49.788	(22.847)	72.635
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	(723)	(626)	(97)
Risultato di competenza del Gruppo	50.511	(22.221)	72.732

Si rammenta inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Aedes del 23 aprile 2014 ha approvato l'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo sia direttamente sia tramite società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

A far data dal 1° gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, sostituisce il modello del costo adottato in precedenza.

L'effetto che tali modifiche avrebbero avuto sui risultati di periodo precedenti alla data di adozione, è riportato nelle voci indicate con il termine "riesposto". Per una migliore comprensione degli effetti sul Bilancio derivanti dal cambio di policy contabile si rinvia al paragrafo 3.6.

Al fine di una maggiore comparabilità dei dati consuntivi, per i confronti con i periodi precedenti si utilizzeranno i dati "riesposti".

Tabella 3: conto economico consolidato riclassificato

Voce	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	Variazione
A.	Ricavi lordi	42.376	31.370	11.006
B.	Costi	(27.987)	(27.390)	(597)
C.	Amm.ti, sval.ni e acc.to rischi	(17.427)	(7.772)	(9.655)
D.1	Costo del venduto	(15.792)	(5.240)	(10.552)
D.2	Alimentamento rimanenze a valore di mercato	(4.240)	(4.371)	131
E.	Proventi/(oneri) da società collegate e joint venture	(1.741)	(8.898)	7.157
F.	Proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	73.892	(1.250)	75.142
G.=A.+B.+C.+D.1+D.2+E.+F.	Risultato operativo	49.081	(23.551)	72.632
H.	Proventi (oneri) finanziari	(5.515)	(5.270)	(245)
I.= G.+ H.	Risultato ante Imposte	43.566	(28.821)	72.387
L.	Imposte	6.222	5.974	248
M.=I. +L.	Risultato dell'esercizio	49.788	(22.847)	72.635
N.	Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	(723)	(626)	(97)
O.=M.-N.	Risultato di competenza del Gruppo	50.511	(22.221)	72.732

Il 2014 si è chiuso con un utile netto di Gruppo pari a 50,5 milioni di Euro, rispetto a una perdita netta di Gruppo di 22,2 milioni di Euro del 2013, dopo aver attribuito ai terzi una perdita di 0,7 milioni di Euro. La considerevole variazione tra i due esercizi è in misura determinante riconducibile alla realizzazione della Ristrutturazione del Debito e agli aumenti di capitale riservati, con particolare riferimento all'Aumento Banche.

Il fatturato complessivo del 2014 registra un risultato pari a 42,4 milioni di Euro, rispetto al dato di 31,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

I costi si attestano a 28,0 milioni di Euro, rispetto ai 27,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Il risultato operativo risulta positivo di 49,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 23,6 milioni di Euro del 2013 ed include 73,9 milioni di Euro di Proventi netti di ristrutturazione.

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2014 oneri finanziari netti per 5,5 milioni di Euro sostanzialmente in linea con i 5,3 milioni di Euro del 2013.

Le imposte presentano un risultato positivo pari a 6,2 milioni di Euro quale effetto principalmente della iscrizione di crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali realizzate sino al 2014, a parziale copertura dei debiti per imposte differite presenti in Bilancio per effetto del consolidamento di Praga Holding a seguito dell'Aumento in Natura. Il dato 2014, si confronta con il dato positivo di 6,0 milioni di Euro del precedente esercizio, nel quale si era registrato l'effetto benefico della recuperabilità di un credito di imposta di 6,3 milioni di Euro, accertato a seguito dell'esito positivo ad un interpello appositamente presentato all'Agenzia delle Entrate.

Di seguito vengono analizzati i dati economici per singola voce.

A. Ricavi lordi

Tabella 4: Ricavi lordi

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	Variazione
Ricavi per affitti e riaddebiti a conduttori	10.719	13.741	(3.022)
Ricavi per prestazioni di servizi	7.888	10.382	(2.494)
Ricavi lordi per vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante (al lordo della variazione delle rimanenze)	16.648	6.086	10.562
<i>Costo del venduto</i>	<i>(15.792)</i>	<i>(5.240)</i>	<i>(10.552)</i>
<i>Margine netto realizzato nella vendita di immobili iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>856</i>	<i>846</i>	<i>10</i>
Proventi per vendite di licenze commerciali	497	0	497
Proventi da alienazioni partecipazioni immobiliari	4.408	0	4.408
Altri ricavi e proventi	2.216	1.161	1.055
Totali	42.376	31.370	11.006

(I dati in corsivo non sono inclusi nel totale dei ricavi totali)

I ricavi per affitti e riaddebiti ai conduttori si attestano a 10,7 milioni di Euro rispetto a 13,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. La flessione è sostanzialmente correlata alla riduzione degli affitti che ha interessato alcuni immobili ceduti al termine dell'esercizio, nell'ambito della Ristrutturazione del Debito e dell'apporto al Fondo Leopardi.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 7,9 milioni di Euro, rispetto a 10,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, in riduzione per il decremento del totale *asset under management*.

L'incremento dei ricavi lordi per vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante (16,7 milioni di Euro da 6,1 milioni di Euro dell'esercizio 2013) nonché dei proventi da alienazioni di partecipazioni immobiliari (4,4 milioni di Euro rispetto a zero dell'esercizio 2013), è principalmente riconducibile alle operazioni realizzate a fine esercizio, con particolare riferimento all'Accordo Banco e all'apporto di immobili e partecipazioni al Fondo Leopardi. Il margine al netto del costo del venduto è pari a 0,9 milioni di Euro rispetto a 0,8 milioni di Euro del precedente esercizio.

B. Costi

Tabella 5: Costi

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	Variazione
Acquisti e prestazioni per immobili di proprietà	4.787	5.785	(998)
Acquisti generali	187	261	(74)
Prestazioni di servizi	9.564	9.891	(327)
Godimento beni di terzi	257	300	(43)
Personale	4.729	4.628	101
IMU	2.788	2.910	(122)
Oneri diversi di gestione	5.675	3.615	2.060
Totali	27.987	27.390	597

La voce relativa ai costi, pari a 28,0 milioni di Euro, risulta di poco superiore ai dati del 2013. Il differenziale netto, negativo di 0,6 milioni di Euro, deriva dalla somma di alcune voci negative, connesse agli effetti – di natura non ricorrente – del consolidamento di Praga Holding e da altre positive, in termini di risparmi su quasi tutte le voci di costo.

C. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento rischi

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamento rischi al 31 dicembre 2014 è pari a 17,4 milioni di Euro, rispetto a 7,8 milioni di Euro al termine del 2013. Tale voce risulta così composta:

- ammortamenti per 0,1 milioni di Euro, rispetto ai 0,3 milioni di Euro del 2013;
- svalutazioni per complessivi 18,9 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nel 2013), riferite a

- svalutazioni di crediti commerciali per 3,0 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro nel 2013);
- svalutazioni di crediti commerciali e finanziari verso società collegate per 11,4 milioni di Euro (circa zero nel precedente esercizio). Tale dato si riferisce in particolare all'Accordo Banco e all'apporto di alcune società al Fondo Leopardi e risulta compensato dai risultati positivi registrati in altre voci del conto economico;
- svalutazione dell'avviamento della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. per 1,8 milioni di Euro, a seguito dei risultati dell'*impairment test* su tale partecipazione, meglio descritto in altre sezioni del Bilancio;
- adeguamento al *fair value* di immobilizzazioni, negativo per 2,8 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2013), già commentate nel precedente paragrafo relativo al *Net Asset Value*;
- rilascio di fondi rischi per un importo netto di 1,7 milioni di Euro (rilascio di 0,8 milioni di Euro nel 2013), quale differenza tra accantonamenti per 2,7 milioni di Euro e rilascio di fondi per 4,4 milioni di Euro.

E. Proventi/(oneri) da società collegate e joint ventures

Gli oneri da società collegate e *joint ventures* presentano un saldo negativo di 1,7 milioni di Euro rispetto al dato, anch'esso negativo, di 8,9 milioni di Euro del precedente esercizio quando si era registrato, tra l'altro, l'azzeramento della partecipazione in Secure Ltd (4,0 milioni di Euro) al fine di adeguarne il valore di iscrizione in bilancio al presumibile valore di realizzo, come effettivamente verificatosi nel corso del 2014.

F. Proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione

La voce Proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione è di particolare rilievo in quanto registra, nell'esercizio 2014, il positivo risultato della Ristrutturazione del Debito. Il dato al 31 dicembre 2014 risulta in fatti positivo per 73,8 milioni di Euro, rispetto a un dato negativo di 1,3 milioni di Euro a fine 2013.

La voce si compone di oneri per la ristrutturazione del Gruppo per 4,3 milioni di Euro, proventi da saldo e stralcio su debiti commerciali per 0,7 milioni di Euro e 77,4 milioni di Euro di proventi connessi alla Ristrutturazione del Debito, riferibili in particolare all'Accordo Banco che ha consentito la cancellazione del differenziare tra il debito verso tale gruppo bancario e il valore degli immobilized partecipazioni allo stesso ceduti, e all'Aumento Banche, le quali hanno sottoscritto le azioni ad esse riservate ad un prezzo superiore (2,3 Euro per azione) rispetto al *fair value* dell'azione a tale data.

H. Proventi /(Oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 5,5 milioni di Euro da 5,3 milioni di Euro, sono costituiti da:

- Proventi finanziari: ammontano a 0,3 milioni di Euro rispetto a 0,5 milioni di Euro nel 2013;
- Oneri finanziari: ammontano a 5,8 milioni di Euro, rispetto a 6,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Il dato relativo agli Oneri finanziari non evidenzia nell'esercizio 2014 i benefici derivanti dalla Ristrutturazione del Debito in termini di minori interessi sui debiti finanziari, in considerazione del fatto che la stessa è avvenuta al termine dell'esercizio e sarà, pertanto, pienamente apprezzabile solo a partire dall'esercizio 2015.
- Proventi da adeguamento al fair value delle attività disponibili alla vendita: la voce risulta sostanzialmente nulla rispetto a 0,2 milioni di Euro di proventi nel 2013.

L. Imposte dell'esercizio

Il dato relativo alle imposte d'esercizio è positivo per 6,2 milioni di Euro, rispetto a un dato, altrettanto positivo per 6,0 milioni di Euro nell'esercizio precedente.

Il contributo positivo della gestione fiscale nell'esercizio 2014, origina dalla iscrizione di crediti di 6,7 milioni di Euro, per imposte anticipate sulle perdite pregresse del Gruppo, laddove invece nel 2013

era determinato dalla ripresa di valore di 6,3 milioni di Euro di un credito relativo all'imposta sostitutiva ex L266/2005 versata in anni precedenti, svalutato nel 2012 a seguito del DL216/2011 (decreto "Milleproroghe"), convertito in L14/2012 e della successiva risoluzione n. 94/E dell'11 ottobre 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate, che avevano lasciato dubbi interpretativi sul trattamento di tali crediti e ripristinato in seguito all'esito positivo di un apposito interpello presentato dalla Società all'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento all'esercizio 2014, anche tenuto conto di quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, si rammenta che l'iscrizione di un'attività fiscale differita per perdite fiscali può essere rilevata "*nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali*", come previsto dal principio IAS 12. Tale aspetto, in una fase di congiuntura economica caratterizzata da una bassa crescita, risulta essere di particolare rilievo atteso che l'esistenza di perdite fiscali non utilizzate, è "un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro" e che pertanto, nel caso di "*una storia di perdite recenti*" l'iscrizione di un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali è possibile solo nella misura in cui l'entità "*abbia differenze temporanee imponibili sufficienti o esistano evidenze convincenti che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente*".

A tal riguardo, il Gruppo Aedes, pur avendo anche nei precedenti esercizi rilevanti perdite fiscali che avevano originato crediti di imposta per il futuro, non aveva provveduto ad iscriversi all'attivo tali crediti (se non in minima parte e limitatamente al risultato positivo sempre realizzato dalla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.), in considerazione della rilevante incertezza sulla probabilità di realizzare utili fiscalmente rilevanti negli anni successivi.

Al termine dell'esercizio 2014, tenuto conto che, con particolare riferimento ai beni conferiti nell'ambito dell'Aumento in Natura, sono stati consolidati al passivo debiti per imposte differite pari a 12,5 milioni di Euro e all'attivo crediti per imposte anticipate per 3,6 milioni di Euro, il Gruppo ha provveduto ad iscriversi crediti per ulteriori imposte anticipate per 6,4 milioni di Euro (oltre a 0,3 milioni di Euro a fronte del risultato positivo atteso dalla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.), ovvero fino al limite dell'80% delle imposte differite medesime e dunque, in un'ottica prudenziale, limitandosi alla sola parte compensabile nell'esercizio dell'effetto fiscale che deriverebbe dalla cessione plusvalente dei beni e senza tener conto né dell'ulteriore 20% di tale posta che sarebbe ugualmente fiscalmente rilevante, né degli altri utili attesi secondo il Piano approvato dal Gruppo.

Dati Patrimoniali e finanziari

Al pari dei risultati di conto economico, anche la situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2014 ha beneficiato, rispetto ai dati di fine 2013, dei positivi effetti dell'operazione di ristrutturazione e risanamento, con particolare riferimento alla Ristrutturazione del Debito in termini di riduzione dell'indebitamento finanziario più che proporzionale rispetto alla riduzione del corrispondente attivo immobiliare, all'Aumento in Natura in termini di incremento degli attivi netti, in particolare immobiliari, all'Aumento Riservato in termini di incremento delle disponibilità di cassa, nonché ai medesimi Aumento in Natura, all'Aumento Riservato e all'Aumento Banche in termini di incremento del patrimonio netto del Gruppo.

Tabella 6: Stato patrimoniale consolidato

Voce	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013 risposto	Variazione
A.	Capitale fisso	165.018	252.854	(87.836)
B.	Capitale circolante netto	215.338	233.253	(17.915)
C.=A.+B.	CAPITALE INVESTITO	380.356	486.107	(105.751)
D.1	Patrimonio netto di competenza del gruppo	234.179	27.976	206.203
D.2	Patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza	4.737	3.474	1.263
D.=D.1+D.2	Totale patrimonio netto	238.916	31.450	207.466
E.	Altre (attività) e passività non correnti	17.328	24.543	(7.215)
F.	Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo termine	109.642	374.955	(265.313)
G.	Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	46.763	83.562	(36.799)
H.	Disponibilità liquide ed equivalenti	(32.293)	(28.403)	(3.890)
I.= F+G+H	Totale indebitamento finanziario netto	124.112	430.114	(306.002)
L.=D.+E.-H.	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	380.356	486.107	(105.751)

A. Capitale fisso

Il totale della voce è pari a 165,0 milioni di Euro a fronte di 252,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, ed è principalmente composto da:

- investimenti immobiliari e altre immobilizzazioni materiali per 105,8 milioni di Euro da 191,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, la cui variazione è riferibile all'esecuzione dell'Accordo Banco e degli apporti al Fondo Leopardi nonché all'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2014, parzialmente compensata dalle immobilizzazioni rivenienti dall'Aumento in Natura;
- capitale investito in partecipazioni collegate e joint ventures per 55,9 milioni di Euro, rispetto a 47,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. La variazione è principalmente imputabile all'avvio del Fondo Leopardi;
- altre immobilizzazioni finanziarie, pari a 2,6 milioni di Euro da 10,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, la cui riduzione è riconducibile principalmente alla cessione della partecipazione in Immobiliare Mirasole S.p.A..

B. Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è pari a 215,3 milioni di Euro a fronte di 233,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, ed è composto da:

- Rimanenze per 188,0 milioni di Euro, rispetto a 200,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013; la variazione è sostanzialmente riconducibile, da una parte, all'uscita dal perimetro di consolidamento di rimanenze ad esito e per effetto principalmente dell'esecuzione dell'Accordo Banco e dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes (con particolare riferimento agli apporti al Fondo Leopardi) e alle vendite di periodo, e, dall'altra all'ingresso nel perimetro di consolidamento di nuove attività iscritte tra le rimanenze ad esito dell'Aumento in Natura;
- crediti commerciali e altri crediti per 48,6 milioni di Euro, rispetto a 58,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, con una riduzione in particolare della voce crediti verso l'erario. Tale variazione è conseguente alla cessione di un crediti IVA al gruppo Banco Popolare in esecuzione dell'Accordo Banco, nonché al deconsolidamento di altri crediti, di cui sono titolari veicoli immobiliari apportati al Fondo Leopardi nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes;
- debiti commerciali e altri debiti per 21,3 milioni di Euro, rispetto a 25,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013.

C. Capitale investito netto

Per effetto delle sopra menzionate variazioni, il capitale investito passa da 486,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 a 380,4 milioni di Euro a fine 2014. Esso è finanziato dal patrimonio netto per 238,9 milioni di Euro (circa 63%), per 124,1 milioni di Euro dall'indebitamento finanziario netto (33%) e per 17,3 (4%) milioni di Euro da altre passività non correnti.

In relazione agli investimenti immobiliari e alle rimanenze, nonché ai criteri alla base delle valutazioni immobiliari al 31 dicembre 2014, si rinvia al paragrafo relativo al calcolo del NAV per la rappresentazione del portafoglio immobiliare ripartito per categoria gestionale e confrontato con i valori contabili, ricordando che, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, a far data dal 1° gennaio 2014, è stato adottato il modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, in sostituzione del modello del costo adottato in precedenza. Il criterio del costo continua ad essere utilizzato per la contabilizzazione delle Rimanenze.

D. Patrimonio netto consolidato

Il patrimonio netto consolidato è pari a 238,9 milioni di Euro da 31,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013.

Tale voce è composta per 234,2 milioni dal patrimonio netto di competenza del Gruppo (28,0 milioni a fine 2013) e per 4,7 milioni dal patrimonio netto di competenza di Terzi (3,5 milioni a fine 2013).

La notevole variazione del patrimonio netto di Gruppo, per complessivi 206,2 milioni di Euro rispetto al dato al 31 dicembre 2013, è imputabile a numerosi fattori tra i quali, l'Aumento in Natura per 92,0 milioni di Euro, l'Aumento riservato per 40,0 milioni di Euro, una quota dell'Aumento Banche per 22,8 milioni di Euro (tenuto conto che la differenza rispetto ai 47,5 milioni di Euro di Aumento Banche ha contribuito al risultato dell'esercizio nell'ambito della voce relativa ai proventi di ristrutturazione), il versamento, pari a 9,5 milioni di Euro, effettuato da parte di ViBa a valere sull'Aumento in Opzione, il risultato del periodo per 50,5 milioni di Euro e, infine costi connessi agli aumenti di capitale direttamente imputati a patrimonio netto e altri movimenti di patrimonio netto connessi in particolare all'Accordo di Ristrutturazione Aedes, per complessivi 8,6 milioni di Euro negativi.

Il patrimonio netto di Terzi è costituito dalle porzioni di capitale sociale e riserve, oltre che dal risultato del periodo, di pertinenza di terzi per le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale.

E. Altre attività e passività non correnti

Le altre attività e passività non correnti hanno un saldo negativo di 17,3 milioni di Euro contro un saldo negativo di 24,5 milioni di Euro a fine 2013. La voce risulta così composta:

- 1,4 milioni di Euro del fondo trattamento di fine rapporto (rispetto a 0,7 milioni di Euro l'esercizio precedente). La variazione è connessa, oltre alla movimentazione di periodo, al consolidamento nel Gruppo delle posizioni del personale dipendente di Praga Holding e delle sue controllate, a decorrere dall'Aumento in Natura;
- 2,2 milioni Euro di passività nette (sostanzialmente nulle a fine 2013) quale sbilancio tra crediti per imposte anticipate e fondo per imposte differite. Nell'esercizio 2014, il Gruppo ha consolidato fondi per imposte differite per 12,8 milioni di Euro, di cui 12,5 milioni di Euro in relazione all'Aumento in Natura, e ha registrato imposte anticipate per 10,6 milioni di Euro;
- 12,1 milioni di Euro (21,8 milioni di Euro a fine 2013) relativi a fondi rischi principalmente per oneri contrattuali (1,8 milioni di Euro da 11,3 milioni di Euro del 2013), ad accantonamenti per rischi di natura fiscale (6,9 milioni di Euro da 3,3 milioni di Euro del 2013), a fondi connessi alla gestione del patrimonio immobiliare (0,5 milioni di Euro da 5,1 milioni di Euro del 2013), a fondi connessi a oneri futuri (0,9 milioni di Euro da 1,2 milioni di Euro del 2013) e a fondi relativi ai

dipendenti anche in relazione al completamento della riorganizzazione aziendale (2,0 milioni di Euro da 0,9 milioni di Euro del 2013). La considerevole riduzione dei fondi rischi è l'effetto congiunto delle numerose azioni compiute per la risoluzione delle problematiche che avevano dato origine all'iscrizione di tali passività nei precedenti esercizi e al deconsolidamento di alcuni veicoli immobiliari direttamente interessati da tali rischi, in conseguenza dell'esecuzione dell'Accordo Banco e dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes;

- 1,6 milioni di Euro di dobiti netti non correnti (2,1 milioni di Euro a fine 2013).

I. Indebitamento finanziario netto consolidato

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari ad 124,1 milioni di Euro, quale differenza tra debiti lordi per 156,4 milioni di Euro e depositi bancari pari a 32,3 milioni di Euro. Il dato dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 evidenziava invece un saldo pari a 430,1 milioni di Euro.

Di seguito la tabella di dettaglio, in accordo con la definizione ESMA 2013/319, dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo al termine dell'esercizio 2014, confrontata con la chiusura dell'esercizio precedente:

Tabella 7: composizione Indebitamento finanziario netto consolidato

Importi in migliaia di Euro

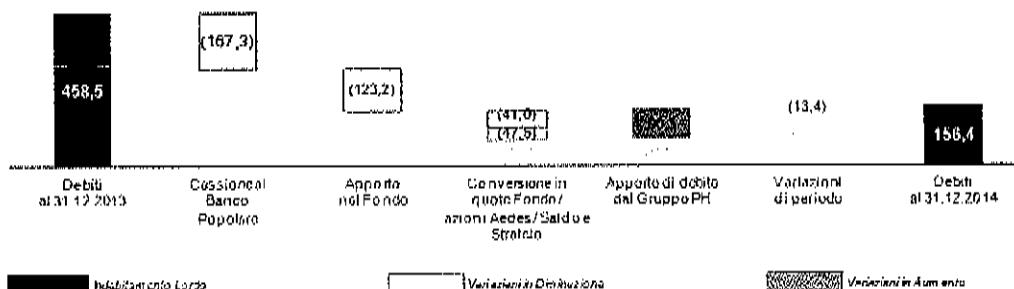
	31/12/2014	31/12/2013
A Cassa	32.293	28.403
B Mezzi equivalenti	0	0
C Titoli	0	0
D Liquidità (A) + (B) + (C)	32.293	28.403
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	(45.536)	(79.645)
G Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	0
H Altre passività finanziarie correnti	(1.227)	(3.917)
I Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(46.763)	(83.562)
J Indebitamento finanziario netto corrente (I) - (E) - (D)	(14.470)	(55.159)
K Debiti verso banche non correnti	(88.767)	(317.307)
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altre passività finanziarie non correnti	(20.875)	(57.648)
N Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	(109.642)	(374.955)
O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(124.112)	(430.114)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente dovuta a:

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 (Debiti)/Disponibilità liquide	(430.114)
Variazione del capitale circolante netto	17.915
Autofinanziamento gestionale (Risultato e ammortamenti)	67.938
Variazioni del capitale fisso	70.409
Altri movimenti sul patrimonio netto	155.692
Variazione fondi non monetari e altri fondi	(5.952)
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 (Debiti)/Disponibilità liquide	(124.112)

Grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto generata dalla Ristrutturazione del Debito, dall'Aumento Riservato e dall'Aumento Banche, parzialmente compensata dall'aumento della medesima voce per effetto dell'Aumento in Natura, il Gruppo Aedes ha beneficiato di una variazione positiva della posizione finanziaria netta di circa 306,0 milioni di Euro, di cui circa 302,1 milioni di Euro ascrivibile alla riduzione dell'indebitamento, passato da 458,5 milioni di Euro a 156,4 milioni di Euro.

Di seguito una esemplificazione grafica delle suddette variazioni dell'indebitamento, al fine di facilitare la comprensione dell'Operazione:



In particolare, i positivi effetti sulla variazione dell'indebitamento sono ascrivibili a:

- (i) una riduzione del debito di Gruppo mediante l'esdebitazione, per un ammontare pari ad Euro 167,3 milioni circa, nei confronti del Banco Popolare, mediante la cessione di immobili e/o partecipazioni in società proprietarie di immobili dallo stesso finanziati, con rinuncia da parte di detto gruppo bancario alla quota di debito che non trova capienza nei valori di tutti gli immobili;
- (ii) una riduzione del debito di Gruppo mediante il trasferimento al Fondo Leopardi di tutti gli immobili e delle partecipazioni in società immobiliari non coerenti con la nuova strategia immobiliare, e dei debiti finanziari pari a complessivi Euro 123,2 milioni, agli stessi relativi;
- (iii) una riduzione del debito di Gruppo mediante l'assegnazione della maggioranza delle quote del Fondo Leopardi a talune banche finanziarie del Gruppo, a parziale estinzione dei relativi crediti, per un controvalore complessivo di Euro 41,0 milioni;
- (iv) una riduzione del debito di Gruppo mediante l'Aumento Banche, per un controvalore complessivo di Euro 47,5 milioni, riservato in sottoscrizione alle banche creditrici di Aedes e da liberarsi mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della stessa, residue dopo l'assegnazione delle quote del Fondo Leopardi;
- (v) un incremento del debito di Gruppo per effetto del consolidamento di Praga Holding e delle società dalla stessa controllate, a seguito dell'Aumento in Natura, per un controvalore complessivo di Euro 90,3 milioni;
- (vi) altre variazioni di periodo che hanno generato una riduzione dell'indebitamento per circa 13,4 milioni di Euro.

La percentuale di indebitamento lordo a tasso variabile è pari al 100% dell'esposizione finanziaria complessiva di Gruppo. Il Gruppo non ha in essere, al momento, contratti di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le voci di indebitamento finanziario di Gruppo, riclassificate per linea di business al termine del 2014, sono sintetizzate di seguito (dati in milioni di Euro):

Tabella 8: Indebitamento finanziario consolidato per linea di business

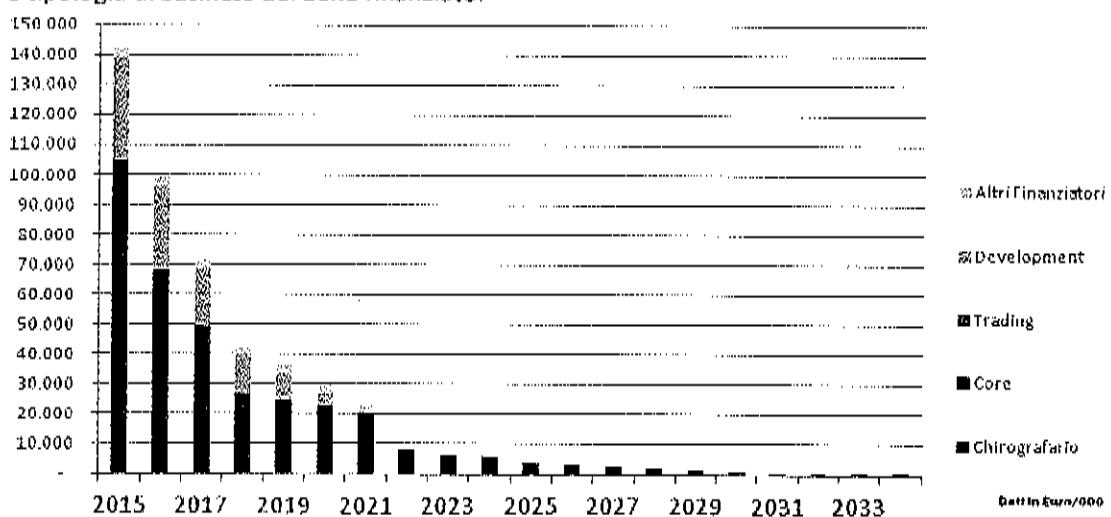
Indebitamento Finanziario per linea di business	31/12/2014	31/12/2013
Indebitamento connesso a operazioni <i>Development</i>	(34,4)	(107,3)
<i>di cui: ipotecario/fondiario</i>	(1,4)	(85,2)
<i>di cui: assistito da altre garanzie</i>	(33,0)	(22,1)
Indebitamento connesso ad operazioni <i>Core</i>	(87,9)	(199,2)
<i>di cui: ipotecario/fondiario</i>	(43,1)	(136,3)
<i>di cui: assistito da altre garanzie</i>	(25,5)	(2,6)
<i>di cui: leasing</i>	(19,3)	(60,3)
Indebitamento connesso ad operazioni <i>Trading (Dynamic)</i>	(14,5)	(94,5)
<i>di cui: ipotecario/fondiario</i>	(14,5)	(94,5)
Indebitamento chirografario verso Istituti finanziari	(16,8)	(56,3)

Indebitamento chirografario verso altri finanziatori	(2,8)	(1,2)
Totale indebitamento finanziario lordo	(156,4)	(458,5)

L'indebitamento al 31 dicembre 2014 presenta una durata media (*duration*) di 3,03 anni.

L'indebitamento finanziario a breve è pari a 46,8 milioni di Euro e si confronta con 83,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. La variazione dell'indebitamento finanziario a breve termine è principalmente riconducibile, da una parte, alla chiusura delle posizioni debitorie presenti nei precedenti esercizi, mediante l'implementazione della Ristrutturazione del Debito, e, dall'altra, per effetto del consolidamento dei debiti finanziari di Praga Holding e delle altre società da quest'ultima controllate, a seguito dell'Aumento in Natura.

Nel grafico che segue si evidenzia il piano di ammortamento dei debiti finanziari, suddivisi per natura e tipologia di *business* del bene finanziato.



Di seguito la tabella di dettaglio in relazione all'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al termine dell'esercizio 2014, confrontata con la chiusura dell'esercizio precedente:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2014	31/12/2013
A Cassa	22.455	17.017
B Mezzi equivalenti	0	0
C Titoli	0	0
D Liquidità (A) + (B) + (C)	22.455	17.017
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	(2.048)	(68.195)
G Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	0
H Altre passività finanziarie correnti	(1.227)	(168.112)
I Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(3.275)	(51.095)
J Indebitamento finanziario netto corrente (I) - (E) - (D)	19.180	12.902
K Debiti verso banche non correnti	(43.578)	(99.735)
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altre passività finanziarie non correnti	(18.038)	(57.409)
N Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	(61.616)	(157.144)
O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(42.436)	(208.239)

2.5 Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato netto Consolidati

	31/12/2014	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio della Capogruppo	44.611	242.990
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:		
- Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	1.563	(2.385)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Patrimonio netto e risultato pro quota d'esercizio delle imprese consolidate	4.853	(51.809)
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Immobili	-	1.539
- Rimanenze	2.310	52.889
- Avviamento	(1.759)	1.269
Effetto di altre rettifiche:		
- Imposte differite	(45)	(10.314)
- Eliminazione dividendi	(1.022)	-
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	50.511	234.179
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(723)	4.737
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	49.788	238.916

2.6 Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel documento

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

- **EBITDA:** s'intende il Risultato operativo al lordo di ammortamenti, svalutazioni (esclusi gli adeguamenti al *fair value* degli investimenti immobiliari), accantonamenti a fondo rischi e proventi e oneri da società collegate e *joint ventures*, nonché della voce oneri/proventi di ristrutturazione. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie
- **Posizione Finanziaria Netta** (indebitamento finanziario netto): è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Liquidità, ovvero cassa (disponibilità liquide e depositi vincolati), mezzi equivalenti e titoli
 - Crediti finanziari correnti
 - Passività finanziarie correnti

- Indebitamento finanziario non corrente
- **Costo del venduto:** corrisponde al valore di carico consolidato delle rimanenze al momento della loro cessione
- **Capitale fisso:** comprende le seguenti voci:
 - Investimenti immobiliari (terreni, fabbricati ed impianti generici)
 - Altre immobilizzazioni materiali (impianti specifici, attrezzature industriali e commerciali, altri beni ed immobilizzazioni in corso)
 - Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Attività finanziarie disponibili alla vendita
 - Crediti finanziari (parte non corrente)
- **Capitale Circolante Netto:** è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Crediti commerciali ed altri crediti (parte corrente): crediti verso clienti netti, crediti verso controllate e collegate, crediti verso altri, crediti tributari, ratei e risconti attivi
 - Rimanenze (terreni, iniziative immobiliari in corso e acconti, immobili)
 - Attività finanziarie detenute fino a scadenza
 - Debiti commerciali (parte corrente)
 - Debiti per imposte correnti

2.7 Principali contenziosi in essere e verifiche fiscali

Si riportano di seguito, le notizie relative ai principali contenziosi e alle verifiche fiscali che interessano società del Gruppo, in essere al termine dell'esercizio 2014.

Si precisa che a seguito delle operazioni straordinarie connesse alla Ristrutturazione del Debito è considerevolmente mutato il perimetro di consolidamento del Gruppo Aedes e, pertanto, alcuni dei contenziosi precedentemente segnalati non interessano più società del Gruppo. Viceversa, a seguito dell'Aumento in Natura, sono rinvenuti alcuni contenziosi di cui sono parte alcune società entrate a far parte del perimetro di consolidamento.

Principali contenziosi attivi

Isoldi Immobiliare S.p.A.

In data 19 luglio 2010 Aedes S.p.A. ha convenuto innanzi al Tribunale di Milano Isoldi Immobiliare S.p.A. chiedendone la condanna al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento all'accordo di investimento sottoscritto in data 23 aprile 2009. Secondo tale accordo Isoldi Immobiliare si era impegnata a sottoscrivere fino ad un massimo di 70 milioni di Euro l'aumento di capitale insindacabile di Aedes. In data 8 luglio 2009 Isoldi ha comunicato di non essere in grado di mantenere l'impegno finanziario e di ritenere definitivamente risolto il contratto di investimento.

In data 8 gennaio 2013 si è tenuta l'udienza per l'interrogatorio del legale rappresentante *pro tempore* di Isoldi Immobiliare S.p.A.. All'esito dell'escussione dei testi, conclusasi con l'udienza del 2 luglio 2013, il Giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11 novembre 2014, rinviata al 30 giugno 2015 per il medesimo incombente.

In data 27 gennaio 2014, Aedes S.p.A. ha ricevuto dal Commissario Giudiziale incaricato l'avviso ai creditori ai sensi dell'art. 171, comma 2, L.F., con il quale quest'ultimo ha comunicato, fra l'altro, che la società Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione (già Isoldi Immobiliare S.p.A. in liquidazione) e la società da quest'ultima interamente posseduta, Isoldi S.p.A. in liquidazione, sono state ammesse, con decreto in data 12 dicembre 2013, alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 163 L.F. In data 2 luglio 2014 si è tenuta l'udienza per l'adunanza dei creditori ai sensi dell'art. 174 L.F. All'esito delle votazioni, il Tribunale, dato atto delle maggioranze maturate ai fini dell'approvazione

del concordato, ha fissato per il 30 ottobre 2014 l'udienza per provvedere all'eventuale omologazione della proposta concordataria ed esaminare l'istanza di fallimento presentata dal Pubblico Ministero; tale udienza è stata rinviata al giorno 18 dicembre 2014, anche a seguito delle opposizioni presentate da alcuni creditori dissidenti. In data 19 dicembre 2014 sono stati emessi i decreti (notificati al Commissario in data 24 dicembre 2014) con i quali il Tribunale di Forlì ha omologato i concordati preventivi delle società Isoldi S.p.A. e Isoldi Holding S.p.A. e ha nominato liquidatori.

Principali contenziosi passivi

In relazione ai contenziosi di seguito richiamati, e ad altri eventuali minori, il Gruppo ha effettuato accantonamenti a fondi rischi laddove sia stata valutata una probabile soccombenza in giudizio.

PR.I.M. S.p.A.

In data 27 luglio 2010 è stato notificato da PR.I.M. S.p.A. un atto di citazione contenente la pretesa domanda di dichiarazione di invalidità della delibera assembleare che, in data 29 aprile 2010, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2009. Il giudizio si è concluso favorevolmente per Aedes: con la sentenza depositata il 7 maggio 2012 il Tribunale di Milano, considerando particolarmente grave il comportamento della società attrice in considerazione del fatto che Aedes S.p.A. è quotata in borsa ed è quindi destinata alla raccolta del pubblico risparmio, ha condannato PR.I.M. S.p.A. non solo alla rifusione delle spese di lite in favore di Aedes S.p.A. per la somma di Euro 54.800,00, ma anche al pagamento della somma di Euro 50.000,00 a titolo di risarcimento del danno da lite temeraria.

In data 28 giugno 2012 è stato notificato alla Società per conto di PR.I.M. S.p.A. l'atto di citazione in appello avverso la menzionata sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha rigettato la domanda di dichiarazione di invalidità della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. In data 5 luglio 2012 PR.I.M. S.p.A. ha depositato l'istanza ex art 351 c.p.c., richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della richiamata sentenza in relazione alla condanna al pagamento delle spese di giudizio. Con provvedimento del 13 settembre 2012, la Corte d'Appello di Milano ha dichiarato inammissibile l'istanza di sospensione e ha condannato PR.I.M. S.p.A. al pagamento della pena pecuniaria di Euro 3.000,00.

Con sentenza n. 4403/2014, depositata in data 9 dicembre 2014, la Corte di Appello di Milano ha respinto la domanda di impugnativa del bilancio 2009 promossa da Prim S.p.A. e in parziale riforma della sentenza di primo grado ha annullato la condanna, a titolo di responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c., comminata a Prim S.p.A. statuendo anche in merito alle spese processuali.

Federazione Italiana Golf / Methorios Capital S.p.A.

Con atto di citazione notificato in data 11 ottobre 2010, la Federazione Italiana Golf ha convenuto in giudizio Aedes, Aedes Trading S.r.l. (incorporata in Aedes S.p.A.) e altri soggetti quali, tra l'altro, Methorios Capital S.p.A. per (i) l'accertamento dell'illecito contrattuale e dell'inadempimento della Mefhorios Capital S.p.A. al contratto di sponsorizzazione e all'accordo integrativo sottoscritti nell'aprile 2008 e, conseguentemente, alla condanna di quest'ultima al pagamento del corrispettivo contrattuale e/o risarcimento del danno per equivalente della somma di Euro 840.000,00 ovvero di quel maggiore o minore importo che sarà ritenuto dovuto anche con criterio equitativo; (ii) l'accertamento del diritto della Federazione Italiana Golf alla surroga ex art. 2900 del cod. civ. nelle azioni spettanti nei confronti delle società Aedes da parte della Methorios Capital S.p.A. e, conseguentemente, la condanna di Aedes e delle altre parti, anche in solido tra loro, al pagamento di Euro 1.050.000,00 ovvero della maggiore o minor somma che dovesse essere determinata su base equitativa dal giudice e per (iii) l'accertamento della responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale di tutti i convenuti per aver agito con colpa e/o dolo in danno alla Federazione Italiana Golf e, conseguentemente, la condanna al risarcimento del danno, anche in solido tra loro, nella misura di Euro 840.000,00. In data 7 aprile 2015 si è tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo alle parti termini per il deposito della comparsa conclusionale e della memoria di replica.

Contenzioso Fih

In data 12 gennaio 2007 Pragacinque S.r.l., controllata al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A., stipulava con le società fiduciarie Cofircont Compagnia Fiduciaria S.p.A. ("Cofircont") e Timone Fiduciaria S.p.A. ("Timone") un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") che prevedeva l'ingresso della stessa nella compagnia azionaria di Satac S.p.A. ("Satac") – società costituita per la realizzazione di un complesso commerciale multifunzionale sulle aree "ATA" adiacenti all'aeroporto di Caselle Torinese (il "Progetto") e avente capitale sociale di Euro 120.000 – al fine di apportare le risorse finanziarie e l'esperienza necessarie per realizzare il Progetto.

All'epoca della stipula dell'Accordo Quadro, il capitale di Satac era interamente posseduto dalle due summenzionate fiduciarie; il 55,15% di esso era riferibile a uno dei fiducianti, la società lussemburghese Fih S.A. ("Fih"). In pari data, in esecuzione dell'Accordo Quadro, Pragacinque S.r.l. diveniva socia al 51% di Satac, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato liberato con l'apporto di Euro 500.000 (di cui Euro 125.000 imputati a capitale e Euro 375.000 imputati a sovrapprezzo).

L'Accordo Quadro prevedeva che Pragacinque S.r.l. acquistasse da Cofircont e Timone il residuo 49% di Satac a condizione che, entro il 31 dicembre 2009, Satac ottenessesse tutti i permessi e le autorizzazioni necessari per realizzare il Progetto. Al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro erano pendenti alcuni contenziosi amministrativi radicati dalla Confesercenti della Provincia di Torino e da alcuni commercianti, che osteggiavano il rilascio a Satac dei permessi/autorizzazioni per realizzare il Progetto. Ad essi si aggiungevano, a partire dal secondo semestre del 2009, una serie di provvedimenti amministrativi del Comune di Caselle contro cui Satac promuoveva 4 ricorsi al TAR che, di fatto, determinavano la sospensione del Progetto per alcuni anni.

Il termine del 31 dicembre 2009 per la realizzazione della condizione sospensiva sopra menzionata decorreva senza che si avverasse detta condizione, a causa delle complesse problematiche amministrative sopra descritte.

All'inizio di giugno 2010 Fih si palesava quale socio di Satac al 27% (circa), a seguito della revoca del mandato fiduciario conferito a Cofircont, per contrasti insorti con gli altri fiducianti. I soci di Satac diventavano quindi: Pragacinque S.r.l. (51%), Fih (27% circa), Cofircont (10% circa) e Timone (12% circa).

Pragacinque S.r.l., Cofircont e Timone esprimevano il proprio assenso a prorogare il termine sopra richiamato per l'ottenimento dei permessi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2012, mentre Fih assumeva una posizione di contrasto con gli altri soci di Satac e il 29 luglio 2011 presentava una denuncia per presunte irregolarità al Collegio Sindacale di Satac, che veniva respinta in quanto infondata.

Il 10 novembre 2011 l'assemblea dei soci di Satac deliberava un'operazione di ricapitalizzazione. Fih non partecipava all'assemblea (l'esborso a carico di Fih, per partecipare alla ricostituzione del capitale di Satac sarebbe stato di Euro 181.000) e, nel termine del 19 dicembre 2011 concesso per esercitare il proprio diritto d'opzione (che non veniva esercitato) - e, precisamente, in data 14 dicembre 2011 -, (i) instaurava un procedimento arbitrale contro Satac avente ad oggetto l'impugnazione (per nullità e/o annullabilità e/o inefficacia) delle deliberazioni assunte dall'assemblea (il "Primo Arbitrato") e, contestualmente, (ii) presentava ricorso presso il tribunale di Alessandria chiedendo, in sede cautelare, la sospensione della deliberazione di ricapitalizzazione di Satac.

I motivi di impugnazione addotti da Fih nel Primo Arbitrato si fondavano: (i) sull'asserita non conformità alla legge della situazione patrimoniale – predisposta dal consiglio di amministrazione di Satac ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e posta alla base del primo aumento di capitale, destinato al ripianamento delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale – che sarebbe stata assunta al solo fine di estromettere Fih da Satac; (ii) sull'asserita illegittimità della delibera concernente il secondo aumento di capitale, in ragione del fatto che Fih, non avendo partecipato alla delibera di azzeramento e ricostituzione del capitale sociale - e, dunque, non essendo più socio - non aveva potuto concorrere alla sottoscrizione e liberazione del secondo aumento.

Il 12 dicembre 2011 Pragacinque S.r.l. acquistava da Cofircont e Timone le loro partecipazioni, complessivamente pari al 22% circa di Satac e, a seguito della mancata sottoscrizione degli aumenti di capitale da parte di Fih, diveniva socio unico di quest'ultima.

Nel febbraio 2012 il Tribunale di Alessandria rigettava il ricorso cautelare con cui Fih aveva chiesto la sospensione della deliberazione di ricapitalizzazione di Satac (impugnata con il Primo Arbitrato) e condannava Fih al pagamento delle spese legali per Euro 6.500, oltre accessori.

Nell'aprile 2013 il Comune di Caselle e Satac sottoscrivevano un accordo procedimentale, volto a riavviare le procedure amministrative per la ripresa del Progetto.

Con lodo pronunciato in data 4 dicembre 2014, il collegio arbitrale rigettava integralmente le domande proposte da Fih nel Primo Arbitrato.

Nel maggio 2014 Fih radicava a Milano un procedimento arbitrale contro Pragacinque S.r.l., sempre in relazione alle vicende che portarono alla sua uscita dalla compagnia azionaria di Satac (il "Secondo Arbitrato").

In connessione al Secondo Arbitrato, nel maggio 2014 Fih presentava anche al Tribunale di Milano un ricorso contro Pragacinque S.r.l. per il sequestro giudiziario del 55,15% di Satac e per il sequestro conservativo delle attività di Pragacinque S.r.l.

Con provvedimento in data 12 giugno 2014 il Tribunale di Milano – ritenendo non applicabile la misura del sequestro giudiziario e insussistente il requisito del *periculum in mora* rispetto alle altre misure richieste – rigettava il predetto ricorso di Fih e la condannava al pagamento delle spese legali a favore di Pragacinque S.r.l. per Euro 20.000, oltre accessori.

In particolare, il Tribunale nel respingere la richiesta di sequestro giudiziario delle azioni di Satac in misura pari al 55% del capitale sociale della stessa, rilevava che "il capitale sociale di Satac è stato azzerato con delibera del novembre 2011, sicché, in ragione del conseguente annullamento delle azioni, è venuto meno l'oggetto originario di cui Fih era titolare prima della delibera medesima. La ricordata delibera assunta dall'assemblea di Satac, avente per oggetto l'azzeramento del capitale e la sua ricostituzione non risulta, poi, essere stata né annullata né sospesa. Non pare dunque probabile che in sede di merito Fih possa vedere accolta la domanda restitutoria conseguente all'eventuale pronuncia di risoluzione del patto parasociale per fatto e colpa di Pragacinque S.r.l.".

A seguito dello scambio delle prime memorie difensive e delle relative repliche, con provvedimento comunicato il 5 marzo 2015 il Collegio Arbitrale disponeva la convocazione delle parti in udienza per il 14 aprile 2015 per trattazione, interrogatorio libero e tentativo di conciliazione. Alla predetta udienza il Collegio Arbitrale, dopo aver constatato che, allo stato, non risultato contatti tra le parti volti ad addivenire ad una soluzione transattiva della controversia, ha disposto i prossimi incombenti assegnando i seguenti termini: 30 aprile 2015 per la precisazione delle conclusioni e 30 giugno 2015 per il deposito delle comparse conclusionali e 30 luglio 2015 per le memorie di replica. Il Collegio Arbitrale ha altresì disposto la fissazione di una eventuale udienza finale di trattazione che, ove fosse richiesta da una delle parti, si svolgerà il 10 settembre 2015.

Principali verifiche e contenziosi fiscali

In relazione ai contenziosi fiscali di cui il Gruppo Aedes è parte e di seguito richiamati, e ad altri eventuali minori, sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi laddove ritenuto necessario.

Di seguito i principali contenziosi:

In data 25 maggio 2011 la società Corso 335 S.r.l., fusa per incorporazione in Aedes, ha presentato istanza di disapplicazione in relazione alla normativa delle c.d. "società di comodo" relativamente all'anno d'imposta 2010. La Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate provvedimento di diniego, avverso il quale in data 7 febbraio 2012 ha presentato ricorso. In data 8 ottobre 2013 si è tenuta l'udienza presso la commissione tributaria provinciale di Milano e in data 25 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha dichiarato il ricorso inammissibile. La Società sta valutando l'eventuale opposizione alla sentenza;

in data **30 novembre 2012** l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad Aedes in qualità di incorporante di Iupiter S.r.l., quest'ultima in qualità di incorporante di Piemongest S.p.A., un avviso di accertamento emesso ai fini IRES per l'anno 2004. La Società, in un'ottica puramente deflattiva del contenzioso, ha presentato istanza di accertamento con adesione depositata in data 23 gennaio 2013. Non essendo andato a buon fine un tentativo di definizione in contradditorio con l'Agenzia delle Entrate, in data 29 aprile 2013 la Società ha presentato ricorso per l'annullamento di tale avviso. In data 20 febbraio 2014 le parti hanno chiesto congiuntamente di disporre il rinvio della trattazione per valutare la possibilità di pervenire ad una definizione della controversia. L'udienza di trattazione della controversia, originariamente fissata per il 27 novembre 2014, è stata fissata al 5 maggio 2015;

in data **10 novembre 2011 e 14 novembre 2011**, Pragatre S.r.l. ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria due avvisi di accertamento relativi rispettivamente ad Ires 2008 e IVA 2006. Entrambi gli accertamenti derivano da una verifica fiscale intrapresa dai funzionari del Servizio Antifrode della Direzione regionale del Piemonte in data 24 marzo 2011, i cui esiti sono stati formalizzati con il processo verbale del 13 luglio successivo. Con tale atto è stata contestata la deducibilità, per asserita insufficiente documentazione, del corrispettivo pagato alla Praga Holding a fronte della designazione da parte di quest'ultima quale parte acquirente di taluni immobili, in esecuzione di un contratto preliminare per persona da nominare. In data 27 dicembre 2011 la società ha presentato ricorso che è stato accolto dalla CTP di Alessandria emessa il 16 luglio 2013 e depositata il successivo 30 settembre. In data 4 aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello, la cui data di discussione presso la Commissione tributaria regionale di Torino non è ancora stata fissata;

in data **10 novembre 2011** l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato alla Pragaquattro Park S.r.l. un avviso di accertamento relativo ad Iva 2006. L'accertamento deriva da una verifica fiscale intrapresa dai funzionari del Servizio Antifrode della Direzione regionale del Piemonte in data 24 marzo 2011, i cui esiti sono stati formalizzati con il processo verbale del 13 luglio successivo. Con tale atto è stata contestata la deducibilità, per asserita insufficiente documentazione, del corrispettivo pagato a Praga Holding a fronte della designazione da parte di quest'ultima di Pragaquattro Park quale parte acquirente di taluni immobili, in esecuzione di un contratto preliminare per persona da nominare. In data 27 dicembre 2011 la società ha presentato ricorso che è stato accolto dalla CTP di Alessandria, emessa il 16 luglio 2013 e depositata il successivo 30 settembre. In data 4 aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello, la cui data di discussione presso la Commissione tributaria regionale di Torino non è ancora stata fissata. In data 10 ottobre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Pragaquattro Park S.r.l. in Pragaquattro Center S.r.l.;

in data **23 febbraio 2012** l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato a Novipraga S.r.l. un Avviso di accertamento relativo ad Irap 2007 e ad Ires 2007. Gli accertamenti derivano dalla problematica delle c.d. "società di comodo" di cui all'articolo 30 della legge n. 724/1994. In data 20 luglio 2012 la società, dopo aver presentato istanza di accertamento con adesione non andata a buon fine, ha presentato ricorso. La Commissione tributaria regionale ha nominato un CTU il quale, nonostante il decorso dei termini previsti, non ha ancora depositato l'elaborato peritale;

in data **25 giugno 2013** l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato a Praga Construction S.r.l. un atto di irrogazione sanzione relativo ad Iva 2007. Si tratta di sanzioni per mancati versamenti relativi alle liquidazioni periodiche Iva 2007, legati alla contestata ammissione della Praga Construction S.r.l. alla liquidazione Iva di gruppo. Il ricorso è stato depositato presso la CTP di Alessandria in data 23 ottobre 2013, non è ancora stata fissata la relativa udienza;

in data **4 novembre 2010** l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato a Praga Holding un atto di irrogazione sanzioni relativo ad Iva 2006. L'atto deriva dall'asserita indebita

compensazione di un credito Iva nell'ambito della liquidazione Iva di gruppo. In data 30 dicembre 2010 la società ha presentato ricorso che è stato respinto dalla CTP di Alessandria con la sentenza emessa il 28 novembre 2011 e depositata il successivo 23 dicembre. In data 14 giugno 2012 la società ha proposto appello che è stato accolto dalla Commissione Regionale di Torino in data 1 luglio 2013 con sentenza depositata il 8 aprile 2014. Avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione in data 24 novembre 2014;

in data **3 dicembre 2012** l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato a Praga Holding un avviso di accertamento relativo ad Iva 2007 e un avviso di accertamento relativo ad Ires 2007. In data 4 dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato a Praga Holding Real Estate S.p.A. un avviso di accertamento relativo ad Ires 2008. Gli avvisi di accertamento per Ires 2007 e 2008 derivano principalmente dalla contestata applicabilità del regime di *partecipation exemption* (PEX) alla cessione di partecipazioni detenute da Praga Holding, mentre l'avviso di accertamento per Iva deriva principalmente dal mancato riconoscimento dei crediti trasferiti alla liquidazione Iva di gruppo da Novipraga e Cascina Praga in quanto considerate "di comodo". I ricorsi sono stati depositati in data 30 aprile 2013, dopo tentativi di accertamento con adesione. In data 11 dicembre 2013 la CTP di Alessandria con sentenza n. 89/05/14 depositata il 26 febbraio 2014 ha annullato gli avvisi di accertamento per Ires 2007 e 2008 ritenendo applicabile il regime PEX, ha confermato l'avviso di accertamento per Iva 2007 dichiarando però non applicabili le sanzioni in esso determinate. In data 10 ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello, e lo stesso è stato fatto da Praga Holding in relazione al solo accertamento Iva 2007;

in data **4 dicembre 2012** l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Alessandria ha notificato a Praga Construction S.r.l. un avviso di accertamento relativo ad Iva 2007. L'accertamento deriva dalla contestata ammissione della Praga Construction alla liquidazione Iva di gruppo per il 2007, essendo la stessa stata costituita nel corso del 2006. In data 30 aprile 2013 la società ha presentato ricorso. Con sentenza dell'11 dicembre 2013 depositata il successivo 26 febbraio 2014 la CTP di Alessandria ha confermato l'avviso di accertamento, dichiarando però inapplicabili le sanzioni in esso determinate. Avverso tale sentenza sia Praga Construction S.r.l. che l'Agenzia delle Entrate hanno proposto appello, la cui trattazione non è stata ancora fissata.

2.8 Eventi di rilievo del periodo

In data **27 maggio 2014** il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A., facendo seguito alla delibera assunta in data 26 aprile 2013 che dettava le linee guida di un nuovo piano, ha approvato il Piano, da attestarsi ex art. 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare da parte dell'Esperto.

In data **4 giugno 2014** Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha approvato la situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2014 della Società dalla quale risultava una diminuzione del capitale stesso di oltre un terzo. L'Assemblea della Società, convocata in seconda seduta per il giorno **18 luglio 2014**, unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 284.299.511,34 ad Euro 70.853.685,34.

In data **25 luglio 2014**, il Consiglio di Amministrazione di Aedes ha approvato (i) la stipula del Contratto di Investimento con Tiepolo, Prarosa, Agarp, Itinera e Praviola, nella loro qualità di soci di Praga Holding, nonché con Vi-Ba (già azionista di Aedes) e con il Fondo; (ii) le operazioni straordinarie allo stesso correlate, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista per il 29 settembre 2014 (in prima convocazione) e per il 30 settembre 2014 (in seconda convocazione).

La stipula del Contratto di Investimento è stata approvata dall'organo amministrativo della Società, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate di Aedes, che si è espresso favorevolmente in merito all'interesse della Società alla sottoscrizione del

Contratto di Investimento e alla realizzazione dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Riservato, nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al riguardo si precisa che, sulla base delle informazioni in possesso della Società, alcuni dei soci di ViBa, già azionista di riferimento di Aedes, sono anche "beneficial owners" di Tiepolo e il sig. Giuseppe Roveda, Amministratore Delegato di Aedes, partecipa indirettamente al capitale sociale di Prarosa, Praviola e Agarp; tali soggetti, pertanto, sono qualificabili come parti correlate di Aedes con riferimento alle operazioni di Aumento in Natura e Aumento Riservato, riservati, rispettivamente, agli azionisti del Partner Industriale e a Augusto.

In data **1 agosto 2014** è stato messo a disposizione il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010) relativamente alle operazioni di (i) sottoscrizione del Contratto di Investimento, avvenuta in data 25 luglio 2014 fra Aedes S.p.A., da una parte, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Itinera e Praviola (nella loro qualità di soci di Praga Holding), nonché Vi-Ba (già azionista di Aedes S.p.A.) e il Fondo, come sopra definiti, dall'altra parte; (ii) Aumento di capitale in natura da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Praga Holding e (iii) Aumento di capitale in denaro riservato ad Augusto.

In data **5 agosto 2014** è stato pubblicato l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, in prima convocazione per il giorno 29 settembre 2014 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 settembre 2014 per deliberare, tra l'altro, in merito agli aumenti di capitale sociale funzionali alla ricapitalizzazione e al risanamento del Gruppo Aedes. In pari data è stata messa a disposizione la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 E 6, cod.civ., nonché ai sensi degli articoli 70, comma 4, lett. A) e 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), avente ad oggetto: (i) la rideterminazione del numero delle azioni in circolazione anche mediante raggruppamento nel rapporto di n.1 azione ogni 100 azioni esistenti; (ii) l'Aumento Riservato; (iii) l'Aumento Banche; l'Aumento in Natura; l'Aumento in Opzione; l'Aumento Warrant.

In data **5 settembre 2014**, KPMG S.p.A., quale esperto incaricato dal Tribunale di Milano, ha redatto la relazione giurata di cui all'art. 2343 cod. civ. avente ad oggetto le azioni di Praga Holding ai fini dell'Aumento in Natura;

In data **29 settembre 2014** il Piano è stato attestato, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d), del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, dall'esperto indipendente Dott. Ermanno Sgaravato, confermando la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano e, quindi, l'idoneità dello stesso a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria di Aedes. L'attestazione è stata successivamente integrata, da parte dell'Esperto, il **2 dicembre 2014**.

In data **30 settembre 2014**, l'assemblea straordinaria di Aedes, riunitasi in seconda convocazione, ha approvato a maggioranza le seguenti deliberazioni funzionali alla ricapitalizzazione e al risanamento del Gruppo Aedes, nell'ambito della complessiva Operazione prevista dal Piano:

- la rideterminazione del numero delle azioni ordinarie in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni esistenti (ossia, da n. 1.093.459.600 a n. 10.934.596 azioni ordinarie), previo annullamento di n. 190.843 azioni ordinarie - lasciando invariato il capitale sociale pari ad Euro 70.866.047,71 -;
- l'Aumento Riservato, ovvero l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro 40.000.000,12, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione post raggruppamento (Euro 0,0046 per azione ante raggruppamento) e, dunque, per massime n. 86.956.522 azioni speciali Aedes, riservato alla sottoscrizione, in una o più volte, da parte di una società di capitali di nuova costituzione partecipata dal Fondo, Tiepolo, Prarosa e Agarp;

- l'Aumento Banche, ovvero l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro 48.999.998,10, ad un prezzo pari ad Euro 2,30 per azione post raggruppamento (Euro 0,023 per azione ante raggruppamento), comprensivo di sovrapprezzo e, dunque, per massime n. 21.304.347 azioni speciali Aedes, riservato alla sottoscrizione, in una o più volte, di banche creditrici di Aedes e/o di società del Gruppo Aedes e da liberarsi eventualmente, in tutto o in parte, anche mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti;
- l'Aumento in Natura, ovvero l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., per massimi Euro 91.999.999,77, ad un prezzo pari ad Euro 0,8050 per azione post raggruppamento (Euro 0,00805 per azione ante raggruppamento), comprensivo di sovrapprezzo e, dunque, per massime n. 114.285.714 azioni speciali Aedes, da liberarsi mediante conferimento in Aedes di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società Praga Holding;
- l'Aumento in Opzione e l'Aumento Warrant, ovvero l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 40.000.006,56, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione post raggruppamento (Euro 0,0046 per azione ante raggruppamento) e, dunque, per massime n. 86.956.536 azioni ordinarie Aedes aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie di Aedes, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., in una o più volte, con abbinati gratuitamente warrant, e contestuale aumento di capitale per massimi Euro 20.000.003,28, ad un prezzo pari a Euro 0,69 per azione post raggruppamento, comprensivo di sovrapprezzo e, dunque, per massime n. 28.985.512 azioni ordinarie Aedes S.p.A. aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione a servizio dell'esercizio dei warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant;
- subordinatamente all'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, revoca dell'aumento di capitale creditori garantiti, deliberato dall'assemblea in sede straordinaria in data 30 aprile 2009, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi Euro 50.000.000,05, comprensivo di sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 69.930.070 azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di Euro 0,715 ciascuna, riservate alla sottoscrizione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2014, a servizio della conversione degli eventuali crediti vantati da istituti bancari e finanziari indicati nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 aprile 2009.

In data **10 novembre 2014** si è dato corso al raggruppamento, nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni precedentemente esistenti, delle azioni ordinarie di Aedes in n. 10.934.596 nuove azioni ordinarie, previo annullamento di n. 190.843 azioni di Soci che si sono resi disponibili a rinunciare a dette azioni per il buon esito dell'operazione. Ad esito del raggruppamento, il capitale sociale di Aedes, pari ad Euro 70.866.047,71, rimasto invariato, è suddiviso in n. 10.934.596 nuove azioni ordinarie Aedes.

In data **10 dicembre 2014**, è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione Aedes, in coerenza con le previsioni di Piano e del Contratto di Investimento, la cui efficacia restava subordinata, principalmente, all'esecuzione dell'Aumento Riservato, dell'Aumento Banche e dell'Aumento in Natura, nonché alla cessione alle banche finanziarie della maggioranza delle quote dell'istituendo fondo Leopardi.

In data **16 dicembre 2014**, Aedes ha sottoscritto: (i) con Tourist Ferry Boat S.p.A. ("TFB"), l'accordo di scioglimento della *joint venture* paritetica Neptunia S.p.A. ("Neptunia"); e (ii) con Neptunia e le banche creditrici di Neptunia medesima, l'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Neptunia. In particolare, in coerenza con il Piano, si prevede:

- (i) la cessione a TFB della partecipazione detenuta da Aedes in Neptunia e del connesso finanziamento soci, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 17,7 milioni circa;
- (ii) la cessione ad Aedes di un immobile sito in Catania di proprietà di Neptunia per un corrispettivo, al netto del debito oggetto di accolto da parte di Aedes, pari a Euro 12,1 mln circa;

- (iii) la cessione al fondo Leopardi, gestito da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. di alcuni immobili siti in Sicilia e in Calabria, di proprietà di Neptunia, per un corrispettivo, al netto del debito oggetto di accolto da parte di detto fondo immobiliare, pari complessivamente a Euro 6,7 mln circa;
- (iv) la definizione delle condizioni economiche e dei piani di rimborso dell'indebitamento bancario accolto pari a Euro 6,7 mln circa in capo ad Aedes e a Euro 9,1 mln circa in capo al fondo immobiliare coerenti con il Piano;
- (v) la definizione tra TFB ed Aedes di ogni altro rapporto di debito e credito e di ogni controversia in relazione a Neptunia.

In data **22 dicembre 2014**, con Delibera n. 19083 del 19 dicembre 2014, Consob ha confermato, con riferimento all'Operazione, l'esenzione delle parti interessate, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998, come modificato, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie di Aedes e di Nova Re S.p.A..

In data **23 dicembre 2014**, sono infine divenuti efficaci il Contratto di Investimento e l'Accordo di Ristrutturazione Aedes e, in particolare:

- Augusto ha sottoscritto l'Aumento Riservato;
- Augusto, Itinera e Pravola hanno sottoscritto l'Aumento in Natura;
- Aedes ha ceduto al Banco Popolare immobili e partecipazioni in società immobiliari per circa Euro 121 milioni a chiusura della relativa posizione debitaria;
- Aedes ha apportato, neo istituito Fondo Leopardi (le cui quote sono state assegnate, per il 77% circa, a talune banche finanziarie del Gruppo Aedes) gli immobili, direttamente o tramite partecipazioni in società immobiliari, non coerenti con la nuova strategia immobiliare di Aedes;
- le banche finanziarie hanno sottoscritto l'Aumento Banche.

In tale data, dunque, sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati previsti dal Piano e approvati in sede straordinaria dall'assemblea di Aedes in data 30 settembre 2014, per complessivi circa Euro 179,5 milioni.

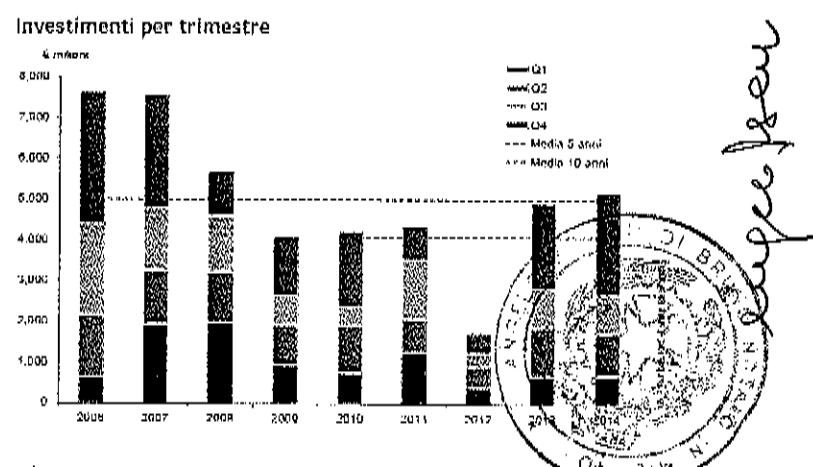
2.9 Andamento del mercato immobiliare

L'attività nel mercato immobiliare nel 2014 è stata, contrariamente all'andamento dell'economia in generale, sostenuta e leggermente superiore a quella del 2013. La crisi del 2011 e del 2012 appare superata e l'attività nel quarto trimestre 2014 è stata una delle maggiori degli ultimi anni.

I principali attori del mercato rimangono gli investitori esteri che continuano a guardare all'Italia con forte interesse. Infatti, il 78% del volume delle transazioni (valore superiore rispetto all'anno scorso) ha visto dal lato del compratore un operatore straniero.

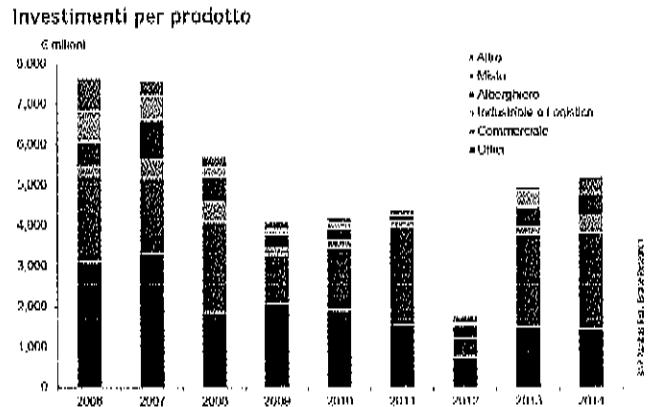
Nel 2013 gli investitori esteri compravano da altri operatori stranieri che coglievano l'occasione per lasciare il mercato italiano, per cui il saldo netto era di soli 808 milioni di Euro, rispetto a un flusso in entrata di 3.377 milioni di Euro. Nel 2014, a fronte di 3.987 milioni di Euro d'investimenti esteri, il saldo è stato invece di 1.877 milioni di Euro.

Nel 2014, la tendenza osservata nel 2013 è proseguita: gli investimenti in uffici e in immobili commerciali hanno rappresentato circa il 28% e il 46%, rispettivamente. Quello che è cambiato riguarda la composizione degli investimenti: il 2013 aveva infatti registrato l'importante e non ricorrente transazione del Qatar, entrato nel progetto di Porta Nuova a Milano. Nel 2014, non vi



sono invece transazioni atipiche, mentre si è osservato un aumento delle transazioni nella logistica. Le transazioni alberghiere rappresentano la stessa quota di mercato, intorno al 10%. Sono invece aumentate le transazioni in prodotti alternativi, quali le agenzie bancarie, per un totale di 342 milioni di Euro, grazie a due portafogli di Intesa San Paolo (175 milioni di Euro) e di Deutsche Bank (134 milioni di Euro).

Tuttavia, al di là dei dati commentati, non vi è al momento abbastanza prodotto disponibile, per cui si osserva una forte competizione per i prodotti di qualità in vendita. Infatti, la forte competizione su alcuni prodotti, in particolare gli uffici in *location prime* hanno fatto diminuire i rendimenti *prime* di 20 punti base a Milano e Roma. Questa tendenza dovrebbe continuare, almeno per i prodotti *prime*. Infatti, la mancanza di questi prodotti e il forte interesse che riscontrano fanno stimare un ulteriore diminuzione di 10 punti base nei prossimi mesi, tornando così sui livelli del 2012. I prodotti *non prime*, in particolare se sfitti o *value-added*, continueranno ad avere difficoltà nel trovare un compratore in quanto sono considerati troppo rischiosi e potranno essere venduti soltanto con dei rendimenti elevati. (*Da fonte BNP Paribas Real Estate Italia Research*)



Settore Retail

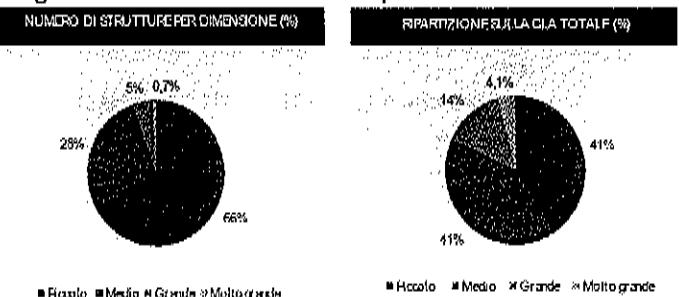
L'OFFERTA DI STRUTTURE COMMERCIALI E NUOVE APERTURE: ad oggi sono presenti in Italia più di 840 strutture commerciali, per un totale di circa 15,4 milioni di mq di GLA. Questi volumi si riferiscono a strutture con una GLA superiore a 5.000 mq e comprendono, oltre ai centri commerciali tradizionali, che rappresentano circa il 90% della GLA complessiva e del numero di strutture, anche altri format come i parchi commerciali, i *factory outlet centres* e i *leisure centres*.

Più del 57% delle strutture è ubicato nel nord Italia, mentre della restante parte il 19% è ubicato nel centro e il 24% nel sud. Le strutture del sud Italia, in particolare, sono state oggetto di un rapido sviluppo negli ultimi anni. Va inoltre sottolineato che molti dei centri commerciali di maggiore dimensione sono ancor oggi localizzati nelle regioni centrali e meridionali del paese.

Il settore è ancora dominato dai centri di piccole e medie dimensioni (aventi una GLA inferiore a 40.000 mq), che rappresentano circa il 94% delle strutture, di cui 1/3 è rappresentato dai piccoli centri, con una GLA inferiore a 20.000 mq. I centri maggiori, aventi una GLA superiore a 40.000 mq, rappresentano infatti circa il 6% delle strutture totali e il 18% della GLA complessiva.

Tra le strutture presenti al nord va segnalato che nessuna ha una superficie superiore a 100.000 mq. Il centro commerciale più grande è Oriocenter, a Bergamo, con una GLA di 85.000 mq. La maggior parte dei moderni centri commerciali presenti in Italia ha ancora l'ipermercato come principale ancora, sebbene questa impostazione stia lentamente cambiando e, in alcuni casi, gli ipermercati stiano assumendo un ruolo complementare rispetto a gallerie con ampi mix merceologici.

Rispetto alla GLA media per struttura, va segnalato che la media dei centri del sud Italia (20.200 mq GLA) è più alta rispetto alla media nazionale (18.200 mq), specialmente in regioni come la Sicilia (25.100 mq) e la Campania (23.500 mq), in cui sono ubicati alcuni dei centri commerciali più grandi



Fonte: Cushman&Wakefield

d'Italia.

La densità di centri commerciali in Italia è pari a 254 mq di GLA ogni 1.000 abitanti, in linea con la media europea (230 mq ogni 1.000 abitanti). Dal punto di vista geografico, il Nord presenta la densità più elevata (310 mq ogni 1.000 abitanti), con le regioni del nord-ovest in testa (324 mq ogni 1.000 abitanti).

L'attività di sviluppo in Italia ha registrato un calo negli ultimi anni. Le sempre maggiori difficoltà incontrate dagli sviluppatori nell'ottenimento di prestiti, unitamente all'incertezza economica e alla crisi che sta interessando l'economia italiana, hanno causato un rallentamento dell'attività di costruzione. Alcune aperture sono state posticipate, mentre numerosi sviluppi sono stati sospesi, in attesa di migliori condizioni economiche e di mercato. Questa situazione si è riflessa, negli ultimi anni, in un numero limitato di nuove aperture. L'apertura più significativa del 2014 è stata l'inaugurazione di Nave de Vero, il nuovo centro commerciale di circa 40.000 mq di GLA promosso da Corio, che ha aperto al pubblico ad aprile 2014.

TREND DEI CANONI DI LOCAZIONE: il calo delle vendite che ha investito il mercato italiano, ha fortemente influenzato le performance delle strutture commerciali in tutto il paese, riflettendosi in una diminuzione dei canoni di locazione sebbene con diversi gradi di intensità a seconda della qualità delle strutture e delle relative aree di attrazione. Per i centri di qualità, con un buon *track record*, aree di attrazione adeguate e buoni fatturati, la riduzione dei canoni è stata meno marcata e alcuni centri prime hanno continuato a registrare incrementi di canone in occasione della sottoscrizione di nuovi contratti o di rinnovi contrattuali, anche grazie alla limitata offerta sul territorio di strutture di buona qualità.

La situazione è molto diversa per i centri secondari e scarsamente performanti, i quali sono stati maggiormente colpiti dal generale rallentamento dei consumi. I canoni di queste strutture hanno subito una maggiore pressione, che si è riflessa in un aumento di sconti, riduzioni di canone e concessione di canoni scalettati, sia per i nuovi contratti che per le rinegoziazioni. Inoltre, la concessione della possibilità di recesso anticipato a favore degli inquilini è diventata una pratica molto comune.

In dettaglio, durante l'ultimo trimestre del 2014, buona parte delle rinegoziazioni e sottoscrizioni di nuovi contratti nei centri maggiormente performanti ha comportato una revisione dei canoni al rialzo, confermando e consolidando la tendenza già manifestatasi nel corso del 2013. Per quanto riguarda i centri meno performanti, le condizioni locative sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2013: la concessione di sconti e canoni scalettati ha continuato ad essere una pratica comune anche per il 2014.

Durante l'ultimo trimestre del 2014, i canoni nei centri commerciali prime sono rimasti sostanzialmente stabili a 850€/mq, per unità fino a 250 mq, e a 1.300€/mq per le unità più piccole.

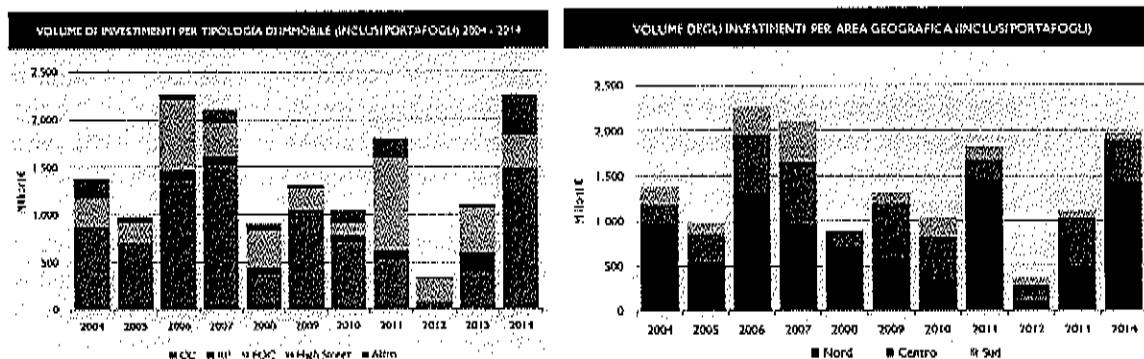
IL MERCATO DEGLI INVESTIMENTI: sulla scia di un 2013 in fermento, con il mercato immobiliare italiano tornato ad attrarre l'interesse degli investitori internazionali, il 2014 ha confermato un trend positivo, registrando un numero significativo di transazioni. Complessivamente nel 2014 il volume di investimenti nel settore immobiliare (escluso il segmento residenziale) è stato pari a circa 8 miliardi di Euro, segnando un + 30% rispetto al volume transato nel 2013, e raggiungendo il miglior risultato dal 2007.

Il segmento *retail* ha continuato ad essere il segmento di maggior interesse, rappresentando circa il 45% del totale, con transazioni chiuse per un valore di €2,2 miliardi, corrispondente a un incremento del 10% rispetto al 2013, dopo un 2012 caratterizzato dalla pressoché assenza di transazioni significative di strutture commerciali. La ripresa dell'attività è stata, in larga parte, determinata dagli investitori internazionali che, in alcuni casi, hanno messo a punto l'acquisizione di portafogli, volta a creare nel paese vere e proprie piattaforme. Per quanto riguarda, in particolare, le transazioni che hanno avuto ad oggetto centri commerciali, *FOCs* e *retail parks*, il volume complessivo raggiunto nel 2014 è stato pari a oltre 1,7 miliardi di Euro, grazie, principalmente, all'*"asset accumulation* messa in atto dagli investitori opportunistici che hanno acquistato immobili di buona qualità a tassi di rendimento elevati, in attesa di una futura compressione degli *yields* nel medio periodo.

Il trend positivo che ha caratterizzato il 2014 conferma il *sentiment* di fiducia nei confronti del mercato italiano da parte di molti *players*, alcuni disposti ad accettare un grado di rischio maggiore nella prospettiva di maggiori profitti. L'interesse degli investitori, che negli anni passati era quasi interamente focalizzato su centri prime, si è progressivamente ampliato alle strutture secondarie, che consentano operazioni *value added*, per le quali i potenziali aumenti di valore derivano principalmente da un'appropriata strategia di gestione e da una successiva compressione degli *yields*.

In termini di *locations*, nord e centro Italia continuano ad essere le principali aree di attrazione per gli investitori, sebbene vada segnalato che a partire dai primi mesi del 2014 è stato registrato un interesse crescente per centri commerciali ubicati al sud, favorito dalla carenza di offerta sul mercato e da *yields* interessanti.

Gli immobili *high street*, grazie alla stabilità mostrata durante la crisi, rimangono il target privilegiato di investitori privati ed utilizzatori finali, sebbene nel corso del 2014 anche investitori istituzionali hanno cominciato a dimostrare un certo interesse per il settore.



Fonte: Cushman&Wakefield

non include il Portafoglio Olinda (24 immobili in varie regioni) transato per circa €300 milioni. Fonte: Cushman&Wakefield

A livello generale, i rendimenti hanno registrato una flessione costante per numerosi anni fino al 2007, quando i prime *yields* lordi hanno raggiunto il livello record del 5,00%, come risultato dell'interesse crescente per gli immobili di natura commerciale da parte degli investitori. All'apice della crisi mondiale, a seguito della crisi del debito, i rendimenti hanno ricominciato a salire. Un periodo di stabilità generale si è registrato nel 2010 e nel 2011, mentre un nuovo incremento si è registrato a partire dal 2012, a seguito dell'instabilità della situazione politica e economica italiana.

La carenza di liquidità si è tradotta in un indebolimento dei rendimenti prime per i *retail box* e i centri commerciali. Su base annuale, i rendimenti prime per i *retail box* sono aumentati, nel 2013, di 75-175 punti base, mentre i rendimenti dei centri commerciali hanno subito un incremento di 75-100 punti base. Incrementi ancora più decisi si sono registrati per gli immobili ubicati nel sud Italia, per i quali non si escludono ulteriori correzioni future, nonostante il rinnovato interesse manifestato da alcuni investitori nel 2014.

Il rinnovato interesse da parte degli investitori internazionali nei confronti del mercato italiano e la crescita del volume degli investimenti, sembra suggerire che l'Italia sia entrata in una nuova fase del mercato. A seguito dell'aumento dell'attività di investimento registrata a partire dalla seconda metà del 2013, la fase di crescita dei tassi di rendimento ha subito una battuta d'arresto. Alla fine del 2014, i rendimenti prime netti per i centri commerciali e per i parchi commerciali si sono attestati rispettivamente nell'intorno di 6,25% - 6,50%, e 7,50% - 7,75%. (Fonte: Cushman&Wakefield)

Settore Residenziale

Come in generale per l'intero comparto immobiliare, anche l'ambito residenziale ha risentito della crisi economica sia in termini di compravendita sia di locazione.

Il motivo sembra essere principalmente il fatto che gli immobili offerti sul mercato non incontrano le attese della domanda in termini di qualità offerta ed in termini di prezzi. Infatti, le residenze spesso

non hanno un livello adeguato alle richieste della clientela; per di più, mentre i proprietari confermano il livello dei prezzi richiesti, la domanda rimane in attesa di un calo degli stessi.

Questo momento di stallo contribuisce al dilatamento dei tempi di vendita e di giacenza, infatti, per arrivare alla firma del contratto si è passati dai 13 mesi del 2012 agli attuali 16 mesi. È inoltre aumentata la percentuale di sconto concessa, che negli ultimi due anni si è quasi triplicata, arrivando a toccare un divario tra prezzo richiesto e prezzo effettivo di oltre il 13%.

Anche le motivazioni che muovono all'acquisto sono cambiate, infatti, è aumentato il numero di clienti interessati ad acquistare come prima casa e si è ridotta la percentuale di coloro che acquistano per investimento. Questo fenomeno è sintomatico del fatto che gli italiani hanno iniziato ad acquistare solo per necessità, anche per effetto dell'IMU.

Nel contesto attuale di incertezza e precarietà del quadro macro-economico, è difficile prevedere una forte ripresa del mercato in termini di volumi di vendita nel breve termine. In termini di prezzi, è ipotizzabile che per poter fare riprendere il mercato ci debba essere un adattamento dei proprietari alle richieste. (Fonte: Cushman&Wakefield)

Settore uffici

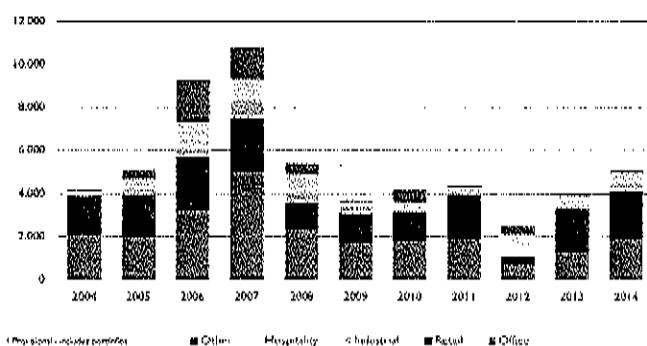
Già a partire dalla fine del 2013, il mercato degli investimenti italiano ha dato segnali di essere ad un punto di svolta. L'arrivo di investitori speculativi stranieri, tra cui Blackstone, ha contribuito ad un aumento della domanda d'investimento con conseguente aumento della volatilità del mercato. Un altro segnale positivo è stato il riaffacciarsi di molte banche straniere, in particolare americane, al nostro mercato, desiderose di affiancare i grandi investitori internazionali in cerca di nuove acquisizioni nel nostro Paese. Questi fattori hanno contribuito a dare un forte segnale di una ritrovata fiducia da parte delle istituzioni finanziarie straniere nei confronti dell'Italia che si è poi tradotto in una ripresa del mercato perlomeno in termine di volumi transati.

Nel 2014, il mercato italiano degli investimenti ha registrato attività per un totale di € 5 miliardi, che corrisponde a circa il 28% in più rispetto al volume registrato nel 2013. In particolare, nell'ultimo trimestre del 2014 si è concentrata la maggior quota degli investimenti pari a circa € 2 miliardi sui € 5 miliardi totali. Le attese per il 2015 sono che il trend di crescita continui.

È necessario sottolineare la differenza tra le ubicazioni prime e non-prime, e tra quelle prime gli immobili di Grado A e quelli secondari. Gli investitori attivi nel mercato sono principalmente speculativi e core. Gli investitori Core Plus hanno inoltre iniziato a mostrare interesse per il nostro mercato.

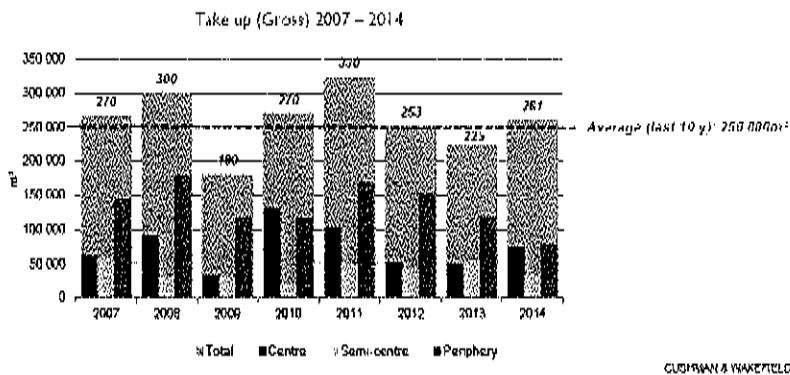
I settori trainanti continuano ad essere il retail e l'office, rappresentanti rispettivamente il 45% ed il 38% del volume totale degli investimenti. Il volume degli investimenti ad uso uffici registrato nell'anno 2014 è pari a € 1,9 miliardi, il 45% in più rispetto a quanto registrato nel 2013.

IL MERCATO DEGLI INVESTIMENTI DIVISO PER SETTORI



Facendo riferimento a Milano, che rappresenta il maggiore mercato direzionale italiano, il mercato degli investimenti ha registrato un segnale positivo, +31%, rispetto al 2013 e all'inizio 2014 dal punto di vista dei volumi (€ 840 milioni nel 2014 rispetto ad € 640 nel 2013). Sul volume totale d'investimenti per il mercato uffici del 2014, Milano rappresenta il 44% (sul totale di € 1,9 miliardi).

Dal punto di vista del mercato delle locazioni, il livello di assorbimento di uffici registrato nel 2014 è stato di 260.000 mq, circa il 15% in più rispetto al 2013 (225.000 mq). Va tuttavia rilevato, come illustrato in dettaglio di seguito, che vi sono stati trend diversi nei diversi sottomercati, molto positivo il centro, negativo il semi-centro, stabile la periferia.



Il livello totale di sfitto del mercato milanese si attesta al 12,8% per l'anno 2014 (12,5% nel 2013). Da un lato, sono stati messi sul mercato nuovi immobili (in genere, immobili già esistenti ma ristrutturati ora disponibili per essere locati) e dall'altro l'assorbimento registrato è riferito a tutte le nuove locazioni senza considerare gli spazi che sono stati eventualmente liberati.

(Fonte: Cushman&Wakefield)

2.10 Il modello di business del Gruppo

Aedes, quotata alla Borsa di Milano dal 1924, è, da oltre cento anni, una delle principali società immobiliari in Italia; il patrimonio immobiliare è prevalentemente investito nel settore uffici e *retail*. L'attività del Gruppo consiste principalmente nella gestione e nello sviluppo del portafoglio immobiliare di proprietà, anche attraverso l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto.

Le attività oggetto del *business* del Gruppo Aedes si possono riassumere come segue:

- attività di gestione immobiliare (*asset management*), con l'obiettivo di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà in un'ottica di medio-lungo periodo, attraverso la commercializzazione degli spazi sfitti, nonché la gestione dei contratti in essere con lo scopo di ottimizzare il rendimento degli immobili in portafoglio;
- attività di sviluppo immobiliare (*development management*), con lo scopo di generare nuovo prodotto a reddito per la Società;
- attività di *project management* integrato, prevalentemente a supporto delle iniziative di sviluppo di proprietà o in partecipazione;
- attività di valorizzazione del portafoglio non core attraverso la vendita degli *asset* non considerati strategici (c.d. *trading*).

Inoltre, il Gruppo Aedes svolge attualmente anche servizi di *fund management* attraverso Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., controllata al 51%, e servizi di agenzia, tramite Aedes Agency S.r.l..

Area investimenti

Nel portafoglio immobiliare posseduto dal Gruppo Aedes si evidenziano tre tipologie di *business*:

- **Core:** in tale classificazione sono compresi gli immobili già a reddito o sui quali si intendono realizzare attività ed opere al fine di generarlo. Al suo interno si distinguono le seguenti categorie:
 - Portafoglio *Retail*: vi rientrano gli immobili a destinazione d'uso commerciale, principalmente negozi, parchi e centri commerciali;
 - Portafoglio *Office*: vi rientrano gli immobili a destinazione d'uso terziario-direzionale e alberghiero;
 - *Other Uses*: vi rientrano gli immobili a destinazione d'uso speciale, quali cliniche, RSA,

- logistica e centri sportivi;
- **Development:** rientrano in questa classificazione importanti progetti di sviluppo, in varie fasi dei processi autorizzativi, di vaste aree - al fine di realizzare prevalentemente immobili a reddito con un focus sul retail;
 - **Trading:** rientrano in tale classificazione immobili destinati a un realizzo nel breve termine.

Tabella 9: Portafoglio per tipologia di business e destinazione d'uso a valore di mercato (milioni di Euro)

	Gruppo	Fondi	JV	Totale	%
Office	85	12	0	97	23%
Retail	15	55	37	107	25%
Other Uses	7	6	0	13	3%
Core	107	73	37	217	51%
Development	143	22	0	165	39%
Trading	40	5	0	45	11%
Totale Portafoglio	290	100	37	427	100%

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo Aedes si è attestato a un valore di mercato pari a 427,7 milioni di Euro inclusa la quota di competenza di immobili posseduti da partecipate non di controllo e da fondi immobiliari, in diminuzione di circa il 30% rispetto a 611,2 milioni di Euro a fine 2013.

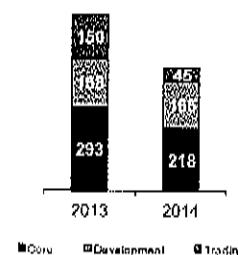
Le variazioni in diminuzione dei valori relative al portafoglio del Gruppo sono principalmente state generate da:

- la cessione degli immobili al Banco, direttamente o tramite vendita di partecipazioni, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Banco;
- l'apporto e la cessione di immobili al Fondo Leopardi, direttamente o tramite apporto di partecipazioni, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione;
- la cessione delle partecipazioni precedentemente detenute in Immobiliare Mirasole S.p.A. e Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A.;
- variazioni nette negative sul valore di mercato degli immobili del Gruppo.

La variazione in aumento è principalmente dovuta al consolidamento del portafoglio immobiliare di Praga Holding e delle sue controllate a seguito e per effetto dell'Aumento in Natura.

Il grafico a fianco evidenzia la ripartizione del patrimonio posseduto in base alla tipologia di business.

Grafico 1 - Destinazione d'uso (milioni di Euro)



Gli investimenti Core

Al 31 dicembre 2014 il valore di mercato degli immobili classificati come Core è pari a 220 milioni di Euro. All'interno di tale tipologia di investimento rientrano gli immobili già produttivi di reddito o sui quali sono in corso attività volte ad una loro messa a reddito.

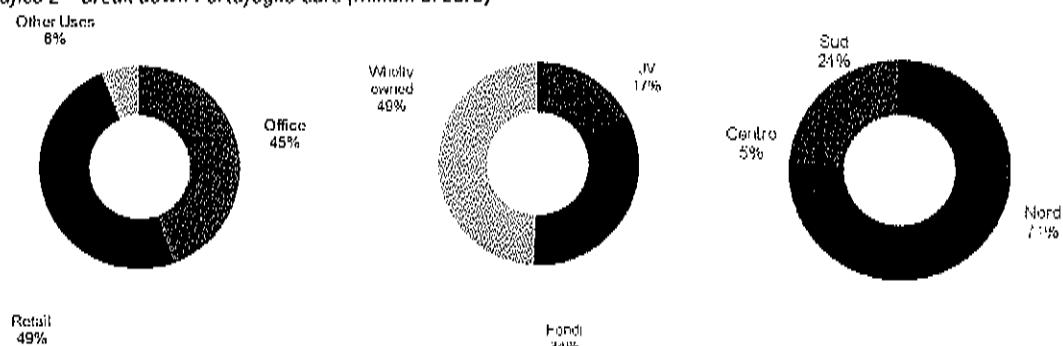
Il Gruppo Aedes investe in immobili Core per circa il 50% direttamente, per il circa 17% tramite joint ventures e per il restante 33% circa tramite quote di fondi immobiliari.

La composizione per destinazione d'uso al 31 dicembre 2014 evidenzia per il 49% immobili Retail, per il 44% immobili Office e per il restante 7% immobili c.d. Other Uses, comprendente cliniche, RSA

e logistica.

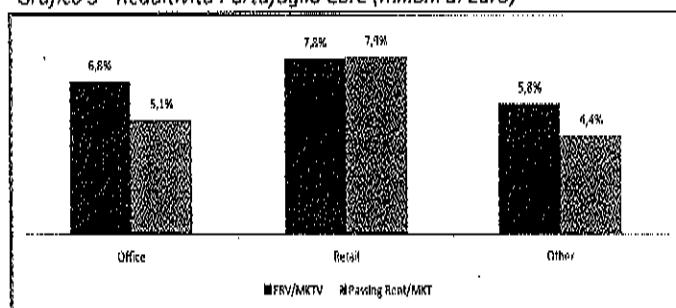
La localizzazione geografica degli investimenti Core è nel Nord Italia per il 72%, nel Sud 23% e nel Centro per il 5%.

Grafico 2 – Break down Portafoglio Core (milioni di Euro)



La durata degli investimenti Core è medio-lunga e finalizzata alla massimizzazione dei profitti derivanti dagli affitti, ottenibili mediante rinegoziazioni o nuove locazioni in linea con i canoni di mercato e, conseguentemente, all'incremento del valore intrinseco dei beni immobiliari.

Grafico 3 - Redditività Portafoglio Core (milioni di Euro)



Il grafico a sinistra evidenzia la redditività degli immobili Core wholly owned, ripartiti per tipologia di prodotto, espressa come rapporto fra l'*Estimated Rental Value*, o ERV (valore stimato degli affitti a prezzi di mercato) e il valore di mercato degli immobili e come rapporto tra il *passing rent* (canone di affitto su base annua) e il valore di mercato.

Gli investimenti Development

La componente *Development* del portafoglio del Gruppo è aumentata, in particolare, a seguito dell'Aumento in Natura. Tale comparto è costituito da aree di sviluppo, a prevalente destinazione commerciale, delle quali si prevede lo sviluppo di alcune iniziative e la successiva messa a reddito, ovvero la valorizzazione mediante l'ottenimento di autorizzazioni amministrative e la successiva dismissione. Al termine del Piano è prevista una considerevole riduzione dell'incidenza del segmento *Development* rispetto al 31 dicembre 2014. Tale evoluzione è influenzata, da una parte, da dismissioni di alcune iniziative dopo aver eseguito le valorizzazioni sopra descritte, e, dall'altra, attraverso il passaggio alla categoria Core/Core plus a seguito del completamento dello sviluppo e la successiva messa a reddito di alcuni asset di cui al paragrafo precedente.

Al 31 dicembre 2014 il valore di mercato degli investimenti *Development* è pari a 166 milioni di Euro.

Di seguito si riportano le informazioni rilevanti relative a tali investimenti:

Asset	Società e Ubicazione	Destinazione d'uso	Capacità Edificatoria Urbanistica Pianificata (mq.)	Status Amministrativo e Status Realizzativo
Serravalle Luxury Outlet Village - Fase A	Pragasei S.r.l. Serravalle S. (AI.)	Commerciale / Produttivo	10.549	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica. Ottenute autorizzazioni commerciali. Verifica ambientale superata con esito favorevole. Ritirati perimetri di costruire. In corso di caratterizzazione

Serravalle Luxury Outlet Village- Fase B	Pragaundici S.r.l. Serravalle S. (AL)	Commerciale / Produttivo	4.510	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica. Ottenute autorizzazioni commerciali. Verifica ambientale superata con esito favorevole. Presentata richiesta per ottenimento permessi di costruire.
Serravalle Retail Outlet Park	Novipraga S.r.l. Serravalle S. (AL) / Novi L. (AL)	Commerciale / Artigianale	19.035	Piani regolatori approvati. Strumenti urbanistici esecutivi approvati, Sottoscritta convenzione urbanistica in Comune di Serravalle. In corso di approvazione aggiornamento allo strumento urbanistico approvato in comune di Novi. Ottenute autorizzazioni commerciali.
La Bollina - The Market Place	Pragaotto S.r.l. Serravalle S. (AL)	Turistico / Ricettivo	35.684	Piano regolatore approvato. Procedure ambientali superate con esito favorevole. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica.
La Bollina - Sport & Recreational	Pragaotto S.r.l. Serravalle S. (AL)	Sportivo / Rierreativo	22.000	Piano regolatore approvato. Procedure ambientali superate con esito favorevole. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica.
La Bollina - CMS/Sviluppo residenziale	Pragaotto S.r.l. Serravalle S. (AL)	Residenziale	27.959	Piano regolatore approvato. Procedure ambientali superate con esito favorevole. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica.
La Bollina - CAS1 / Sviluppo residenziale Luxury	Praguotto S.r.l. Serravalle S. (AL)	Residenziale	9.298	Piano regolatore approvato. Procedure ambientali superate con esito favorevole. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica.
Roero Retail Park - Fase C	Pragatre S.r.l. S. Vittoria d'Alba (CN)	Commerciale	6.400	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica. Ottenute autorizzazioni commerciali. Verifica ambientale superata con esito favorevole. Presentata domanda per ottenimento permessi di costruire (attualmente pronti per il rilascio).
Roero Center - Fase D	Pragatre S.r.l. S. Vittoria d'Alba (CN)	Economico / Produttivo	15.020	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica.
Castellazzo Design Center	Pragaquattro Center S.r.l. Castellazzo B. (AL) / Borgoratto A. (AT)	Commerciale	94.409	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica. Ottenute autorizzazioni commerciali. Verifica ambientale superata con esito favorevole. In corso di redazione variante al masterplan di progetto.

Caselle Designer Village	Satac S.p.A. Caselle T. (TO)	Commerciale / Direzionale	153.000	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Otteneute autorizzazioni commerciali. Nel dicembre 2014, è stato approvato e sottoscritto un Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Caselle Torinese, il cui recepimento negli strumenti urbanistici è attualmente in corso.
Lotto 9C	Cascina Praga S.r.l. Serravalle S. (AT)	Commerciale	100	Piano regolatore approvato. Strumento urbanistico esecutivo approvato. Sottoscritta convenzione urbanistica.
Lotto 10 B	Cascina Praga S.r.l. Serravalle S. (AT)	Produttivo	2.200	Piano regolatore approvato. Permesso di costruire pronto per il ritiro, soggetto a convenzione urbanistica in corso di negoziazione con il comune.
Lotto 11	Cascina Praga S.r.l. Serravalle S. (AT)	Produttivo	1.446	Piano regolatore approvato.
Piove di Sacco	Pival S.r.l. Piove di Sacco (PD)	Residenziale	49.200	Area di sviluppo soggetta a PIRUEA (Piano Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale) che consente la realizzazione di 49.200 mc prevalentemente residenziali
		TOTALE	450.810	

Gli investimenti Trading (già Dynamic)

Al 31 dicembre 2014 il valore di mercato degli immobili *Trading* (già *Dynamic*) è pari a 45 milioni di Euro.

Area servizi

Il Gruppo Aedes è inoltre presente nel mercato dei servizi immobiliari attraverso la prestazione di servizi prevalentemente verso società del Gruppo o a questo collegate. L'erogazione dei servizi immobiliari avviene da parte delle seguenti società:

Aedes S.p.A. e Praga Holding Real Estate S.p.A.

Le società erogano servizi di *asset management*, gestione amministrativa e finanziaria, gestione societaria, verso società controllate e collegate. Inoltre, garantiscono la gestione di sistemi informativi e servizi generali per le altre società del Gruppo Aedes.

Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

Società specializzata nella istituzione, sviluppo e gestione di fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso sia retail (pubblico risparmio) che riservati ad investitori qualificati. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è il quindicesimo della società e ha confermato il buon andamento della gestione.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre

Grafico 8 – andamento dell'attivo in gestione per Fondo (€/mln)

2014 è pari a circa Euro 492 milioni, in decremento di Euro 156 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, a causa della riduzione del valore di mercato di alcuni immobili dei Fondi, come risultante dalle valutazioni effettuate dagli esperti indipendenti, e della sostituzione della SGR nella gestione del Fondo Boccaccio (in conformità alle deliberazioni dell'assemblea dei partecipanti) parzialmente mitigata dall'avvio del Fondo Leopardi.

Al 31 dicembre 2014 la società gestisce quattro fondi immobiliari, di cui uno destinato al pubblico risparmio e tre riservati ad investitori istituzionali qualificati. In particolare:

- **Dante Retail**: fondo specializzato nel segmento *retail* costituito nel luglio 2005, con un portafoglio residuo di 23 immobili e un attivo pari a circa 144,7 milioni di Euro. Il Gruppo Aedes detiene il 33,33% del fondo, attraverso la società Efir S.p.a.r.l..
- **Investietico**: fondo specializzato nel segmento *health care* e uffici e quotato presso la Borsa Italiana, con un portafoglio residuo di 11 immobili e un attivo pari a circa 191,5 milioni di Euro. Il Gruppo Aedes detiene, per il tramite di Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., il 2% del Fondo.
- **Petrarca**: fondo specializzato nel segmento uffici costituito nel novembre 2006, con un portafoglio residuo di 5 immobili e un attivo pari a circa 80 milioni di Euro. Aedes detiene il 15% delle quote.
- **Leopardi**: fondo che presenta una diversificazione degli investimenti in diverse destinazioni d'uso (residenziale, terziario, alberghiero, industriale, commerciale) e in aree edificabili; al 31 dicembre 2014 ha un portafoglio di 14 immobili e frazioni di immobili e 7 partecipazioni di controllo in società proprietarie di immobili. L'attivo del fondo risulta pari a circa euro 75,9 milioni, mentre il valore totale degli immobili detenuti sia direttamente che tramite partecipazioni di controllo risulta pari a circa Euro 157 milioni. Aedes detiene il 23,43% delle quote.

Aedes Agency S.r.l.

Società dedicata alla commercializzazione di asset cielo-terra e di operazioni di vendita frazionata, di proprietà di società del Gruppo o di altre collegate, nonché dei fondi immobiliari gestiti da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A..

Tra i principali progetti di vendita frazionata attualmente in corso, si evidenziano:

Aedes S.p.A.
Milano,
Via C. de Angeli
loft - laboratori
www.platform9.it



Rubattino Ovest S.p.A.
Milano,
via Rubattino:
residenze
www.borghettino.it



Rubattino 87 S.r.l.
Milano,
Via Adriano
residenze



Praga Construction S.p.A.

Società che svolge servizi di *general contractor*, prevalentemente infragruppo.

Praga Service Real Estate S.r.l.

Società di servizi operativa nell'organizzazione e sviluppo di *master plan*, nel *project management*, nella redazione e verifica di PEC e Convenzioni, nel coordinamento e sviluppo dei permessi di costruire, nella gestione delle autorizzazioni commerciali e verifica ambientale, nella direzione tecnica/*tenant coordinator*, e nel *facility management*.

2.11 Rapporti tra le società del gruppo e le entità correlate

I rapporti normalmente intrattenuti dal Gruppo Aedes con rapporti con parti correlate riconducibili a società controllate da Aedes o *joint venture* ed a società collegate della medesima (c.d. "Infragruppo") e i rapporti con le altre parti correlate diversi da quelli Infragruppo (c.d. "Altre Parti Correlate") parti correlate consistono prevalentemente in servizi amministrativi, immobiliari e di agenzia regolati a normali condizioni di mercato, oltre che a finanziamenti erogati dalle società del Gruppo alle società ad esse collegate, remunerati a tassi in linea con quelli normalmente applicati per operazioni similari.

Le operazioni con parti correlate sono avvenute e avvengono a condizioni di mercato in conformità al regolamento appositamente adottato dalla Società.

Nel corso del 2014, fatte salve le operazioni previste nel Contratto di Investimento, non vi sono state operazioni con parti correlate esterne al perimetro di consolidamento, ad esclusione di un incarico conferito a Praga Holding (entrata a far parte del perimetro di consolidamento a far data dal 23 dicembre 2014, nell'ambito dell'Aumento in Natura) per la gestione del personale delle società controllate Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l. e, fino alla data di apporto al Fondo Leopardi, Golf Tolcinasco S.r.l. (del valore complessivo di 11 migliaia di Euro), nonché dei rapporti di debito con ViBa, in relazione ai finanziamenti soci da questa concessi alla controllata Aedilia Nord Est S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato 2.

Inoltre, si registrano, a seguito della variazione del perimetro di consolidamento nell'ambito dell'Operazione, debiti commerciali al 31 dicembre 2014, pari a Euro 637 migliaia, verso una società qualificabile tra le Altre Parti Correlate.

Si ricorda peraltro che il Contratto di Investimento e i conseguenti Aumenti di Capitale, rappresentano una operazione che ha interessato parti correlate. In particolare: (i) con riferimento alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, la natura della correlazione era relativa al fatto che, il Sig. Giuseppe Roveda, Amministratore Delegato di Aedes, partecipava indirettamente al capitale sociale delle società Prarosa, Agarp e Praviola, controparti dell'Accordo di Investimento; ViBa era azionista di riferimento di Aedes; e Tiepolo (socio diretto e indiretto di Praga Holding) risultava essere partecipata indirettamente da Acciaierie Valbruna S.p.A. e da alcune persone fisiche soci di ViBa; (ii) con riferimento all'Aumento in Natura e all'Aumento Riservato, la natura della correlazione è relativa al fatto che: a) il Sig. Giuseppe Roveda partecipava indirettamente al capitale sociale di Augusto che ha recentemente sottoscritto l'Aumento in Natura e l'Aumento Riservato; b) Tiepolo partecipava al capitale sociale di Augusto che ha recentemente sottoscritto, rispettivamente, l'Aumento in Natura e l'Aumento Riservato.

Il comitato controllo, rischi e operatività con parti correlate di Aedes, è stato coinvolto sin dalla fase iniziale delle trattative: in particolare, la Società ha informato il Comitato Parti Correlate sin dalla fase di avvio delle prime attività di "confronto" di natura preliminare con le parti correlate, trasmettendogli a tal fine copia della documentazione rilevante oggetto di scambio tra le parti.

Il parere favorevole in merito all'interesse della Società alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, al compimento dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Riservato e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni è stato espresso, in data 25 luglio 2014, all'unanimità dai membri del Comitato Parti Correlate.

Si segnala inoltre che la Società, in data 23 dicembre 2014, nell'ambito e in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, ha stipulato un accolto liberatorio del debito che la controllata Pival S.r.l.

aveva nei confronti del Banco Popolare Soc. Coop., provvedendo al pagamento a favore del Banco Popolare Soc. Coop. dell'importo, a saldo e stralcio, pari all'80% del debito (circa 1,64 milioni di Euro su un totale di circa 2,05 milioni Euro). Nella contestualità dell'operazione, Pival S.r.l. ha rimborsato ad Aedes l'intero importo pagato al Banco Popolare Soc. Coop., in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. L'operazione si configura come operazione con parti correlate in quanto la società Pival S.r.l. è partecipata – indirettamente, tramite Aedilia Nord Est – da Aedes (in misura pari al 56,52% del capitale) e da ViBa (in misura pari al 43,48% del capitale), quest'ultima azionista di riferimento di Aedes alla data dell'operazione. Per le sue caratteristiche, l'operazione è stata valutata "di natura ordinaria" e a "condizioni equivalenti a quelle di mercato" e pertanto ricompresa nelle "Esclusioni e Deroghe" contemplate dalla Procedura per l'operatività con le parti correlate; della stessa è stata data specifica informativa alla Consob ai sensi della stessa procedura.

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli schemi di Stato patrimoniale, Conto economico e nelle relative note illustrate.

2.12 Personale e struttura organizzativa

L'organico del Gruppo Aedes al 31 dicembre 2014 è pari a 76 dipendenti, in aumento di 22 unità rispetto ai dati al 31 dicembre 2013, in considerazione del consolidamento di Praga Holding e delle sue controllate a seguito dell'Apporto in Natura.

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	7	6
Quadri	24	17
Impiegati	38	22
Operai e Portieri	7	9
Totale	76	54

2.13 Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo non hanno condotto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

2.14 Corporate Governance

Le informazioni sul sistema di *corporate governance* di Aedes S.p.A. sono riportate nella Relazione (b) sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 aprile 2015 per l'approvazione – tra l'altro – del progetto di Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, alla quale si fa integrale rinvio, salvi gli aggiornamenti che vengono nel seguito indicati.

La predetta Relazione fornisce una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e delle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123 bis del D. Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58.

La Relazione – alla quale in questa sede si rinvia – è pubblicata secondo le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed è disponibile presso la sede legale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com, nella sezione "Investor Relation - Corporate Governance", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

Di seguito si sintetizzano gli aspetti rilevanti della *corporate governance* della Società.

Attività di Direzione e Coordinamento

Aedes S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ., di Augusto S.p.A. che detiene il controllo di diritto della Società.

Sistema di Corporate Governance tradizionale o "latino"

Il governo societario di Aedes S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale, il c.d. "modello latino"; gli organi societari sono:

- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto;
- il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci, e compresi i poteri di cui all'art. 2365, comma 2, cod. civ.;
- il Collegio Sindacale, investito dei compiti di vigilanza sul rispetto della legge, dei principi di corretta amministrazione, di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e dei controlli interni, ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e del D. Lgs. n. 39/2010.

Conformemente alle prescrizioni in tema di *Corporate Governance* dettate da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Gli Organi

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2012 che ha fissato in undici il numero complessivo degli Amministratori e ha stabilito in tre esercizi, e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014, la durata in carica.

L'Assemblea del 18 luglio 2014 ha deliberato di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012, il nuovo organo amministrativo in data 2 maggio 2012 ha deliberato di istituire il Comitato Esecutivo e di nominare alla carica di Amministratore Delegato, Giuseppe Roveda.

In data 23 dicembre 2014 sono stati nominati per cooptazione il Presidente dell'organo amministrativo, Carlo Alessandro Puri Negri, e l'Amministratore Giacomo Garbuglia, in sostituzione, rispettivamente, dei Signori Pio Giovanni Scarsi e Luca Savino, i quali hanno rassegnato le dimissioni in pari data.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto: Carlo Alessandro Puri Negri (Presidente), Giuseppe Roveda (Amministratore Delegato), Domenico Bellomi, Benedetto Ceglie, Antonino De Silvestri, Luigia Tina Doneda, Giacomo Garbuglia, Paolo Ingrassia, Annapaola Negri-Clementi e Rosanna Ricci.

Si precisa che, in data 23 dicembre 2014, hanno rassegnato le proprie dimissioni i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia, con efficacia dal termine del periodo di sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 settembre 2014. In particolare, nell'ambito dell'Operazione, i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia hanno rimesso il loro incarico al fine di consentire l'ingresso in Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti degli investitori al termine del periodo di sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione, nel rispetto delle condizioni previste dal Contratto di Investimento.

In data 23 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Finanza e Investimenti con funzioni propositive e consultive in tema di investimenti, finanza e controllo di gestione. Tale comitato è attualmente costituito dai consiglieri Giacomo Garbuglia, in qualità di Presidente, Benedetto Ceglic e Annapaola Negri – Clementi.

Si precisa infine che in data 21 gennaio 2015 è stato sciolto il Comitato Esecutivo.

I Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, conformemente alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, sono così composti:

- i) il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti:
 - Annapaola Negri-Clementi, non esecutivo ed indipendente, con funzioni di Presidente;
 - Antonino De Silvestri, non esecutivo ed indipendente;
 - Rosanna Ricci non esecutivo ed indipendente.
- ii) il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, composto da membri non esecutivi e indipendenti, come di seguito indicato:
 - Annapaola Negri-Clementi non esecutivo ed indipendente, con funzioni di Presidente;
 - Antonino De Silvestri non esecutivo ed indipendente;
 - Giacomo Garbuglia non esecutivo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012 per un triennio e quindi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale è così composto: Pierluigi Di Paolo (Presidente), Antonio Ferraioli e Marino Marrazza.

L'art. 18 dello Statuto è diretto ad assicurare che il Presidente del Collegio Sindacale venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

Società di revisione

La Società incaricata della revisione legale dei conti di Aedes S.p.A. e delle altre società controllate è Reconta Ernst & Young S.p.A., come da deliberazione dell'Assamblea ordinaria dei soci del 24 aprile 2006.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per qualsiasi ulteriore informazione si rinvia integralmente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014, messa a disposizione del pubblico congiuntamente alla Relazione Finanziaria Annuale presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it e sul sito internet della Società all'indirizzo www.acdesgroup.com nella sezione "Investor Relation - Corporate Governance".

2.15 Adempimenti ai sensi del decreto legislativo 231/2001

Come noto, il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche "Modello Organizzativo" o "Modello 231") inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2004, e successivamente aggiornato in data 11 maggio 2006, 4 dicembre 2008, 15 ottobre 2009, 25 marzo 2011, 20 luglio 2011, 21 dicembre 2011 e, da ultimo, in data 12 novembre 2013.

Il Modello 231 adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:

- la c.d. Parte Generale, che illustra gli obiettivi, le linee di struttura e le modalità di implementazione

del Modello Organizzativo;

- la c.d. Parte Speciale, suddivisa in capitoli per categorie di reato, che descrive le fattispecie criminose di cui al D. Lgs. 231/01 ritenute rilevanti a seguito del lavoro di *risk assessment*, stabilisce determinate regole di comportamento direttamente applicabili ai destinatari del Modello 231, fissa i principi per la redazione delle procedure nelle aree aziendali coinvolte e, infine, identifica le aree in cui è più alto il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto 231 (c.d. "aree sensibili"), individuando le funzioni aziendali interessate.

La Parte Speciale si pone dunque come punto di collegamento tra i principi sanciti nella Parte Generale e le procedure aziendali poste a presidio del c.d. "rischio-reato".

Più in particolare, la Parte Speciale (secondo la struttura sopra descritta) risulta suddivisa in 13 Capitoli, ciascuno dei quali relativo alle seguenti categorie di reato:

1. reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni italiane o estere;
2. delitti informatici;
3. delitti di criminalità organizzata;
4. delitti contro l'industria e il commercio;
5. reati societari;
6. abusi di mercato (c.d. "market abuse");
7. omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
8. ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
9. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
10. induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
11. reati transnazionali (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; favoreggiamento personale; associazione per delinquere; associazione di tipo mafioso anche straniera);
12. reati ambientali;
13. impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Si dà altresì atto che tutte le società individuate come aventi rilevanza strategica per il Gruppo hanno adottato il proprio Modello Organizzativo.

Ai termini dell'art. 6, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 231/01, è nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di Aedes S.p.A. è composto dall'Avv. Luciano Soldi, Presidente, dal dott. Luca Savino e dal dott. Benedetto Ceglie.

Per quanto concerne le società controllate del Gruppo, si è ritenuto opportuno, anche in un'ottica di efficienza e coordinamento dei controlli a livello di Gruppo, nonché di completezza e tempestività dei necessari flussi informativi, far coincidere i membri dell'Organismo di Vigilanza di Aedes con quelli degli organismi di vigilanza delle altre società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Organismo di Vigilanza ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo in relazione alla Capogruppo ed alle sue controllate, anche mediante l'esame dei risultati degli *audit* svolti all'interno del Gruppo.

Più in particolare, si sono tenute n. quattro riunioni dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, e precisamente: il 13 febbraio 2014, il 9 aprile 2014, il 5 agosto 2014 e il 3 novembre 2014; l'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, partecipato alla riunione collegiale degli Organi di controllo in data 22 ottobre 2014.

La Parte Generale del Modello 231 ed il Codice Etico di Aedes sono pubblicati sul sito *internet* istituzionale, www.aedesgroup.com, mentre l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciale) delle società del Gruppo, unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico, sono a disposizione del personale sulla rete *intranet* aziendale.

2.16 Trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Con riferimento alle attività connesse al D. Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") si informa che le stesse, anche per l'esercizio 2014 sono state mantenute in essere misure volte a garantire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196), oltre che delle successive modifiche intervenute con la L. n° 214 del 22 Dicembre 2011.

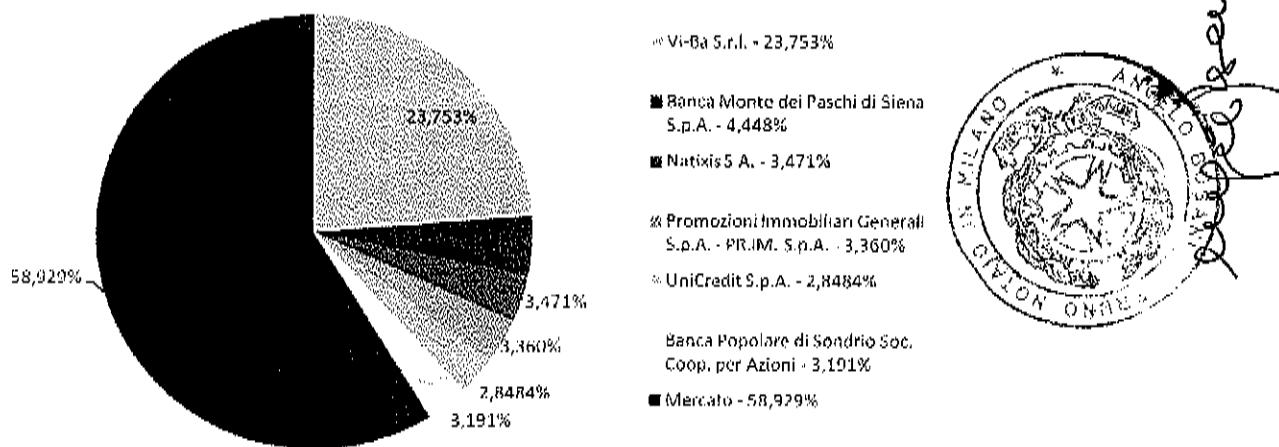
Aedes manterrà implementato quanto necessario per rispettare gli adempimenti organizzativi richiesti dalla normativa avendo anche riguardo delle eventuali direttive comunitarie; a tale scopo anche nel 2015, al fine di individuare eventuali nuovi rischi che incombono sulla riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali, monitorerà l'andamento dei rischi individuati in precedenza, valuterà l'efficacia e l'efficienza delle misure di sicurezza adottate per mitigare i rischi individuati, e manterrà aggiornato un "Data Protection Manual", pur venendo meno l'obbligo legislativo di redigere il DPS con D.L. n. 5 del 9 Febbraio 2012 e successivamente convertito in legge. Aedes ha inoltre attivato un corso di formazione di aggiornamento in modalità e-learning rivolto agli incaricati del trattamento dei dati personali con lo scopo di informarli in merito alle novità normative intervenute.

2.17 Assetto azionario di riferimento

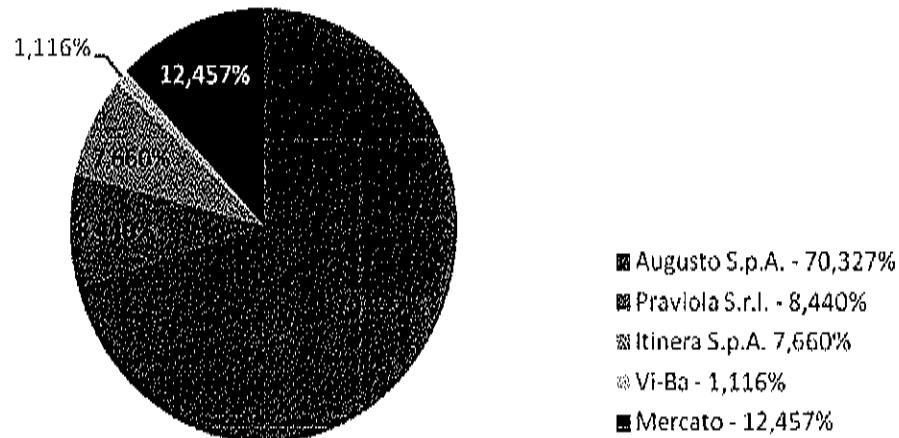
Al 31 dicembre 2014, per effetto delle operazioni compiute il 23 dicembre 2014, e precisamente a seguito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Banche, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 172.945.239,73, suddiviso in n. 232.845.883 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 10.934.596 Azioni ordinarie e n. 221.911.287 Azioni Speciali.

La Struttura proprietaria della Società è dunque mutata in misura rilevante a seguito dei predetti aumenti di capitale. Di seguito si riporta una sintesi della composizione dell'azionariato, prima e dopo l'esecuzione di tali operazioni.

23 dicembre 2014: Struttura proprietaria ante Aumento Riservato, Aumento in Natura e Aumento Banche



23 dicembre 2014: Struttura proprietaria post Aumento Riservato, Aumento in Natura e Aumento Banche



Si riporta di seguito l'elenco degli Azionisti con percentuale di possesso superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1, del TUF) risultanti dalle comunicazioni Consob pervenute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, nonché dal libro soci aggiornato alla data del 31 dicembre 2014 e dalle altre informazioni a disposizione della Società alla suddetta data.

Dichiarante	Numero di azioni	% sul capitale votante
Augusto S.p.A.	163.752.436	70,327%
Praviola S.r.l.	19.653.057	8,440%
Itinera S.p.A.	17.836.743	7,660%

Si precisa inoltre che ViBa detiene una partecipazione pari all'1,116% del capitale sociale di Aedes. La partecipazione detenuta da ViBa prima dell'Operazione era pari a 23,753% del capitale sociale di Aedes e la stessa ViBa deterrà una partecipazione pari al 7,258% del capitale sociale di Aedes a seguito della sottoscrizione delle azioni di propria competenza nell'ambito dell'Aumento in Opzione, in ipotesi di integrale sottoscrizione di quest'ultimo.

Inoltre, nel corso del 2014, e precisamente in data 5 agosto 2015, sono state convertite tutte le azioni speciali "C" precedentemente in circolazione, mentre n. 576.021.488 Warrant Aedes S.p.A. 2009-2014 non esercitati sono stati annullati e non potranno quindi più essere esercitati.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2014 Aedes detiene n. 65.028 azioni ordinarie.

2.18 Rapporti con investitori istituzionali e azionisti

Aedes ha, nel corso degli anni, svolto un ruolo attivo nel promuovere le relazioni con gli investitori istituzionali, anche attraverso ripetuti incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale. Negli ultimi esercizi la Società è stata impegnata nel processo di finalizzazione dell'Operazione.

Concluse con successo le attività correlate alla Ristrutturazione del Debito e agli aumenti di capitale riservati, in particolare l'Aumento Riservato, l'Aumento in Natura e l'Aumento Banche, la Società intende dotarsi di una struttura adeguata a migliorare le relazioni e il confronto con gli investitori.

A tal fine la Società ha avviato nella prima parte dell'esercizio 2015 alcune azioni volte al rilancio delle relazioni istituzionali e con gli investitori, ivi incluso il rilancio dell'immagine del Gruppo. A tal fine è partita una attività di "re-branding", che ha comportato l'adozione di un nuovo logo aziendale nonché la rivisitazione del sito istituzionale www.aedesgroup.com.

Nelle more del completamento di tali azioni, l'informativa rimane assicurata mediante la tempestiva diffusione al mercato dei comunicati stampa e della documentazione di natura finanziaria, consultabili sul sito internet della Società.

In occasione delle riunioni assembleari sono inoltre fornite a tutti gli Azionisti informazioni sulla Società, la strategia e le prospettive di business attese.

2.19 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data **17 marzo 2015**, in coerenza con il Piano e con gli accordi sottoscritti in data 16 dicembre 2014, Aedes ha ceduto a TFB, la partecipazione del 50% detenuta in Neptunia e il connesso finanziamento soci, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 17,7 mln circa, ed ha acquistato da Neptunia un immobile sito a Catania, per un corrispettivo di Euro 18,8 mln, accollandosi un finanziamento ipotecario pari ad Euro 6,7 mln circa, e quindi per un corrispettivo netto di Euro 12,1 mln. L'Immobile, che ha destinazione commerciale, è coerente con la strategia di Aedes e risulta interamente locato ad un primario operatore del settore retail. L'acquisto dell'Immobile e l'accordo del relativo finanziamento sono condizionati al mancato esercizio nei termini di legge della prelazione spettante al Ministero per i beni e le attività culturali. Nell'ambito della medesima operazione, il Fondo Immobiliare Leopardi, gestito da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., ha acquistato da Neptunia alcuni asset localizzati prevalentemente in Sicilia.

In data **9 aprile 2015**, in coerenza con il Piano e con l'Accordo di Ristrutturazione Aedes, la Società ha completato l'apporto al Fondo Leopardi degli immobili siti a Senago (MI) e Gallarate (VA), a seguito del mancato esercizio delle prelazioni da parte degli enti aventi diritto. Tali operazioni hanno determinato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta del Gruppo di Euro 2,2 milioni ed un effetto positivo sulla liquidità disponibile di Euro 1,0 milioni.

In virtù del compimento di tali atti ricognitivi, ultime attività contemplate dall'Accordo di Ristrutturazione Aedes, la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Aedes è divenuta definitivamente efficace e, pertanto, la Società è stata definitivamente liberata da ogni pretesa creditoria vantata dalle proprie banche finanziarie ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione.

A partire da tale data, l'Accordo di Ristrutturazione ha dunque cessato di essere in vigore ed Aedes risulta definitivamente liberata dagli impegni e vincoli derivanti dallo stesso, fatti salvi il generico obbligo di dare esecuzione al piano industriale e finanziario per il periodo 2014-2019 e taluni obblighi di informativa nei confronti delle banche finanziarie.

2.20 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha completato con successo la Ristrutturazione del Debito, nonché l'Aumento Riservato, l'Aumento in Natura e l'Aumento Banche. Ulteriori attività conseguenti a detti accordi sono state completate nella prima parte dell'esercizio 2015.

Dette operazioni, sono state realizzate secondo quanto previsto dal Piano, attestato ex art. 67 della Legge Fallimentare da parte dell'Esperto.

Le suddette operazioni rappresentano dunque la finalizzazione, con successo, delle attività portata avanti nei precedenti esercizi, secondo le linee guida tracciate dal C.d.A. di Aedes S.p.A. già in data 26 aprile 2013.

L'esercizio 2015 sarà dunque prevalentemente destinato, da una parte, alla finalizzazione dell'ultima delle operazioni previste sul capitale della società, ovvero l'Aumento in Opzione, per l'importo complessivo di circa 40 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro già garantiti), dall'altra alla realizzazione ed implementazione del Piano.

Lo sforzo del *management* sarà inoltre rivolto al completamento della ridefinizione della struttura organizzativa e societaria, a seguito, in particolare, dell'avvenuto Aumento in Natura che ha determinato una sostanziale variazione del perimetro delle società del Gruppo e la presenza di strutture organizzative da integrare. Tali azioni, si prevede possano essere completate nel corrente esercizio.

2.21 Adeguamento all'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati

Con riferimento all'art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che Aedes S.p.A. alla data del 31 dicembre 2014 non controlla più società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

2.22 Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.) a far data dalla loro entrata in vigore (6 agosto 2012).

2.23 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio di Aedes S.p.A. al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di Euro 44.610.734, che vi proponiamo di riportare a nuovo.

Milano, lì 27 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giuseppe Roveda

3. PROSPECTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEDES
(in migliaia di euro)

3.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013 rieposto	di cui parti correlate	01/01/2013 rieposto	31/12/2012	di cui parti correlate
ATTIVO								
Attività non correnti								
Investimenti immobiliari	1	104.477		190.805		197.887	196.722	
Altre immobilizzazioni materiali	2	1.290		827		1.275	1.275	
Avviamento	3	1.269		3.028		3.028	3.028	
Immobilizzazioni immateriali	3	11		222		245	245	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4	39.033		40.795		62.715	44.020	
Attività finanziarie disponibili alla vendita	5	1.978		9.418		10.009	10.009	
Crediti per imposte anticipate	6	10.412		48		0	221	
Crediti finanziari	7	1.890	1.848	7.759	6.885	10.028	10.028	9.170
Crediti commerciali e altri crediti	8	1.037		2.125		2.1/1	2.1/1	
Totale attività non correnti		161.397		259.027		287.358	267.719	
Attività non corrente possedute per la vendita	9	15.070		0		0	0	
Attività correnti								
Rimanenze	10	187.980		200.214		204.404	204.404	
Crediti commerciali e altri crediti	8	48.629	2.596	57.905	3.044	56.258	56.258	3.287
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	11	0		9		770	770	
Crediti per imposte anticipate	6	241		0		0	0	
Disponibilità liquide	12	32.293		28.403		22.200	22.200	
Totale attività correnti		269.149		286.621		283.632	283.632	
TOTALE ATTIVO		445.516		541.648		570.990	551.351	
	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013 rieposto	di cui parti correlate	01/01/2013 rieposto	31/12/2012	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO								
Patrimonio netto di Gruppo								
Capitale sociale		172.045		284.209		284.299	284.299	
Azioni proprie		(14.127)		(36.443)		(36.443)	(36.443)	
Riserve per valutazione a "fair value" e altre riserve		79.018		114.376		150.374	95.544	
Pertile portato a nuovo		(33.768)		(317.035)		(69.862)	(69.862)	
Risultato dell'esercizio		50.571		(22.221)		(276.475)	(241.221)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	13	234.179		27.976		51.892	32.317	
Patrimonio netto di Terzi	14	4.737		3.474		4.945	4.945	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		238.916		31.450		56.837	37.262	
PASSIVO								
Passività non corrente								
Debiti verso banche e altri finanziatori	15	109.682	1.179	374.955	240	422.328	422.328	
Debiti per imposte differite	6	12.550		0		64	0	
Debiti per trattamento fine rapporto di pendenti	16	1.304		664		704	704	
Ireddi rischi e oneri	17	12.144		21.802		26.288	26.288	
Debiti per imposte non correnti	19	1.083		2.407		5.403	5.481	
Debiti commerciali e altri debiti	18	1.546	1.472	1.837	1.472	2.454	2.454	1.472
Totale passività non corrente		138.359		401.670		457.319	457.255	
Passività corrente								
Debiti commerciali e altri debiti	18	18.756	912	19.159	414	16.851	16.851	381
Debiti per imposta corrente	19	2.521		5.807		6.091	6.091	
Debiti verso banche e altri finanziatori	15	46.763		83.362		83.892	83.892	
Debiti per imposte differite	6	301		0		0	0	
Totale passività corrente		68.341		108.523		56.834	56.834	
TOTALE PASSIVO		206.700		510.198		514.153	514.089	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		448.616		541.048		570.990	551.351	

3.2 Conto economico consolidato

	Nota	31/12/2014	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	31/12/2013 riesposto	di cui parti correlate
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	35.752		2.142	30.209	4.497
Altri ricavi	21	6.624	4.408		1.161	520
Variazione dello rimanenze	22	(18.867)			(7.703)	
Costi per materie prime e servizi	23	(15.960)		(22)	(18.145)	(22)
Costo del personale	24	(4.729)			(4.628)	
Altri costi operativi	25	(8.463)			(6.525)	(17)
Risultato operativo lordo		(5.643)			(5.631)	
Ammortamenti	26	(1.916)			(325)	
Svalutazioni e accantonamenti	26	(15.481)	(11.344)		(7.447)	
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	27	(1.741)			(8.898)	
Provventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	28	73.892	73.892		(1.250)	
Risultato operativo		49.081			(23.551)	
Provventi finanziari	28	493		15	938	132
Oneri finanziari	29	(6.008)		(17)	(6.108)	(7)
Risultato al lordo delle imposte		43.566			(28.821)	
Imposte	30	6.722			5.974	
Risultato del periodo		49.788			(22.847)	
Attribuibile a:						
di cui Utile/(Perdita) di competenza degli azionisti di minoranza		(723)			(626)	
di cui Utile/(Perdita) di competenza del Gruppo		50.511			(22.221)	

3.3 Conto economico complessivo consolidato

	Nota	31/12/2014	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	31/12/2013 riesposto	di cui parti correlate
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO						
Risultato del periodo		49.788			(22.847)	
<i>Altre componenti elevate a patrimonio netto che saranno rclassificate a conto economico in un periodo futuro:</i>						
Adozione Fair Value Model		0			0	
Variazione di Fair Value su Attività finanziarie disponibili alla vendita		(53)			254	
<i>Altre componenti elevate a patrimonio netto che non saranno rclassificate a conto economico in un periodo futuro:</i>						
Variazione di fair value su Attività finanziarie disponibili alla vendita		0			(698)	
(Utile)/Perdito attuariali		(58)			(3)	
Adozione Fair Value Model		0			0	
Totali Altri Utile/(Perdita)		(111)			(447)	
Totali Risultato complessivo		49.677			(23.294)	
di cui di competenza degli azionisti di minoranza		(748)			(504)	
di cui di competenza del Gruppo		50.425			(23.790)	
Risultato per azione						
Base	31	1,20			(0,02)	
Ottutto	31	1,20			(0,02)	

3.4 Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altro	Altre per aumenti di capitale	Riserva fair value	Utili/(Pertite) a nuovo	Risultato	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE
01/01/2013	284.299	(36.443)	5.292	5.147	70.715	14.390	(80.652)	(241.221)	32.317	4.945	37.262
Adozione Fair Value Model							19.575		19.575	0	19.575
01/01/2013 risposto	284.299	(36.443)	5.292	5.147	70.715	33.965	(69.662)	(241.221)	53.892	4.945	58.837
Destinazione risultato 2012							(241.221)	241.221	0	0	0
Altri movimenti							(1.126)		(1.126)	0	(1.126)
Utili/(Pertite) del periodo							(22.221)		(22.221)	(626)	(22.847)
Altri Utili/(Pertite) riconosciuti a patrimonio netto						(568)			(568)	124	(444)
(Utili)/Pertite attuariali						(1)			(1)	(2)	(3)
Totali perdita complessiva						(568)	(1)	(22.221)	(22.790)	(504)	(23.294)
Variazione capitale e riserve di terzi										(967)	(967)
31/12/2013 risposto	284.299	(36.443)	5.292	5.147	70.715	33.397	(312.210)	(22.221)	77.976	3.474	31.450
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altro	Altre per aumenti di capitale	Riserva fair value	Utili/(Pertite) a nuovo	Risultato	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE
31/12/2013 risposto	284.299	(36.443)	5.292	5.147	70.715	33.397	(312.210)	(22.221)	77.976	3.474	31.450
Destinazione risultato 2013	(213.446)	(5.742)	(5.147)	(70.715)	(11.997)	286.376	22.221		0	0	0
Sottoscrizione warrant	13				37				50	50	
Aumento capitale riservato	40.000								40.000	40.000	
Aumento capitale in natura	57.571				39.474				92.000	92.000	
Aumento capitale banche	4.500				14.228				22.736	22.736	
Versamento soci in conto aumento di capitale					9.503				9.503	9.503	
Costi per aumenti di capitale					(2.579)				(2.579)	(2.579)	
Avioni proprie in portafoglio	1.416					(1.902)		14	14		
Altri movimenti						(5.946)		(5.946)	2.439	(3.507)	
Utili/(Pertite) del periodo							50.511	50.511	(7.731)	41.780	
Altri Utili/(Pertite) riconosciuti a patrimonio netto						(28)		(28)	(25)	(53)	
(Utili)/Pertite attuariali						(58)		(58)	(58)		
Totali perdita complessiva						(86)	50.511	50.425	(748)	49.677	
Variazione capitale e riserve di terzi									0	(428)	(428)
31/12/2014	172.045	(34.527)	0	5.503	50.115	19.400	(33.788)	50.511	734.179	4.737	738.916



3.5 Rendiconto finanziario consolidato

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto
Risultato di competenza del Gruppo	50.511	(22.221)
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	(723)	(626)
Proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione non monetari	(77.430)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da cessione partecipazioni	4.328	0
Oneri/(proventi) da partecipazioni	1.741	8.898
Ammortamenti	1.946	325
Svalutazioni e accantonamenti	15.481	7.447
Imposte correnti e differite dell'esercizio	(6.222)	(5.974)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(88)	(249)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(3.044)	(3.723)
Flussi di cassa derivanti dalle rimanenze	117	1.769
Svalutazione di rimanenze	4.240	4.371
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	(6.295)	(1.982)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	5.199	1.842
Altri costi non monetari	214	214
Debiti per imposte correnti e differite	(710)	5.968
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi	4.606	(7.774)
Interessi (pagati)/incassati	1.869	(2.284)
Flusso finanziario dell'attività operativa	(4.260)	(13.999)
 Flussi di cassa derivanti da alienazione di partecipazioni	 7.903	 0
Flussi di cassa derivanti da acquisizione e incrementi di partecipazioni	(32.060)	15.539
Aumenti di capitale monetari	50.142	0
Variazione altre poste finanziarie	(1.158)	411
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	24.827	15.950
 Variazioni dei debiti verso banche ed altri finanziatori	 (16.249)	 4.581
Dividendi corrisposti	(428)	(329)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(16.677)	4.252
Variazione della disponibilità monetaria netta	3.890	6.203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	28.403	22.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	32.293	28.403

3.6 Premessa

Il Gruppo Aedes, la cui Capogruppo Aedes S.p.A. è una società per azioni domiciliata in Milano, con sede legale in Bastioni di Porta Nuova 21, ha per oggetto principale l'attività di *trading*, investimento, sviluppo immobiliare ed erogazione di servizi immobiliari.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati completati la Ristrutturazione del Debito, l'Aumento Riservato, l'Aumento Banche e l'Aumento in Natura. Salvo quanto appena precisato, si segnala che nel corso del 2014 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro ove non diversamente indicato.

La revisione contabile del bilancio separato e del bilancio consolidato viene effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n° 39 del 27 gennaio 2010 e tenuto conto della raccomandazione CONSOB del 20 febbraio 1997.

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

Considerazioni sulla continuità aziendale.

La Società ha realizzato, al termine dell'esercizio 2014, l'operazione straordinaria di risanamento avviata con l'approvazione, in data 26 aprile 2013, delle linee guida di un nuovo piano industriale, attività che si era resa necessaria anche in considerazione del perdurare nel corso dei precedenti esercizi della contrazione della domanda in un contesto di crisi del mercato immobiliare, insieme a una flessione dei prezzi e all'allungamento dei tempi di vendita, eventi che avevano causato un rallentamento delle transazioni rispetto a quanto previsto nel piano 2009-2013 ed un contesto di difficoltà per il Gruppo.

Al fine di risanare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, Aedes aveva dunque avviato diverse negoziazioni sia nei confronti delle banche finanziarie del Gruppo, sia nei confronti di potenziali investitori, il tutto nel rispetto di quanto previsto nel Piano, in relazione al quale aveva peraltro conferito all'Esperto, l'incarico di attestarne il contenuto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare.

Tali attività, condotte nel corso degli esercizi 2013 e 2014, hanno infine condotto alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, in data 25 luglio 2014, e dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, in data 10 dicembre 2014, divenuti entrambi efficaci in data 23 dicembre 2014.

Con l'efficacia di tali accordi, il Gruppo Aedes ha potuto beneficiare dei positivi effetti dell'Operazione, in termini di ricapitalizzazione della Società e del Gruppo, di riduzione dell'indebitamento, di incremento delle disponibilità liquide e di pressoché integrale riduzione dell'attivo immobiliare.

In particolare, l'Operazione ha determinato:

- un incremento del patrimonio netto di Gruppo mediante l'Aumento Riservato, l'Aumento in Natura e l'Aumento Banche, per complessivi 179,5 milioni di Euro (di cui circa 25 milioni di Euro a valere sull'Aumento Banche attraverso il risultato di conto economico, nella voce relativa ai proventi di ristrutturazione), nonché due ulteriori aumenti per un importo massimo di 60 milioni di Euro derivante, per un ammontare fino a 40 milioni di Euro dall'Aumento in Opzione (di cui 20 milioni di Euro garantiti e di questi ultimi 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014) e, per un ammontare fino a Euro 20 milioni, dall'Aumento Warrant;

- un incremento del patrimonio netto derivante dal risultato non ricorrente di conto economico connesso alla Ristrutturazione del Debito, e pari complessivamente a 52 milioni di Euro circa,

aggiuntivi rispetto ai 25 milioni di Euro di risultato di conto economico relativo all'Aumento Banche, commentato al punto a) che precede;

c) un incremento delle disponibilità liquide di 40 milioni di Euro derivante dall'Aumento Riservato e fino a ulteriori Euro 40 milioni dall'Aumento in Opzione, oltre ad Euro 20 milioni dall'Aumento Warrant, da destinarsi alla realizzazione degli obiettivi di Piano;

d) la riduzione dell'indebitamento di Gruppo di oltre Euro 300 milioni, da Euro 428,8 milioni di Euro al 30 novembre 2014 a 124,1 milioni di Euro, quale differenza tra debiti lordi per 156,4 milioni di Euro e depositi bancari pari a 32,3 milioni di Euro;

e) la dismissione di tutti gli immobili, le aree di sviluppo, le partecipazioni in società immobiliari, non coerenti con gli Obiettivi di Piano e la sostituzione degli stessi con un nuovo attivo immobiliare, derivante dall'Aumento in Natura, che consente alla Società di proporsi come *commercial property company*, attraverso – principalmente – un portafoglio di immobili già a reddito e aree, a prevalente destinazione commerciale, da sviluppare e mettere a reddito.

Come già espresso nelle precedenti relazioni sulla gestione, le sopracitate operazioni straordinarie sono riflesse nel Piano approvato in data 27 maggio 2014, e la loro esecuzione rappresentava una condizione essenziale affinché Aedes e il Gruppo potessero continuare ad operare in continuità aziendale.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, rimane ancora da completarsi l'Aumento in Opzione, anch'esso parte dell'Operazione. Ciononostante, gli Amministratori, nel formulare le proprie considerazioni sulla capacità di Aedes di operare in continuità, hanno preso in considerazione ed effettuato valutazioni in merito a quanto di seguito:

- L'Accordo di Ristrutturazione Aedes e il Contratto di Investimento, così come previsti nel Piano e, ritenuti indispensabili per la continuità aziendale di Aedes e del Gruppo, già nel precedente bilancio al 31 dicembre 2013, sono divenuti efficaci in data 23 dicembre 2014, in coerenza con il Piano;
- Aedes ha concluso accordi con tutti i soggetti interessati per la liberazione dell'immobile di proprietà di Turati Properties S.r.l., nonché ha sottoscritto in data 27 aprile 2014, un atto ricognitivo con Shangri-La Hotels (Europe) S.à.r.l., ai fini del pagamento da parte di quest'ultima del saldo prezzo della cessione della stessa Turati Properties S.r.l. avvenuta nel 2012, con benefici netti di cassa per complessivi Euro 25 milioni. Il pagamento è atteso entro la metà del mese di maggio del corrente esercizio, e pertanto entro il primo semestre 2015 come previsto nel Piano;
- Aedes ha in corso attività volte alla rinegoziazione delle linee di credito a breve, finalizzate alla proroga delle rispettive scadenze oppure alla loro trasformazione in finanziamenti a medio-lungo termine. In particolare, il Gruppo ha già incontrato tutte le banche finanziarie e proposto alle stesse il rifinanziamento o il riscadenziamento delle linee in scadenza nel breve termine (ove possibile tramite trasformazione in finanziamenti ipotecari a medio lungo termine). Il Gruppo ritiene infatti che sia possibile mantenere un LTV (*Loan to Value*) del 50% circa sul portafoglio immobiliare di proprietà, atteso che, alla data del 31 dicembre 2014 l'LTV era pari al 53% circa, quale rapporto tra attivi immobiliari per circa 296 milioni di Euro e debiti finanziari per circa 156 milioni di Euro;
- l'Aumento in Opzione (già garantito per 20 milioni di Euro) rappresenta l'ultimo atto dell'Operazione ed è subordinato unicamente alla presentazione del Prospetto Informativo e al rilascio da parte di Consob del nulla osta alla pubblicazione dello stesso. La società ritiene che detto aumento si completerà nei termini approvati dall'Assemblea del 30 settembre 2014;
- Augusto e VIBa hanno garantito, in coerenza con gli impegni assunti nel Contratto di Investimento, la sottoscrizione di Euro 20 milioni (di cui 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014) a valere sull'Aumento in Opzione, e quindi hanno garantito la liquidità minima –

unitamente a quella riveniente dall'Aumento Riservato – prevista nell'attestazione rilasciata dall'Esperto in relazione alla fattibilità del Piano.

Gli Amministratori, dopo aver effettuato le opportune verifiche, valutati lo stato di avanzamento dell'Aumento in Opzione, le garanzie ricevute da Augusto e ViBa in relazione alla sottoscrizione dello stesso, la conclusione delle attività prodromiche all'incasso del credito verso Shangri-La Hotels (Europe) S.p.A., e le ulteriori azioni in corso di realizzazione per mantenere un equilibrato rapporto tra linee di credito e liquidità disponibile coerente con gli impegni di breve termine e le previsioni di Piano, hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Bilancio.

Base di preparazione

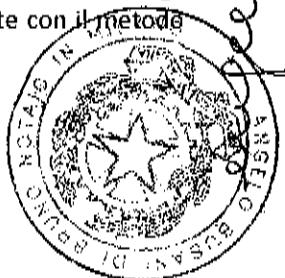
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board ("IASB")* e omologati dall'Unione Europea e in vigore al 1° gennaio 2008, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC")*, precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee ("SIC")*.

Riesposizione dati comparativi a seguito della modifica della policy contabile nella valutazione degli investimenti immobiliari

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes del 23 aprile 2014 ha modificato la propria policy contabile approvando l'adozione del modello del *fair value* previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 40 per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo sia direttamente sia tramite società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo del settore in cui opera la Società..

A far data dal 1 gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, sostituisce il modello del costo adottato in precedenza. Tale cambio di policy contabile comporta l'applicazione retrospettiva al 1 gennaio 2013 degli effetti contabili.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 il Gruppo, ad esclusione dei fondi immobiliari che hanno seguito specifiche normative, si era avvalso di Cushman & Wakefield LLP quale primario esperto indipendente per effettuare le perizie del portafoglio immobiliare al fine di supportare gli Amministratori nelle loro valutazioni. Le tabelle di seguito esposte riepilogano gli effetti della riesposizione a seguito dell'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti direttamente o per il tramite di società consolidate con il metodo del patrimonio netto.



	31/12/2013 approvato	Adozione FV Model	31/12/2013 riesposto
ATTIVO			
Attività non correnti			
Investimenti Immobiliari	189.349	1.456	190.805
Altre immobilizzazioni materiali	827	-	827
Avviamento	3.028	-	3.028
Immobilizzazioni immateriali	222	-	222
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	22.556	18.139	40.795
Attività finanziarie disponibili alla vendita	9.418	-	9.418
Crediti per imposte anticipate	343	(295)	48
Crediti finanziari	7.759	-	7.759
Crediti commerciali e altri crediti	2.125	-	2.125
Totale attività non correnti	235.627	19.400	255.027
Attività correnti			
Rimanenze	200.214	-	200.214
Crediti commerciali e altri crediti	57.995	-	57.995
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	9	9	9
Disponibilità liquide	28.403	-	28.403
Totale attività correnti	286.621	-	286.621
TOTALE ATTIVO	522.248	19.400	541.648

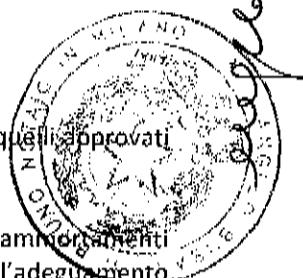
	31/12/2013 approvato	Adozione FV Model	31/12/2013 riesposto
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	284.299	- -	284.299
Azioni proprie	(36.443)	-	(36.443)
Riserve per valutazione a "fair value" e altre riserve	94.976	19.400	114.376
Perdite portate a nuovo	(312.210)	175	(312.035)
Utile/(Pertita) durante dall'attività in funzionamento	(22.046)	(175)	(22.221)
Totale patrimonio netto di Gruppo	8.576	19.400	27.976
Patrimonio netto di Tazl	3.474	-	3.474
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.050	19.400	31.450
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	374.955	-	374.955
Debiti per trattamento fine rapporto dipendenti	669	-	669
Fondi rischi e oneri	21.802	-	21.802
Debiti per imposte non correnti	2.407	-	2.407
Debiti commerciali e altri debiti	1.837	-	1.837
Totale passività non correnti	401.670	-	401.670
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	19.159	-	19.159
Debiti per imposte correnti	5.807	-	5.807
Debiti verso banche e altri finanziatori	83.562	-	83.562
Totale passività correnti	108.528	-	108.528
TOTALE PASSIVO	510.198	-	510.198
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	522.248	19.400	541.648

L'adozione del modello del *fair value* ha comportato un incremento degli investimenti immobiliari detenuti direttamente da Aedes per circa 1,4 milioni di Euro e un incremento del valore delle partecipazioni detenute in società collegate valutate al Patrimonio Netto di circa 18,2 milioni di Euro. Tali differenze pari complessivamente ad Euro 19,4 milioni di Euro, al netto del correlato effetto fiscale pari a 0,3 milioni di Euro, sono state imputate in una voce di patrimonio netto.

	31/12/2013 approvato	Adozione FV Model	31/12/2013 riesposto
CONTO ECONOMICO			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.209	-	30.709
Altri ricavi	1.679	(518)	1.161
Variazione delle rimanenze	(7.703)	-	(7.703)
Costi per materie prime e servizi	(18.145)	-	(18.145)
Costo del personale	(4.628)	-	(4.628)
Altri costi operativi	(6.575)	-	(6.525)
Risultato operativo lordo	(5.113)	(518)	(5.631)
Ammortamenti	(3.262)	2.937	(325)
Svalutazioni e accantonamenti	(4.801)	(2.646)	(7.447)
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(8.960)	62	(8.898)
Provventi/(oneri) di ristrutturazione	(1.250)	-	(1.250)
Risultato operativo	(23.386)	(165)	(23.551)
Provventi finanziari	838	-	838
Oneri finanziari	(6.108)	-	(6.108)
Risultato al lordo delle imposte	(28.656)	(165)	(28.821)
Imposte	5.984	(10)	5.974
Utile/(Perdita) derivante dall'attività in funzionamento	(22.672)	(175)	(22.847)
Risultato del periodo	(22.672)	(175)	(22.847)
Attribuibile a:			
di cui Utile/(Perdita) di competenza degli azionisti di minoranza	(626)	-	(626)
di cui Utile/(Perdita) di competenza del Gruppo	(22.046)	(175)	(22.221)
	31/12/2013 approvato	Adozione FV Model	31/12/2013 riesposto
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Risultato del periodo	(22.672)	(175)	(22.847)
<i>Altre componenti rilevate a patrimonio netto che saranno riclassificate a conto economico in un periodo futuro:</i>			
Variazione di Fair Value su Attività finanziarie disponibili alla vendita	254	-	254
<i>Altre componenti rilevate a patrimonio netto che non saranno riclassificate a conto economico in un periodo futuro:</i>			
Variazione di fair value su Attività finanziarie disponibili alla vendita	(696)	-	(698)
(Utili)/Perdite attuariali	(3)	-	(3)
Adozione Fair Value Model	0	-	0
Totale Altri Utili/(Perdita)	(447)	-	(447)
Totale Utile complessivo	(23.119)	(175)	(23.294)
di cui di competenza degli azionisti di minoranza	(504)	-	(504)
di cui di competenza del Gruppo	(22.615)	(175)	(22.790)

A livello di conto economico i dati dell'esercizio 2013 sono stati riesposti rispetto a quelli approvati dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 7 agosto 2013.

Le principali differenze sono imputabili all'eliminazione dal risultato di periodo degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari per 2,9 milioni di Euro e alla contabilizzazione dell'adeguamento negativo del *fair value* sugli investimenti immobiliari per 2,6 milioni di Euro.



	01/01/2013 approvato	Adozione FV Model	01/01/2013 risposto
ATTIVO			
Attività non correnti			
Investimenti immobiliari	196.722	1.165	197.887
Altre Immobilizzazioni materiali	1.275	-	1.275
Avviamento	3.028	-	3.028
Immobilizzazioni immateriali	245	-	245
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44.020	18.695	62.715
Attività finanziarie disponibili alla vendita	10.009	-	10.009
Crediti per imposte anticipate	721	(221)	0
Crediti finanziari	10.028	-	10.028
Crediti commerciali e altri crediti	7.171	-	2.171
Totale attività non correnti	267.719	19.639	287.358
Attività correnti			
Rimanenza	201.404	-	204.404
Crediti commerciali e altri crediti	56.258	-	56.258
Crediti finanziari	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	770	-	770
Crediti per Imposta anticipata	-	-	-
Disponibilità liquide	22.200	-	22.200
Totale attività correnti	283.632	0	283.632
TOTALE ATTIVO	551.351	19.639	570.990

	01/01/2013 approvato	Adozione FV Model	01/01/2013 risposta
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	284.299	-	284.299
Azioni proprie	(36.443)	-	(36.443)
Riserve per valutazione a "fair value" e altre riserve	95.544	54.629	150.373
Perdite portate a nuovo	(69.862)	-	(69.862)
Utile/(Perdita) derivante dall'attività in funzionamento	(241.221)	(35.251)	(276.475)
Totale patrimonio netto di Gruppo	32.317	19.575	51.892
Patrimonio netto di Terzi	4.945	-	4.945
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.262	19.575	56.837
PASSIVO			
Passività non corrente			
Debiti verso banche e altri finanziatori	422.328	-	477.328
Debiti per imposte differite	0	64	64
Debiti per trattamento fino rapporto dipendenti	704	-	704
Fondi rischi e oneri	26.288	-	26.288
Debiti per Imposta non corrente	5.481	-	5.481
Debiti commerciali e altri debiti	2.454	-	2.454
Totale passività non corrente	457.255	64	457.319
Passività corrente			
Debiti commerciali e altri debiti	16.851	-	16.851
Debiti per imposte corrente	6.091	-	6.091
Debiti verso banche e altri finanziatori	33.892	-	33.892
Totale passività corrente	56.834	-	56.834
TOTALE PASSIVO	514.089	64	514.153
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	551.351	19.639	570.990

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la

capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione di questo principio non ha avuto un impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Il Gruppo ha fornito l'informativa prevista dallo IFRS 12 nel bilancio consolidato.

Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell' IFRS 10.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "rivertata" una riduzione di valore (impairment loss). Il Gruppo ha applicato anticipatamente questi requisiti di informativa nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

IFRIC 21 - Tributi

L'introduzione dell'IFRIC 21 chiarisce le modalità di riconoscimento delle passività derivanti da tributi. In particolare l'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è

legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile.

Per i pagamenti dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21.

L'applicazione di questo principio non ha avuto un impatto sulle passività derivanti da tributi del Gruppo.

Le situazioni contabili delle società controllate, utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato, sono quelle predisposte dalle rispettive strutture amministrative, eventualmente riclassificate per renderle omogenee con quella della Controllante.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

3.7 Schemi di bilancio

Si precisa che il Gruppo Aedes ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrate, ed è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il Gruppo ha optato per un conto economico separato rispetto ad un conto economico complessivo unico.

Il "prospetto del conto economico complessivo" include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il Gruppo ha optato per la presentazione degli effetti fiscali degli utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali correlati.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento od accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

3.8 Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e le partecipazioni in *joint ventures*. Per controllata si intende una società sulla quale si ha il potere di esercitare il controllo così come definito dallo IAS 27, una collegata è una società sulla quale si ha il potere di esercitare un'influenza significativa, così come definita dallo IAS 28, per *joint venture* una società nella quale vi è un controllo congiunto, come definito dall'IFRS 11/IAS 28.

I principi di consolidamento possono essere così sintetizzati:

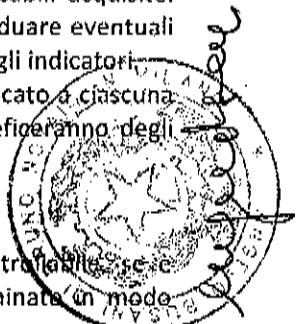
- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto; i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo sono elisi; le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
- le partecipazioni in società collegate e in *joint ventures* sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- gli utili emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto, che non si siano realizzate mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione;
- al momento dell'acquisizione, sia nel caso di imprese controllate che di imprese collegate e *joint ventures* si procede a:
 - determinare il costo di acquisto in base a quanto stabilito dall'IFRS 3;
 - determinare il *fair value* delle attività e delle passività acquisite (sia effettive che potenziali);
 - rilevare l'eventuale avviamento, costituito dall'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificate;
 - rivedere i valori precedentemente determinati, nel caso in cui la quota di interessenza acquisita valutata al *fair value*, ecceda il costo di acquisto, compreso l'avviamento, rilevando a conto economico l'eventuale differenza residua dopo la nuova misurazione.

3.9 Criteri di valutazione

Attività e passività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta, alla data di acquisto, la parte del costo di acquisizione che eccede l'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite. L'avviamento non è ammortizzato, ma è soggetto ad una valutazione volta ad individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*) annualmente od ogni qualvolta se ne manifestino gli indicatori. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficheranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.



Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, se è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle relative quote di ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento viene rilevato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale, e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Concessioni, licenze e marchi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento viene rilevato in base al periodo minore tra la durata contrattuale e il periodo durante il quale si prevede di utilizzare tali attività.

Le licenze per *software* acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico *software*, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

I costi associati allo sviluppo o alla manutenzione dei programmi per computer sono rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo del *software* per computer rilevati come attività sono ammortizzati nel corso delle loro vite utili stimate.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da proprietà immobiliari detenute al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili di investimento sono inizialmente rilevati al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono iscritti al valore equo, che riflette le condizioni di mercato alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del valore equo degli investimenti immobiliari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione. Le riclassifiche da / a investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà a utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Il portafoglio Immobiliare è valutato semestralmente con il supporto di un esperto esterno indipendente, dotato di adeguata e riconosciuta qualificazione professionale e di una conoscenza aggiornata sulla locazione e sulle caratteristiche degli immobili valutati.

Il valore equo degli immobili si basa sul valore di mercato, ovvero sull'importo stimato al quale un immobile potrebbe essere scambiato alla data di valutazione tra un acquirente e un venditore consenzienti, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza e ad esito di un'adeguata trattativa di vendita, nella quale le parti abbiano agito con consapevolezza, prudenza e senza imposizioni.

Nella valutazione dei singoli immobili si tiene conto anche del tipo di conduttore attualmente occupante l'immobile, della ripartizione delle responsabilità assicurative e di manutenzione tra locatore e locatario e della vita economica residua dell'immobile.

Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

Gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'immobilizzazione oppure, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o sono rilevati come un'attività distinta, a seconda di quale sia il criterio più appropriato, soltanto quando è probabile che i benefici economici futuri associati all'elemento andranno a beneficio del Gruppo e il costo dell'elemento può essere valutato attendibilmente. Tutti gli altri costi per riparazioni e manutenzioni sono riportati nel conto economico durante l'esercizio in cui sono sostenuti.

Le aliquote di ammortamento, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

- | | |
|-------------------------|---------|
| ○ Impianti e macchinari | 20% |
| ○ Attrezzature | 20% |
| ○ Altri beni~ Automezzi | 25% |
| ○ Macchine ufficio | 20%-50% |
| ○ Mobili e arredi | 12% |

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano

direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione, nel qual caso sono capitalizzati.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il bene disponibile per l'uso sono state completate.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Leasing finanziario

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (*impairment test*). La verifica consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra prezzo netto di vendita e valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non soggette ad ammortamento (vita utile indefinita), nonché le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente alla verifica di perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in joint ventures

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto come definito dallo IFRS 11. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle *joint ventures*, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui il medesimo cessa di esistere.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un influenza notevole, ma non il controllo o il

controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IFRS 11/IAS 28. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Partecipazioni in altre imprese

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle *joint ventures* sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non sia determinabile; in tale ultima evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo, rettificato per perdite durevoli di valore.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti nel prospetto di conto economico complessivo.

In presenza di perdite per riduzione di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite di valore rispetto al costo originario, riconosciuti fino a quel momento direttamente nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e 39, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value*;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Di seguito una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra:

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se ne è previsto il loro realizzo entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate, con pagamenti fissi o determinabili a scadenze fisse, che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza viene effettuata al momento della rilevazione iniziale, ed è verificata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in

un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte in scadenza oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Sono classificate come attività non corrente a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Di seguito si dettagliano gli effetti in termini di contabilizzazione della identificazione delle Attività finanziarie nelle categorie identificate.

Le "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico" e le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite, in eccesso rispetto al costo originario, fino a quel momento rilevati direttamente nel patrimonio, netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discounted cash flow* (DCF o analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate a "prezzi di mercato" sono rilevati alla data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione nelle note illustrate della tipologia e relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" e i "finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti" vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione e si manifesta di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli stessi (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente è classificata separatamente come attività non corrente posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché la vendita sia altamente probabile è necessario che siano

state avviate le attività propedeutiche alla sua cessione e che il completamento della vendita avvenga entro un anno dalla data della classificazione. La Società valuta un’attività non corrente classificata come posseduta per la vendita al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In conformità all’IFRS 5, i dati relativi alle attività destinate ad essere vendute vengono presentati:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: “attività non correnti possedute per la vendita” e “passività correlate ad attività non correnti possedute per la vendita”.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell’allocazione globale).

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Non possono essere attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nell’esercizio o negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo quando è probabile il relativo recupero nei periodi futuri.

Patrimonio netto

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

I costi incrementali direttamente attribuibili all’emissione di nuove azioni o opzioni sono riportati nel patrimonio netto.

Laddove una qualsiasi società del Gruppo acquisti quote del capitale sociale all’interno del patrimonio netto della Società (azioni proprie), il corrispettivo pagato, inclusi i costi incrementali attribuibili (al netto delle imposte sul reddito), viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile ai possessori di capitale della Società fino a quando le azioni non sono cancellate, riemesse o dismesse. Qualora tali azioni dovessero essere successivamente vendute o riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto di tutti i costi aggiuntivi delle operazioni direttamente attribuibili e dei relativi effetti delle imposte sul reddito, è incluso nel patrimonio netto attribuibile ai possessori di capitale della Società.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. bonifica di aree), il fondo è rilevato in contropartita all’attività a cui si riferisce; l’imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l’accantonamento ovvero,

quando la passività è relativa ad attività materiali (es. bonifica di aree), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso; (iii) obbligazioni delle tipologie descritte ai punti (i) e (ii) relative a società collegate o *joint ventures*, sia nel caso in cui la passività potenziale sia proporzionale alla quota di possesso, sia nel caso in cui la Società sia interamente responsabile per le passività potenziali della collegata o *joint ventures*.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefit* – trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefit*) sono soggetti a valutazioni di natura attuariale.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n°252/2005, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo, in particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale. Inoltre per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, la valutazione della passività continua ad essere eseguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del reddito" (*projected unit credit method*).

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* (valore equo) al netto dei costi dell'operazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Attività e passività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da aree da edificare, immobili da ristrutturare, immobili in costruzione e ristrutturazione, immobili ultimati in vendita e immobili di *trading*.

Le aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili quando sussistono le seguenti condizioni:

- il *management* ha assunto una decisione circa la destinazione delle aree consistente in un suo utilizzo, uno sviluppo o la vendita diretta;
- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative del loro valore e degli oneri finanziari capitalizzabili, e il corrispondente presunto valore di realizzo.

Gli immobili di *trading* sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia. Il costo di acquisizione viene aumentato delle eventuali spese incrementative sostenute fino al momento della vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante, Debiti commerciali e Altri debiti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura, adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente, i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e generalmente il loro valore è facilmente identificabile con un elevato grado di certezza. Successivamente, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono: valori in cassa, depositi a vista con banche e altri investimenti altamente liquidi a breve termine. Gli scoperti bancari sono riportati tra i finanziamenti nelle passività correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
2. l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
3. il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
4. è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
5. i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Nel caso dei beni immobili queste condizioni si ritengono normalmente soddisfatte al rogito notarile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi deve essere rilevato solo quando può essere attendibilmente stimato, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Il risultato di un'operazione può essere stimato in modo attendibile quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. l'ammontare dei ricavi può essere valutato in modo attendibile;
2. è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici derivanti dall'operazione;
3. lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere misurato in modo attendibile e i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo dell'attività.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data dell'Assemblea dei Soci che delibera la loro distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali.

Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Aedes S.p.A., in qualità di società controllante ex art. 2359 del Codice Civile ha aderito mediante l'esercizio congiunto dell'opzione con alcune sue società controllate, alla tassazione di Gruppo ex art.117 e ss del D.p.r. 917/86 (c.d. consolidato fiscale nazionale).

Il Consolidato Fiscale nazionale consente la determinazione in capo a Aedes S.p.A. (società consolidante) di un'unica base imponibile, risultante dalla somma algebrica dell'imponibile o della perdita fiscale di ciascuna società partecipante. L'adesione alla tassazione di gruppo ha carattere opzionale e, una volta esercitata, è irrevocabile vincolando le società aderenti per tre anni; la scadenza del triennio è l'anno 2015.

Le società controllate da Aedes S.p.A. che, per l'anno d'imposta 2014, hanno optato per la tassazione di gruppo ex art.117 e ss del D.p.r. 917/86, e sono tutt'ora operative, sono: Aedes S.p.A. (consolidante), Aedes Agency S.r.l., Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., Aedes Project S.r.l. in liquidazione.

Gli effetti economici derivanti dal Consolidato Fiscale nazionale sono disciplinati tramite appositi regolamenti sottoscritti tra consolidante e consolidate; da tali regolamenti, è previsto che:

1) le società controllate, relativamente agli esercizi con imponibile positivo, corrispondono ad Aedes S.p.A. l'importo pari all'imposta dovuta relativamente al suddetto imponibile (le società controllate con imponibile positivo riducono il proprio imponibile delle proprie perdite di esercizi precedenti e realizzate in costanza di consolidato se non utilizzate da Aedes S.p.A.);

2) le società consolidate con imponibile negativo sono distinte fra quelle con prospettive di redditività che consentono con ragionevole certezza, in assenza del Consolidato Fiscale nazionale, la rilevazione di imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul bilancio di esercizio e quelle senza queste prospettive di redditività:

a) le Società consolidate con imponibile negativo della prima categoria, il cui reddito imponibile è determinato ai fini del presente paragrafo conformemente a quanto previsto dalla lettera a), ricevono da Aedes S.p.A. una compensazione corrispondente al minore fra il risparmio d'imposta realizzato da Aedes S.p.A. e le imposte differite attive di cui alla precedente lettera d); pertanto, la compensazione verrà corrisposta e risulterà dovuta se e quando il risparmio d'imposta sarà effettivamente conseguito da Aedes S.p.A.;

b) le società consolidate con imponibile negativo della seconda categoria, non hanno diritto ad alcuna compensazione.

Praga Holding Real Estate S.p.A. in qualità di società controllante ex art. 2359 del Codice Civile ha aderito mediante l'esercizio congiunto dell'opzione con alcune sue società controllate, alla tassazione di Gruppo ex art.117 e ss del D.p.r. 917/86 (c.d. consolidato fiscale nazionale).

Il Consolidato Fiscale nazionale consente la determinazione in capo a Praga Holding Real Estate S.p.A. (società consolidante) di un'unica base imponibile, risultante dalla somma algebrica dell'imponibile o della perdita fiscale di ciascuna società partecipante. L'adesione alla tassazione di gruppo ha carattere opzionale e, una volta esercitata, è irrevocabile vincolando le società aderenti per tre anni; la scadenza del triennio è l'anno 2016.

Risultato per azione

Il *risultato base per azione* viene calcolato dividendo l'utile/la perdita complessivo/a del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie di Aedes S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Il *risultato per azione diluito* viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluttivo.

3.9.1 Gestione dei rischi finanziari

Si espongono nel seguito le principali fonti di rischio e le strategie di copertura ammissibili.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodities* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente da debiti finanziari a medio e lungo termine. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow*; i debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di *fair value*.

Il rischio a cui è esposto il Gruppo Aedes è originato prevalentemente dai debiti indicizzati a un tasso variabile di mercato, con conseguente rischio di oscillazione dei *cash flow*.

Rischio di cambio

Il Gruppo Aedes è attualmente attivo principalmente a livello domestico e in campo internazionale, tramite partecipazioni in altre società e fondi in area Euro.

Contestualmente alla realizzazione dei progetti di sviluppo in ambito internazionale fuori dall'area Euro, possono essere attuate specifiche politiche di copertura del rischio cambio. Le esposizioni di rischio cambio a cui il Gruppo Aedes può trovarsi esposto sono relative a:

- attività di *trading immobiliare*, acquistando o vendendo immobili il cui prezzo viene regolato in valuta non Euro;
- attività di *property company* (incasso affitti) e di *management company* (incasso fees).

Il rischio di cambio derivante da attività che consentono di avere certezza sia in relazione all'importo che alla data di manifestazione finanziaria, può essere gestito attraverso strumenti semplici, quali ad esempio l'acquisto o la vendita di valuta *forward* o a termine, fissando a pronti il cambio obiettivo.

Le attività che originano flussi monetari in entrata, relativamente certi nell'ammontare ma dilazionati nel tempo, ovvero posticipati rispetto al momento in cui nasce il relativo credito, espongono il Gruppo al rischio di un movimento sfavorevole dei tassi di cambio. Tali rischi possono essere gestiti tramite la compravendita di valuta *forward* o a termine su nozionali in linea con le previsioni di incasso fornite dagli strumenti di budget, ovvero con derivati più o meno complessi in grado di normalizzare l'esposizione al rischio e minimizzare gli effetti sfavorevoli delle oscillazioni dei tassi di cambio. La designazione di tali derivati come strumenti di copertura ai fini dello IAS39 viene decisa caso per caso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. Pur avendo completato con successo alcuni degli Aumenti di Capitale previsti nell'ambito dell'Operazione, nonché la correlata Ristrutturazione del Debito, anche nelle more del completamento dell'Aumento in Opzione, la Società, tramite la Direzione Finanziaria e una continua supervisione da parte degli organi delegati della Capogruppo, mantiene un attento monitoraggio della liquidità. A tal fine, il

Gruppo monitora in rischio di liquidità attraverso la predisposizione di un dettagliato *budget* sia economico che finanziario su un orizzonte temporale non inferiore a un anno e una coerente gestione delle vendite immobiliari.

Rischio di credito

Fatta eccezione per il credito verso la società Shangri-La Hotels (Europe) S.p.A., derivante dal pagamento differito della cessione di una partecipazione immobiliare, interamente garantito da una fidejussione a prima richiesta rilasciata da un primario istituto bancario, il Gruppo non è caratterizzato da rilevanti concentrazioni di rischi di credito. L'attività svolta per la riduzione dell'esposizione al rischio di credito si basa su un'analisi della composizione del portafoglio clienti per ciascuna area di business volta ad assicurare un'adeguata garanzia sulla solidità finanziaria dei clienti stessi. Nell'ambito di specifiche operazioni immobiliari vengono richieste, laddove ritenute necessarie, idonee garanzie. Il protrarsi del contesto di crisi finanziaria dell'economia potrebbe aggravare alcune posizioni di credito.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota 32.

Gran parte delle attività finanziarie sono verso società collegate. Tali attività finanziarie sono sostanzialmente rappresentate da crediti il cui incasso è correlato al ciclo di sviluppo/cessione delle attività immobiliari delle collegate. Eventuali svalutazioni delle attività finanziarie avvengono su base individuale e si ritiene che le svalutazioni effettuate siano rappresentative del rischio di effettiva inesigibilità.

Rischio tenant

Per quanto riguarda la valutazione del portafoglio immobiliare e con particolare riferimento ai ricavi per affitti, data l'esistenza di contratti vincolanti di durata pluriennale, sussiste, salvo particolari casi connessi a difficoltà economiche del *tenant*, un limitato rischio di un incremento significativo del tasso di mancata occupazione nel prossimo futuro.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari (valore equo)

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari negoziati in mercati attivi (come i derivati negoziati sui mercati e i titoli posseduti per negoziazione o disponibili per la vendita) si basa sui prezzi di mercato quotati alla data di riferimento del bilancio. Il prezzo di mercato quotato utilizzato per le attività finanziarie è il prezzo denaro corrente; il prezzo di mercato quotato appropriato per le passività finanziarie è il prezzo lettera corrente.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono negoziati in un mercato attivo (per esempio i derivati non regolamentati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza una varietà di metodi ed effettua valutazioni che si basano su condizioni di mercato esistenti a ogni data di riferimento. I prezzi di mercato quotati o le quotazioni dei *dealer* per strumenti analoghi sono utilizzati per debiti a lungo termine. Altre tecniche, come quella dei flussi finanziari attualizzati stimati, sono utilizzate per determinare il *fair value* degli strumenti finanziari rimanenti. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Il *fair value* dei contratti di cambio a termine è determinato utilizzando i tassi di cambio di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale al netto delle rettifiche di credito stimato dei crediti commerciali è approssimativamente pari al loro *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini informativi è stimato attualizzando i flussi finanziari contrattuali al tasso d'interesse corrente di mercato di cui il Gruppo dispone per la valutazione di strumenti finanziari analoghi.

Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio consolidato comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione sulla recuperabilità delle poste dell'attivo, quali ad esempio: definizione della vita utile degli investimenti immobiliari, recuperabilità dei crediti, recuperabilità dell'avviamento e dei valori degli investimenti immobiliari. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e per la maggior parte di tali valutazioni si fa affidamento a esperti indipendenti. Le stime e assunzioni che determinano un significativo rischio di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono soggette a verifiche periodiche (con periodicità almeno annuale) a garanzia del mantenimento del valore espresso.

3.10 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende i dati patrimoniali ed economici della Capogruppo Aedes e delle società direttamente ed indirettamente controllate.

Le società nelle quali la Capogruppo, anche indirettamente, detiene un'influenza notevole, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società controllate e di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto sono riportate nell'Allegato 1, nel quale è altresì dettagliato l'elenco delle società controllate che non sono state consolidate con il metodo integrale in quanto non operative o di entità non rilevante.

Nel corso dell'anno si sono verificate rilevanti variazioni dell'area di consolidamento, che hanno riguardato in particolare:

1) Operazioni in riduzione dell'area di consolidamento

i) cessioni al Banco Popolare Soc. Coop.:

detta operazione ha comportato la cessione delle partecipazioni detenute in:

- Manzoni 65 S.r.l. in liquidazione
- Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione
- Terme Ioniche S.r.l.

ii) apporto al Fondo Leopardi:

detta operazione ha comportato il deconsolidamento delle partecipazioni detenute in:

- Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione
- FDM S.A.
- Golf Tolcinasco S.r.l.
- Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione
- Rubattino 87 S.r.l.

Nell'ambito dell'apporto al Fondo Leopardi sono inoltre state cedute allo stesso le partecipazioni nelle società controllate, costituite nel corso dell'esercizio 2014, Trieste S.r.l. e Alpe Adria S.r.l., nonché nelle società collegate Rubattino Ovest S.p.A., Induxia S.r.l. in liquidazione, Trixia S.r.l. e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione (queste ultime tre con atto in data 23 dicembre 2014 e atto ricognitivo in data 17 febbraio 2015 a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione spettante a terzi).

iii) altre cessioni

Nel corso dell'esercizio 2014 sono inoltre state cedute, a terzi, le partecipazioni precedentemente detenute in:

- Immobiliare Mirasole S.p.A.
- Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A.
- Realty Partners S.r.l.
- Secure Investments Ltd.

2) Operazioni in aumento dell'area di consolidamento

Il consolidamento a seguito dell'Aumento in Natura:

detta operazione ha comportato il consolidamento delle partecipazioni facenti parte del c.d. gruppo Praga Holding, e segnatamente:

- Cascina Praga S.r.l.
- Consorzio ATA
- Novipraga S.r.l.
- Pragafrance S.à r.l.
- Praga Holding Real Estate S.p.A.
- Praga Service Real Estate S.r.l.
- Pragacinque S.r.l.
- Pragaquattro Center S.r.l.
- Praganove S.r.l.
- Pragaotto S.r.l.
- Pragasei S.r.l.
- Pragasette S.r.l.
- Pragatre S.r.l.
- Pragaundici S.r.l.
- Praga Construction S.r.l.
- S.A.T.A.C. S.p.A.
- Società Agricola La Bollina S.r.l.

Nell'ambito dell'Aumento in Natura è stata inoltre acquisita una partecipazione non di controllo nella società Serravalle Village s.c. a r.l..

3.11 Note illustrate della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e del conto economico

ATTIVO

Nota 1. Investimenti immobiliari

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013	196.722
Adozione fair value model	1.165
Valore contabile al 01/01/2013 ricsposto	197.887
Saldo al 31/12/2013	
Valore netto contabile al 1/1/2013	197.887
Riclassifiche	(3.439)
Incrementi	47
Adeguamento al fair value	(3.690)
Valore contabile al 31/12/2013	190.805
Valore netto contabile al 1/1/2014	190.805
Incrementi	24.410
Decrementi	(107.893)
Adeguamento al fair value	(7.845)
Valore contabile al 31/12/2014	104.477
Saldo finale 31/12/2014	
Valore contabile	104.477

Nella redazione del bilancio consolidato il Gruppo si è avvalso di Cushman & Wakefield LLP quale primario esperto indipendente per effettuare le perizie del portafoglio immobiliare.



Come riportato nella relazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. del 23 aprile 2014 ha approvato l'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo sia direttamente sia tramite società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

A far data dal 1° gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, sostituisce il modello del costo adottato in precedenza.

L'effetto di tali modifiche a livello di stato patrimoniale è riportato nella voce "valore contabile al 31/12/2013 riesposto".

Nel corso dell'esercizio si sono registrati adeguamenti negativi di *fair value* nei valori degli investimenti immobiliari per 2.845 migliaia di Euro, di cui 2.084 migliaia di Euro relativi alla capogruppo Aedes S.p.A. e 761 migliaia di Euro relativi alla società Golf Tolcincasco S.r.l..

La voce incrementi, pari a 24.410 migliaia di Euro, è interamente imputabile al consolidamento degli immobili del Gruppo Praga.

In data 23 dicembre 2014 sono stati apportati al Fondo Leopardi gli immobili, direttamente o tramite partecipazioni in società immobiliari, non coerenti con la nuova strategia immobiliare. In particolare Aedes S.p.A. ha apportato al Fondo Leopardi un immobile a destinazione commerciale per 10.800 migliaia di Euro complessivi, oltre a partecipazioni aventi un valore di investimenti immobiliari pari a 37.901 migliaia di Euro.

In data 23 dicembre 2014 sono inoltre stati ceduti a Bipelle Real Estate S.p.A. di tre immobili in Genova per 6.030 migliaia di Euro e partecipazioni in società immobiliari, aventi un valore di investimenti immobiliari di 16.024 migliaia di Euro. E' stato inoltre risolto un contratto di leasing il cui valore immobiliare era di 21.200 migliaia di Euro.

Nel corso del primo semestre 2014 era inoltre stata ceduta la partecipazione in Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A., società proprietaria del centro sportivo di Milano 3.

Il 29 dicembre 2014 Nova Re S.p.A. ha ceduto al Fondo Leopardi i propri investimenti immobiliari aventi un valore di carico di 11.790 migliaia di Euro.

Si precisa che su alcuni degli immobili in oggetto sono iscritte ipoteche a garanzia di mutui bancari erogati da istituti di credito, commentati nell'apposita sezione del passivo. Il valore delle ipoteche a garanzia dei mutui si riferisce in molti casi agli importi originari dei finanziamenti. Nel caso di vendite di porzioni di immobili o di immobili facenti parte di portafogli con conseguenti rimborsi parziali dei finanziamenti, le ipoteche originariamente iscritte su un intero pacchetto di immobili sono mantenute per l'intero importo ma gravano sui soli immobili o porzioni residui. Al momento della cessione di questi ultimi le ipoteche sono cancellate totalmente.

Di seguito la movimentazione degli investimenti immobiliari acquisiti tramite locazione finanziaria, già inserita nella precedente tabella e parte integrante della stessa:

		Totale
Saldo iniziale 1/1/2013		
Valore netto contabile al 1/1/2013		55.130
Saldo al 31/12/2013		
Valore netto contabile al 1/1/2013	55.130	
Adeguamento Fair Value	(830)	
Valore netto contabile al 31/12/2013 riesposto	54.300	
Saldo al 31/12/2014		
Valore iniziale al 01/01/2014	54.300	
Decrementi	(21.200)	
Adeguamento Fair Value	300	
Valore contabile al 31/12/2014	33.400	

Nota 2. Altre immobilizzazioni materiali

	Impianti specifici	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013				
Costo storico	5.267	3.419	6.319	15.005
Fondo ammortamento	(5.092)	(3.104)	(5.534)	(13.730)
Valore netto contabile	175	315	785	1.275
Saldo al 31/12/2013				
Valore netto contabile al 1/1/2013	175	315	785	1.275
Variazione area di consolidamento	(73)	(230)	230	(73)
Incrementi	0	17	34	51
Decrementi	(85)	0	(38)	(123)
Ammortamenti e svalutazioni	(9)	(26)	(268)	(303)
Valore netto contabile al 31/12/2013	8	76	743	827
Saldo finale 31/12/2013				
Costo storico	3.936	954	8.741	13.631
Fondo ammortamento	(3.928)	(878)	(7.998)	(12.804)
Valore netto contabile	8	76	743	827
Saldo iniziale 1/1/2014				
Valore netto contabile al 1/1/2014	8	76	713	827
Variazione area di consolidamento	51	608	(19)	640
Incrementi	0	0	6	6
Decrementi	0	0	(19)	(19)
Riclassifiche	1	0	2	3
Ammortamenti e svalutazioni	(5)	(21)	(141)	(167)
Valore contabile al 31/12/2014	55	663	572	1.290
Saldo finale 31/12/2014				
Costo storico	1.964	812	3.771	6.547
Fondo ammortamento	(1.914)	(150)	(3.193)	(5.257)
Valore netto contabile	50	662	578	1.290

Le variazioni dell'area di consolidamento hanno riguardato principalmente le attrezzature di Villa Bollina, oltre alle attrezzature specifiche della Società Agricola La Bollina S.r.l.

Nota 3. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

	Altro	Avviamento	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013			
Costo storico	1.599	3.028	4.627
Fondo ammortamento	(1.354)	0	(1.354)
Valore netto contabile	245	3.028	3.273
Saldo al 31/12/2013			
Valore netto contabile al 1/1/2013	245	3.028	3.273
Incrementi	7	0	7
Ammortamenti e svalutazioni	(30)	0	(30)
Valore netto contabile al 31/12/2013	222	3.028	3.250
Saldo finale 31/12/2013			
Costo storico	1.599	3.028	4.627
Fondo ammortamento	(1.377)	0	(1.377)
Valore netto contabile	222	3.028	3.250
Saldo iniziale 1/1/2014			
Valore netto contabile al 1/1/2014	222	3.028	3.250
Incrementi	2	0	2
Decrementi	(193)	0	(193)
Ammortamenti e svalutazioni	(20)	(1.759)	(1.779)
Valore netto contabile al 31/12/2014	11	1.269	1.280
Saldo finale 31/12/2014			
Costo storico	1.289	1.269	2.558
Fondo ammortamento	(1.278)	0	(1.278)
Valore netto contabile	11	1.269	1.280



Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alle licenze per i centri commerciali, oltre agli oneri sostenuti per il *software* applicativo e altri oneri per la relativa personalizzazione.

La voce avviamento ammonta a 1.269 migliaia di Euro, per effetto della svalutazione effettuata nel corso del primo semestre dell'anno ed è interamente attribuibile alla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A..

L'*impairment test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. in data 31 marzo 2015, ha confermato il valore dell'avviamento relativo alla partecipata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. così come rideterminato ai fini della relazione finanziaria semestrale. L'esercizio 2014 recepisce quindi la svalutazione di 1.759 miglia di Euro della voce "avviamento" già recepita nella relazione finanziaria semestrale.

Nell'effettuazione dell'*impairment test*, la Società ha tenuto conto della Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015 e, con particolare riferimento all'avviamento sopra descritto, si precisa che nella determinazione di tale valore, si è tenuto conto di elementi certi, tra i quali i dati patrimoniali di partenza, nonché dell'evoluzione dei flussi finanziari basati sui contratti attivi e passivi già esistenti, simulando gli effetti economici – in termini di ricavi e costi per la stessa Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. – connessi a piani finanziari di altre entità (nello specifico i fondi immobiliari gestiti), già approvati ovvero rielaborati per tener conto di informazioni più aggiornate, adeguatamente attendibili. Nell'elaborazione del valore, si è utilizzato un tasso di attualizzazione, rappresentativo della remunerazione del capitale di rischio, superiore al 10%.

Si precisa inoltre che Aedes, nel rispetto della normativa applicabile e previo espletamento delle procedure adottate da Aedes relative alle operazioni con parti correlate, è impegnata – in virtù di quanto previsto nel Contratto di Investimento – a negoziare in buona fede in esclusiva con il Fondo (che, a sua volta, si impegna a negoziare in buona fede con Aedes), a condizioni di mercato, un accordo finalizzato alla cessione – previo acquisto da parte di Aedes, ove possibile, delle quote attualmente non di sua proprietà – del 100% del capitale sociale della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. al Fondo stesso, ovvero, anche in parte, altra od altre società designate dal Fondo che siano, direttamente o indirettamente, (i) controllate dal, controllanti il o sottoposte al comune controllo col, Fondo; ovvero (ii) controllate da, controllanti o sottoposte a comune controllo con, Sator S.p.A.. I criteri di valutazione della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. condivisi da Aedes e dal Fondo, sono coerenti con i criteri di valutazione utilizzati ai fini dell'*impairment test* e, ai sensi della suddetta Comunicazione Consob, possono ritenersi ipotesi che farebbero gli operatori di mercato.

Nota 4. Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Nella voce partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono incluse le partecipazioni in imprese collegate:

	Valori al 31/12/2013 risposto	Incrementi	Decrementi	Riva. (+) Sval. (-)	Ridistribuzione		Valori al 31/12/2014	% di partecipazione
					ad/di Creditaria	collegate		
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto								
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Efir S.r.l.- Fondo Dante Retail	20.677	0	(461)	1.159	0	21.375	33,33%	
Fondo Patrarcia	5.668	0	0	(319)	0	5.349	15,00%	
Fondo Leopardi	0	12.535	0	(241)	0	12.294	23,43%	
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	40,00%
Noptunia S.p.A.	14.413	0	(15.070)	657	0	0	0	50,00%
Parco Grande SCARL	5	0	0	0	0	5	50,00%	
Ravizza SCARL	5	0	0	0	0	5	50,00%	
Rubattino Ovest S.p.A.	0	2.493	(2.010)	(483)	0	0	0	0,00%
Secure Investments Ltd	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Serravalle Village S.c.a.r.l.	0	5	0	0	0	5	50,00%	
Trixia S.r.l.	0	7.178	0	(2.514)	(4.664)	0	0	49,00%
Via Colzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	50,00%
Totale	40.768	22.211	(17.541)	(1.741)	(4.664)	39.033		

Nel 2013 la voce includeva inoltre 27 migliaia di Euro di una partecipazione controllata non consolidata.

Le svalutazioni e rivalutazioni si riferiscono agli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del primo semestre il management di Secure Investments Ltd, attivando una clausola dell'accordo di investimento originariamente sottoscritto, ha eseguito la vendita dell'intera partecipazione di Aedes S.p.A., già interamente svalutata al 31 dicembre 2013. Nel 2014 si è inoltre chiusa la liquidazione della società Aedificandi S.r.l..

A seguito dell'apporto avvenuto in data 23 dicembre della società Rubattino 87 S.r.l. la collegata Rubattino Ovest S.p.A. risulta controllata dal Fondo Leopardi alla data del presente bilancio.

In pari data erano state sospensivamente apportate al Fondo Leopardi le partecipazioni in Induxia S.r.l. in liquidazione, Trixia S.r.l. e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione, per un corrispettivo di 1 Euro ciascuna. Pertanto le stesse ai fini del presente bilancio sono state riclassificate nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita". In data 17 febbraio 2015 è stato stipulato l'atto di avveramento della condizione sospensiva con riguardo alle partecipazioni Trixia S.r.l., Induxia S.r.l. in liquidazione e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione.

In data 17 marzo 2015 Aedes S.p.A. ha ceduto a TFB (gruppo Franzia) il 50% di Neptunia S.p.A. (società proprietaria di immobili a destinazione mista localizzati in Sicilia e Calabria) per 17,7 milioni di Euro, pertanto tale partecipazione è stata riclassificata nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita".

A seguito del consolidamento del Gruppo Praga, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, tra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è inclusa Serravalle Village S.ca.r.l..

Per le società collegate e joint ventures nel caso in cui si siano registrate perdite tali da far svalutare integralmente il valore contabile ed il Gruppo abbia l'interesse, in coerenza con la propria strategia, o l'obbligo a ricapitalizzarle, l'impegno relativo è stato iscritto tra le passività. Negli altri casi si è proceduto solo all'integrale svalutazione del valore contabile e, ove necessario, del corrispondente credito verso le stesse.

Le informazioni sintetiche relative ai dati di bilancio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportate nell'allegato 3.

Nota 5. Attività finanziarie disponibili alla vendita

La voce si riferisce a partecipazioni in altre società ed è così composta:

Partecipazione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Adeguamento al fair value	Saldo al 31/12/2014	% di partecipazione
Consorzio PRU	3	0	(3)	0	0	0,00%
Fondo Immobiliare Investitutto	2.027	0	0	(49)	1.978	2,00%
Immobiliare Mirasole S.p.A.	7.000	0	(7.000)	0	0	0,00%
Realty Partners S.r.l.	145	0	(145)	0	0	0,00%
Roma Development S.r.l.	243	0	0	(243)	0	0,49%
Totale	9.418	0	(7.148)	(292)	1.978	

Nel corso del primo semestre 2014 sono state cedute le partecipazioni in Immobiliare Mirasole S.p.A. e Realty Partners S.r.l. il cui valore di carico al 31 dicembre 2013 era stato adeguato al prezzo di vendita.

Nel corso del secondo semestre, è stata ceduta la partecipazione nel Consorzio Operatori Comprensorio Commerciali Napoli Shopping, detenuta da Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, società apportata al Fondo Leopardi in data 23 dicembre 2014.

L'investimento nel Fondo immobiliare chiuso Investietico è detenuto da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.. L'effetto negativo dell'adeguamento al *fair value* è stato imputato a patrimonio netto.

Roma Development S.r.l. è proprietaria di un'area di sviluppo in Roma, località La Storta. L'effetto negativo dell'adeguamento al *fair value* è stato imputato a conto economico.

Nota 6. Imposte differite

	31/12/2014	31/12/2013 Risposto
Imposte differite attive		
- Imposte anticipate recuperabili entro 12 mesi	241	0
- Imposte anticipate recuperabili oltre 12 mesi	10.412	48
	10.653	48
Imposte differite passive		
- Imposte differite recuperabili entro 12 mesi	(301)	0
- Imposte differite recuperabili oltre 12 mesi	(12.550)	0
	(12.851)	0
Totali	(2.198)	48

Di seguito si riportano i dettagli delle imposte differite:

	31/12/2014		31/12/2013 Risposta	
	Ammontare della differenza temporanea (aliquota%)	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanea (aliquota%)	effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Perdite fiscali su differenze tra book value IAS e fiscale	769	31,40%	241	0
Correnti	769	31,40%	241	0
Svalutazioni di crediti	1.048	27,50%	788	(1.052)
Perdite fiscali Gruppo Praga	12.938	27,50%	3.558	0
Perdite fiscali Aedes S.p.A. (80% differita) su differenze tra book value IAS e fiscale Gruppo Praga (holding al netto delle anticipate già stanziate)	23.331	27,50%	6.416	0
Altri residuati	546	27,50%	150	(198)
Non Correnti	37.863	27,50%	10.412	(1.249)
Totali	38.632	10.653	(1.249)	(343)
Imposte differite:				
Differenza tra book value IAS e fiscale	(960)	31,40%	(301)	0
Correnti	(960)	31,40%	(301)	0
Differenza tra book value IAS e fiscale Gruppo Praga Holding	(39.704)	31,40%	(12.467)	941
Adeguamento a patrimonio netto di attività disponibili per la vendita	(303)	27,50%	(83)	0
Non Correnti	(40.007)	27,50%	(12.550)	941
Totali	(40.967)	(12.851)	941	295
Imposta anticipata/(differita) netta	(2.335)	(2.198)	(308)	(48)

Anche tenuto conto di quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, si rammenta che l'iscrizione di un'attività fiscale differita per perdite fiscali può essere rilevata "nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali", come previsto dal principio IAS 12. Tale aspetto, in una fase di congiuntura economica caratterizzata da una bassa crescita, risulta essere di particolare rilievo atteso che l'esistenza di perdite fiscali non utilizzate, è "un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro" e che pertanto, nel caso di "una storia di perdite recenti" l'iscrizione di un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali è possibile solo nella misura in cui l'entità "abbia differenze temporanee imponibili sufficienti a esistano evidenze convincenti che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente".

A tal riguardo, il Gruppo Aedes, pur avendo anche nei precedenti esercizi rilevanti perdite fiscali che avevano originato crediti di imposta per il futuro, non aveva provveduto ad iscriversi all'attivo tali crediti (se non in minima parte e limitatamente al risultato positivo sempre realizzato dalla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.), in considerazione della rilevante incertezza sulla probabilità di realizzare utili fiscalmente rilevanti negli anni successivi.

Al termine dell'esercizio 2014, tenuto conto che, con particolare riferimento ai beni conferiti nell'ambito dell'Aumento in Natura, sono stati consolidati al passivo debiti per imposte differite pari

a 12,5 milioni di Euro e all'attivo crediti per imposte anticipate per 3,6 milioni di Euro, il Gruppo ha provveduto ad iscriversi crediti per ulteriori imposte anticipate per 6,4 milioni di Euro (oltre a 0,3 milioni di Euro a fronte del risultato positivo atteso dalla controllata Acdes BPM Real Estate SGR S.p.A.), ovvero fino al limite dell'80% delle imposte differite medesime e dunque, in un'ottica prudenziale, limitandosi alla sola parte compensabile nell'esercizio dell'effetto fiscale che deriverebbe dalla cessione plusvalente dei beni e senza tener conto né dell'ulteriore 20% di tale posta che sarebbe ugualmente fiscalmente rilevante, né degli altri utili attesi secondo il Piano approvato dal Gruppo.

Nota 7. Crediti finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti non correnti		
Crediti verso collegate	8.223	12.418
Fondo svalutazione crediti verso collegate	(6.375)	(5.533)
Crediti verso altri	42	874
Totale	1.890	7.759

Il totale delle attività finanziarie ha scadenza compresa tra 1 e 5 anni.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a finanziamenti erogati a normali condizioni di mercato e hanno tutti scadenza superiore ai 12 mesi. Per il dettaglio dei crediti verso collegate si rimanda a quanto riportato nell'allegato 2. L'incasso di questi crediti è correlato allo sviluppo e alla vendita delle attività immobiliari in carico alle società collegate.

La svalutazione dei crediti finanziari verso le società collegate è stata effettuata per adeguarli al presumibile valore di realizzo, per effetto della valutazione congiunta che è stata fatta sugli stessi e sulle partecipazioni.

Nota 8. Crediti commerciali e altri crediti

Non correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	42	0
Fondo svalutazione crediti	0	0
Crediti verso clienti netti	42	0
Crediti verso altri	755	0
Crediti tributari	240	2.325
Totale	1.037	2.125

Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	38.287	47.558
Fondo svalutazione crediti	(7.967)	(15.706)
Crediti verso clienti netti	30.320	31.852
Crediti verso collegate	6.221	3.498
Fondo Svalutazione crediti verso collegate	(3.625)	(454)
Crediti verso collegate netti	2.596	3.044
Crediti verso altri	1.187	1.422
Crediti tributari	14.073	21.121
Ratei e risconti attivi	453	556
Totale	48.629	57.995

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si riporta l'analisi dei crediti commerciali correnti e non correnti (verso clienti e verso collegate) per scadenza:



	Ascendere	Scaduti da						Totale
		Meno di 30 giorni	Tra 30 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Tra 91 e 180 giorni	Tra 181 e 360 giorni	Oltre 360 giorni	
Valore lordo		1.280	156	184	71	254	504	42.101 44.550
Fondo Svalutazione Crediti		0	5	0	(58)	3	(219)	(11.326) (11.597)
Crediti commerciali Netti		1.280	161	184	13	257	288	30.775 32.950

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono esposti al netto dei relativi fondi svalutazione, la cui movimentazione si riporta di seguito, e sono sostanzialmente riferiti a ricavi da locazione e prestazioni di servizi a terzi.

Saldo al 31/12/2013	15.706
Accantonamenti	2.968
Utilizzo	(617)
Variazione area di consolidamento	(9.414)
Rilascio	(676)
Saldo al 31/12/2014	7.967

La movimentazione del fondo svalutazione crediti evidenzia un accantonamento di 2.968 migliaia di Euro e un utilizzo di 617 migliaia di Euro.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 2.968 migliaia di Euro, principalmente riconducibili alle seguenti società:

- Aedes S.p.A. per 1.850 migliaia di Euro e principalmente relativi al recepimento dell'aggiustamento del prezzo di cessione della partecipazione in Turati Properties per 1.270 migliaia di Euro e alle svalutazione di crediti commerciali di conduttori del centro commerciale Alpe Adria per 507 migliaia di Euro;
- Terme Ioniche S.r.l. per 695 migliaia di Euro, interamente relativi alla svalutazione dei crediti verso Tecnoturist S.r.l., a fronte del fallimento della società;
- Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione per 412 migliaia di Euro. L'accantonamento è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale al presumibile valore di realizzo in base all'evoluzione delle cause in corso con alcuni conduttori;

Gli utilizzi, invece, sono relativi alle seguenti società:

- Aedes S.p.A. per 442 migliaia di Euro;
- Nova Re S.p.A. per 175 migliaia di Euro.

La variazione dell'area di consolidamento è da ricondurre al deconsolidamento del fondo stanziato sui crediti di Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A. (ceduta nel primo semestre), Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, F.D.M. S.A., Golf Tolcinasco S.r.l., Manzoni 65 S.r.l., Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione, Sviluppo Comparto 2 S.r.l., e Terme Ioniche S.r.l. (cedute nell'ultimo trimestre) a seguito della cessione delle partecipazioni e al consolidamento del fondo stanziato sui crediti del Gruppo Praga.

Crediti verso altri

	31/12/2014	31/12/2013
Anticipi a fornitori	387	0
Altri	368	0
Crediti verso altri non correnti	755	0
Anticipi a fornitori	0	4
Altri	1.187	1.418
Crediti verso altri correnti	1.187	1.422

La voce "Altri" è principalmente relativa al credito per la "normalizzazione" del canone di locazione dell'immobile di via S. Vigilio a Milano.

Crediti tributari

	31/12/2014	31/12/2013
Non correnti		
Crediti verso Erario per IVA	0	1.831
Crediti verso Erario per imposte	240	294
Crediti tributari non correnti	240	2.125
Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Erario per IVA	5.342	12.259
Crediti verso Erario per imposte	8.731	8.862
Crediti tributari correnti	14.073	21.121

Il decremento della quota corrente del credito verso Erario per IVA è principalmente riconducibile alla capogruppo Aedes S.p.A. ed è relativo per 2.673 migliaia di Euro alla cessione a Bipelle Real Estate S.p.A. di un credito Iva richiesto a rimborso e finanziato dallo stesso istituto bancario, oltre che per 400 migliaia di Euro ad un rimborso ottenuto dall'erario nel febbraio 2014 del residuo e per 700 migliaia di Euro all'utilizzo in compensazione del credito Iva per il pagamento di debiti per imposte rateizzate.

I crediti verso Erario per imposte sono da ricondurre quasi totalmente alla Capogruppo Aedes S.p.A. e comprendono principalmente, oltre al credito di 6.346 migliaia di Euro relativo al credito d'imposta, relativo all'imposta sostitutiva ex L266/2005, sorto nel 2010, di Mercurio S.r.l., fusasi per incorporazione in Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione e da quest'ultima trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, il credito di 508 migliaia di Euro per imposte IRAP, il credito di 934 migliaia di Euro per imposte IRES e il credito di 461 migliaia di Euro per istanza di rimborso IRES per IRAP presentata nel 2012 dalla Società e dalle società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

Crediti verso collegate

Per il dettaglio dei crediti verso collegate si rimanda a quanto riportato nell'allegato 2.

Ratei e risconti attivi

Di seguito si riporta il dettaglio della quota corrente dei ratei e risconti attivi:

	31/12/2014	31/12/2013
Altri ratei	4	0
Risconti gestione immobiliare	127	96
Risconti per fidejussioni	51	42
Altri risconti	271	418
Ratei e risconti attivi correnti	453	556

Nota 9. Attività non correnti possedute per la vendita

	Valori al 31/12/2013 riesposta	Incrementi	Valori al 31/12/2014	% di partecipazione
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	40,00%
Neptunia S.p.A.	0	15.0/0	15.070	50,00%
Trixia S.r.l.	0	0	0	49,00%
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	0	50,00%
Totali	0	15.070	15.070	

La partecipazione di Neptunia S.p.A. è stata riclassificata nella presente voce dalla voce in quanto, in esecuzione degli accordi di scioglimento della joint venture con il Gruppo Franzia firmati da ultimo in data 16 dicembre 2014, la stessa è stata ceduta in data 17 marzo 2015.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, in data 17 febbraio 2015, sono stati firmati gli atti ricognitivi per l'apporto al fondo immobiliare Leopardi delle partecipazioni detenute in Trixia S.r.l., Induxia S.r.l. in liquidazione e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione, avvenuto in data 23 dicembre 2014 ma.



al termine dell'anno ancora soggetto alla condizione sospensiva del mancato esercizio della prelazione da parte degli altri soci di dette società.

Nota 10. Rimanenze

	31/12/2014	31/12/2013
Terreni	170.642	6.400
Iniziative immobiliari in corso e acconti	0	129.500
Immobili	17.344	64.314
Totale	187.986	200.214

Di seguito si riporta la movimentazione delle Rimanenze rispetto all'esercizio precedente:

	Materie prime	Iniziative	Prodotti finiti	Totale
	sussidiarie	immobiliari in	(Immobili)	
	(Terreni)	corso e acconti		
Saldo al 31/12/2013	6.400	129.500	64.314	200.214
Variazione positiva area di consolidamento				0
Variazione area di consolidamento	162.986	(129.500)	(25.983)	7.503
Incrementi	(246)	0	(1.755)	(2.001)
(Svalutazione)/Rivalutazione per adeguamento al valore di mercato	(800)	0	(3.440)	(4.240)
Decrementi	0	0	(15.792)	(15.792)
Riclassifiche	2.302	0	0	2.302
Saldo al 31/12/2014	170.642	0	17.344	187.986

Nel corso dell'esercizio sul patrimonio del Gruppo sono state effettuate delle svalutazioni complessive pari a 4.240 migliaia di Euro che sono l'effetto combinato di svalutazioni per 4.820 migliaia di Euro e di riprese di valore per 580 migliaia di Euro.

In particolare le svalutazioni, pari a 4.820 migliaia di Euro, sono principalmente riconducibili:

- alla svalutazione sulla Capogruppo Aedes S.p.A. per l'immobile sito in Milano – Via De Angeli 3 per 3.897 migliaia di Euro;
- alla svalutazione sulla società Pival S.r.l. per il terreno di Piove di Sacco per 800 migliaia di Euro.

Le riprese di valore, pari a 580 migliaia di Euro, sono invece interamente riconducibili alla società Rubattino 87 S.r.l. e sono relative all'immobile di Milano – Via Manin per 556 migliaia di Euro.

La voce "decrementi" è relativa quasi interamente alle cessioni di unità immobiliari delle seguenti società, cedute al Fondo Leopardi in data 23 dicembre 2014:

- Rubattino 87 S.r.l., per 3.010 migliaia di Euro relativi a Torre Dacia, per 2.786 migliaia di Euro relativi a unità immobiliari di Milano - Via Manin, per 1.217 migliaia di Euro relativi alla Residenza Aquitania e per 28 migliaia di Euro relativi ai residui;
- Aedes S.p.A., per 3.020 migliaia di Euro relativi alla cessione dell'immobile di Trieste Corso Saba, per 2.700 migliaia di Euro relativi alla cessione dell'immobile di Torino – Corso Giulio Cesare, per 2.650 migliaia di Euro relativi alla cessione dell'immobile di Milano – Via Ancona 4, per 667 migliaia di Euro relativi all'immobile di Milano – Via De Angeli, per 224 migliaia di Euro relativi alla cessione di box delle Cascine di Tolcinasco, per 220 migliaia di Euro relativi alla cessione di box in Via Mascagni, per 121 migliaia di Euro relativi alla cessione e alla vendita di box e cantine a Milano 3 Basiglio e per 5 migliaia di Euro relativi alla cessione di cantine a Milano Visconti.

La variazione dell'area di consolidamento, invece, è relativa al consolidamento delle rimanenze del Gruppo Praga e al deconsolidamento della voce delle società Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, F.D.M. S.A., Rubattino 87 S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l. e Terme Ioniche S.r.l., a seguito della cessione delle suddette partecipazioni.

Su alcuni degli immobili in oggetto sono state iscritte ipoteche a garanzia di mutui, erogati da istituti di credito, commentati nell'apposita sezione del passivo. Il valore delle ipoteche a garanzia dei mutui

si riferisce in molti casi agli importi originari degli stessi. Nel caso di vendite di porzioni di immobili o di immobili facenti parte di portafogli, con conseguenti rimborsi parziali dei finanziamenti, le ipoteche originariamente iscritte vengono ristrette e mantenute per l'intero importo sui soli immobili o porzioni residue. Al momento della cessione di questi ultimi le ipoteche vengono cancellate totalmente.

Nota 11. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

A fronte della cessione della società Rubattino 87 S.r.l. al Fondo Leopardi, non risultano attività finanziarie detenute fino a scadenza. Nel 2013 la voce ammontava a 9 migliaia di Euro.

Nota 12. Disponibilità liquide

	31/12/2014	31/12/2013
Denaro e valori in cassa	15	7
Depositi bancari e postali	22.510	19.174
Conti correnti vincolati	9.768	9.222
Totale	32.293	28.403

I conti correnti vincolati in essere al 31 dicembre 2014 sono principalmente rappresentati dal versamento in conto futuro aumento di capitale, relativi alla quota di Aumento in Opzione liberata dall'azionista Vi.Ba 9.503 migliaia di Euro.

La variazione dei depositi bancari e postali è in buona parte ascrivibile alla cessione delle partecipazioni nelle società Immobiliari Mirasole S.p.A. e Realty Partners S.r.l. a un prezzo complessivo pari a 7,1 milioni di Euro, che ha determinato un effetto positivo di cassa pari all'intero prezzo.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

PATRIMONIO NETTO

Nota 13. Patrimonio netto di Gruppo

Al 31 dicembre 2014, per effetto delle operazioni compiute il 23 dicembre 2014, e precisamente a seguito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Banche, il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 172.945.239,73, suddiviso in p. 232.845.883 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 10.934.596 Azioni ordinarie e n. 221.911.287 Azioni Speciali.

La variazione della voce "Riserva fair value" è stata determinata dall'adeguamento del valore della partecipazione nel Fondo Immobiliare Investietico.

La voce "Azioni proprie" è riferita alle 65.028 azioni ordinarie Aedes, detenute in portafoglio al 31 dicembre 2014.

La variazione della voce "Utili/(Perdite) a nuovo" è determinata dalla destinazione della perdita dell'esercizio 2013 deliberata in assemblea in data 18 luglio 2014.

Nota 14. Patrimonio netto di Terzi

Il patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è costituito dalle porzioni di capitale e riserve, oltre che dal risultato di periodo, di pertinenza di terzi in relazione alle società consolidate

integralmente.

PASSIVO

Nota 15. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono così composti:

	31/12/2014	31/12/2013
Non correnti		
Debiti verso altri finanziatori	20.875	57.648
Mutui ipotecari	84.665	245.721
Finanziamenti in c/c	4.102	71.586
	109.642	374.955
Correnti		
Debiti verso altri finanziatori	1.227	3.917
Mutui ipotecari	12.477	70.192
Finanziamenti in c/c	33.059	9.453
	46.763	83.562
Totale	156.405	458.517

I debiti finanziari in capo alle società collegate sono elencati nell'allegato 3.

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 20 giugno 2013, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, come modificato, si forniscono nelle singole note a seguire le informazioni riferite alla data del 31 dicembre 2014, relative alle posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensione delle forniture, etc.).

Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate di natura finanziaria.

Debiti verso altri finanziatori

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2014			Valori al 31/12/2013		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Debiti verso società di leasing	1.227	18.038	19.265	2.917	57.409	60.326
Debiti verso soci terzi	0	2.837	2.837	0	739	739
Debiti verso Victoria Italy Property GmbH	0	0	0	1.000	0	1.000
Totale	1.227	20.875	22.102	3.917	57.648	61.565

I debiti verso società di leasing si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria stipulati per l'acquisizione di immobili ad uso ufficio e commerciali.

In data 23 dicembre 2014 è stato definitivamente estinto il debito residuo verso Victoria Italy Property GmbH, relativo all'acquisto del 46,23% di Rubattino 87 S.r.l..

Mutui ipotecari

Il dettaglio dei mutui bancari è riportato nella seguente tabella:

MUTUI/IPOTECARI										
IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO A BREVE TERMINI Entro 1 mese	DEBITO A MEDIO TERMINI da 2 a 3 mesi	DEBITO A BREVE Tendenza da 4 a 12 mesi	DEBITO A LUNGO TERMINI	DEBITO TOTALE	SCADENZA	IPOTECA SU IMMOBILI IN VALORE IN C.	FINANZIAMENTI FINANZIARI	RISPIETTO COVENANT	NEGATIVE PLEDGE
196.714	/	0	0	1.174	1.174	30/05/2014	302.507	NO	n.s.	NO
21.000	2/6	410	630	14.245	14.861	31/05/2014	42.000	LIV>80%	SI	NO
24.000	7/6	0	0	18.000	18.000	31/05/2014	75.000	(LIV>75%, SCOR>15%)	SI	SI
14.305	0	0	813	9.358	10.171	31/12/2014	40.000	LIV>80%	SI	NO
7.644	0	106	277	7.374	7.658	30/11/2014	15.000	LIV>80%	SI	SI
244	0	294	0	294	294	01/01/2015	2.700	LIV>80%	SI	SI
3.452	6/2	114	524	1.261	2.482	1/04/2014	5.000	LIV>80%	SI	SI
20.764	0	0	3.462	17.308	20.764	31/12/2014	37.500	LIV>80%	SI	SI
2.400	0	2.000	0	0	2.000	31/05/2015	2.770	NO	n.s.	SI
1.400	2/5	42	127	1.010	1.401	31/05/2014	2.210	NO	n.s.	SI
400	5/1	0	15	871	917	25/01/2014	1.350	LIV>80%	SI	SI
3.884	0	178	110	3.070	4.954	01/03/2014	8.000	LIV>80%	SI	SI
1.450	0	32	0	1.450	1.482	27/02/2014	3.700	LIV>80%	SI	SI
6.000	0	50	0	6.000	6.450	31/03/2014	8.000	LIV>80%	SI	SI
7/0	0	12	700	0	712	31/12/2014	1.400	LIV>80%	SI	NO
7/0	0	12	700	0	712	31/12/2014	1.400	LIV>80%	SI	NO
2.110	0	94	778	2.848	2.713	22/02/2014	5.000	LIV>80%	SI	SI
6/74	2/1	0	67	500	684	22/07/2014	1.400	LIV>80%	SI	SI
333.825	724	4.014	7.709	86.645	371.424					

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti covenant finanziari non rispettati.

Finanziamenti in c/c

Il dettaglio dei finanziamenti in conto corrente è riportato nella seguente tabella:

FINANZIAMENTI IN C/C

IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO A BREVE TERMINI Entro 1 mese	DEBITO A BREVE/ TERMINI da 2 a 3 mesi	DEBITO A MEDIO/ TERMINI da 4 a 12 mesi	DEBITO A LUNGO TERMINI	DEBITO TOTALE	SCADENZA	GARANZIA	COVENANT FINANZIARI	RISPETTO COVENANT	NEGATIVE PLEDGE
1.000	0	457	1.000	0	1.457	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
500	0	0	147	0	147	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
3.000	0	0	3.000	0	3.000	04/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
2.500	0	0	2.478	0	2.478	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
2.500	0	0	2.500	0	2.500	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
2.500	2.510	0	0	0	2.510	ARREDOVA	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
1.000	365	530	424	0	909	29/06/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
250	10	0	245	504	700	24/01/2016	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
250	0	125	275	450	750	30/02/2016	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
3.000	1.190	0	0	0	1.190	ARREDOVA	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
50.000	0	5.110	0	0	5.110	31/03/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
200	0	0	245	0	245	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	NO
500	140	0	0	0	140	ARREDOVA	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
200	0	0	247	0	247	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
100	0	0	90	0	90	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
100	0	0	92	0	92	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
200	0	0	185	0	185	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
100	0	0	86	0	86	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
200	0	10	74	148	248	31/02/2017	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
300	80	0	0	0	80	ARREDOVA	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
50	0	0	0	0	0	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
741	0	15	45	160	220	27/06/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
200	0	200	0	0	200	31/03/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
100	0	0	88	0	88	31/12/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
150	0	0	0	0	0	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
2.700	0	220	684	1.840	2.700	31/12/2017	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
1.200	0	150	450	1.200	1.800	31/12/2017	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
5.000	0	16	5.000	0	5.016	04/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
50	0	45	0	0	45	01/02/2015	Non Garantito	n.s.	n.s.	NO
500	0	0	494	0	494	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
200	0	0	200	0	200	31/12/2015	Altre Garanzie	n.s.	n.s.	SI
58.726	4.102	10.722	78.236	3.102	37.161					

La seguente tabella espone, per i finanziamenti, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo fair value.

Descrizione	Valori al 31/12/2014		Valori al 31/12/2013	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Mutui ipotecari	97.142	89.294	315.913	283.119
Finanziamenti in conto corrente	37.161	36.918	81.039	70.520
Debiti verso società di leasing	19.265	18.099	60.326	49.954
Debiti verso altri finanziatori	2.837	2.668	1.239	1.209
Totale	156.405	146.979	458.517	404.802
(Perdita)/Utile non rilevato	9.426		53.715	

Mutui ipotecari

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio/lungo termine. La valutazione del fair value di tali finanziamenti è stata effettuata sulla base del discount cash flow model, utilizzando come fattori di sconto la curva dei tassi quotata sul mercato alla data di chiusura dell'esercizio,

aumentata di uno spread indicativo del merito di credito di Aedes.

Con riferimento ai mutui indicizzati, i flussi di cassa da attualizzare sono stati stimati sulla base dei tassi *forward* impliciti nella struttura per scadenza dei tassi *spot* disponibili alla data di riferimento del bilancio.

Il *credit spread* della Società è stato posto pari alle ultime modifiche contrattuali e rappresenta il rischio di credito al quale è esposta la Società.

Debiti verso società di leasing

Tale aggregato si riferisce a passività legate a contratti di locazione finanziaria che rispettano i dettami dello Ias 17. Il *fair value* è determinato sulla base del *discounted cash flow model*, utilizzando il medesimo *spread* di credito indicato per i mutui ipotecari.

Finanziamenti in c/c e altri finanziatori

Gli aggregati sopra definiti si riferiscono a passività della Società a breve termine. Il *fair value* è determinato sulla base del *discounted cash flow model*, utilizzando il medesimo *spread* di credito indicato per i mutui ipotecari.

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle condizioni dei debiti verso banche e altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2014 raggruppati per fascia di tassi di interesse, con relativa indicazione del valore contabile, confrontati con i valori rilevati durante l'esercizio precedente.

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di Interesse (corrente)		
Inferiore al 2%	56.771	431.941
tra il 2% e il 3%	-	1.013
tra il 3% e il 5,5%	91.056	25.402
tra il 5,5% e il 6,5%	3.087	-
maggiore del 6,5%	5.491	161
Totali	156.405	458.517

Nota 16. Debiti per trattamento fine rapporto dipendenti

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per TFR		
TFR	1.394	669
	1.394	669
Accantonamento a conto economico per TFR		
TFR	217	214
	217	214

L'accantonamento a conto economico per TFR è classificato, quanto ai *service cost*, tra i costi del personale di cui alla Nota 24 e quanto agli *interest cost* tra gli oneri finanziari.

La movimentazione è di seguito riportata:

Saldo al 31/12/2013	669
Quota maturata	217
Adeguamento IAS 19	17
(Utili)/Perdite attuariali a patrimonio netto	58
Indennità liquidate nell'esercizio	(56)
Trasferimenti ad altre forme pensionistiche	(110)
Variazione area di consolidamento	599
Saldo al 31/12/2014	1.394

Il numero puntuale dei dipendenti al termine del periodo suddiviso per categorie è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	7	6
Quadri	24	17
Impiegati	38	22
Operai/Portieri	7	9
Totale	76	54

Nota 17. Fondi rischi ed oneri

	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione area di consolidamento	31/12/2014
Fondo oneri contrattuali	11.258	1.070	(1.870)	(4.443)	(4.191)	1.824
Fondo rischi contrattuali	5.122	488	(1.855)	(1.788)	(1.433)	534
Fondo rischi di natura fiscale	3.237	706	(16)	(62)	3.026	6.891
Fondo oneri futuri	1.250	695	(894)	(171)	(10)	870
Fondo riorganizzazione aziendale	935	1.100	0	0	(10)	2.025
Totale	21.802	4.059	(4.635)	(6.464)	(2.618)	12.144

Il dato dei fondi rischi e oneri è costituito da:

- fondi oneri contrattuali: la voce, principalmente relativa a oneri contrattuali connessi alla cessione di partecipazioni avvenute in esercizi precedenti, è stata utilizzata in conseguenza della definizione di un contenzioso relativo alla cessione di partecipazioni in anni precedenti, oltre alla definizione di una parte consistente degli accordi per la liberazione dell'immobile di Turati Properties S.r.l. cui è condizionato il pagamento del saldo prezzo della stessa partecipazione.
- fondi rischi contrattuali: il decremento è principalmente connesso al deconsolidamento del fondo iscritto nella società Rubattino 87 S.r.l. apportata al Fondo Leopardi nel dicembre 2014, oltre che al rilascio del fondo relativo ai rischi connessi alla cessione della controllata Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A., società ceduta nel corso del secondo trimestre 2014;
- fondo rischi di natura fiscale: il saldo include principalmente la stima delle passività per un contenzioso relativo ad un avviso di accertamento per indebito utilizzo nel 2004 di perdite fiscali contestati dall'Agenzia delle Entrate sulla incorporata Jupiter S.r.l. (già Piemongest S.p.A.), nonché rischi relativi all'incorporata Corso 335 S.r.l. a fronte del respingimento dell'istanza di interpello per la disapplicazione della disciplina delle società di comodo; l'incremento del 2014 è riconducibile, per 3.417 migliaia di Euro, al consolidamento di Praga Holding Real Estate S.p.A.;
- fondo oneri futuri: è principalmente relativo a oneri futuri connessi alle società consorzi partecipate da Aedes Project S.r.l. in liquidazione, oltre che ad un contenzioso promosso nei confronti di Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. da un partecipante del Fondo Virgilio;
- fondo riorganizzazione aziendale: è relativo ai costi stimati in relazione al piano di ristrutturazione industriale ed organizzativo.

Per una puntuale informativa sui principali contenziosi passivi in cui il Gruppo è coinvolto si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nota 18. Debiti commerciali e altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013
Non correnti		
Debiti verso imprese collegate	1.472	1.472
Altri debiti	74	365
	1.546	1.837
Correnti		
Debiti verso fornitori	13.789	11.867
Debiti verso imprese collegate	275	408
Debiti verso istituti di previd.e di sicurezza sociale	354	251
Altri debiti	4.022	5.844
Ratei e risconti passivi	316	789
	18.756	19.159

Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate di natura previdenziale e verso dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti approssimi il loro *fair value*.

Debiti verso imprese collegate

Per il dettaglio dei debiti verso collegate si rimanda a quanto riportato nell'allegato 2.

Altri debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli "Altri debiti" distinto tra quota non corrente e corrente:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi Cauzionali/Interessi inquilini	0	365
Altri debiti	74	0
Debiti verso altri non correnti	74	365

	31/12/2014	31/12/2013
Caparre confirmatorie	0	594
Debiti verso dipendenti per buonuscite, premi, permessi e ferie maturate	758	827
Depositi Cauzionali/Interessi inquilini	0	4
Altri debiti	3.264	4.419
Debiti verso altri correnti	4.022	5.844

Gli "altri debiti", in diminuzione rispetto all'esercizio 2013, includono principalmente debiti verso controparti commerciali per impegni assunti e garanzie rilasciate. Al 31 dicembre 2014 si registravano scaduti per Euro 0,9 mln circa.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente.

A fine esercizio 2014 si registravano scaduti per Euro 2,5 mln circa.

Ratei e risconti passivi

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi:

	31/12/2014	31/12/2013
Risconti gestione immobiliare	129	17
Altri risconti	187	772
Ratei e risconti passivi correnti	316	789

Il decremento della voce "ratei e risconti passivi" è relativo all'effetto combinato di minori risconti per 661 migliaia di Euro relativi al deconsolidamento della società Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione e a maggiori risconti per 210 migliaia di Euro relativi al consolidamento del Gruppo Praga.

Nota 19. Debiti per imposte

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per imposte correnti:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Erario per IVA	6	7
Debiti verso Erario per imposte	2.515	5.800
Totale debiti per imposte correnti	2.521	5.807

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Erario per imposte	1.083	2.407
Totale debiti per imposte non correnti	1.083	2.407

I debiti verso Erario, sia per la parte corrente che per quella non corrente, sono principalmente costituiti da debiti sorti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in seguito ad accertamento con-

adesione.

La tabella seguente contiene il dettaglio dei debiti per imposte al 31 dicembre 2014:

Società	Imposta	Anno di imposta	Anno di sottoscrizione e adesione	Quota corrente	Quota non corrente	Debito complessivo al 31.12.2014
Aedes S.p.A.	IRES e IRAP	2007	25/05/2012	465	0	465
Aedes S.p.A. (ex Urania S.r.l. poi Aedes Trading S.r.l.)	IRES, IRAP e IVA	2007-2010	25/05/2012	644	0	644
Aedes S.p.A. (ex Actea S.r.l.)	IRES, IRAP e IVA	2008-2010	27/02/2014	221	227	448
Debiti per imposte correnti-definiti con adesione				1.330	227	1.557
Società	Imposta	Anno di imposta	Accoglimento rateazione	Quota corrente	Quota non corrente	Debito complessivo al 31.12.2014
			08/01/2014 c			
Aedes S.p.A. (ex Aedes Trading S.r.l.)	Registro	2008	02/04/2014	230	856	1.086
Debiti per imposte correnti-per cui si è ottenuta la rateazione				230	856	1.086
Debiti verso Erario - Altri				961	0	961
TOTALE				2.521	1.083	3.604

La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo Aedes S.p.A. e si riferisce ai debiti verso l'erario per i seguenti "accertamenti con adesione" relativi a:

- Verifica fiscale riguardante l'anno d'imposta 2007 per imposte Ires e Irap. La Società ne ha concordato il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 27 giugno 2012 al 27 marzo 2015, comprensive di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 465 migliaia di Euro.
- Verifica fiscale Aedes Trading S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes S.p.A. con effetto 1 gennaio 2010) - riguardante gli anni d'imposta dal 2007 al 2010 per imposte Ires, Irap e Iva. La Società ne ha concordato il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 27 giugno 2012 al 27 marzo 2015, comprensive di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 644 migliaia di Euro.
- Verifica fiscale Actea S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes S.p.A. con effetto 1 gennaio 2012) - riguardante gli anni d'imposta dal 2008 al 2010 per imposte Ires, Irap e Iva. La Società ne ha concordato il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 3 marzo 2014 al 3 dicembre 2016, comprensive di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 448 migliaia di Euro (di cui 220 migliaia di Euro scadenti nel 2015).
- Numero due cartelle rateizzate relative alle sanzioni e ai compensi di riscossione riguardanti l'imposta di registro, ipotecaria e catastale dovuta in seguito ad una verifica fiscale condotta sul soggetto cedente (Universaltecnica) sia dell'immobile sito in Trieste al civico 15 di Cso Sella sia della relativa licenza commerciale. La Società ne ha concordato il pagamento in complessive settantacinque rate mensili, scadenti dal 8 febbraio 2014 al 8 aprile 2020; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 1.086 migliaia di Euro (di cui 230 migliaia di Euro scadenti nel 2015).

Le rate degli accertamenti pagate nell'esercizio ammontano a 3.891 migliaia di Euro, quelle compensate con crediti d'imposta 700 migliaia di Euro.

La voce debiti verso Erario per imposte correnti contiene, inoltre le ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per 445 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate di natura tributaria.

CONTO ECONOMICO

Nota 20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2014	31/12/2013	riesposto
Locazioni immobiliari	10.719	13.741	
Vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante	16.648	6.086	
Proventi netti da cessione di immobili e licenze commerciali (plusvalenze)	497	0	
Prestazioni di servizi	7.888	10.382	
Totale	35.752	30.209	

Le "locazioni immobiliari" ammontano a 10.719 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e sono principalmente attribuibili ai minori ricavi dei centri commerciali di Rho e Alpe Adria.

Il valore delle "vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante" risulta in aumento rispetto al 2013, con un margine sulle vendite pari a 856 migliaia di Euro.

Il valore delle "vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante" si riferisce ai corrispettivi delle cessioni degli immobili trading delle seguenti società:

- Rubattino 87 S.r.l.: nel corso del 2014 si sono registrate vendite per complessivi 7.041 migliaia di Euro, e relativi principalmente a unità immobiliari site a Milano - Via Manin di Euro, residenza Aquitania, Torre Dacia;
- Aedes S.p.A.: il valore delle vendite, pari a 9.607 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile agli immobili apportati al Fondo Leopardi (Trieste – Corso Saba, Torino – Corso Giulio, Milano – Via Ancona, Milano – Via Mascagni, box e cantine di Milano 3 Basiglio, Cascine di Tolcinasco e Milano Visconti).

La voce "prestazioni di servizi" include corrispettivi maturati relativi a servizi amministrativi e immobiliari erogati prevalentemente a società collegate, per il cui dettaglio si rimanda all'allegato 2.

Nota 21. Altri ricavi

La voce risulta così dettagliata:

	31/12/2014	31/12/2013	riesposto
Altri riaddebiti non relativi ad immobili	15	3	
Altri proventi	6.609	1.158	
Totale	6.624	1.161	

Gli "altri proventi" includono le seguenti voci:

	31/12/2014	31/12/2013	riesposto
Plusvalenze da alienazione partecipazioni immobiliari	4.408	0	
Proventi da altre alienazioni	7	0	
Proventi vari	1.691	1.158	
Imposte relative ad esercizi precedenti	45	0	
Rilascio fondo rischi	458	0	
Totale	6.609	1.158	

La voce "plusvalenze da alienazione partecipazioni immobiliari" si riferisce:

- alla cessione a Bielle Real Estate S.p.A. delle partecipazioni detenute nelle società Terme Ioniche S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l., Manzoni 65 S.r.l., operazione perfezionata il 23 dicembre 2014;
- all'apporto al Fondo Leopardi delle partecipazioni detenute in Golf Tolcinasco S.r.l., F.D.M. S.A., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione e Rubattino 87 S.r.l.;
- alla cessione della partecipazione detenuta in Secure Investments Ltd, operazione perfezionata nel primo semestre 2014.

La voce "proventi vari", pari a 1.691 migliaia di Euro, si include principalmente:

- 792 migliaia di Euro riferiti alla capogruppo Aedes S.p.A.. In particolare 360 migliaia di Euro sono relativi alla proventizzazione di un escrow account, 239 migliaia di Euro sono relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti commerciali, 146 migliaia di Euro al riversamento di emolumenti di Amministratori per le cariche ricoperte in altre società non consolidate del Gruppo ad Aedes S.p.A., 22 migliaia di Euro a locazioni precarie di spazi, 7 migliaia di Euro ad indennizzi assicurativi e 18 migliaia di Euro relativi ad altri proventi;
- 544 migliaia di Euro riferiti alla società Rubattino 87 S.r.l. e relativi per 339 migliaia di Euro al rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito della sottoscrizione dell'accordo definito con Tecnimont S.p.A. all'acquisizione definitiva di una caparra precedentemente versata da un possibile acquirente e per 147 migliaia di Euro relativi al riconoscimento da parte del Comune di Milano di parte dei costi di demolizione sostenuti nell'area Pompeo Leoni in Milano;
- 108 migliaia di Euro riferiti alla controllata Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l. e relativi, per 39 migliaia di Euro, ad affitti e sponsorizzazioni.

Nota 22. Variazione delle rimanenze

La voce risulta così dettagliata:

	31/12/2014	31/12/2013
a) Costi per acquisto di immobili e migliorie capitalizzate a magazzino	1.165	1.908
b) Costo del venduto	(15.792)	(5.240)
c) (Svalutazione)/Ripresa di valore delle rimanenze	(4.240)	(4.371)
Totale	(18.867)	(7.703)

L'incremento delle vendite, rispetto al 2013, si riflette in un incremento del costo del venduto. Risulta, invece, un decremento dei costi per acquisto di immobili e migliorie capitalizzate a magazzino.

Nel corso dell'anno, inoltre, si segnalano svalutazioni delle rimanenze per complessivi 4.240 migliaia di Euro principalmente riconducibili a svalutazioni per 4.820 migliaia di Euro e a riprese di valore per 580 migliaia di Euro.

Le principali svalutazioni hanno riguardato:

- 3.897 migliaia di Euro Aedes S.p.A. (Milano – Via Carlo de Angeli 3);
- 800 migliaia di Euro Pival S.r.l. (Piove di Sacco – Terracina);
- 61 migliaia di Euro Rubattino 87 S.r.l., (Milano – Area Est);
- 42 migliaia di Euro Rubattino 87 S.r.l. (Milano – Residui);
- 20 migliaia di Euro F.D.M. S.A. (Forte dei Marmi – Viale Morin 34);

Le principali riprese di valore hanno riguardato:

- 556 migliaia di Euro Rubattino 87 S.r.l. (ex Turati Immobiliare S.r.l. - Milano – Via Marinella 1);
- 24 migliaia di Euro Rubattino 87 S.r.l. (Milano – Torre Dacia).

Nota 23. Costi per materie prime e servizi

	31/12/2014	31/12/2013
Costi per acquisto materie prime e altri beni	834	1.043
Costi per servizi relativi a immobili di proprietà	5.448	7.604
Altri costi per servizi	9.678	9.498
Totale	15.960	18.145

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per materie prime e servizi, distinto per natura di spesa:



	31/12/2014	31/12/2013
Altri costi generali	187	261
Costi per acquisto immobili di proprietà	1	0
Costi di gestione immobiliare	646	782
Sub totale a) Costi per materie prime	834	1.043
Pulizia immobili	101	122
Manutenzione	1.487	2.168
Assicurazioni	67	115
Spese Condominiali	1.900	1.930
Altri	729	1.361
Costi per servizi capitalizzati a magazzino	1.164	1.908
Sub totale b) Costi relativi a immobili di proprietà	5.448	7.604
Provvigioni su vendite (c)	430	124
Emolumenti Amministratori	1.992	1.625
Compensi CdA anni precedenti	0	0
Emolumenti Collegio Sindacale	295	396
Prestazioni professionali	4.841	4.826
Commissioni e spese bancarie	688	856
Spese viaggio e convegni	195	211
Pulizie, telefoniche e manutenzione	360	458
Energia	148	168
Spese pubblicità	51	117
Diversi	421	417
Sub totale d) Spese generali	8.991	9.074
Oneri per affitti	61	82
Canoni di leasing	196	218
Sub totale e) Costi per godimento beni di terzi	257	300
Totale	15.960	18.145

I "costi per materie prime" includono principalmente i costi di gestione immobiliare ed evidenziano una riduzione di 209 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

I "costi relativi agli immobili di proprietà" evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio ed è principalmente relativo alla riduzione dei costi per servizi capitalizzati a magazzino e alle manutenzioni.

Le "prestazioni professionali", infine, sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Nota 24. Costo del personale

	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	3.455	3.322
Oneri sociali	1.045	1.081
Trattamento di fine rapporto	217	214
Altri costi del personale	12	11
Totale	4.729	4.628

Il numero medio dei dipendenti diviso per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	6	6
Quadri	17	17
Impiegati	23	24
Operai/Portieri	9	8
Totale	55	55

Il consolidamento di Praga Holding S.p.A. e delle sue controllate, avvenuto a seguito e per effetto dell'Aumento in Natura, non ha determinato effetti significativi sulla determinazione del numero medio di dipendenti del Gruppo, in considerazione del fatto che detto aumento di capitale è stato

eseguito alla fine dell'esercizio 2014.

Nota 25. Altri costi operativi

	31/12/2014	31/12/2013
Imu	2.788	2.910
Oneri societari generali	287	554
Assemblee, bilanci, adempimenti Consob, Borsa	129	126
Altri oneri minori	1.379	2.905
Oneri diversi	3.880	30
Totale	8.463	6.525

La voce "Imu" evidenzia un decremento di 122 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

La voce "altri oneri minori" include principalmente:

- 700 migliaia di Euro per penalità contrattuali relativi alla società Rubattino 87 S.r.l.;
- 390 migliaia di Euro relativi alla controllata Nova Re S.p.A.. A seguito della cessione degli immobili avvenuta a fine esercizio 2014, sono state riclassificate le voci di costo afferenti la svalutazione di 240 migliaia di Euro già apposta sul valore di libro degli immobili al 30 giugno 2014 per adeguarli al valore di mercato sulla base di apposita perizia di un esperto indipendente, nonché l'ulteriore costo di 150 migliaia di Euro in relazione ad oneri sugli immobili di Bari e Lecce che sono stati decurtati dal prezzo di cessione e che avrebbero dovuto essere sostenuti anche qualora detta vendita non fosse avvenuta.

Di seguito si riporta il dettaglio degli "oneri diversi":

	31/12/2014	31/12/2013
Minusvalenze da alienazione/acquisizione partecipazioni	84	0
Minusvalenze da altre alienazioni	9	0
Altri	3.787	30
Totale	3.880	30

La voce "Altri" si riferisce principalmente al processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Praga per 3.738 migliaia di Euro, il cui consolidamento è avvenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Nota 26. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	31/12/2014	31/12/2013 rilevato
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20	23
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		
impianti specifici	5	9
attrezzatura	21	26
altri beni	141	267
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	167	302
Totale ammortamenti	187	325
Svalutazione avviamento	1.759	0
Adeguamento al fair value di investimenti	2.845	3.698
Immobiliari		
Svalutazioni finanziamenti soci a collegate	8.168	8
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	2.968	4.500
Svalutazioni dei crediti verso collegate dell'attivo circolante	3.176	4
Accantonamenti per rischi	(1.676)	(763)
Totale svalutazioni e accantonamenti	17.240	7.447
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	17.427	7.772



Nel corso dell'anno si registra la svalutazione dell'avviamento, attribuibile alla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., pari a 1.759 migliaia di Euro.

Per la voce "adeguamento al fair value di investimenti immobiliari", pari a 2.845 migliaia di Euro, si rimanda a quanto riportato in nota 1 – investimenti immobiliari.

La voce "Svalutazione finanziamenti soci a collegate", pari a 8.168 migliaia di Euro, si riferisce alla svalutazione dei crediti finanziari effettuata dalla capogruppo Aedes S.p.A. nei confronti delle collegate Via Calzoni S.r.l. in liquidazione, F.D.M. S.A., Sviluppo Comparto 2 S.r.l. e Roma Development S.r.l..

Per le "svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante", pari a 2.968 migliaia di Euro, si rimanda a quanto riportato in nota 8 – crediti verso clienti.

Gli accantonamenti per rischi, positivi per 1.676 migliaia di Euro, includono principalmente l'accantonamento rischi contrattuali derivanti dalla cessione di partecipazioni, oneri futuri per rischi connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, accantonamenti per l'adeguamento del fondo rischi fiscali, al netto del rilascio/utilizzo del fondo oneri contrattuali di Aedes S.p.A. relativi alla cessione di Turati Properties S.r.l. (1.599 migliaia di Euro) e di Rubattino 87 S.r.l. relativi all'accordo transattivo stipulato in data 17 dicembre 2014 con Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Civil Construction S.p.A. (1.567 migliaia di Euro).

Nota 27. Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto

	31/12/2014		
			risposto
Utili			
Utili di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.816	1.491	
	1.816	1.491	
Perdite			
Perdite di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(3.557)	(10.389)	
	(3.557)	(10.389)	
Totale	(1.741)	(8.898)	

La voce è composta dalla valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto, di cui alla precedente Nota 4.

Nota 28. Oneri/(Proventi) non ricorrenti di ristrutturazione

	31/12/2014		
(Proventi da saldo e stralcio)	(749)	(15)	
Accantonamento per riorganizzazione aziendale	1.100	325	
(Proventi da ristrutturazione bancaria)	(77.430)	0	
Oneri vari di ristrutturazione	3.187	940	
Totale	(73.892)	1.250	

I "proventi da saldo e stralcio" sono principalmente relativi a stralci ottenuti su debiti commerciali.

La voce "accantonamento per riorganizzazione aziendale" rappresenta la miglior stima degli oneri che la società sosterrà per completare la procedura di ristrutturazione aziendale.

La voce "proventi da ristrutturazione bancaria" include i proventi relativi all'operazione di ristrutturazione del debito bancario.

La voce "oneri vari di ristrutturazione" include i costi per consulenze relative all'operazione di ristrutturazione aziendale.

Nota 29. Proventi/(Oneri) finanziari netti

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e proventi finanziari:

	31/12/2014	31/12/2013	riesposto
Proventi			
Interessi su conti correnti bancari	47	73	
Interessi su finanziamenti a collegate	15	132	
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	207	
Fair value a conto economico di attività finanziarie	166	309	
Altri interessi attivi	265	117	
	493	838	
Oneri			
Interessi su conti correnti bancari	19	19	
Interessi su finanziamenti bancari	4.601	4.712	
Interessi su finanziamenti non bancari	912	987	
Interessi su finanziamenti da soci terzi	18	7	
Fair value a conto economico di attività finanziarie	243	74	
Interessi passivi su altri debiti	209	309	
	6.008	6.108	
Totale	(5.515)	(5.270)	

Gli oneri finanziari netti, pari a 5.515 migliaia di Euro sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e sono principalmente costituiti da:

- proventi finanziari: ammontano a 493 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a 838 migliaia di Euro nello scorso esercizio;
- oneri finanziari: ammontano a 6.008 migliaia di Euro, ed evidenziano un decremento rispetto ai 6.108 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

La voce "Fair value di attività finanziarie", inclusa negli oneri finanziari e pari a 243 migliaia di Euro, si riferisce all'adeguamento al valore di mercato della partecipazione in Roma Development, S.r.l..

Secondo lo IAS 19R, adottato dal 1 gennaio 2013, gli utili e le perdite attuariali relative al Tfr sono ora rilevati tra le altre componenti del "conto economico complessivo" e permanentemente esclusi dal conto economico. Gli "(utili)/perdite attuariali", pari a 58 migliaia di Euro sono stati rilevati a Patrimonio Netto nella voce "Utili/(Perdite) a nuovo".

Nota 30. Imposte

	31/12/2014	31/12/2013	riesposto
Imposte correnti	(518)	(479)	
Imposte differite	6.740	6.453	
Totale	6.222	5.974	

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte dell'esercizio:

	31/12/2014	31/12/2013	
			riesposto
Imposte correnti			
IRES	(916)	(1.113)	
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	618	1.197	
Proventi (oneri) da trasparenza fiscale	(5)	(103)	
IRAP	(241)	(301)	
Imposte esercizi precedenti	26	(159)	
Imposte sostitutive ex L.266/2005	0	6.346	
Imposte anticipate/(differite)	6.740	107	
	6.222	5.974	

Le imposte presentano un risultato positivo pari a 6,2 milioni di Euro quale effetto principalmente della iscrizione di crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali realizzate sino al 2014, a parziale copertura dei debiti per imposte differite presenti in Bilancio per effetto del consolidamento di Praga Holding a seguito dell'Aumento in Natura. Il dato 2014, si confronta con il dato positivo di 6,0 milioni di Euro del precedente esercizio, nel quale si era registrato l'effetto benefico della recuperabilità di un credito di imposta di 6,3 milioni di Euro, accertato a seguito dell'esito positivo ad un interpello appositamente presentato all'Agenzia delle Entrate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte da bilancio consolidato	43.566	
Oneri fiscale teorico (%)	27,50%	11.981
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazioni, accantonamenti e sopravvenienze indeducibili	35.351	
Emolumenti CDA non corrisposti	692	
Interessi passivi eccedenti il ROL art. 96 TUIR	4.455	
Ammortamenti	36	
	40.534	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ripristino valore rimanenze e Immobilizzazioni precedentemente svalutate	(4.788)	
Emolumenti CDA di precedenti esercizi corrisposti	(628)	
Utilizzo/ritascio fondi accantonati in precedenti esercizi	(11.370)	
Realizzo svalutazioni su partecipazioni vendute/apportate	(157.170)	
Realizzo svalutazioni su Immobilizzazioni vendute/apportate	(61.856)	
Ammortamenti	(3.719)	
	(239.531)	
Differenza che non si riveleranno negli esercizi successivi:		
IMU e altre imposte indeducibili	2.530	
Quota non imponibile dei dividendi	51	
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	0	
Altre variazioni in diminuzione	(663)	
Altre variazioni in aumento	1.172	
Redditi/(perdite) attribuiti per trasparenza	221	
	3.311	
Imponibile fiscale	(152.120)	0
Provento da consolidato fiscale	(618)	
Imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio	3.331	916
Imposte correnti derivanti da società deconsolidate		298
Imposta corrente IRES sul reddito dell'esercizio		298

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione consolidato	(23.084)	
Rettifiche IAS		
Differenza tra valore e costi della produzione netto rilevante IRAP	(23.084)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	18.376	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
	(4.708)	(184)
Onere fiscale teorica (3,9%)		
Differenze in aumento:		
Emolumenti Amministratori	1.210	
IMU	2.702	
Svalutazioni e perdite su crediti	1.358	
Sopravvenienze attive classificate nei proventi straordinari	1.434	
Altre variazioni in aumento	1.358	
	8.062	314
Differenze in diminuzione:		
Rilascio fondo rischi	(6.855)	
Ammortamenti fiscali eccedenti i civillistici	(3.720)	
Svalutazioni realizzate su Immobilizzazioni cedute	(22.649)	
Altre variazioni in diminuzione	(918)	
	(34.142)	(1.332)
Valore della produzione	(30.788)	(1.201)
Deduzioni		
Rettifica per imponibili IRAP negativi	(1.461)	(57)
	37.233	1.452
Imponibile Irap consolidato	4.984	194
Maggiorazione Regione Lombardia per società finanziarie (1,67% su 1.670)		47
IRAP corrente	241	

Nota 31. Risultato per azione

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto
Risultato complessivo attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	50.425	(22.790)
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno	41.987.262	1.086.595.949
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	1,20	(0,02)

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto
Risultato complessivo attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	50.425	(22.790)
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno	41.987.262	1.086.595.949
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	1,20	(0,02)

Nota 32. Impegni

Si premette che, con l'Accordo di Ristrutturazione, Aedes è stata liberata e/o manlevata da tutte le garanzie precedentemente rilasciate a favore di terzi, nell'interesse delle sue controllate. Ad esito di tale Accordo di Ristrutturazione, nonché dell'Aumento in Natura, si riportano di seguito gli impegni in relazione alle garanzie rilasciate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo, ovvero rilasciate dalle società del Gruppo a favore di terzi.

Impegni derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione Aedes e dall'Accordo di Ristrutturazione Banco

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, Natixis S.A. Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., e Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., hanno acquisito il diritto di cedere (*put option*) ad Aedes, che ha l'obbligo di acquistare parte delle o tutte le quote del Fondo Leopardi assegnate a dette banche in esecuzione del richiamato Accordo di Ristrutturazione.

L'accordo stipulato con Natixis S.A. prevede tra l'altro che, subordinatamente alla cessione di un immobile apportato al Fondo Leopardi, Natixis abbia la possibilità di cedere ad Aedes le quote possedute nel Fondo Leopardi, a sconto rispetto al loro valor nominale.

Gli accordi stipulati con Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., e Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., prevedono invece che, subordinatamente alla vendita sul mercato delle azioni Aedes di proprietà di dette banche, rivenienti dall'Aumento Banche, tali istituti abbiano la possibilità di vendere ad Aedes le quote possedute nel Fondo Leopardi, a sconto rispetto al loro valor nominale.

Inoltre, nell'ambito dell'apporto e accolto di immobili, partecipazioni e debiti in favore del Fondo Leopardi, Aedes ha sottoscritto, in data 23 dicembre 2014, un accordo di garanzia e indennizzo con il quale si è impegnata a tenere indenne e manlevare il Fondo Leopardi (o Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. nei limiti delle passività eventualmente da essa subite direttamente e senza alcuna duplicazione rispetto ad eventuali indennizzi in favore del Fondo Leopardi) da ogni danno, perdita o costo sofferti o sostenuti in conseguenza di eventi che costituiscano mancata rispondenza al vero e/o mancato rispetto delle dichiarazioni e garanzie dalla stessa prestate, limitatamente ad un importo complessivo massimo pari, in aggregato, ad Euro 1 milione.

Con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione Banco, Aedes ha prestato alcune dichiarazioni e garanzie a favore rispettivamente del Banco Popolare Società Cooperativa e di Release S.p.A. (c ha assunto corrispondenti obblighi di indennizzo), in relazione alle partecipazioni e agli immobili oggetto di cessione a tali società.

Infine, si segnala inoltre che, nell'ambito della manovra finanziaria nonché in relazione agli accordi sottoscritti in data 23 dicembre 2014 con riferimento all'avvio del Fondo Leopardi, Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Leopardi si è impegnata, in relazione a talune controgaranzie rilasciate da Aedes nell'interesse di Rubattino 87 S.r.l. e Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione a garanzia del credito di regresso di, rispettivamente, Generali S.p.A., Atradius Credit Insurance N.V., Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Meliorbanca S.p.A. e Unicredit S.p.A. relativamente alle fideiussioni da quest'ultime emesse, a mantenere Aedes indenne e manlevata da ogni e qualsiasi passività derivante da, o comunque correlata a, i predetti impegni.

Garanzie rilasciate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo

Principalmente, la voce comprende:

- 5.791 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. e di Cascina Praga S.r.l. per la corretta esecuzione di *un parcheggio multipiano*;
- 1.739 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. per la corretta esecuzione di *una passerella pedonale*;
- 1.543 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. per la corretta esecuzione di *un sottopasso*;
- 1.109 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Atradius Credit Insurance N.V. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragatre S.r.l., per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata;

- 1.025 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore del Comune di Piove di Sacco nell'interesse di Pival S.r.l. per opere di urbanizzazione primarie;
- 778 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragasei S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 632 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio di Garanzia a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. per OO.UU. aree a standard PEC Lotto C;
- 466 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. a garanzia delle OO.UU. Viabilità PEC;
- 424 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di P9 S.r.l., ora Aedes, per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata;
- 422 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da AmTrust Europe a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di P9 S.r.l., ora Aedes, per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata;
- 356 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Satac S.p.A. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2013 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 250 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragasei S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 207 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. a garanzia delle OO.UU. Standard PV1;
- 170 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Lloyd Italico S.p.A. a favore del Comune di Caselle Torinese (TO) nell'interesse di Satac S.p.A. a garanzia di quanto previsto dall'articolo 1.2 dell'addendum all'Accordo Procedimentale sottoscritto in data 07/08/2014;
- 161 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento del 40% del contributo di costruzione del centro commerciale sequenziale Libarna Fashion Mall;
- 134 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. a garanzia delle OO.UU. rotatoria;
- 130 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. a garanzia delle OO.UU. Viabilità interna;
- 128 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Mercurio S.r.l., per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata;
- 124 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. a garanzia delle OO.UU. Strada Gorreto;
- 121 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento del 30% del contributo di costruzione del centro commerciale sequenziale Libarna Fashion Mall;

- 110 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) nell'interesse di Pragatre S.r.l. a garanzia delle OO.UU. Standard PV2;
- 100 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Satac S.p.A. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 97 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragaotto S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 90 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento dell'ulteriore 30% del contributo di costruzione delle OO.UU. relative al centro commerciale sequenziale Libarna Fashion Mall;
- 90 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento dell'ulteriore 30% del contributo di costruzione delle OO.UU. relative al centro commerciale sequenziale Libarna Fashion Mall;
- 81 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragatre S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 77 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla allora controllante IVA Aedes e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 61 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Praganove S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 57 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Satac S.p.A. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 50 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Lloyd Italico S.p.A. a favore di Agea-Roma nell'interesse di Società Agricola La Bollina S.r.l. a garanzia della richiesta di contributo per il reimpianto di vigneti;
- 36 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragaquattro Center S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 31 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento del 40% del contributo di costruzione del centro commerciale sequenziale Made in Italy;
- 31 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Novipraga S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 24 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni a favore della Provincia di Alessandria nell'interesse di Pragasei S.r.l. per posa tubazioni;

- 24 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedes Project S.r.l. in liquidazione in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Aedes e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 23 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento del 30% del contributo di costruzione del centro commerciale sequenziale *Made in Italy*;
- 20 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento del 30% dell'ulteriore contributo di costruzione delle OO.UU. relative al centro commerciale sequenziale *Made in Italy*;
- 20 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Consorzio Fidi Italia a favore del Comune di Serravalle Scrivia nell'interesse di Pragasei S.r.l. a garanzia del pagamento del 30% dell'ulteriore contributo di costruzione delle OO.UU. relative al centro commerciale sequenziale *Made in Italy*;
- 18 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Dixia S.r.l. ora Aedes in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Aedes e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 14 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Novipraga S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 7 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragaquattro Center S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 6 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Pragaquattro Center S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2012 e trasferiti alla controllante IVA Praga Holding e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979).

Garanzie su beni di proprietà del Gruppo

Sono state concesse in pegno a favore di istituti di credito le quote di partecipazione in Induxia S.r.l. in liquidazione, Trixia S.r.l., Via Calzoni S.r.l. in liquidazione. Si precisa che tali società sono state definitivamente apportate al Fondo Leopardi con atto ricognitivo in data 17 febbraio 2015.

Si precisa che a fronte della somma di tutti gli impegni descritti nella presente Nota 32 il Gruppo ha effettuato stanziamenti a fondi rischi laddove ritenuto necessario.

Nota 33. Informativa per settori

Al fine di rappresentare il nuovo modello di Business si è proceduto alla definizione delle *Business Unit* (di seguito "BU") per Settore di attività.

Vengono di seguito riportati gli schemi di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata per segmento.

Conto economico al 31 dicembre 2014 (migliaia di Euro)

	Trading	Core	Development	Servizi	Holding	Non allocato	Rettifiche	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.303	9.507	7.042	9.069	498	0	(1.667)	35.752
Altri ricavi	1.139	242	1.413	112	3.859	0	(141)	6.624
Variazione delle rimanenze	(12.708)	(2.310)	(6.118)	0	0	0	2.310	(18.867)
Costi per materie prime e servizi	(1.094)	(4.671)	(2.072)	(4.314)	(4.613)	0	1.704	(15.960)
Costo del personale	(23)	(121)	0	(1.438)	(3.147)	0	0	(4.729)
Altri costi operativi	(670)	(3.010)	(2.177)	120	(16.847)	0	13.912	(8.463)
Risultato operativo lordo	(1.891)	(361)	(2.813)	3.558	(20.250)	0	16.118	(5.643)
Ammortamenti	0	(767)	(1)	(17)	(46)	0	(1.575)	(1.946)
Svalutazioni e accantonamenti	(116)	(4.820)	1.280	(1.162)	(8.775)	0	(1.888)	(15.481)
Provventi (oneri) da partecipazioni	0	(746)	0	0	(1.104)	0	2.311	(1.741)
Provventi (oneri) non ricondotti								73.802
Ristrutturazione	0	24	268	0	71.000	0	0	
Risultato operativo	(2.009)	(6.169)	(1.266)	2.384	41.175	0	14.966	49.081
Provventi finanziari	0	0	0	0	0	493	0	493
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	(6.000)	0	(6.008)
Imposte	0	0	0	0	0	6.222	0	6.222
Utile (Pertita) del periodo	(7.008)	(6.169)	(1.266)	2.384	41.175	707	14.966	49.788

Conto economico al 31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)

	Trading	Core	Development	Servizi	Holding	Non allocato	Rettifiche	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.090	944	7.768	5.471	12.573	0	(1.637)	30.209
Altri ricavi	257	22	307	10	6.423	0	(5.858)	1.161
Variazione delle rimanenze	(113)	0	(4.898)	0	(2.692)	0		(7.703)
Costi per materie prime e servizi	(3.610)	(2.914)	(6.293)	(2.175)	(7.110)	0	1.637	(18.105)
Costo del personale	(464)	(79)	0	(1.057)	(3.032)	0	0	(4.628)
Altri costi operativi	(935)	(189)	(3.370)	(388)	(2.028)	0	1.265	(6.525)
Risultato operativo lordo	225	124	(6.086)	1.865	3.236	0	(4.593)	(5.631)
Ammortamenti	(172)	(206)	(456)	(4)	791	0	0	(325)
Svalutazioni e accantonamenti	(1.940)	(73)	895	314	(10.681)	0	4.038	(7.447)
Provventi (oneri) da partecipazioni	111	(3.600)	(5.483)	0	(12.060)	0	12.122	(8.898)
Provventi (oneri) di ristrutturazione	0	0	0	0	(1.250)	0	0	(1.250)
Risultato operativo	(1.956)	(3.883)	(11.530)	2.175	(19.954)	0	11.567	(21.551)
Provventi finanziari	0	0	0	0	0	838	0	838
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	(6.108)	0	(6.108)
Imposte	0	0	0	0	0	5.074	0	5.074
Utile (Pertita) del periodo	(1.956)	(3.883)	(11.530)	2.175	(19.954)	707	11.567	(22.847)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014 (migliaia di Euro)

	Trading	Core	Development	Servizi	Holding	Non allocato	Rettifiche	Consolidato
Totali attività non correnti	227	106.030	354	3.428	150.166	10.412	(109.220)	161.307
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0	15.070	0	0	15.070
Totali attività correnti	42.819	4.529	141.006	2.398	45.857	12.764	(3.958)	269.149
Totali passività non correnti	0	208	356	1.887	11.187	13.633	109.642	136.887
Totali passività correnti	540	367	150	9.411	13.741	50.367	(4.763)	89.373

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)

	Trading	Core	Development	Servizi	Holding	Non allocato	Rettifiche	Consolidato
Totali attività non correnti	43.088	32.016	24.947	5.240	212.663	0	(64.127)	255.027
Totali attività correnti	85.642	454	106.495	1.298	88.011	28.403	(25.871)	286.621
Totali passività non correnti	114	27	9.179	1.262	42.036	383.052	(32.900)	401.870
Totali passività correnti	8.452	3.668	15.454	6.007	10.314	91.776	(33.143)	108.528

Nota 34. IFRS 3 Aggregazioni aziendali

In data 23 dicembre 2014 è divenuto efficace il contratto di investimento ed è stato sottoscritto l'aumento di capitale in natura e in conseguenza Aedes S.p.A. ha acquistato il controllo di Praga Holding Real Estate S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche Gruppo Praga), primario operatore nel settore dello sviluppo immobiliare (in particolare, *retail*).

Il Gruppo ha deciso di valutare le interessenze di minoranza della società acquisita a fair value.

Attività acquisite e passività assunte

Come previsto dall'IFRS 3, di seguito viene esposto il fair delle attività e passività identificabili del gruppo Praga alla data di acquisizione:

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività	
Investimenti immobiliari	24.406
Altre Immobilizzazioni materiali	894
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5
Crediti per imposte anticipate	3.558
Crediti commerciali e altri crediti	3.220
Rimanenze	168.218
Disponibilità liquide	580
Passività	
Debiti verso banche e altri finanziatori	(92.536)
Debiti per imposte differite	(12.467)
Debiti per TFR	(625)
Fondi rischi e oneri	(3.552)
Debiti commerciali e altri debiti	(3.344)
Totali attività nette identificabili al fair value	88.357
Interessenza di minoranza valutata al fair value	(95)
Corrispettivo dell'acquisizione	92.000
Differenza	(3.738)

Ai fini della determinazione del fair value degli investimenti immobiliari e delle rimanenze immobiliari il Gruppo si è avvalso di Cushman & Wakefield LLP quale primario esperto indipendente, utilizzato anche per effettuare le perizie dell'intero portafoglio immobiliare.

La passività per imposte differite passive comprende principalmente l'effetto fiscale derivante dalla differenza tra il fair value e il valore fiscale degli immobili.

Si è assunto che il valore di carico delle attività e delle passività diverse dagli asset immobiliari e delle imposte differite risultante dai dati finanziari consolidati esposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS del Gruppo Praga, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Praga Holding Real Estate S.p.A. in data 22 aprile 2015, approssimi i valori correnti.

La differenza tra il corrispettivo dell'acquisizione e le attività nette identificabili al fair value è stata imputata al conto economico nella voce altri costi operativi ed è riconducibile principalmente ai costi operativi intercorsi tra la data di sottoscrizione dell'accordo di investimento e la data di efficacia dello stesso.

Nota 35. IFRS 13

L'IFRS 13 «fair value measurement» è stato pubblicato dallo IASB il 12 maggio 2011 ed omologato dall'Unione Europea l'11 dicembre 2012 con il Reg. 1255/2012.

Il nuovo principio, in vigore dal 1° gennaio 2013, disciplina le modalità di valutazione e misurazione del fair value delle voci di bilancio. L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo di chiusura (exit price) ossia "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una ordinaria transazione posta in essere tra i partecipanti al mercato alla data dell'operazione". Questo principio modifica la definizione di fair value considerato ad oggi dai principi contabili internazionali come "prezzo di entrata", ovvero come il prezzo pagato per acquistare un'attività o percepito per assumere una passività in un'operazione di scambio.

Nel processo di misurazione del fair value vengono prese in considerazione le caratteristiche dell'attività o della passività da valutare facendo riferimento alle condizioni, all'ubicazione, ai vincoli/restrizioni connessi alla vendita o all'utilizzo delle voci in oggetto. E' necessario inoltre identificare un mercato principale, se esistente; qualora non fosse possibile individuarlo è imperativo fare riferimento al mercato più vantaggioso. Il mercato principale è il mercato con il più alto volume di scambi relativi all'attività o alla passività considerata.

Il mercato più vantaggioso è quello che massimizza il corrispettivo derivante dalla vendita dell'attività o che minimizza l'esborso finanziario per estinguere una passività al netto dei costi di

trasporto e accessori. Contrariamente ai costi di trasporto, i costi accessori devono essere considerati solo nell'identificazione del mercato più vantaggioso e non per la misurazione del fair value.

L'IFRS 13 dispone che:

- Le attività non finanziarie debbano essere misurate secondo il metodo dell'«Highest and best Use» ovvero tenendo in considerazione il migliore utilizzo dell'attività dal punto di vista degli operatori di mercato;
- Le passività (finanziarie e non) e gli strumenti rappresentativi di capitale (ad esempio azioni emesse come corrispettivo in una business combination) debbano essere trasferiti ad un operatore di mercato alla data di valutazione. Nel processo di misurazione del fair value di una passività è necessario rilevare il rischio di inadempimento della controparte che comprende anche il rischio di credito.

Le regole generali per la predisposizione delle tecniche di valutazione del fair value dovrebbero essere appropriate in base alle circostanze, imposte in modo tale da massimizzare gli input osservabili e stabiliti secondo il metodo utilizzato per la valutazione (metodo dei multipli, il metodo reddituale e il metodo del costo):

- 1) Appropriate in base alle circostanze: le tecniche di valutazione devono essere applicate in modo coerente nel tempo a meno che non esistano tecniche alternative più rappresentative per la valutazione del fair value.
- 2) Massimizzare gli input osservabili: gli input si distinguono in osservabili e non osservabili, fornendo alcuni esempi di mercati dai quali possono essere calcolati i fair value.
- 3) Le tecniche di misurazione del fair value si classificano in tre livelli gerarchici a seconda del tipo di input che viene utilizzato:

- Livello 1: gli input derivano dai prezzi quotati in mercati regolamentati di beni identici all'attività o passività da valutare. In questo caso si utilizzano i prezzi senza procedere ad alcun aggiustamento.
- Livello 2: gli input derivano dai prezzi quotati o altri dati (tassi di interesse, curve dei rendimenti osservabili, spread creditizi) per attività o passività simili in mercati attivi e non attivi. Per questo caso possono essere effettuati degli aggiustamenti dei prezzi in funzione di fattori specifici dell'attività o passività.
- Livello 3: in questo caso gli input non sono osservabili. Il principio dispone che sia possibile ricorrere a quest'ultima tecnica solo in questo caso. Gli input di questo livello comprendono per esempio swap su valute a lungo termine, interest rate swap, passività di smantellamento assunta in una business combination, ecc..

La disposizione di questi livelli segue una gerarchia di priorità: attribuendo la massima significatività per il livello 1 e minima per il livello 3.

L'IFRS 13 dispone che per la valutazione del fair value possano essere utilizzati tre metodi di valutazione:

- Il metodo della valutazione di mercato si basa sui prezzi e altre informazioni rilevanti per gli operatori di mercato di attività e passività identiche o comparabili. I modelli utilizzati sono il metodo dei multipli e il metodo dei prezzi a matrice;
- Il metodo reddituale si ottiene dalla sommatoria attualizzata degli importi futuri che verranno generati dall'attività. Questa metodologia consente di ottenere un fair value che rifletta le attuali aspettative del mercato su tali importi futuri;
- Il metodo del costo riflette l'ammontare che sarebbe richiesto alla data di valutazione per sostituire la capacità di servizio dell'attività oggetto di valutazione. Il fair value sarà pari al costo che un operatore di mercato dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività di utilità comparabile rettificata (tenendo conto del livello di obsolescenza dell'attività in oggetto). Ricordiamo che questo metodo può essere usato solo qualora gli altri metodi non siano utilizzabili.

Le tecniche di valutazione sono applicate in modo coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che consentano una più rappresentativa valutazione del fair value. Nella selezione delle tecniche di valutazione assumono una rilevanza particolarmente significativa le assunzioni utilizzate nel determinare il prezzo dell'attività o delle passività.

L'IFRS 13 introduce significativi incrementi negli obblighi d'informativa introducendo la richiesta di

informazioni inerenti al fair value degli strumenti non finanziari e il riferimento agli input utilizzati nella gerarchia del fair value.

Le attività del Gruppo Aedes sono state classificate nel 3° livello gerarchico; tutti gli immobili facenti capo a società del Gruppo sono stati aggregati nelle seguenti categorie, in funzione della destinazione d'uso specifica:

- Office,
- Retail (es. centri commerciali),
- Ricettivo / Leisure (es. strutture alberghiere o simili).

Nella tabella di seguito è riportato il book value ed il fair value degli immobili appartenenti alle società del Gruppo Aedes, classificati in base alla metodologia di valutazione utilizzata e alla destinazione d'uso:

	Discounted Cash Flow (DCF)		Altre metodologie		Totale	
	BOOK VALUE	FAIR VALUE	BOOK VALUE	FAIR VALUE	BOOK VALUE	FAIR VALUE
Office	77.500	77.500	7.207	7.207	84.707	84.707
Retail	15.170	15.170	-	-	15.170	15.170
Leisure	1.200	1.200	3.400	3.400	4.600	4.600
Total	93.870	93.870	10.607	10.607	104.477	104.477

Gli importi sopra esposti sono stati depurati dall'impatto relativo alla valorizzazione di immobili inclusi tra le rimanenze: tali immobili sono stati valutati secondo i principi esposti nello IAS 2 'Rimanenze' e, in base ai principi in esame, non sono da includere nelle valutazioni ex IFRS 13 (si rinvia all'apposito paragrafo riportato in precedenza).

Il metodo valutativo prevalente è il DCF; gli altri approcci sono stati ritenuti i più idonei rispetto alla realtà sottoposta a valutazione, per esempio in relazione a strutture ricreative. Le metodologie valutative applicate, nel dettaglio, sono state:

- Discounted Cash Flow (o 'DCF'): prendendo in considerazione il tasso di rendimento iniziale ed il profilo di rendimento nei primi anni di investimento, è stato costruito un flusso di cassa attualizzato su un periodo di tempo definito. Tale approccio è dipendente da molte variabili, tra cui il canone di mercato, le assunzioni sulla crescita di mercato, il tasso di rendimento in uscita, il tasso di attualizzazione. È stato inoltre comparato il tasso di rendimento iniziale e l'andamento del rendimento con transazioni recenti nel mercato, utilizzando il DCF come supporto per la proiezione di costi e ricavi;

- Altre metodologie:

- Metodo comparativo: si fonda sulla comparazione diretta del bene oggetto di analisi con beni compravenduti ad esso assimilabili o riconducibili; i prezzi corrisposti o richiesti vengono messi in relazione con i fattori che influenzano il valore dell'immobile; solitamente tale tipologia valutativa è applicata per immobili residenziali o immobili destinati ad utilizzatori diretti;

- Metodo residuale: è utilizzato solitamente per le proprietà sfitte o da ristrutturare prima di essere nuovamente locate o vendute; il valore di mercato è il risultato della differenza tra il valore del bene trasformato e la somma di tutte le spese necessarie per eseguire la trasformazione, al netto del profitto che il soggetto che acquistasse oggi la proprietà desidererebbe come remunerazione del duplice rischio assunto di trasformazione e successiva vendita.

Entrando nel merito delle allocazioni dei singoli immobili, in base alla metodologia applicata e alla destinazione individuata, si specifica che:

- Metodo DCF (90% del fair value totale):

- Office: il periodo di attualizzazione utilizzato è pari a 10 anni; è stato utilizzato un tasso d'inflazione pari all'1,00% per il primo anno, pari all'1,30% il secondo anno, pari all'1,70% il terzo anno, pari al 2,00% dal quarto anno di proiezione; il tasso di crescita di mercato è stato valutato pari al tasso d'inflazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato, invece, varia tra il 5,25% ed il 7,00%; il tasso di capitalizzazione lordo tra il 5,06% ed il 7,57%;

- Retail: il periodo di attualizzazione oscilla tra i 10 e gli 11 anni; è stato utilizzato prevalentemente un tasso d'inflazione pari all'1,40% per il primo anno e pari al 2,00% dal secondo anno di proiezione;

il tasso di crescita di mercato è stato valutato pari al tasso d'inflazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato, invece, varia tra l'8,25% e l'8,50%; il tasso di capitalizzazione lordo tra l'8,10% ed il 9,08%;

- Ricettivo / Leisure: il periodo di attualizzazione utilizzato è pari a 10 anni; è stato utilizzato un tasso d'inflazione pari all'1,00% per il primo anno, pari all'1,30% il secondo anno, pari all'1,70% il terzo anno, pari al 2,00% dal quarto anno di proiezione; il tasso di crescita di mercato è stato valutato pari al tasso d'inflazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato, invece, risulta pari al 7,50%; il tasso di capitalizzazione lordo risulta pari al 6,75%.

- Altre Metodologie (10% del fair value totale):

- Office: per questa casistica è stato utilizzato in via principale il metodo comparativo;

- Ricettivo / Leisure: per questa casistica è stato utilizzato in via principale il metodo residuale.

Nota 36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati completati la Ristrutturazione del Debito, l'Aumento Riservato, l'Aumento Banche e l'Aumento in Natura. Salvo quanto appena precisato, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che non sono state poste in essere da parte del Gruppo Aedes, operazioni significative non ricorrenti nel corso dell'esercizio.

Nota 37. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati completati la Ristrutturazione del Debito, l'Aumento Riservato, l'Aumento Banche e l'Aumento in Natura. Salvo quanto appena precisato, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo Aedes non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 38. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito sia in relazione ai normali rapporti commerciali sia alle attività di finanziamento;
- rischio *tenants* in relazione al possibile deterioramento dei crediti maturati e dei ricavi di locazione;
- rischio di liquidità con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di mercato relativo a tassi d'interesse e variazione dei tassi di cambio.

Le politiche di gestione del rischio sono esposte nella sezione 3.9. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota 32. Si fa presente che la gran parte delle attività finanziarie sono verso società collegate.

Eventuali svalutazioni delle attività finanziarie avvengono su base individuale. Si ritiene che le svalutazioni effettuate siano rappresentative del rischio effettivo di inesigibilità.

La seguente tabella espone il dettaglio relativo ai rischi di credito.

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti finanziari	1.890	7.759
Crediti commerciali e altri crediti	49.666	60.120
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	9
Disponibilità liquide	32.293	28.403
Totale	83.849	96.291

Rischio tenants

A causa del perdurare della crisi economica, diversi *tenant* hanno manifestato la necessità di ottenere revisioni al ribasso nei canoni di affitto in essere. Di tale rischio ha peraltro tenuto conto l'esperto indipendente che ha redatto le valutazioni del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2014. Il Gruppo valuta caso per caso la migliore strategia da perseguire, finalizzata al mantenimento di un livello di redditività adeguata alle condizioni di mercato e al contempo, ad evitare situazioni di possibile contenzioso che avrebbero come effetto la temporanea mancata disponibilità degli spazi, con relativi incagli nei crediti e perdite economiche o di opportunità di guadagno.

Rischio di liquidità

L'analisi del rischio di liquidità esposta nel seguito quantifica, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle passività finanziarie detenute dal Gruppo in data 31 dicembre 2014.

In riferimento alle scadenze dei flussi di cassa, data la natura del ciclo monetario della Società si è ritenuto opportuno aggregare i pagamenti in periodi temporali di lunghezza variabile, illustrando un maggior dettaglio per le posizioni a breve scadenza. I *cash flow* delle passività a tasso variabile sono stati valutati sulla base dei tassi di interesse forward alle date di chiusura del bilancio.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'analisi effettuata mettendo a confronto le situazioni al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Valori in migliaia di Euro

31 dicembre 2014	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese	1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate									
Mutui ipotecari	(97.142)	98.960	976	4.557	3.447	6.263	26.413	38.709	18.584
Passività per leasing finanziari	(19.265)	19.339	0	355	358	724	1.463	4.581	11.858
Finanziamento in conto corrente	(37.161)	38.209	4.133	11.030	1.302	17.690	2.476	1.570	0
Debiti verso altri finanziatori	(2.837)	2.869	-	8	8	16	31	101	2.706
Totale	(156.405)	159.377	5.109	15.959	5.114	24.692	30.383	44.961	33.158

Valori in migliaia di Euro

31 dicembre 2013	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese	1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate									
Mutui ipotecari	(315.913)	(540.210)	(274)	(39.000)	(14.778)	(18.624)	(26.301)	(91.584)	(149.649)
Passività per leasing finanziari	(60.326)	(69.443)	0	(367)	(530)	(7.985)	(5.762)	(21.236)	(20.161)
Finanziamento in conto corrente	(81.039)	(89.891)	(2.807)	-	5.066	-	(2.693)	(5.743)	(20.651)
Debiti verso altri finanziatori	(1.239)	(1.239)	-	0	0	1.000	-	-	(239)
Totale	(458.517)	(500.783)	(3.076)	(44.433)	(15.308)	(25.302)	(37.800)	(133.819)	(241.388)

Rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari che espongono la Società al rischio di tasso di interesse sono i finanziamenti a tasso variabile.

Non costituiscono esposizioni al rischio di tasso di interesse i finanziamenti a tasso fisso, in quanto le variazioni di *fair value* non sono iscritte a conto economico e non presentano *cash flow* variabili in funzione delle condizioni di mercato.

Finanziamenti a tasso variabile

Di seguito riportiamo le due tabelle che riassumono il maggior onere / provento derivante da shift paralleli delle curve dei tassi quotate al 31 dicembre 2014 (+/-50 bps e +/- 30 bps).

Valori in migliaia di Euro

	Utile o Perdita	
	Aumento	Decremento
	<i>50 bps</i>	
Finanziamenti a tasso variabile 2014	(79)	79
Finanziamenti a tasso variabile 2013	(3.304)	3.304

Valori in migliaia di Euro

	Utile o Perdita	
	Aumento	Decremento
	<i>30 bps</i>	
Finanziamenti a tasso variabile 2014	(48)	48
Finanziamenti a tasso variabile 2013	(2.957)	2.957

Rischio di cambio

Il Gruppo al 31 dicembre 2014 non ha un rischio di cambio dal momento che non ha esposizioni in valute diverse dall'Euro.

3.12 Allegato 1 - Informazioni societarie

Società controllate consolidate integralmente

Partecipazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione
Aedes Agency S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 10.000	100% Aedes S.p.A.
Aedes BPM REAL ESTATE SGR S.p.A.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 5.500.000	51% Aedes S.p.A.
Aedes Project S.r.l. In liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 520.000	91% Aedes S.p.A.
Aedilia Nord Est S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 8.797.086	56,52% Aedes S.p.A.
Cascina Prago S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi, 39	€ 11.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Consorzio ATA	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi, 39	€ 10.000	99,33% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l.	Pieve Emanuele (MI) Località Tolcinasco	€ 10.000	100% Aedes S.p.A.
Nova Re S.p.A.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 2.045.726	81,67% Aedes S.p.A.
Novipraga S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi, 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pival S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 100.000	100% Aedilia Nord Est S.r.l.
Pragafrance S.à r.l.	Nizza (Francia) 14, Rue Dunoyer de Séconzac	€ 50.000	75% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Praga Holding Real Estate S.p.A.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 40.450.268	100% Aedes S.p.A.
Praga Service Real Estate S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragacinque S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 10.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragaquattro Center S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 54.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Praganove S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 10.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragootto S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragasei S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragosette S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 10.000	60% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragatre S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 50.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Pragaundici S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
Praga Construction S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.
S.A.T.A.C. S.p.A.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 620.000	100% Pragacinque S.r.l.
Società Agricola La Bollina S.r.l.	Serravalle Scrivia (AL) Via Novi n. 39	€ 100.000	100% Praga Holding Real Estate S.p.A.

Aedes Agency S.r.l.

società dedicata al frazionamento, promozione, vendita e locazione di immobili destinati prevalentemente ad uso ufficio, industriale, commerciale. È posseduta al 100% da Aedes S.p.A..

Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.



società dedicata alla gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi. I fondi attualmente gestiti sono quattro: Dante Retail, Investietico, Leopardi e Petrarca. E' posseduta al 51% da Aedes S.p.A..

Aedes Project S.r.l. in liquidazione

società posseduta al 91% da Aedes S.p.A..

Aedilia Nord Est S.r.l.

società proprietaria di immobili di pregio e partecipazioni in investimenti, localizzati nel Veneto. E' posseduta al 56,52% da Aedes S.p.A..

Cascina Praga S.r.l.

società proprietaria di immobili a reddito, in sviluppo (a destinazione commerciale ed economico/produttivo) e di diritti edificatori (a destinazione d'uso commerciale, economico/produttivo) in Serravalle Scrivia (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Consorzio ATA

consorzio costituito per lo sviluppo del progetto di proprietà della società S.A.T.A.C. S.p.A. a Caselle Torinese (TO), che detiene il 99,33% delle quote.

Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l.

società, posseduta al 100% da Aedes S.p.A., deputata alla gestione degli impianti sportivi.

Nova Re S.p.A.

società operante nel settore dello sviluppo immobiliare. E' posseduta all'81,67% da Aedes S.p.A..

Novipraga S.r.l.

società proprietaria di immobili in sviluppo a destinazione commerciale ed economico/produttivo in Serravalle Scrivia (AL) e Novi Ligure (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pival S.r.l.

società partecipata al 100% da Aedilia Nord Est S.r.l., proprietaria di un'area edificabile nel comune di Piove di Sacco.

Pragafrance S.à r.l.

società proprietaria di immobili in Costa Azzurra (Francia) a destinazione d'uso residenziale, in parte in corso di ristrutturazione e sviluppo ed in parte finiti. E' posseduta al 75% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Praga Holding Real Estate S.p.A.

società holding di partecipazioni che svolge inoltre attività di servizi immobiliari per le società controllate. E' posseduta al 100% da Aedes S.p.A..

Praga Service Real Estate S.r.l.

società di servizi (organizzazione e sviluppo *master plan*, *project management*, redazione e verifica di PEC e convenzioni, coordinamento e sviluppo dei permessi di costruire, gestione autorizzazioni commerciali e verifica ambientale, direzione tecnica/tenant coordinator, facility management). È posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragacinque S.r.l.

sub-holding di partecipazioni che detiene il 100% di S.A.T.A.C. S.p.A.. E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragaquattro Center S.r.l.

società proprietaria di immobili in sviluppo e destinazione commerciale (Castellazzo Design Center) nel Comune di Castellazzo Bormida (AL) ed in Comune di Borgoratto Alessandrino (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Praganove S.r.l.

società proprietaria di licenze commerciali nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragaotto S.r.l.

società proprietaria di immobili a reddito (a destinazione d'uso turistico/ricettivo e residenziale) e in corso di sviluppo (la Bollina a destinazione d'uso turistico/ricettivo, sportivo/ricreativo e residenziale) nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragasei S.r.l.

società proprietaria di immobili in corso di costruzione (Serravalle Luxury Outlet a destinazione d'uso commerciale) nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragasette S.r.l.

società proprietaria di un immobile finito a destinazione d'uso residenziale a Mentone (Francia). E' posseduta al 60% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragatre S.r.l.

società proprietaria di immobili a reddito (Roero Retail Park fase B a destinazione d'uso commerciale) e in corso di sviluppo (Roero Retail Park fase C a destinazione d'uso commerciale e Roero Center fase D a destinazione economico/produttivo) nel Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Pragaundici S.r.l.

società proprietaria di immobili in corso di sviluppo (Serravalle Luxury Outlet fase B a destinazione d'uso commerciale) nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Praga Construction S.r.l.

società che svolge servizi di general contractor prevalentemente infragruppo. È posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

S.A.T.A.C. S.p.A.

società proprietaria di immobili (Caselle Designer Village a destinazione d'uso commerciale e direzionale) nel Comune di Caselle Torinese. E' posseduta al 100% da Pragacinque S.r.l..

Società Agricola La Bollina S.r.l.

società operante nel settore enologico, proprietaria di terreni agricoli nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) e di terreni condotti tramite affitto di fondo rustico nel Comune di Novi Ligure (AL) e di una cantina nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). E' posseduta al 100% da Praga Holding Real Estate S.p.A..

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Partecipazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. In liquidazione	Milano Viale Bianca Maria, 28	€ 10.000	100% Fondo Leopardi

Alpe Adria S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 10.000	100%	Fondo Leopardi
F.D.M. S.A.	3, Avenue Pasteur L-2311 Luxembourg	€ 1.274.000	100%	Fondo Leopardi
Efir S.ar.l.	5 Allé Scheffer L - 2520 Luxembourg	€ 22.279.300	33,33%	Aedes S.p.A.
Fondo Dante Retail	-	-	100%	Efir S.ar.l.
Fondo Leopardi	-	-	23,43%	Aedes S.p.A.
Fondo Petrarca	-	-	15%	Aedes S.p.A.
Giulio Cesare S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 10.000	100%	Fondo Dante Retail
Golf Tolcinasco S.r.l.	Pieve Emanuele (MI) Località Tolcinasco	€ 16.054.292	73,39%	Fondo Leopardi
Induxia S.r.l. In liquidazione	Milano Viale Bianco Maria, 28	€ 40.000	40%	Aedes S.p.A.
Mercurio S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 15.000	100%	Fondo Dante Retail
Neptunia S.p.A.	Messina Via Acireale ZIR s.n.c.	€ 3.000.000	50%	Aedes S.p.A.
Palmanova S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 10.000	100%	Fondo Dante Retail
Parco Grande S.c.ar.l.	Milano Via Gaetano de Castilla, 6A	€ 10.000	50% Aedes Project S.r.l. In liquidazione	
Ravizza S.c.ar.l.	Milano Via Gaetano de Castilla, 6A	€ 10.000	50% Aedes Project S.r.l. In liquidazione	
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 23.000	100%	Aedes S.p.A.
Rubattino 87 S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 500.000	100%	Aedes S.p.A.
Rubattino Ovest S.p.A.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 5.000.000	50%	Rubattino 87 S.r.l.
Serravalle Village s.c. a r.l.	Tortona (AL) S.S. per Alessandria 6A	€ 10.000	50%	Proga Construction S.r.l.
Trieste S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 10.000	100%	Fondo Leopardi
Trixia S.r.l.	Milano V.le Piero e Alberto Pirelli, 27	€ 1.209.700	49%	Aedes S.p.A.
Via Calzoni S.r.l. In liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova, 21	€ 10.000	50%	Aedes S.p.A.

Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione

società proprietaria di un'area in Napoli. E' posseduta al 100% dal Fondo Leopardi.

Alpe Adria S.r.l.

società, posseduta al 100% dal Fondo Leopardi, è proprietaria del ramo d'azienda relativo all'attività commerciale di uno degli immobili di proprietà del fondo stesso.

Efir S.ar.l.

società che detiene il 100% del Fondo Dante Retail, è posseduta al 33,33% da Aedes S.p.A..

F.D.M. S.A.

società proprietaria di un asset in Forte dei Marmi, posseduta al 100% dal Fondo Leopardi.

Fondo Dante Retail

fondo specializzato nel segmento retail, detenuto al 100% da Efir S.ar.l..

Fondo Leopardi

fondo con portafoglio a destinazione mista, detenuto al 23,43% da Aedes S.p.A..

Fondo Petrarca

fondo specializzato nel segmento ufficio, detenuto al 15% da Aedes S.p.A..

Giulio Cesare S.r.l.

società, posseduta al 100% dal Fondo Dante Retail, che ha acquisito il ramo d'azienda relativo all'attività commerciale di uno degli immobili di proprietà del fondo stesso.

Golf Tolcinasco S.r.l.

società proprietaria dell'omonimo Golf, posseduta al 73,39% da Aedes S.p.A..

Induxia S.r.l. in liquidazione (ceduta a Fondo Leopardi con atto ricognitivo del 17 febbraio 2015)

società in joint venture con Prelios S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., proprietaria di alcune aree industriali site nei comuni di Binasco e Lacchiarella.

Mercurio S.r.l.

Società titolare delle licenze commerciali del Centro Commerciale "San Paolo" in Napoli. E' posseduta al 100% dal Fondo Dante Retail.

Neptunia S.p.A. (ceduta in data 17 marzo 2015)

società detenuta in joint venture paritetica da Aedes S.p.A. e dal Gruppo Franzia.

Palmanova S.r.l.

società, posseduta al 100% dal Fondo Dante Retail, che ha acquisito il ramo d'azienda relativo all'attività commerciale di uno degli immobili di proprietà del fondo stesso.

Parco Grande S.c.ar.l. e Ravizza S.c.ar.l.

Associazioni temporanee di imprese partecipate al 50% da Aedes Project S.r.l. in liquidazione e costituite per una commessa sullo sviluppo delle aree di via Rubattino e di via Pompeo Leoni.

Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione

società proprietaria del centro commerciale "Rho Center", posseduta al 100% dal Fondo Leopardi.

Rubattino 87 S.r.l.

società che ha in corso attività di sviluppo, costruzione e commercializzazione di Milano - via Rubattino e via Pompeo Leoni, nonché proprietaria di appartamenti in Milano - via Adriano e via Doria. Detiene inoltre il 50% della Rubattino Ovest S.p.A.. E' posseduta al 100% dal Fondo Leopardi.

Rubattino Ovest S.p.A.

società allo sviluppo di residenza libera in via Rubattino - Area Ovest. E' una joint venture posseduta pariteticamente da Rubattino 87 S.r.l. e da Imato S.r.l. in liquidazione (già Impresa Rosso S.p.A.).

Serravalle Village s.c. a r.l.

società consortile costituita dall'A.T.I. tra Praga Construction S.r.l ed Itinera S.p.A., che ne detengono il 50% cadauna, per la costruzione della fase A del Serravalle Luxury Outlet.

Trieste S.r.l.

società, posseduta al 100% dal Fondo Leopardi, è proprietaria del ramo d'azienda relativo all'attività commerciale di uno degli immobili di proprietà del fondo stesso.

Trixia S.r.l. (ceduta a Fondo Leopardi con atto ricognitivo del 17 febbraio 2015)

società proprietaria di aree destinate a sviluppi immobiliari in Pioltello e Cusago (MI). È inoltre proprietaria di parte del Castello di Tolcinasco, sito in Basiglio (MI), e di una cascina in Zibido (MI).

Via Calzoni S.r.l. in liquidazione (*ceduta a Fondo Leopardi con atto ricognitivo del 17 febbraio 2015*)
 società proprietaria di aree in Bologna.

Altre partecipazioni

Partecipazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione
Fondo Investietico	-	-	2% Aedes BPM REAL ESTATE SGR S.p.A.
Roma Development S.r.l.	Roma Via Luigi Luciani, 41	€ 4.020.000	0,49% Aedes S.p.A.

Fondo Investietico

fondo specializzato nel segmento degli immobili destinati o da destinarsi ad attività ad alto contenuto sociale, quotato in borsa e detenuto al 2% da Aedes BPM REAL ESTATE SGR S.p.A..

Roma Development S.r.l.

società proprietaria di un'area di sviluppo in Roma località La Storta.

3.13 Allegato 2 - Rapporti con parti correlate

Nel corso del 2014, fatte salve le operazioni previste nel Contratto di Investimento, non vi sono state operazioni con parti correlate esterne al perimetro di consolidamento, ad esclusione di un incarico conferito a Praga Holding (entrata a far parte del perimetro di consolidamento a far data dal 23 dicembre 2014, nell'ambito dell'Aumento in Natura) per la gestione del personale delle società controllate Golf Club Castello Tolcinasco Società Sportiva Dilettantistica S.r.l. e, fino alla data di apporto al Fondo Leopardi, Golf Tolcinasco S.r.l. (del valore complessivo di 11 migliaia di Euro), nonché dei rapporti di debito con Vi.Ba. in relazione ai finanziamenti soci da questa concessi alla controllata Aedilia Nord Est S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato 2.

Inoltre, si registrano, a seguito della variazione del perimetro di consolidamento nell'ambito dell'Operazione, debiti al 31 dicembre 2014, pari a Euro 319 migliaia, verso una società qualificabile tra le Altre Parti Correlate.

Si ricorda peraltro che il Contratto di Investimento e i conseguenti Aumenti di Capitale, rappresentano una operazione che ha interessato parti correlate. In particolare: (i) con riferimento alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, la natura della correlazione era relativa al fatto che, il Sig. Giuseppe Roveda, Amministratore Delegato di Aedes, partecipava indirettamente al capitale sociale delle società Prarosa, Agarp e Praviola, controparti dell'Accordo di Investimento; ViBa era azionista di riferimento di Aedes; e Tiepolo (socio diretto e indiretto di Praga Holding) risultava essere partecipata indirettamente da Acciaierie Valbruna S.p.A. e da alcune persone fisiche soci di ViBa; (ii) con riferimento all'Aumento in Natura e all'Aumento Riservato, la natura della correlazione è relativa al fatto che: a) il Sig. Giuseppe Roveda partecipava indirettamente al capitale sociale di Augusto che ha recentemente sottoscritto l'Aumento in Natura e l'Aumento Riservato; b) Tiepolo partecipava al capitale sociale di Augusto che ha recentemente sottoscritto, rispettivamente, l'Aumento in Natura e l'Aumento Riservato.

Il comitato controllo, rischi e operatività con parti correlate di Aedes, è stato coinvolto sin dalla fase iniziale delle trattative: in particolare, la Società ha informato il Comitato Parti Correlate sin dalla fase di avvio delle prime attività di "confronto" di natura preliminare con le parti correlate, trasmettendogli a tal fine copia della documentazione rilevante oggetto di scambio tra le parti.

Il parere favorevole in merito all'interesse della Società alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, al compimento dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Riservato e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni è stato espresso, in data 25 luglio 2014, all'unanimità dai membri del Comitato Parti Correlate.

Si segnala inoltre che la Società, in data 23 dicembre 2014, nell'ambito e in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, ha stipulato un accolto liberatorio del debito che la controllata Pival S.r.l. aveva nei confronti del Banco Popolare Soc. Coop., provvedendo al pagamento a favore del Banco Popolare Soc. Coop. dell'importo, a saldo e stralcio, pari all'80% del debito (circa 1,64 milioni di Euro su un totale di circa 2,05 milioni Euro). Nella contestualità dell'operazione, Pival S.r.l. ha rimborsato, ad Aedes l'intero importo pagato al Banco Popolare Soc. Coop., in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. L'operazione si configura come operazione con parti correlate in quanto la società Pival S.r.l. è partecipata – indirettamente, tramite Aedilia Nord Est – da Aedes (in misura pari al 56,52% del capitale) e da ViBa (in misura pari al 43,48% del capitale), quest'ultima azionista di riferimento di Aedes alla data dell'operazione. Per le sue caratteristiche, l'operazione è stata valutata "di natura ordinaria" e a "condizioni equivalenti a quelle di mercato" e pertanto ricompresa nelle "Esclusioni e Deroghe" contemplate dalla Procedura per l'operatività con le parti correlate; della stessa è stata data specifica informativa alla Consob ai sensi della stessa procedura.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio dal Gruppo Aedes con le società non incluse nell'area di consolidamento consistono prevalentemente in servizi amministrativi e immobiliari regolati a normali condizioni di mercato, oltre che a finanziamenti erogati dalle società del Gruppo alle società non consolidate, remunerati a tassi in linea con quelli normalmente applicati dal sistema bancario.

Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati a normali condizioni di mercato.

Controparte	Crediti finanziari non correnti	Crediti commerciali correnti	Dubbi finanziari	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Ricavi delle vendite delle prime e servizi	Costi Materie	Altri costi operativi	Preventi finanziari	Oneri finanziari
Sindaci collegati										
Asdifondi S.r.l. liquidata	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Avilia Sviluppo 1 S.r.l. In liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alpa Auto S.r.l.	71	17	0	0	20	0	0	0	0	0
Fondo Santa Repubblica	0	0	0	0	0	1.316	0	0	0	0
Fondo Imparzida	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Fondo Petrucca	0	0	0	0	11	514	(11)	0	0	0
Golf Telecomsarea S.r.l.	501	68	0	0	25	0	0	0	0	0
I.D.M. s.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mercurio S.r.l.	0	5	0	0	0	10	0	0	0	0
Nepentia S.p.A.	1.239	1.740	0	0	5	287	0	0	0	0
Parco Grandi S.p.a.s.r.l.	0	0	0	0	55	0	0	0	0	0
Ravizza S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rho Immobiliare S.r.l. In liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rubatutto 87 S.r.l.	0	710	0	0	33	0	0	0	0	0
Rubatutto Ovest S.p.A.	0	49	0	0	0	15	0	0	0	0
Serravalle Village S.c.r.l.	0	0	0	0	118	0	0	0	0	0
Trieste S.r.l.	37	8	0	0	3	0	0	0	0	0
Trivio S.r.l.	0	0	0	1.472	0	0	0	0	11	0
Totali da Collegate	1.848	2.596	0	1.472	279	2.142	(11)	0	15	0
Altre Parti Correlate										
RAI Engineering S.r.l.						319				
Prago Holding Real Estate S.p.A.							(11)			
VLB S.r.l.					1.174					(17)
Piratova S.p.A.						164				
Provincia S.r.l.						55				
Umane S.p.A.						50				
Tiepolo S.r.l.						40				
Avrup S.r.l.						10				
Totali Altre Parti Correlate	0	0	3.179	0	637	0	(11)	0	0	(17)
TOTALE PARTI CORRELATE	1.848	2.596	3.179	1.472	912	2.142	(22)	0	15	(17)

Il totale dei compensi deliberati in favore di Consiglieri di Amministrazione, ivi inclusi i Consiglieri con deleghe, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, ammonta cumulativamente a:

- 1.918 migliaia di Euro concernenti i compensi per le cariche (comprensivi dei compensi in società controllate e collegate) oltre a benefici non monetari pari a 11 migliaia di Euro.
Si segnala che da tale importo vanno scomputati i compensi oggetto di rinuncia o riversamento a favore di Aedes S.p.A. da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato, pari a 30 migliaia di Euro ciascuno, relativamente ai compensi quali componenti del Comitato Esecutivo, e, rispettivamente, 3 migliaia di Euro e 136 migliaia di Euro di compensi per cariche ricoperte in società controllate e collegate.
- 278 migliaia di Euro concernenti gli stipendi e altri benefici a breve termine, oltre a benefici non monetari pari a 5 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla remunerazione della Società predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che verrà pubblicata ai sensi di legge anche sul sito internet aziendale.

3.14 Allegato 3 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Controparte	Attività non corrente	Attività corrente	Passività non corrente	Passività corrente
Società collegate				
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	0	0	0
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione (*)	0	19.403	12.006	1.250
Alpe Adria S.r.l. (*)	0	0	0	0
FFIR S.r.l. - Fondo Dante Retail	61.328	227	51	23
Induxia S.r.l. in liquidazione (**)	0	31.917	1.031	50.337
Fondo Leopardi	0	0	0	0
Mercurio S.r.l.	287	463	106	618
Neptunia S.p.A. (***)	66.813	16.710	42.115	11.273
F.O.M. S.p.A. (*)	0	7.129	0	8.971
Golf Tolcinasco S.r.l. (*)	13.735	257	272	810
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione (*)	24.436	2.604	24.765	337
Rubattino 87 S.r.l. (*)	4.112	73.053	62.600	3.431
Rubattino Ovest S.p.A. (*)	13	50.767	38.603	8.170
Serravalle Village S.c.ar.l.	0	0	0	0
Trieste S.r.l. (*)	0	0	0	0
Trixia S.r.l. (****)	3	79.511	72.832	6.230
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione (**) (****)				
Totale	170.727	282.041	254.381	91.450

Controparte	Ricavi dallo vendita e dalle prestazioni	Altri ricavi	Variazione delle rimanenze	Costi materie prime e servizi	Costo del personale	Altri costi operativi
Società collegate						
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	1	0	(14)	0	(21)
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0	0	0	0
Alpe Adria S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
FFIR S.r.l. - Fondo Dante Retail	0	13	0	(66)	0	0
Induxia S.r.l. in liquidazione (**)	0	12	0	(218)	0	(345)
Fondo Leopardi	0	0	0	0	0	0
Mercurio S.r.l.	338	0	0	(400)	0	(29)
Neptunia S.p.A. (***)	4.175	74	12	(1.283)	(54)	(810)
F.O.M. S.p.A. (*)	0	0	0	0	0	0
Golf Tolcinasco S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0	0	0	0
Rubattino 87 S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
Rubattino Ovest S.p.A. (*)	51	68	2.576	(7.274)	0	(590)
Serravalle Village S.c.ar.l.	0	0	0	0	0	0
Trieste S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
Trixia S.r.l. (****)	457	12	(991)	(903)	0	(530)
Totale	5.021	180	1.597	(10.158)	(54)	(2.325)



Controparte	Ammortamenti	Svalutazioni e Proventi/(Oneri) occurrenti	Proventi/(Oneri) finanz. Netti	Proventi/(Oneri) da partecipazione	Imposta	Utile/(Perdita) del periodo
Società collegate						
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	0	(8)	0	0	(42)
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0	0	0	0
Alpe Adria S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
FFIR S.r.l. - Fondo Dante Retail	0	0	0	(1.181)	(25)	(1.469)
Induxia S.r.l. in liquidazione (**)	0	412	(1)	0	0	(142)
Fondo Leopardi	0	0	0	0	0	0
Mercurio S.r.l.	(199)	(51)	(1)	0	0	(942)
Neptunia S.p.A. (**)	(328)	(78)	(358)	0	(221)	1.169
F.D.M. S.A. (*)	0	0	0	0	0	0
Golf Tolcinasco S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0	0	0	0
Rubattino 87 S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
Rubattino Ovest S.p.A. (*)	0	0	(492)	0	(5)	(5.660)
Suravalle Village S.p.a. I.	0	0	0	0	0	0
Trieste S.r.l. (*)	0	0	0	0	0	0
Trixia S.r.l. (**)	0	(5)	(1.845)	0	0	(3.805)
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione (**)(***)						
Totali	(537)	328	(2.707)	(1.181)	(461)	(10.287)

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Partecipazione	% di partecipazione	PFN al 100%	PFN pro-quota
FFIR S.r.l. - Fondo Dante Retail	33,33%	186	62
Mercurio S.r.l.	33,33%	339	113
Induxia S.r.l. in liquidazione (**)	40,00%	(18.951)	(19.580)
Neptunia S.p.A. (**)	50,00%	(40.070)	(20.035)
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione (*)	23,43%	(4.698)	(1.101)
Alpe Adria S.r.l. (*)	23,43%	0	0
Fondo Leopardi	23,43%	0	0
F.D.M. S.A. (*)	23,43%	(5.575)	(1.306)
Golf Tolcinasco S.r.l. (*)	17,20%	25	4
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione (*)	23,43%	(22.078)	(5.173)
Rubattino 87 S.r.l. (*)	23,43%	(57.051)	(13.367)
Rubattino Ovest S.p.A. (*)	11,72%	(35.375)	(4.144)
Trixia S.r.l. (**)	49,00%	(72.446)	(35.499)
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione (**)(***)	50,00%		
Totali	(285.694)	(100.026)	

(*) Società partecipata dal Fondo Leopardi

(**) Si precisa che tali partecipazioni sono state riclassificate nelle "attività non correnti possedute per la vendita", in quanto la cessione, perfezionatasi nel primo trimestre 2015, era già stata deliberata nel dicembre 2014.

(***) Bilancio non approvato.

A fronte dell'indebitamento elencato si evidenzia che lo stesso è contro garantito principalmente da garanzie immobiliari. Si rimanda alla Nota 32 per eventuali impegni del Gruppo.

3.15 Allegato 4 – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatarlo	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Aedes S.p.A.	187
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	262
Servizi di attestazione	Ruconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Aedes S.p.A.	408
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	0
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Aedes S.p.A.	226
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	31
Totale			1.114

3.16 Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giuseppe Roveda, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriele Cerminara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aedes S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Aedes, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

Si attesta, inoltre, che

1. il Bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili ricoposticati nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento del Gruppo Aedes.
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 aprile 2015

L'Amministratore delegato

Giuseppe Roveda

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Cerminara

3.17 Relazione della Società di Revisione



Società Consulenti Finanziari S.p.A.
Soc. Cons. Finanzi. S.p.A.
Società Consulenti Finanziari S.p.A.

Tel.: +39 02 743121
Fax: +39 02 74210037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Aedes S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aedes S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aedes") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Aedes S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013. Come descritto nelle note illustrate, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 5 giugno 2014 ed in data 29 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrate sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aedes al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aedes per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note illustrate al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale". In merito all'operazione straordinaria di risanamento realizzata in chiusura d'esercizio e alle azioni poste in essere dagli Amministratori, in coerenza con quanto previsto dal Piano 2014-2019. Sulla base di tali elementi, gli stessi, confidenti anche nel perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione nei termini approvati dall'Assemblea del 30 settembre 2014, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

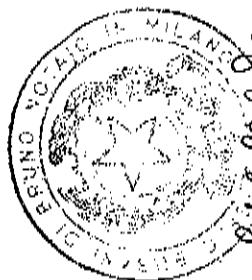


5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della Aedes S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Aedes S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aedes al 31 dicembre 2014.

Milano, 28 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Ado Alberto Amorese
Ado Alberto Amorese
(Socio)



4. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DELLA CAPOGRUPPO

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli schemi di Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria e Conto economico oltre che nelle relative note illustrate.

4.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria (in Euro)

	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate	1/1/2013	di cui parti correlate
ATTIVO							
Attività non correnti							
Investimenti immobiliari	1	80.070.000		120.180.000		124.980.000	
Altri immobilizzazioni materiali	2	369.932		463.097		608.708	
Immobilizzazioni immateriali	3	6.406		216.087		277.943	
Partecipazioni in società controllate	4	101.066.106		43.592.021		61.061.677	
Partecipazioni in società collegate e altre	5	39.258.126		40.763.442		61.308.442	
Attività finanziarie disponibili alla vendita	6	0		7.387.888		8.329.795	
Crediti per imposte anticipate	11	5.416.000		0		0	
Strumenti derivati		0		0		0	
Crediti finanziari	7	3.787.020	3.750.032	5.163.702	4.321.007	14.580.337	14.563.660
Crediti commerciali e altri crediti	8	607.839		239.994		239.994	
Totale attività non corrente		231.581.429		218.005.731		271.394.899	
Attività non corrente possedute per la vendita	9	17.214.993		0		0	
Attività corrente							
Rimanenze	10	15.674.206		28.883.850		6.016.009	
Crediti finanziari	7	2.760.110	2.760.110	8.686.496	8.686.496	8.501.378	8.501.378
Crediti commerciali e altri crediti	8	44.982.389	3.282.604	54.638.428	7.213.774	46.317.798	5.282.437
Crediti per imposte anticipate	11	240.682		0		0	
Disponibilità liquide	12	22.455.366		17.016.534		12.147.448	
Totale attività corrente		86.112.753		109.225.308		72.977.633	
TOTALE ATTIVO		334.909.175		327.231.039		344.372.532	
	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate	1/1/2013	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale		172.945.240		284.299.511		284.299.511	
Azioni proprie		(34.526.832)		(36.442.955)		(36.442.955)	
Riserve per valutazione a "fair value" e altre riserve		59.617.865		65.473.376		66.513.346	
URII (Perdite) portati a nuovo		142.441		(252.248.441)		(26.862)	
Perditi dell'esercizio		44.610.734		(24.933.108)		(252.228.756)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	242.989.448		36.688.383		62.134.281	
PASSIVO							
Passività non corrente							
Debiti verso banche e altri finanziatori	14	61.615.725		157.144.884		185.401.003	
Debiti per imposte differite	11	0		294.573		389.731	
Fondo TTR	15	809.060		269.397		784.464	
Fondi rischi e oneri	16	8.115.245		36.606.716		44.853.238	
Debiti commerciali e altri debiti	17	1.471.740	1.471.740	1.717.570	1.471.740	2.274.364	1.520.089
Debiti per imposte non corrente	18	1.083.635		7.311.640		5.481.182	
Totale passività non corrente		72.595.455		198.344.780		238.684.882	
Passività corrente							
Debiti per imposte differite	11	300.658		0		0	
Debiti commerciali e altri debiti	17	13.740.832	939.853	18.721.266	10.846.219	13.074.613	6.011.777
Debiti per imposte corrente	18	2.007.723		5.365.185		5.401.747	
Debiti verso banche e altri finanziatori	14	3.274.864		68.111.425		75.077.009	
Totale passività corrente		19.324.272		92.197.876		43.553.369	
TOTALE PASSIVO		91.919.727		290.542.656		282.238.251	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		334.909.175		327.231.039		344.372.532	

4.2 Conto economico

(in Euro)

	Nota	31/12/2014	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti riesposto
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	18.818.222		11.503.741	12.573.601	3.147.694
Altri ricavi	20	4.990.812	2.448.242	1.701.799	5.234.636	4.668.299
Variazione delle rimanenze	21	(13.048.120)			(2.697.418)	
Costi per materie prime e servizi	22	(7.059.227)		(1.406)	(7.110.214)	(10.706)
Costo del personale	23	(3.169.673)			(3.031.931)	
Altri costi operativi	24	(18.117.274)	(16.173.884)	(4.1/1.631)	(3.326.564)	
Risultato operativo lordo		(17.585.260)			1.647.110	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	25	(11.618.116)	(7.617.817)		(9.136.746)	
Provventi (Oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	26	73.600.298	73.600.298		(1.253.387)	
Risultato operativo		44.366.922			(8.743.023)	
Provventi finanziari	27	412.131		337.506	557.064	422.240
Oneri finanziari	27	(4.181.481)		(173.499)	(5.114.749)	(92.358)
Provventi (Oneri) da partecipazioni	28	(3.303.699)			(12.121.430)	
Imposte	29	7.316.861			1.029.030	
Risultato dell'esercizio		44.610.734			(24.393.108)	

4.3 Conto economico complessivo

(in Euro)

	Nota	31/12/2014	31/12/2013 riesposto
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		44.610.734	(24.393.108)
Altre componenti rilevate a patrimonio netto che non saranno riclassificate nel conto economico in un periodo futuro:			
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.		(32.391)	7.180
Totale Utile/(Perdita) complessiva al netto delle imposte		44.578.343	(24.385.928)
Risultato per azione			
Base	30	1,06	(0,02)
Diluoto		1,06	(0,02)

4.4 Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(in Euro)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Altre riserve			Riserva fair value	Utile (perdita) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
			Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale				
01/01/2013	284.299.511	(36.442.955)	(10.051.171)	5.292.000	70.716.741	0	0	(26.805)	(252.228.756)
Adozione new value model						575.776			
1/1/2013 risposto	284.299.511	(36.442.955)	(10.051.171)	5.292.000	70.716.741	0	575.776	(26.805)	(252.228.756)
Destinazione risultato 2012									
Da fusione					(1.059.970)				
Perdita dell'esercizio									
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.									
Altri Utili/(Perdita) riconosciuti a patrimonio netto									
Totale perdita complessiva									0
31/12/2013 riusposto	284.299.511	(36.442.955)	(11.111.141)	5.292.000	70.716.741	0	575.776	(252.228.756)	(24.393.108)
									36.688.383
01/01/2014	Capitale sociale	Azioni proprie	Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale	Versamenti sotto il conto capitale	Riserva fair value	Utile (perdita) a nuovo	Risultato dell'esercizio
Destinazione risultato 2013	284.299.511	(36.442.955)	(11.111.141)	5.292.000	70.716.741	0	575.776	(252.228.441)	(24.393.108)
Aumento di capitale per cassa							575.776		
Aumento di capitale in natura									0
Aumento di capitale a banche									
Sottoscrizione warrant									
Costi per aumento di capitale									
Azioni proprie in portafoglio									
Utile dell'esercizio									
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.									
Altri Utili/(Perdita) riconosciuti a patrimonio netto									
Totale utile complessivo									0
31/12/2014	284.299.511	(36.442.955)	(11.111.141)	5.292.000	70.716.741	0	575.776	(252.228.441)	(24.393.108)
									36.688.383
01/01/2014	Capitale sociale	Azioni proprie	Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale	Versamenti sotto il conto capitale	Riserva fair value	Utile (perdita) a nuovo	Risultato dell'esercizio
Destinazione risultato 2013	284.299.511	(36.442.955)	(11.111.141)	5.292.000	70.716.741	0	575.776	(252.228.441)	(24.393.108)
Aumento di capitale per cassa							575.776		0
Aumento di capitale in natura									99.502.927
Aumento di capitale a banche									92.000.000
Sottoscrizione warrant									22.785.956
Costi per aumento di capitale									49.616
Azioni proprie in portafoglio									(2.174.000)
Utile dell'esercizio									13.302
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.									44.610.734
Altri Utili/(Perdita) riconosciuti a patrimonio netto									(32.391)
Totale utile complessivo									0
31/12/2014	284.299.511	(36.442.955)	(11.111.141)	5.292.000	70.716.741	0	575.776	(252.228.441)	(24.393.108)
									36.688.383

4.5 Rendiconto finanziario
(in Euro)

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto
Risultato dell'esercizio	44.610.734	(24.393.108)
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	16.232.931	1.671.035
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.	(32.391)	7.180
Plusvalenze cessione immobilizzazioni immateriali	(497.245)	0
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	(2.480.097)	0
Oneri/(proventi) da partecipazioni	3.303.699	12.121.430
Svalutazione di attività finanziarie destinate alla vendita	243.255	461.959
Ammortamenti e svalutazioni	11.954.933	8.325.465
Altri accantonamenti	(158.904)	969.749
Oneri/(proventi) finanziari	3.526.095	4.095.726
Svalutazioni delle rimanenze	3.896.799	2.119.900
Oneri/(proventi) di ristrutturazione	(76.330.328)	1.253.387
Imposte correnti e differite del periodo	7.316.861	1.029.030
Variazione dei debiti per trattamento di fine rapporto	7.489	(54.229)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(1.526.538)	(512.176)
Variazione delle rimanenze	388.345	571.871
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	2.432.956	(286.068)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	(8.898.373)	(3.535.002)
Altre variazioni	(13.724.859)	(867.443)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi	(4.127.821)	(4.946.574)
Interessi pagati/incassati	(1.855.938)	(1.840.299)
Flusso finanziario dell'attività operativa	(15.718.397)	(3.808.167)
Decrementi di investimenti immobiliari e altre immobili materiali	10.944	0
Decrementi di investimenti immateriali	690.000	0
Incrementi di investimenti immateriali	(2.105)	(6.665)
Flussi di cassa derivanti da alienazione di partecipazioni	8.511.900	15.763.913
Flussi di cassa derivanti da acquisizione e incrementi di partecipazioni	(21.406.685)	(3.062.510)
Variazione altre poste finanziarie	7.883	(3.620.531)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(12.188.063)	9.074.207
Effetti delle variazioni dei debiti verso banche ed altri finanziatori	(13.641.474)	(484.791)
Acquisti e vendite di azioni proprie	13.302	0
Variazione del capitale per cassa e warrant	49.552.526	0
Costi per aumento capitale	(2.579.062)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	33.345.292	(484.791)
Variazione della disponibilità monetaria netta	5.438.832	4.781.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	17.016.534	12.142.448
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo società fuse	0	92.837
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	22.455.366	17.016.534

4.6 Principi di valutazione e principi contabili di riferimento

Aedes S.p.A. è una società per azioni domiciliata in Milano, con sede legale in Bastioni di Porta Nuova 21, ed è a capo di un Gruppo che ha per oggetto principale l'attività di *trading*, investimento, sviluppo immobiliare ed erogazione di servizi immobiliari.

Considerazioni sulla continuità aziendale.

La Società ha realizzato, al termine dell'esercizio 2014, l'operazione straordinaria di risanamento avviata con l'approvazione, in data 26 aprile 2013, delle linee guida di un nuovo piano industriale, attività che si era resa necessaria anche in considerazione del perdurare nel corso dei precedenti esercizi della contrazione della domanda in un contesto di crisi del mercato immobiliare, insieme a una flessione dei prezzi e all'allungamento dei tempi di vendita, eventi che avevano causato un rallentamento delle transazioni rispetto a quanto previsto nel piano 2009-2013 ed un contesto di difficoltà per il Gruppo.

Al fine di risanare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, Aedes aveva dunque avviato diverse negoziazioni sia nei confronti delle banche finanziarie del Gruppo, sia nei confronti di potenziali investitori, il tutto nel rispetto di quanto previsto nel Piano, in relazione al quale aveva peraltro conferito all'Esperto, l'incarico di attestarne il contenuto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare.

Tali attività, condotte nel corso degli esercizi 2013 e 2014, hanno infine condotto alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, in data 25 luglio 2014, e dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, in data 10 dicembre 2014, diventati entrambi efficaci in data 23 dicembre 2014.

Con l'efficacia di tali accordi, il Gruppo Aedes ha potuto beneficiare dei positivi effetti dell'Operazione, in termini di ricapitalizzazione della Società e del Gruppo, di riduzione dell'indebitamento, di incremento delle disponibilità liquide e di pressoché integrale ricambio dell'attivo immobiliare.

In particolare, l'Operazione ha determinato:

- a) un incremento del patrimonio netto di Gruppo mediante l'Aumento Riservato, l'Aumento in Natura e l'Aumento Banche, per complessivi 179,5 milioni di Euro (di cui circa 25 milioni di Euro a valere sull'Aumento Banche attraverso il risultato di conto economico, nella voce relativa ai proventi di ristrutturazione), nonché due ulteriori aumenti per un importo massimo di 60 milioni di Euro derivante, per un ammontare fino a 40 milioni di Euro dall'Aumento in Opzione (di cui 20 milioni di Euro garantiti e di questi ultimi 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014) e, per un ammontare fino a Euro 20 milioni, dall'Aumento Warrant;
- b) un incremento del patrimonio netto derivante dal risultato non ricorrente di conto economico connesso alla Ristrutturazione del Debito, e pari complessivamente a 52 milioni di Euro circa, aggiuntivi rispetto ai 25 milioni di Euro di risultato di conto economico relativo all'Aumento Banche, commentato al punto a) che precede;
- c) un incremento delle disponibilità liquide di 40 milioni di Euro derivante dall'Aumento Riservato e fino a ulteriori Euro 40 milioni dall'Aumento in Opzione, oltre ad Euro 20 milioni dall'Aumento Warrant, da destinarsi alla realizzazione degli obiettivi di Piano;
- d) la riduzione dell'indebitamento di Gruppo di oltre Euro 300 milioni, da Euro 428,8 milioni di Euro al 30 novembre 2014 a 124,1 milioni di Euro, quale differenza tra debiti lordi per 156,4 milioni di Euro e depositi bancari pari a 32,3 milioni di Euro;
- e) la dismissione di tutti gli immobili, le aree di sviluppo, le partecipazioni in società immobiliari, non coerenti con gli Obiettivi di Piano e la sostituzione degli stessi con un nuovo attivo immobiliare, derivante dall'Aumento in Natura, che consente alla Società di proporsi come *commercial property company*, attraverso – principalmente – un portafoglio di immobili già a reddito e aree, a prevalente destinazione commerciale, da sviluppare e mettere a reddito.

Come già espresso nelle precedenti relazioni sulla gestione, le sopracitate operazioni straordinarie sono riflesse nel Piano approvato in data 27 maggio 2014, e la loro esecuzione rappresentava una condizione essenziale affinché Aedes e il Gruppo potessero continuare ad operare in continuità aziendale.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, rimane ancora da completarsi l'Aumento in Opzione, anch'esso parte dell'Operazione. Ciononostante, gli Amministratori, nel formulare le proprie considerazioni sulla capacità di Aedes di operare in continuità, hanno preso in considerazione ed effettuato valutazioni in merito a quanto di seguito:

- L'Accordo di Ristrutturazione Aedes e il Contratto di Investimento, così come previsti nel Piano e, ritenuti indispensabili per la continuità aziendale di Aedes e del Gruppo, già nel precedente bilancio al 31 dicembre 2013, sono divenuti efficaci in data 23 dicembre 2014, in coerenza con il Piano;
- Aedes ha concluso accordi con tutti i soggetti interessati per la liberazione dell'immobile di proprietà di Turati Properties S.r.l., nonché ha sottoscritto in data 27 aprile 2014, un atto ricognitivo con Shangri-La Hotels (Europe) S.p.a., ai fini del pagamento da parte di quest'ultima del saldo prezzo della cessione della stessa Turati Properties S.r.l. avvenuta nel 2012, con benefici netti di cassa per complessivi Euro 25 milioni. Il pagamento è atteso entro la metà del mese di maggio del corrente esercizio, e pertanto entro il primo semestre 2015 come previsto nel Piano;
- Aedes ha in corso attività volte alla rinegoziazione delle linee di credito a breve, finalizzate alla proroga delle rispettive scadenze oppure alla loro trasformazione in finanziamenti a medio-lungo termine. In particolare, il Gruppo ha già incontrato tutte le banche finanziarie e proposto alle stesse il rifinanziamento o il riscadenziamiento delle linee in scadenza nel breve termine (ove possibile tramite trasformazione in finanziamenti ipotecari a medio lungo termine). Il Gruppo ritiene infatti che sia possibile mantenere un LTV (*Loan to Value*) del 50% circa sul portafoglio immobiliare di proprietà, atteso che, alla data del 31 dicembre 2014 l'LTV era pari al 53% circa, quale rapporto tra attivi immobiliari per circa 296 milioni di Euro e debiti finanziari per circa 156 milioni di Euro;
- l'Aumento in Opzione (già garantito per 20 milioni di Euro) rappresenta l'ultimo atto dell'Operazione ed è subordinato unicamente alla presentazione del Prospetto Informativo e al rilascio da parte di Consob del nulla osta alla pubblicazione dello stesso. La società ritiene che detto aumento si completerà nei termini approvati dall'Assemblea del 30 settembre 2014;
- Augusto e ViBa hanno garantito, in coerenza con gli impegni assunti nel Contratto di Investimento, la sottoscrizione di Euro 20 milioni (di cui 9,5 milioni già versati al 31 dicembre 2014) a valere sull'Aumento in Opzione, e quindi hanno garantito la liquidità minima – unitamente a quella riveniente dall'Aumento Riservato – prevista nell'attestazione rilasciata dall'Esperto in relazione alla fattibilità del Piano.

Gli Amministratori, dopo aver effettuato le opportune verifiche, valutati lo stato di avanzamento dell'Aumento in Opzione, le garanzie ricevute da Augusto e ViBa in relazione alla sottoscrizione dello stesso, la conclusione delle attività prodromiche all'incasso del credito verso Shangri-La Hotels (Europe) S.p.a., e le ulteriori azioni in corso di realizzazione per mantenere un equilibrato rapporto tra linee di credito e liquidità disponibile coerente con gli impegni di breve termine e le previsioni di Piano, hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Bilancio.

Base di Preparazione

Il bilancio d'esercizio 2014 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Aedes S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi

contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La pubblicazione del bilancio separato di Aedes S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 159 del D. lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998.

Si rammenta che gli Amministratori hanno ritenuto necessario rinviare l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 al termine più ampio, come previsto dall'art. 2364 del Codice Civile, in considerazione della complessità dell'operazione sul capitale realizzata al termine dell'esercizio 2014.

I dati inclusi nella presente nota integrativa sono esposti, se non diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Attività e passività non correnti

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle relative quote di ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento viene rilevato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Concessioni, licenze e marchi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento viene rilevato in base al periodo minore tra la durata contrattuale ed il periodo durante il quale si prevede di utilizzare tali attività.

Le licenze per software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

I costi associati allo sviluppo o alla manutenzione dei programmi per computer sono rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo del software per computer rilevati come attività sono ammortizzati nel corso delle loro vite utili stimate.

Investimenti immobiliari

Gli immobili di investimento sono costituiti da proprietà immobiliari detenute al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili di investimento sono inizialmente rilevati al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono iscritti al valore equo, che riflette le condizioni di mercato alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del valore equo degli investimenti immobiliari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione. Le riclassifiche da/a investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà a utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di



cambiamento d'uso. Il portafoglio immobiliare è valutato semestralmente con il supporto di un esperto esterno indipendente, dotato di adeguata e riconosciuta qualificazione professionale e di una conoscenza aggiornata sulla locazione e sulle caratteristiche degli immobili valutati.

Il valore equo degli immobili si basa sul valore di mercato, ovvero sull'importo stimato al quale un immobile potrebbe essere scambiato alla data di valutazione tra un acquirente e un venditore consenienti, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza e ad esito di un'adeguata trattativa di vendita, nella quale le parti abbiano agito con consapevolezza, prudenza e senza imposizioni.

Nella valutazione dei singoli immobili si tiene conto anche del tipo di conduttore attualmente occupante l'immobile, della ripartizione delle responsabilità assicurative e di manutenzione tra locatore e locatario e della vita economica residua dell'immobile.

Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

Gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'immobilizzazione oppure, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

- Altri beni – Automezzi: 25%
- Macchine ufficio: 20%
- Mobili e arredi: 12%

Leasing finanziario

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra prezzo netto di vendita e valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non soggetto ad ammortamento (vita utile indefinita), nonché le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente alla verifica di perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato ed il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Nel caso in cui i motivi che hanno portato alla rilevazione delle perdite vengano meno, il valore delle partecipazioni viene ripristinato.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo, rettificato per perdite durevoli di valore.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite per riduzione di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e 39, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- o attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- o attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza viene effettuata al momento della rilevazione iniziale, ed è confermata ad ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività, si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*. Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le "attività finanziarie valutate al *fair value*" e le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione nelle note illustrate della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" ed i "finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti" vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce

l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Attività non corrente detenute per la vendita

Un'attività non corrente è classificata separatamente come attività non corrente posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché la vendita sia altamente probabile è necessario che siano state avviate le attività propedeutiche alla sua cessione e che il completamento della vendita avvenga entro un anno dalla data della classificazione. La Società valuta un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività cessate/destinate ad essere vendute vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: "attività non corrente possedute per la vendita" e "passività correlate ad attività non corrente possedute per la vendita".

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale).

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Non possono essere attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nel periodo o in periodi precedenti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo quando è probabile il relativo recupero nei periodi futuri.

Patrimonio netto

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni o opzioni sono riportati nel patrimonio netto.

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto; gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata o di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. bonifica di aree), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. bonifica di arce), in contropartita all'attività a

cui si riferisce.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefit* – trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefit*) sono soggetti a valutazioni di natura attuariale.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n°252/2005, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturante a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo, in particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturante dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale.

Inoltre per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, la valutazione della passività continua ad essere eseguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del reddito" (*projected unit credit method*).

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* (valore equo), al netto dei costi dell'operazione sostenuti. I finanziamenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Attività e passività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, aree da edificare, immobili da ristrutturare, immobili in costruzione e ristrutturazione, immobili ultimati in vendita, immobili di *trading*.

I materiali di consumo sono valutati al minore tra il costo sostenuto ed il presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili quando sussistono le seguenti condizioni:

- vi è una decisione della Direzione circa la destinazione delle aree, consistente in un loro utilizzo, sviluppo o per la vendita diretta delle stesse;

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative del loro valore e degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Gli immobili di *trading* sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia. Il costo di acquisizione viene aumentato delle eventuali spese incrementative sostenute fino al momento della vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante, Debiti commerciali e Altri debiti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura, adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e generalmente il loro valore è facilmente identificabile con un elevato grado di certezza. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse.

Non vi sono crediti e debiti, di importo significativo, in valuta diversa dalla valuta di conto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono i valori in cassa, depositi a vista con banche, altri investimenti altamente liquidi a breve termine. Gli scoperti bancari sono riportati tra i finanziamenti nelle passività correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
2. l'effettivo controllo sui beni venduti ed il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
3. il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
4. è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
5. i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi deve essere rilevato solo quando può essere stimato in modo attendibile, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. l'ammontare dei ricavi può essere valutato in modo attendibile;
2. è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici derivanti dall'operazione;
3. lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere misurato in modo attendibile ed i costi sostenuti per l'operazione ed i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data dell'Assemblea dei Soci che delibera la distribuzione dei dividendi.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali.

Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Aedes S.p.A., in qualità di società controllante ex art. 2359 del Codice Civile ha aderito mediante l'esercizio congiunto dell'opzione con alcune sue società controllate, alla tassazione di Gruppo ex art.117 e ss del D.p.r. 917/86 (c.d. consolidato fiscale nazionale).

Il consolidato fiscale nazionale consente la determinazione in capo ad Aedes S.p.A. (società consolidante) di un'unica base imponibile, risultante dalla somma algebrica dell'imponibile o della perdita fiscale di ciascuna società partecipante. L'adesione alla tassazione di Gruppo ha carattere opzionale e, una volta esercitata, è irrevocabile vincolando le società aderenti per tre anni: la scadenza del triennio del Gruppo Aedes è l'anno 2015.

Per l'anno d'imposta 2014 le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale di Aedes S.p.A. sono: Aedes S.p.A. (consolidante), Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., Aedes Project S.r.l. in liquidazione e Aedes Agency S.r.l.; le società Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione, Sviluppo Comparto 2 S.r.l. (dal 2 marzo 2015, data d'iscrizione al registro delle imprese, ne è stata revocata la liquidazione), Rubattino 87 S.r.l., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione e Manzoni 65 S.r.l. (dall'11 marzo 2015, data d'iscrizione al registro delle imprese, ne è stata revocata la liquidazione) sono uscite dal regime di consolidato fiscale nazionale, in quanto Aedes S.p.A. ne ha perso il controllo in data 23 dicembre 2014.

Gli effetti economici derivanti dal consolidato fiscale nazionale sono disciplinati tramite appositi regolamenti sottoscritti tra la società consolidante e le società consolidate; da tali regolamenti, è previsto che:

- 1) le società controllate, relativamente agli esercizi con imponibile positivo, corrispondono ad Aedes S.p.A. l'importo pari all'imposta dovuta relativamente al suddetto imponibile (le società controllate con imponibile positivo riducono il proprio imponibile delle proprie perdite di esercizi precedenti e realizzate in costanza di consolidato se non utilizzate da Aedes S.p.A.);
- 2) le società controllate con imponibile negativo sono distinte fra quelle con prospettive di redditività che consentono con ragionevole certezza, in assenza del consolidato fiscale nazionale, la rilevazione di imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul bilancio di esercizio e quelle senza queste prospettive di redditività:
 - a) le società controllate con imponibile negativo della prima categoria ricevono da Aedes S.p.A. una compensazione corrispondente al minore fra il risparmio d'imposta realizzato da Aedes S.p.A. e le imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul bilancio d'esercizio; pertanto, la compensazione verrà corrisposta e risulterà dovuta se e quando il risparmio d'imposta sarà effettivamente conseguito da Aedes S.p.A.;
 - b) le società controllate con imponibile negativo della seconda categoria, non hanno diritto ad alcuna compensazione.

Tipologia di rischi coperti

Si espongono nel seguito le principali fonti di rischio e le strategie di copertura ammissibili.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o

dei prezzi delle *commodities* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente da debiti finanziari a medio e lungo termine. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di *cash flow*; i debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*.

Il rischio a cui è esposto la Società è originato prevalentemente dai debiti indicizzati a un tasso variabile di mercato, con conseguente rischio di oscillazione del *cash flow*.

Tali rischi possono essere limitati attraverso la sottoscrizione di contratti derivati. Gli strumenti derivati abitualmente utilizzati sono tipicamente *interest rate swap "plain vanilla"* o *"step-up"*, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, e/o *cap*, che fissano un limite massimo ai tassi passivi dovuti dalla Società. La scelta dello strumento derivato viene effettuata analizzando i singoli progetti di investimento e i relativi finanziamenti.

Rischio di cambio

La Società è attualmente attiva principalmente a livello domestico e in campo internazionale, tramite partecipazioni in altre società e fondi prevalentemente in area Euro.

Contestualmente alla realizzazione dei progetti di sviluppo in ambito internazionale fuori dall'area Euro, possono essere attuate specifiche politiche di copertura del rischio cambio. Le esposizioni di rischio cambio a cui la Società può trovarsi esposta sono relative a:

- attività di *trading immobiliare*, acquistando o vendendo immobili il cui prezzo viene regolato in valuta non Euro;
- attività di *property company* (incasso affitti) e di *management company* (incasso fees).

Il rischio di cambio derivante da attività che consentono di avere certezza sia in relazione all'importo che alla data di manifestazione finanziaria, può essere gestito attraverso strumenti semplici, quali ad esempio l'acquisto o la vendita di valuta *forward* o a termine, fissando a pronti il cambio obiettivo.

Le attività che originano flussi monetari in entrata, relativamente certi nell'ammontare ma dilazionati nel tempo, ovvero posticipati rispetto al momento in cui nasce il relativo credito, espongono la Società al rischio di un movimento sfavorevole dei tassi di cambio. Tali rischi possono essere gestiti tramite la compravendita di valuta *forward* o a termine su nozionali in linea con le previsioni di incasso fornite dagli strumenti di budget, ovvero con derivati più o meno complessi in grado di normalizzare l'esposizione al rischio e minimizzare gli effetti sfavorevoli delle oscillazioni dei tassi di cambio. La designazione di tali derivati come strumenti di copertura ai fini d'olfo IAS 39 viene decisa caso per caso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. Pur avendo completato con successo alcuni degli Aumenti di Capitale previsti nell'ambito dell'Operazione, nonché la correlata Ristrutturazione del Debito, anche nelle more del completamento dell'Aumento in Opzione, la Società, tramite la Direzione Finanziaria e una continua supervisione da parte degli organi delegati della Capogruppo, mantiene un attento monitoraggio della liquidità. A tal fine, il Gruppo monitora in rischio di liquidità attraverso la predisposizione di un dettagliato *budget* sia economico che finanziario su un orizzonte temporale non inferiore a un anno e una coerente gestione delle vendite immobiliari.

Rischio di credito

Fatta eccezione per il credito verso la società Shangri-La Hotels (Europe) S.p.A., derivante dal pagamento differito della cessione di una partecipazione immobiliare, interamente garantito da una

fidejussione a prima richiesta rilasciata da un primario istituto bancario, la Società non è caratterizzato da rilevanti concentrazioni di rischi di credito. L'attività svolta per la riduzione dell'esposizione al rischio di credito si basa su un'analisi della composizione del portafoglio clienti per ciascuna area di business volta ad assicurare un'adeguata garanzia sulla solidità finanziaria dei clienti stessi. Nell'ambito di specifiche operazioni immobiliari vengono richieste, laddove ritenute necessarie, idonee garanzie. Il protrarsi del contesto di crisi finanziaria dell'economia potrebbe aggravare alcune posizioni di credito.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota 31.

Gran parte delle attività finanziarie sono verso società collegate. Tali attività finanziarie sono sostanzialmente rappresentate da crediti il cui incasso è correlato al ciclo di sviluppo/cessione delle attività immobiliari delle collegate. Eventuali svalutazioni delle attività finanziarie avvengono su base individuale e si ritiene che le svalutazioni effettuate siano rappresentative del rischio di effettiva inesigibilità.

Rischio tenants

Per quanto riguarda la valutazione del portafoglio immobiliare e con particolare riferimento ai ricavi per affitti, data l'esistenza di contratti vincolanti di durata pluriennale, sussiste, salvo particolari casi connessi a difficoltà economiche del *tenant*, un limitato rischio di un incremento significativo del tasso di mancata occupazione nel prossimo futuro.

Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio d'esercizio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione sulla recuperabilità delle poste dell'attivo, quali ad esempio: definizione della vita utile degli investimenti immobiliari, recuperabilità dei crediti, recuperabilità dell'avviamento e dei valori degli investimenti immobiliari. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e per la maggior parte di tali valutazioni si fa affidamento a esperti indipendenti.

Le stime e assunzioni che determinano un significativo rischio di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono soggette a verifiche periodiche (con periodicità almeno annuale) a garanzia del mantenimento del valore espresso.

Variazioni di principi contabili

Riesposizione dati comparativi a seguito della modifica della policy contabile nella valutazione degli investimenti immobiliari

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes del 23 aprile 2014 ha modificato la propria policy contabile approvando l'adozione del modello del *fair value* previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 40 per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dalla Società sia direttamente sia tramite società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo del settore in cui opera la Società.

A far data dal 1 gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, sostituisce il modello del costo adottato in precedenza. Tale cambio di policy contabile comporta l'applicazione retrospettiva al 1 gennaio 2013 degli effetti contabili.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 Aedes e il Gruppo, ad esclusione dei fondi immobiliari che hanno seguito specifiche normative, si era avvalso di Cushman & Wakefield LLP quale primario esperto indipendente per effettuare le perizie del portafoglio immobiliare al fine di supportare gli Amministratori nelle loro valutazioni. Le tabelle di seguito esposte riepilogano gli effetti della riesposizione a seguito dell'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di

tutti gli investimenti immobiliari.

	31/12/2013 pubblicato	Adozione FV	31/12/2013 riesposto
ATTIVO			
Attività non correnti			
Investimenti immobiliari	119.241.872	938.128	120.180.000
Altre immobilizzazioni materiali	463.097		463.097
Immobilizzazioni immateriali	216.087		216.087
Partecipazioni in società controllate	43.592.021		43.592.021
Partecipazioni in società collegate e altre	40.763.442		40.763.442
Attività finanziarie disponibili alla vendita	7.387.888		7.387.888
Crediti per imposte anticipate	0		0
Crediti finanziari	5.163.202		5.163.202
Crediti commerciali e altri crediti	239.994		239.994
Totale attività non correnti	217.067.603	938.128	218.005.731
Attività correnti			
Rimanenze	28.883.850		28.883.850
Crediti finanziari	8.686.496		8.686.496
Crediti commerciali e altri crediti	54.638.428		54.638.428
Disponibilità liquide	17.016.534		17.016.534
Totale attività correnti	109.225.308	0	109.225.308
TOTALE ATTIVO	326.292.911	938.128	327.231.039
	31/12/2013 pubblicato	Adozione FV	31/12/2013 riesposto
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	284.299.511		284.299.511
Azioni proprie	(36.442.955)		(36.442.955)
Riserve per valutazione a "fair value" e altre riserve	64.897.600	575.776	65.473.376
Utili (Perdite) portati a nuovo	(252.248.441)		(252.248.441)
Perdita dell'esercizio	(24.460.887)	67.779	(24.393.108)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.044.828	643.555	36.688.383
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	157.144.884		157.144.884
Debiti per imposte differite	0	294.573	294.573
Fondo TFR	269.397		269.397
Fondi rischi e oneri	36.606.716		36.606.716
Debiti commerciali e altri debiti	1.717.570		1.717.570
Debiti per imposte non correnti	2.311.640		2.311.640
Totale passività non correnti	198.050.207	294.573	198.344.780
Passività corrente			
Debiti commerciali e altri debiti	18.721.266		18.721.266
Debiti per imposte corrente	5.365.185		5.365.185
Debiti verso banche e altri finanziatori	68.111.425		68.111.425
Totale passività corrente	92.197.876	0	92.197.876
TOTALE PASSIVO	290.248.083	294.573	290.542.656
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	326.292.911	938.128	327.231.039

L'adozione del modello del *fair value* ha comportato un incremento degli investimenti immobiliari di Acdes S.p.A. per 938 migliaia di Euro. Tali differenze, al netto del correlato effetto fiscale pari a 295 migliaia di Euro, sono state imputate in una voce di patrimonio netto.

	31/12/2013 pubblicato	Adozione FV	31/12/2013 riesposto
CONTO ECONOMICO			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.573.601		12.573.601
Altri ricavi	5.234.636		5.234.636
Variazione delle rimanenze	(2.692.418)		(2.692.418)
Costi per materie prime e servizi	(7.110.214)		(7.110.214)
Costo del personale	(3.031.931)		(3.031.931)
Altri costi operativi	(3.326.564)		(3.326.564)
Risultato operativo lordo	1.647.110	0	1.647.110
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(9.235.551)	98.805	(9.136.746)
Proventi (Oneri) di ristrutturazione	(1.253.387)		(1.253.387)
Risultato operativo	(8.841.828)	98.805	(8.743.023)
Proventi finanziari	557.064		557.064
Oneri finanziari	(5.114.749)		(5.114.749)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(12.121.430)		(12.121.430)
Imposte	1.060.056	(31.026)	1.029.030
Perdita dell'esercizio	(24.460.887)	67.779	(24.393.108)

	31/12/2013 pubblicato	Adozione FV	31/12/2013 riesposto
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(24.460.887)	67.779	(24.393.108)
Altre componenti rilevate a patrimonio netto che non saranno riclassificate nel conto economico in un periodo futuro:			
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.	7.180	0	7.180
Totale Perdita complessiva al netto delle imposte	(24.453.707)	67.779	(24.385.928)

	1/1/2013 pubblicato	Adozione FV	1/1/2013 riesposto
ATTIVO			
Attività non correnti			
Investimenti immobiliari	124.140.677	839.323	124.980.000
Altre immobilizzazioni materiali	668.708		668.708
Immobilizzazioni immateriali	222.943		222.943
Partecipazioni in società controllate	61.064.677		61.064.677
Partecipazioni in società collegate e altre	61.308.442		61.308.442
Attività finanziarie disponibili alla vendita	8.329.795		8.329.795
Crediti finanziari	14.580.337		14.580.337
Crediti commerciali e altri crediti	239.994		239.994
Totale attività non correnti	270.555.576	839.323	271.394.899
Attività corrente			
Rimanenze	6.016.009		6.016.009
Crediti finanziari	8.501.378		8.501.378
Crediti commerciali e altri crediti	46.317.798		46.317.798
Disponibilità liquide	12.142.448		12.142.448
Totale attività corrente	72.977.633	0	72.977.633
TOTALE ATTIVO	343.539.209	839.323	344.372.532

	1/1/2013 pubblicato	Adozione FV	1/1/2013 rilesposto
PATRIMONIO NETTO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.558.505	575.776	62.134.281
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	185.401.903		185.401.903
Debiti per imposte differite	126.184	263.547	389.731
Fondo TFR	284.464		284.464
Fondi rischi e oneri	44.853.238		44.853.238
Debiti commerciali e altri debiti	2.274.364		2.274.364
Debiti per imposte non correnti	5.481.182		5.481.182
Totale passività non correnti	238.421.335	263.547	238.684.882
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	13.074.613		13.074.613
Debiti per imposte correnti	5.401.747		5.401.747
Debiti verso banche e altri finanziatori	25.077.009		25.077.009
Totale passività correnti	43.553.369	0	43.553.369
TOTALE PASSIVO	281.974.704	263.547	282.238.251
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	343.533.209	839.323	344.372.532

Ad esclusione di quanto sopra riportato, nella redazione del Bilancio d'Esercizio sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e di consolidamento adottati per il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sulla rappresentazione delle partecipazioni detenute da Aedes.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione di questo principio non ha avuto un impatto sulla posizione finanziaria di Aedes.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Questi requisiti di informativa non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significativi intervenuti nel periodo non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, Aedes non ha fornito l'informativa prevista dallo IFRS 12 nel bilancio consolidato.

Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per Aedes, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo Aedes si qualifica come entità di investimento ai sensi dell' IFRS 10.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di Aedes.

Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (impairment loss). La Società ha applicato anticipatamente questi requisiti di informativa nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

IFRIC 21 - Tributi

L'introduzione dell'IFRIC 21 chiarisce le modalità di riconoscimento delle passività derivanti da tributi. In particolare l'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile.

Per i pagamenti dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21.

L'applicazione di questo principio non ha avuto un impatto sulle passività derivanti da tributi di Aedes.

I prospetti contabili e le note illustrate di Aedes sono redatti in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

Rapporti con entità correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli schemi di Conto economico e nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria oltre che nelle relative note illustrate.

4.7 Note illustrate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico**ATTIVITA' NON CORRENTI****Nota 1. Investimenti immobiliari**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Totale
Saldo Iniziale 1.1.2013	
Valore contabile al 1.1.2013	124.141
Adozione Fair Value Model	839
Valore contabile al 1.1.2013 riesposto	124.980
Saldo al 31.12.2013	
Valore contabile al 1.1.2013 riesposto	124.980
Riclassifiche	(2.319)
Adeguamento al Fair Value	(2.481)
Valore contabile al 31.12.2013 riesposto	120.180
Saldo al 31.12.2014	
Valore contabile al 1.1.2014	120.180
Incrementi	4
Decrementi	(37.071)
Adeguamento al Fair Value	(3.043)
Valore contabile al 31.12.2014	80.070

Terreni, fabbricati ed impianti

Ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, la Società ha conferito mandato a Cushman & Wakefield LLP, primario esperto indipendente, per la valutazione del portafoglio immobiliare.

Nel corso del 2014 si sono registrati adeguamenti negativi di *fair value* nei valori degli investimenti immobiliari per 3.043 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto tutti gli immobili non coerenti con gli obiettivi del Piano.

Si precisa che su alcuni degli immobili di proprietà compresi tra gli investimenti immobiliari sono iscritte ipoteche per un valore complessivo di 509.507 migliaia di Euro, a garanzia di mutui bancari erogati da istituti di credito commentati nell'apposita sezione del passivo. Il valore delle ipoteche a garanzia dei mutui si riferisce in molti casi agli importi originari dei finanziamenti. Nel caso di vendite di porzioni di immobili o di immobili facenti parte di portafogli con conseguenti rimborsi parziali dei finanziamenti, le ipoteche originariamente iscritte su un intero pacchetto di immobili sono mantenute per l'intero importo ma gravano sui soli immobili o porzioni residui. Al momento della cessione di questi ultimi le ipoteche sono cancellate totalmente. Il valore contabile degli immobili su cui risultano iscritte le ipoteche ammonta a 46.670 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti immobiliari acquisiti tramite locazione finanziaria, già inseriti nei movimenti della precedente tabella e parte integrante della stessa:

	Totale
Saldo iniziale 1.1.2013	
Valore netto contabile al 1.1.2013	55.130
Saldo al 31.12.2013	
Valore netto contabile al 1.1.2013	55.130
Adeguamento al Fair Value	(830)
 Valore contabile al 31.12.2013 rieposto	54.389

	Totale
Saldo al 31.12.2014	
Valore contabile al 1.1.2014	54.300
Decrementi	(21.200)
Adeguamento al Fair Value	300
 Valore contabile al 31.12.2014	33.400

Nota 2. Altre immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Impianti specifici	Altri beni	Totale
Saldo iniziale 1.1.2013			
Costo storico	1.664	3.033	4.697
Fondo ammortamento	(1.664)	(2.364)	(1.028)
Valore netto contabile	0	669	669
Saldo al 31.12.2013			
Valore netto contabile al 1.1.2013	0	669	669
Decrementi	0	(38)	(38)
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	0	(168)	(168)
 Valore netto contabile al 31.12.2013	0	463	463
Saldo finale 31.12.2013			
Costo storico	1.664	2.989	4.653
Fondo ammortamento	(1.664)	(2.526)	(4.190)
Valore netto contabile	0	463	463
Saldo al 31.12.2014			
Valore netto contabile al 1.1.2014	0	463	463
Decrementi	0	(16)	(16)
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	0	(77)	(77)
 Valore netto contabile al 31.12.2014	0	370	370
Saldo finale 31.12.2014			
Costo storico	1.664	2.914	4.578
Fondo ammortamento	(1.664)	(2.544)	(4.208)
Valore netto contabile	0	370	370

Nel seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Descrizione	% di ammortamento
Altri beni	
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
- Autovetture	25%
- Mobili e arredi	12%

Impianti specifici

La voce è costituita dalle migliori apportate agli impianti e risulta completamente ammortizzata.

Altri beni

La voce è costituita da mobili e arredi.

Nota 3. Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Altre
Saldo Iniziale 1.1.2013	
Costo storico	1.072
Fondo ammortamento	(849)
Valore netto contabile	223
Saldo al 31.12.2013	
Valore netto contabile al 1.1.2013	223
Incrementi	7
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	(14)
Valore netto contabile al 31.12.2013	216
Saldo finale 31.12.2013	
Costo storico	1.086
Fondo ammortamento	(870)
Valore netto contabile	216
Saldo al 31.12.2014	
Valore netto contabile al 1.1.2014	216
Incrementi	2
Decrementi	(193)
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	(19)
Valore netto contabile al 31.12.2014	6
Saldo finale 31.12.2014	
Costo storico	674
Fondo ammortamento	(668)
Valore netto contabile	6

La voce include le licenze software, incrementatesi nell'esercizio 2014 di 2 migliaia di Euro - i costi relativi sono ammortizzati in 3 esercizi.

Nota 4 - Partecipazioni in società controllate

I movimenti delle partecipazioni in imprese controllate verificatisi nel corso del 2014 sono i seguenti:

Partecipazione	Valori al 31/12/2013			Ri classifica a/(de) fonda sval.cred.finanziari	Valori al 31/12/2014		% di partecipazione
	Incrementi	Dismissioni	E valutazioni				
Aedes Agency S.r.l.	1.050	0	(1.035)	0	0	0	100%
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	5.789	0	(823)	0	0	0	51%
Aedes Project S.r.l. In liquidazione	0	0	(306)	306	0	0	0%
Acilia Nord Est S.r.l.	4.973	0	(1.755)	0	0	0	32,18%
Acilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione	0	11.826	(11.826)	0	0	0	0%
Alpi Adrii S.r.l.	0	429	(429)	0	0	0	0%
F.D.M. S.A.	0	0	0	0	0	0	0%
Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l.	0	180	0	(162)	0	18	100%
Golf Tolcinasco S.r.l.	10.841	0	(10.841)	0	0	0	0%
Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0%
Manzoni 65 S.r.l. *	0	12.463	(12.463)	0	0	0	0%
Nova Re S.p.A.	1.531	400	0	(1.082)	0	849	81,67%
Praga Holding Real Estate S.p.A.	0	92.000	0	0	0	92.000	100%
Rho Immobiliare S.r.l. In liquidazione	0	11.027	(11.027)	0	0	0	0%
Rubattino 87 S.r.l.	7.816	3.920	(11.736)	0	0	0	0%
Sviluppo Comparto 2 S.r.l. *	0	13.265	(13.265)	0	0	0	0%
Terme Ioniche S.r.l.	11.592	2.142	(13.734)	0	0	0	0%
Trieste S.r.l.	0	173	(173)	0	0	0	0%
Totale	43.582	147.825	(85.494)	15.153	306	101.066	

* la liquidazione di Manzoni 65 S.r.l. è stata revocata dall'11 marzo 2015, quella di Sviluppo Comparto 2 S.r.l. dal 2 marzo 2015 (date d'iscrizione al registro delle imprese).

Incrementi e dismissioni

In data 29 aprile 2014 è stato ceduto il 54,64% del capitale sociale della controllata Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A. al prezzo di 1.200 migliaia di Euro, dei quali 300 migliaia di Euro da incassare entro il 18 settembre 2015.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo, Aedes S.p.A. ha costituito l'11 dicembre 2014 le società Alpe Adria S.r.l. e Trieste S.r.l., versando il 100% del loro capitale sociale (10 migliaia di Euro cadauna) e il 23 dicembre 2014 ha ceduto:

- a Bielle Real Estate S.p.A. le quote delle controllate Manzoni 65 S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l. e Terme Ioniche S.r.l. (nel mese di ottobre Terme Ioniche si è trasformata da società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata) al prezzo di 16.155 migliaia di Euro;
- al Fondo Leopardi le quote delle controllate Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, Alpe Adria S.r.l., F.D.M. S.A., Golf Tolcinasco S.r.l., Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione, Rubattino 87 S.r.l. e Trieste S.r.l. al prezzo di 29.039 migliaia di Euro.

In data 19 dicembre 2014, prima di essere ceduta al Fondo Leopardi, Golf Tolcinasco S.r.l. ha trasferito ad Aedes S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l. al prezzo di 180 migliaia di Euro.

Augusto S.p.A., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. hanno interamente liberato l'aumento di capitale sociale in natura ad esse riservato, mediante conferimento in Aedes S.p.A. delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Praga Holding Real Estate S.p.A. per un ammontare complessivo pari a 92.000 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio alla Società sono stati ceduti debiti finanziari per mutui dalle società controllate Manzoni 65 S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione e Pival S.r.l. per complessivi 51.170 migliaia di Euro; i crediti finanziari suddetti sono stati oggetto di rinuncia in conto capitale da parte di Aedes S.p.A.. La Società ha rinunciato a finanziamenti soci verso controllate per complessivi 55.625 migliaia di Euro, per coprire le perdite cumulate.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2014:

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di esercizio	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenza	Svalutazioni	Valore di bilancio	% di parteciazione
Aedes Agency S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	15	(400)	487	15	(1.035)	15	100%
Aedes UPM Real Estate SGR S.p.A.*	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	5.500	7.249	1.102	4.326	3.607	(823)	4.956	51%
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	520	(3.427)	(330)	0	(3.483)	(106)	0	91%
Aedilia Nord Est S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	8.797	5.603	(3.104)	(2.247)	3.218	(1.755)	3.218	56,52%
Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l.	Pieve Fosciana (MI) località Tolcinasco	10	19	(641)	2.124	18	(162)	18	100%
NOVA RF S.p.A.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	2.040	1.010	(1.230)	579	849	(1.092)	849	31,67%
Praga Holding Real Estate S.p.A.	Serravalle Scrivia (AL) Via Nuvi 39	10.450	51.241	(11.515)	743	51.241	0	52.000	100,00%
Totale							(5.163)	101.066	

* Nella voce valore della produzione è indicato il valore del margine di intermediazione

Le partecipazioni che, in seguito ad *impairment test* hanno dimostrato un valore inferiore al costo, sono state svalutate. Si è pertanto proceduto alle seguenti svalutazioni e/o ripristini di valore:

- Aedilia Agency S.r.l.: la svalutazione è pari a 1.035 migliaia di Euro;

- Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.: la svalutazione è pari a 823 migliaia di Euro;
- Aedes Project S.r.l. in liquidazione: la svalutazione è pari a 306 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, essendo già azzerata la partecipazione, a iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari di pari importo (vedi nota 7);
- Aedilia Nord Est S.r.l.: la svalutazione è pari a 1.755 migliaia di Euro;
- Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l.: la svalutazione è pari a 162 migliaia di Euro;
- Nova Re S.p.A.: la svalutazione è pari a 1.082 migliaia di Euro;

L'*impairment test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. in data 31 marzo 2015, ha confermato un valore della partecipazione Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. pari a 4.966 migliaia di Euro.

Nell'effettuazione dell'*impairment test*, la Società ha tenuto conto della Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015 e, con particolare riferimento al valore della partecipazione sopra descritto, si precisa che nella determinazione di tale valore, si è tenuto conto di elementi certi, tra i quali i dati patrimoniali di partenza, nonché dell'evoluzione dei flussi finanziari basati sui contratti attivi e passivi già esistenti, simulando gli effetti economici – in termini di ricavi e costi per la stessa Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. – connessi a piani finanziari di altre entità (nello specifico i fondi immobiliari gestiti), già approvati ovvero rielaborati per tener conto di informazioni più aggiornate, adeguatamente attendibili. Nell'elaborazione del valore, si è utilizzato un tasso di attualizzazione, rappresentativo della remunerazione del capitale di rischio, superiore al 10%.

Si precisa inoltre che Aedes, nel rispetto della normativa applicabile e previo espletamento delle procedure adottate da Aedes relative alle operazioni con parti correlate, è impegnata – in virtù di quanto previsto nel Contratto di Investimento – a negoziare in buona fede in esclusiva con il Fondo (che, a sua volta, si impegna a negoziare in buona fede con Aedes), a condizioni di mercato, un accordo finalizzato alla cessione – previo acquisto da parte di Aedes, ove possibile, delle quote attualmente non di sua proprietà – del 100% del capitale sociale della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. al Fondo stesso, ovvero, anche in parte, altra od altre società designate dal Fondo che siano, direttamente o indirettamente, (i) controllate dal, controllanti il o sottoposte al comune controllo col, Fondo; ovvero (ii) controllate da, controllanti o sottoposte a comune controllo con, Sator S.p.A.. I criteri di valutazione della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. condivisi da Aedes e dal Fondo, sono coerenti con i criteri di valutazione utilizzati ai fini dell'*impairment test* e, ai sensi della suddetta Comunicazione Consob, possono ritenersi ipotesi che farebbero gli operatori di mercato.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Praga Holding Real Estate S.p.A., si è tenuto conto della perizia di stima redatta, in data 5 settembre 2014, da KPMG S.p.A., in qualità di perito nominato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343, comma 1, del Codice Civile. In detta perizia il valore di Praga Holding risultava pari a circa 93,6 milioni di Euro, applicando il metodo patrimoniale complice quale metodo principale, e circa 109 milioni di Euro, applicando il *dividend discount model* quale metodo di controllo.

Nota 5. Partecipazioni in imprese collegate e altre

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate verificatisi nell'esercizio sono i seguenti:

Partecipazione	Valori al 31/12/2013	Incrementi/ (decrementi)	Dispersioni	Altri movimenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Valori al 31/12/2014	% di partecipazione
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	0	0	0	0	0	0
Efir S.r.l.	20.434	0	0	(460)	1.400	21.374	33,33%
Fondo Leopardi	0	53.500	(40.965)	0	0	22.535	33,43%
Fondo Petrarca	5.867	0	0	0	(318)	5.549	15%
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Neptunia S.p.A.	14.602	0	0	(14.662)	0	0	0
Secure Investments Ltd	0	0	0	0	0	0	0
Trixia S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Totale	40.763	53.500	(40.965)	(15.122)	1.082	39.758	

Il 3 luglio 2014 l'Assemblea di Aedificandi S.r.l. ha approvato il bilancio finale di liquidazione della società.

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta l'intera partecipazione, pari al 40% delle quote, detenuta in Secure Investments Ltd, già completamente svalutata negli esercizi precedenti.

In data 23 dicembre 2014 la Società ha ricevuto, a fronte degli apporti in denaro e in natura eseguiti, n. 107 quote del Fondo Leopardi del valore di 500 migliaia di Euro cadauna per un importo complessivo di 53.500 migliaia di Euro; contestualmente ha trasferito n. 81,92 quote del Fondo Leopardi alle banche che hanno sottoscritto l'accordo di ristrutturazione del debito bancario.

Gli altri movimenti della partecipazione in Efir S.ar.l. riguardano la distribuzione ai soci della riserva sovrapprezzo azioni.

Le partecipazioni di Induxia S.r.l. in liquidazione, Neptunia S.p.A., Trixia S.r.l. e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione sono state classificate tra le attività non correnti possedute per la vendita, in quanto cedute nel primo trimestre 2015, per dettagli si rimanda alla nota 9.

Di seguito i dati principali al 31 dicembre 2014 relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di esercizio	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenza	(Svalutazioni)/Ripristini	Valore di bilancio	% di partecipazione
Efir S.ar.l.	5 Allée Schefter L - 2520 Luxembourg	27.279	61.481	(2.399)	0	20.492	1.400	21.374	33,33%
Fondo Leopardi	Milano Bastioni di Porta Nuova 21 (1)	n.a.	52.477 (*)	(1.028)	3(**)	12.294	0	12.535	23,43%
Fondo Petrarca	Milano Bastioni di Porta Nuova 21 (1)	n.a.	35.663 (*)	(2.126)	4.262 (**)	5.349	(318)	5.049	15%
Totale								1.082	39.258

(1) Sede legale riferibile alla società di gestione Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

(*) Il patrimonio netto è riferito al valore complessivo netto del rendiconto al 31/12/2014

(**) Il valore della produzione è riferito alla voce B1 della situazione reddituale del rendiconto al 31/12/2014

Le partecipazioni che, in seguito ad *impairment test* hanno dimostrato un valore inferiore al costo, sono state svalutate. A seguito di quanto riportato si è proceduto alle seguenti svalutazioni e/o ripristini di valore:

- Efir S.ar.l.: essendo venuti meno alcuni dei motivi che hanno portato alla svalutazione negli anni precedenti, il valore della partecipazione è stato parzialmente ripristinato per 1.400 migliaia di Euro nell'esercizio;
- Fondo Petrarca: è stato svalutato per 318 migliaia di Euro.

Nota 6. Attività finanziarie disponibili alla vendita

I movimenti delle partecipazioni in altre imprese verificatisi nel corso dell'esercizio sono:

Partecipazione	Valori al 31/12/2013	Dismissioni	Svalutazioni	Valori al 31/12/2014	% di partecipazione
Immobiliare Mirasole S.p.A.	7.000	(7.000)	0	0	0
Really Partners S.r.l.	145	(145)	0	0	0
Roma Development S.r.l.	243	0	(243)	0	0,49%
Totale	7.388	(7.145)	(243)	0	

In data 27 marzo 2014 la Società ha ceduto l'intera partecipazione, pari al 12,84% delle quote, detenuta in Immobiliare Mirasole S.p.A., a un prezzo pari a 7.000 migliaia di Euro, interamente incassati. Il valore di carico della suddetta partecipazione era già stato adeguato al prezzo di cessione, imputando a conto economico la variazione di *fair value* nell'esercizio 2013.

In data 19 febbraio 2014 la Società ha ceduto l'intera partecipazione, pari al 5,88% delle quote, detenuta in Realty Partners S.r.l., a un prezzo pari a 145 migliaia di Euro, interamente incassati. Il valore di carico della suddetta partecipazione era già stato adeguato al prezzo di cessione, imputando a conto economico la variazione di *fair value* nell'esercizio 2013.

Di seguito, i dati principali relativi alle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2014:

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di esercizio	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenza	Svalutazioni	Valore di bilancio	% di partecipazione
Roma Development S.r.l.	Roma Via Luigi Luciani 41	4.070			0	(243)	0	0	0,49%
Totali						(243)	0	0	

La partecipazione Roma Development S.r.l. la quale, in seguito ad *impairment test* ha dimostrato un valore inferiore al costo è stata svalutata per 243 migliaia di Euro.

Nota 7. Crediti finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti non correnti		
Crediti verso controllate	3.902	665
Crediti verso collegate	1.848	3.657
Crediti verso consociate	0	805
Crediti verso altri	37	36
Totali	3.787	5.163
Crediti correnti		
Crediti verso controllate	2.760	8.686
Crediti verso collegate	0	0
Totali	2.760	8.686
Il totale delle attività finanziarie per scadenza:		
Entro 1 anno	2.760	8.686
Tra 1 anno e 5 anni	3.787	5.163
Oltre 5 anni	0	0
Totali	6.547	13.849

Crediti verso controllate

Il saldo dei crediti verso le imprese controllate è così costituito:

Controllata	31/12/2014				31/12/2013				Delta	
	correnti		non correnti		correnti		non correnti			
	Crediti	Fdo	sval.cred.	Totale	Crediti	Fdo	sval.cred.	Totale		
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	4.040	(3.480)		560	0	560	3.969	(3.174)	795	0
Aedita Nord Est S.r.l.	0	0	0	0	1.902	1.902	0	0	0	(665) (-665) 1.237
F.D.M. S.A.	0	0	0	0	0	0	2.005	(1.378)	627	0
Golf Tolcinasco S.r.l.	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Immobiliare Sporting Mi3 S.p.A.	0	0	0	0	0	0	1.834	(608)	1.226	0
Nova Rc S.p.A.	0	0	0	0	0	0	834	0	834	0
Praga Holding Real Estate S.p.A.	2.200	0	2.200	0	2.200	0	0	0	0	(592) (-592) -2.200
Rubattino 87 S.r.l.	0	0	0	0	0	0	4.378	0	4.378	0
Sviluppo Comparto 2 S.r.l.	0	0	0	0	0	0	775	(775)	0	0
Terme Ioniche S.r.l.	0	0	0	0	0	0	825	0	825	0
Totali	6.240	(3.480)	2.760	1.902	4.662	14.621	(5.995)	8.686	665	9.351 [4.689]

I crediti correnti vantati nei confronti delle società controllate si riferiscono generalmente, a saldi attivi su conti correnti di corrispondenza, su cui maturano interessi al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dell'1,5%, e/o dai crediti derivanti dal trasferimento delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, comprensivi dei relativi interessi attivi maturati.

Nel 2014 si registra un decremento di 5.926 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile principalmente alle svalutazioni dell'esercizio per 306 migliaia di Euro e alla riclassifica, per 5.006 migliaia di Euro, dei crediti nei confronti delle società F.D.M. S.A., Golf Tolcinasco S.r.l. e Rubattino 87 S.r.l. da dalla voce crediti verso controllate alla voce crediti verso

collegate, in seguito alla loro vendita al Fondo Leopardi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla parte di svalutazione necessaria a seguito dell'*impairment test*.

I crediti non correnti vantati nei confronti della controllata Aedilia Nord Est S.r.l. si riferiscono a finanziamenti soci, su cui maturano interessi al tasso del 4,5%. L'incremento dell'esercizio è dovuto prevalentemente all'erogazione di nuovi finanziamenti per 1.198 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso controllate approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso collegate

Il saldo dei crediti verso le imprese collegate è così costituito:

Collegata	31/12/2014			31/12/2013			Delta	
	non correnti		Totale	non correnti		Totale		
	Crediti	Fdo		Crediti	Fdo			
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	0	0	445	(47)	398	(398)	
Alpe Adria S.r.l.	71	0	71	0	0	0	71	
Golf Tolcinasco S.r.l.	501	0	501	0	0	0	501	
Neptunia S.p.A.	1.239	0	1.239	1.178	0	1.178	61	
Trieste S.r.l.	37	0	37	0	0	0	37	
Trixia S.r.l.	10	(10)	0	7.177	(5.096)	2.081	(2.081)	
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	5.546	(5.546)	0	388	(388)	0	0	
Totali	7.404	(5.556)	1.848	9.188	(5.531)	3.657	(1.809)	

I crediti verso società collegate si riferiscono a finanziamenti concessi a normali condizioni di mercato e, nel caso di Neptunia S.p.A. per 739 migliaia di Euro ai crediti derivanti dal trasferimento delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito della trasparenza fiscale. I crediti suddetti sono contrattualmente rinnovabili o subordinati al rimborso di debiti verso istituti finanziari e pertanto destinati ad essere mantenuti durevolmente.

Il credito nei confronti di Via Calzoni S.r.l. in liquidazione riguarda per 5.150 migliaia di Euro la cessione parziale ad Aedes S.p.A. del debito finanziario per un mutuo della società collegate. Il credito in questione è stato completamente svalutato.

Il decremento di 1.809 migliaia di Euro è da imputare principalmente alla rinuncia al credito in conto capitale nei confronti di Trixia S.r.l. per 7.177 migliaia di Euro, oltre alla riclassifica del fondo svalutazione crediti finanziari al fondo svalutazione partecipazioni per 5.096 migliaia di Euro. Il fondo svalutazione dei crediti è composto dalla quota di svalutazione della partecipazione che non trova capienza nel costo della partecipazione iscritto all'attivo.

Nel corso dell'esercizio i crediti vantati nei confronti di Golf Tolcinasco S.r.l. sono stati riclassificati alla voce crediti verso collegate dalla voce crediti verso controllate, in seguito alla vendita della società al Fondo Leopardi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso collegate approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso consociate

Il saldo dei crediti verso le imprese consociate è così costituito:

Consociata	31/12/2014			31/12/2013			Delta
	Crediti	Fdo	sval.cred.	Totale	Crediti	Totale	
Roma Development S.r.l.	819	(819)	0	0	805	805	(805)
Totali	819	(819)	0	0	805	805	(805)

Il credito vantato nei confronti della società Roma Development S.r.l. è rappresentato da un finanziamento su cui maturano interessi al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dell'1,5% : nel corso dell'esercizio è stato completamente svalutato per adeguarne il valore contabile al suo *fair value*.

Crediti verso altri oltre l'esercizio

Il saldo di fine esercizio ammonta a 37 migliaia di Euro e si riferisce ai depositi cauzionali per utenze e/o noleggio a lungo termine, richiesti contrattualmente.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso altri approssimi il loro *fair value*.

Nota 8. Crediti commerciali e altri crediti

Non correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso altri	368	0
Crediti tributari	240	240
Totale	608	240

L'articolo 6, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha introdotto la parziale deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive.

La voce crediti tributari è composta dal credito verso l'erario iscritto per effetto della mancata deduzione dell'IRAP nella misura ammessa dalla norma in esame negli esercizi precedenti, per il quale si è provveduto ad avviare la procedura per l'istanza di rimborso.

La voce crediti verso altri è composta dalla quota di competenza della Società del credito verso l'erario vantato dalla società Aedificandi S.r.l. in liquidazione, liquidata nel mese di luglio 2014.

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8. Crediti commerciali e altri crediti

Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	35.753	35.837
Fondo svalut. crediti v/clienti	(6.639)	(5.470)
Crediti verso clienti netti	29.114	30.367
Crediti verso controllate	814	6.543
Fondo svalut. crediti v/controllate	0	(1.515)
Crediti verso controllate netti	814	5.028
Crediti verso collegate	4.550	2.640
Fondo svalut. crediti v/collegate	(2.082)	(454)
Crediti verso collegate netti	2.468	2.186
Crediti verso altri	1.085	1.247
Crediti tributari	11.417	15.662
Rati e risconti attivi	85	149
Totale	44.983	54.639

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso clienti

I crediti commerciali verso clienti dell'importo netto di 29.114 migliaia di Euro sono composti da crediti e fatture da emettere nei confronti dei locatari degli immobili di proprietà e dei clienti per servizi per 5.933 migliaia di Euro, esposti al netto di un fondo svalutazione di 6.639 migliaia di Euro e dal saldo prezzo, pari a 29.820 migliaia di Euro (svalutato nel corso dell'esercizio per 1.270 migliaia di Euro in relazione ai costi connessi al suo incasso) per la cessione del capitale sociale della Turati Properties S.r.l., avvenuta nel 2012. Tale credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta emessa da un primario Istituto di Credito.

Movimentazione Fondo Svalutazione Crediti

	v/clienti	v/ controllate	v/ collegate	totale
Saldo al 31/12/2013	(5.470)	(2.515)	(454)	(7.439)
Rilascio	239	0	0	239
Accantonamenti	(1.850)	0	(1.632)	(3.482)
Ridclassifiche	0	1.515	0	1.515
Utilizzo	442	0	4	446
Saldo al 31/12/2014	(6.639)	0	(2.082)	(8.721)

La ripartizione per scadenza dei crediti commerciali, pari alla somma dei crediti verso clienti, dei crediti verso controllate e dei crediti verso collegate è riportata nella seguente tabella:

	Ascendere	Scaduti da						Totale	
		Entro 1 mese		Tra 30 e 60 giorni		Tra 61 e 90 giorni			
		giorni	giorni	giorni	giorni	giorni	giorni		
Valore Lordo	300	1.683	100	159	407	599	37.869	41.117	
Fondo svalutazione crediti	0	(555)	(8)	(159)	(2)	(245)	(7.752)	(8.721)	
Crediti commerciali Netti	300	1.128	92	0	405	354	30.117	32.396	

Crediti verso controllate

Controllata	31/12/2014			31/12/2013			Delta
	Commerc. iali	Altri	Totale	Comme- rciali	Altri	Fdo sval.cred.	
Aedes Agency S.r.l.	16	0	16	46	0	0	46 (30)
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	33	514	547	6	226	0	232 315
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	30	0	30	18	0	0	18 12
Aedilia Nord Est S.r.l.	42	0	42	28	0	0	28 14
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione	0	0	0	77	12	(89)	0 0
Golf Club Castello di Tolcinasco	77	0	77	34	0	0	34 43
SSD S.r.l.	0	0	0	16	5	0	21 (21)
Golf Tolcinasco S.r.l.	0	0	0	1.177	0	0	1.177 (1.177)
Immobiliare Sporting MI 3 S.p.A.	0	0	0	24	0	(24)	0 0
Manzoni G5 S.r.l.	0	0	0	2.413	102	0	2.515 (2.460)
Pival S.r.l. *	47	0	47	12	0	0	12 35
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione	0	0	0	68	0	(68)	0 0
Rubattino 87 S.r.l.	0	0	0	718	0	0	718 (718)
Sviluppo Comparto 2 S.r.l.	0	0	0	1.335	0	(1.335)	0 0
Terme Ioniche S.r.l.	0	0	0	227	0	0	227 (227)
Totale	291	523	814	6.199	345	(1.516)	5.028 (4.214)

* Pival S.r.l. è controllata indirettamente tramite Aedilia Nord Est S.r.l..

I crediti verso controllate sono originati principalmente dall'erogazione di servizi di gestione, valorizzazione e trasformazione di beni o iniziative immobiliari (*asset management*), servizi di coordinamento amministrativo, contabile, fiscale, economico e finanziario (*advisory* e servizi amministrativi-finanziari), servizi generali, legali-societario e di EDP, dal riaddebito degli spazi attrezzati della sede di Bastioni di Porta Nuova, 21 a Milano, e di costi sostenuti nell'esercizio in nome e per conto delle società controllate. Per quanto riguarda Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. si riferiscono per 514 migliaia di Euro al credito derivante dal trasferimento delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Nel corso dell'esercizio i crediti vantati nei confronti di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, Golf Tolcinasco S.r.l., Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione e Rubattino 87 S.r.l. sono stati riclassificati dalla voce crediti verso controllate alla voce crediti verso collegate, in seguito alla vendita delle società al Fondo Leopardi.

Il decremento di 4.214 migliaia di Euro è da imputare principalmente all'incasso dei crediti, nel caso di Immobiliare Sporting MI 3 S.p.A., in seguito alla vendita della società a terzi e, riguardo a Nova Re S.p.A., grazie alla realizzazione di liquidità da parte della stessa, avvenuta in conseguenza alla vendita degli immobili.

Crediti verso collegate

Collegata	31/12/2014			31/12/2013			Delta
	Crediti	Fdo sval.cred.	Totale	Crediti	Fdo sval.cred.	Totale	
Aedificandi S.r.l. liquidata	0	0	0	4	(4)	0	0
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione	460	(460)	0	0	0	0	0
Alpe Adria S.r.l.	17	0	17	0	0	0	17
F.D.M. S.p.A.	49	(49)	0	0	0	0	0
Fondo Leopardi	1	0	1	0	0	0	1
Golf Tolcinasco S.r.l.	28	(23)	5	0	0	0	5
Mercurio S.r.l.	3	0	3	10	0	10	(7)
Neptunia S.p.A.	1.740	0	1.740	1.450	0	1.450	290
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione	262	(262)	0	0	0	0	0
Rubattino 87 S.r.l.	784	(150)	634	0	0	0	634
Rubattino Ovest S.p.A. *	736	(688)	48	714	0	714	(666)
Trieste S.r.l.	8	0	8	0	0	0	8
Irixia S.r.l.	12	0	12	12	0	12	0
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	450	(450)	0	450	(450)	0	0
Totali	4.550	(2.082)	2.468	2.640	(454)	2.186	282

* Rubattino Ovest S.p.A. è collegata tramite Rubattino 87 S.r.l.

Tale voce è prevalentemente originata dall'erogazione di servizi, come prima meglio specificato.

Nel corso dell'esercizio i crediti vantati nei confronti di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione, Golf Tolcinasco S.r.l., Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione e Rubattino 87 S.r.l. sono stati riclassificati alla voce crediti verso collegate dalla voce crediti verso controllate, in seguito alla vendita delle società al Fondo Leopardi.

Crediti verso altri

Il saldo risulta così composto:

	31/12/2014	31/12/2013
Anticipi a fornitori	0	2
Altri	1.085	1.245
Crediti verso altri correnti	1.085	1.247

I crediti verso altri sono originati prevalentemente per 968 migliaia di Euro dalla "normalizzazione" del canone di locazione dell'immobile di via S.Vigilio, 1 a Milano, che è entrato a regime nel primo semestre 2014. Il canone totale fatturato è incassato nell'esercizio in corso ammonta a 2.031 migliaia di Euro su un canone di competenza di 1.765 migliaia di Euro.

Crediti tributari

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Erario per IVA	2.979	7.306
Crediti verso Erario per imposte	8.438	8.356
Crediti tributari correnti	11.417	15.662

Il decremento dei crediti verso Erario per IVA riguarda principalmente per 2.673 migliaia di Euro la cessione a Bipicelle Real Estate S.p.A. del credito Iva richiesto a rimborso, per 400 migliaia di Euro il rimborso ottenuto dall'erario nel febbraio 2014 del residuo credito Iva richiesto a rimborso con 700 migliaia di Euro l'utilizzo parziale in compensazione del credito Iva per il pagamento di debiti per imposte rateizzate.

I crediti verso Erario per imposte comprendono principalmente, oltre al credito di 6.346 migliaia di Euro relativo al credito d'imposta, relativo all'imposta sostitutiva ex L266/2005, sorto nel 2010, di Mercurio S.r.l., fusasi per incorporazione in Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione e da quest'ultima trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, il credito di 529 migliaia di Euro per imposte IRAP, comprensivo degli acconti dell'esercizio, il credito di 934 migliaia di Euro per imposte IRES e il credito di 461 migliaia di Euro per istanza di rimborso IRES per IRAP presentata nel 2012 dalla Società e dalle società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2014	31/12/2013
Risconti gestione immobiliare	17	75
Risconti per fidejussioni	9	23
Altri risconti	59	51
Ratei e risconti attivi correnti	85	149

I risconti attivi sono costituiti principalmente da commissioni su fidejussioni per 9 migliaia di Euro, canoni di manutenzione/locazione macchine elettroniche, contributi associativi e abbonamenti per 41 migliaia di Euro, premi assicurativi e costi relativi agli immobili per 17 migliaia di Euro, pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi futuri. Il loro rilascio avverrà per 80 migliaia di Euro entro il 2015 e per 5 migliaia di Euro oltre.

Nota 9. Attività non correnti possedute per la vendita

Partecipazione	Valori al 31/12/2013	Incrementi/-decrementi	Altri movimenti	(Svalutazioni)/Ripristini	Ri classificazione/(du)		Valori al 31/12/2014	% di partecipazione
					Fondo sval.cred.finanziaria	ri		
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	40%
Neptunia S.p.A.	0	0	14.662	2.553	0	17.215	17.215	50%
Trixia S.r.l.	0	7.178	0	(2.092)	(5.086)	0	0	49%
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	0	(5.157)	5.157	0	0	50%
Totali	0	7.178	14.662	(4.606)	71	17.215		

Le partecipazioni di Induxia S.r.l. in liquidazione, Neptunia S.p.A., TRIXIA S.r.l. e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione sono state riclassificate dalla voce Partecipazioni in imprese collegate alla voce Attività non correnti possedute per la vendita, in quanto cedute nel primo trimestre 2015.

Gli incrementi della partecipazione in TRIXIA S.r.l. si riferiscono a rinunce al credito in conto capitale eseguite nel 2014.

Di seguito i dati principali al 31 dicembre 2014 relativi alle partecipazioni classificate tra le Attività non correnti possedute per la vendita:

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di esercizio	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenza	(Svalutazioni)/Ripristini	Valore di bilancio	% di partecipazione
Induxia S.r.l. in liquidazione	Milano Viale Diana Maria 28	40	(20.030)	(142)	0	(8.012)	0	0	40%
Neptunia S.p.A.	Messina via Acireale - ZIR s.n.c.	3.000	39.056	(123)	4.149	19.528	2.553	17.215	50%
TRIXIA S.r.l.	Milano via Piero e Alberto Pirelli 21	1.210	7.911	(4.558)	(687)	1.426	(2.092)	0	49%
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione *	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	(25.476)	(1.518)	0	(12.738)	(5.157)	0	50%
Totali							(4.606)	17.215	

(*) Il patrimonio netto è aggiornato al 31/12/2013

Il valore delle suddette partecipazioni è stato adeguato al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, si è pertanto proceduto alle seguenti svalutazioni e/o ripristini di valore:

- Neptunia S.p.A.: il valore della partecipazione è stato parzialmente ripristinato per 2.553 migliaia di Euro;
- TRIXIA S.r.l.: è stata svalutata per 2.092 migliaia di Euro; si è provveduto a svalutare la partecipazione per 2.082 migliaia di Euro e a iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari per 10 migliaia di Euro (vedi nota 7); nel corso dell'esercizio è stata fatta una riclassifica dal fondo svalutazione crediti finanziari al fondo svalutazione partecipazioni per 5.096 migliaia di Euro;
- Via Calzoni S.r.l. in liquidazione: è stata svalutata per 5.157 migliaia di Euro; si è provveduto, essendo già azzerata la partecipazione, a iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari di pari importo (vedi nota 7).

Per la collegata Induxia S.r.l. in liquidazione nel corso dell'esercizio, la Società ha, inoltre rilasciato il Fondo rischi contrattuali di 280 migliaia di Euro, stanziato nel 2012 per la chiusura della liquidazione.

Nota 10. Rimanenze

	31/12/2014	31/12/2013
Prodotti finiti (Immobili)	15.674	28.884
	15.674	28.884

Prodotti finiti (Immobili)
Saldo al 31/12/2013
28.884
Decrementi
(9.151)
Svalutazioni
(3.897)
Riclassifiche
(162)
Saldo al 31/12/2014
15.674

La variazione è prevalentemente imputabile alle svalutazioni, per 3.897 migliaia di Euro, che si sono rese necessarie per adeguare gli immobili al loro valore di mercato, e, per 9.151 migliaia di Euro, al costo del venduto di immobili frazionati siti in Milano e provincia, nonché di immobili siti in Milano e provincia, Trieste e Torino ceduti al Fondo Leopardi.

Ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, la Società ha conferito mandato a Cushman & Wakefield LLP, primario esperto indipendente, per la valutazione del portafoglio immobiliare.

Si precisa che sugli immobili in rimanenza risultano iscritte ipoteche per un valore complessivo di 40.000 migliaia di Euro, a garanzia di finanziamenti bancari. L'importo delle ipoteche risulta ancora rilevante perché molto spesso è quello originariamente iscritto. Il valore contabile degli immobili su cui risultano iscritte le ipoteche ammonta a 12.739 migliaia di Euro.

Nota 11. Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto
Crediti per imposte anticipate		
- Imposte anticipate recuperabili entro 12 mesi	241	0
- Imposte anticipate recuperabili oltre 12 mesi	6.416	0
	6.657	0
Fondo imposte differite		
- Imposte differite recuperabili entro 12 mesi	301	0
- Imposte differite recuperabili oltre 12 mesi	0	295
	301	295

Le imposte anticipate/ differite sono dettagliate nella seguente tabella:

	31/12/2014			31/12/2013 rieposto		
	Ammontare delle differenze temporanee (aliquota%)	effetto fiscale	TOTALE	Ammontare delle differenze temporanee (aliquota%)	effetto fiscale	TOTALE
Imposte anticipate:						
Svalutazioni di crediti	0	27,50%	0	0	27,50%	0
Perte fiscali	(23.331)	27,50%	(6.416)	0	27,50%	0
Differenze su immobili	(767)	31,40%	(241)	0	31,40%	0
Amministratori	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Altre residuali	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Totale	(24.098)		(6.657)		0	
Imposte differite:						
Differenze su immobili	958	31,40%	301	939	31,40%	295
Ratificazione plusvalenze al netto delle plusvalenze sospese	0	27,50%	0	0	27,50%	0
Totale	958		301		939	
Imposte differite (anticipate) nette	(23.140)		(6.356)		939	



La Società dispone di perdite pregresse come emergenti da CNM 2014, con riferimento all'anno d'imposta 2013 per complessivi 72.862 migliaia di Euro, e di differenze, nel 2014, tra valori di bilancio e valori fiscalmente rilevanti che hanno natura temporanea per 179.879 migliaia di Euro; le imposte differite (anticipate) recuperabili entro 12 mesi riguardano l'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari e saranno riversate nel secondo trimestre 2015, con la vendita degli immobili.

Anche tenuto conto di quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, si rammenta che l'iscrizione di un'attività fiscale differita per perdite fiscali può essere rilevata "nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali", come previsto dal principio IAS 12. Tale aspetto, in una fase di congiuntura economica caratterizzata da una bassa crescita, risulta essere di particolare rilievo atteso che l'esistenza di perdite fiscali non utilizzate, è "un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro" e che pertanto, nel caso di "una storia di perdite recenti" l'iscrizione di un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali è possibile solo nella misura in cui l'entità "abbia differenze temporanee imponibili sufficienti o esistano evidenze convincenti che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente".

A tal riguardo, la Società, pur avendo anche nei precedenti esercizi rilevanti perdite fiscali che avevano originato crediti di imposta per il futuro, non aveva provveduto ad iscriversi all'attivo tali crediti (se non in minima parte e limitatamente al risultato positivo sempre realizzato dalla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.), in considerazione della rilevante incertezza sulla probabilità di realizzare utili fiscalmente rilevanti negli anni successivi.

Al termine dell'esercizio 2014, tenuto conto che, con particolare riferimento ai beni conferiti nell'ambito dell'Aumento in Natura, sono stati consolidati al passivo debiti per imposte differite pari a 12,5 milioni di Euro e all'attivo crediti per imposte anticipate per 3,6 milioni di Euro, la Società ha provveduto ad iscriversi crediti per ulteriori imposte anticipate per 6,4 milioni di Euro (oltre a 0,3 milioni di Euro a fronte del risultato positivo atteso dalla controllata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.), ovvero fino al limite dell'80% delle imposte differite medesime e dunque, in un'ottica prudenziale, limitandosi alla sola parte compensabile nell'esercizio dell'effetto fiscale che deriverebbe dalla cessione plusvalente dei beni e senza tener conto né dell'ulteriore 20% di tale posta che sarebbe ugualmente fiscalmente rilevante, né degli altri utili attesi secondo il Piano approvato dal Gruppo.

Le perdite riportabili sulle quali non sono state attivate imposte anticipate, ammontano a 116.603 migliaia di Euro.

Nota 12. Disponibilità liquide

	31/12/2014	31/12/2013
Denaro e valori in cassa	5	3
Depositi bancari e postali	12.682	9.357
Conti correnti vincolati	9.768	7.657
Totali	22.455	17.017

Le disponibilità liquide presentano un incremento di 5.438 migliaia di Euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2013. I conti correnti vincolati a breve sono detenuti a fronte di linee di credito e fideiussioni concessi da istituti finanziari e includono Euro 9.502.921,96 relativi alla quota di Aumento in Opzione liberata dall'azionista ViBa.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

Nota 13. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Azioni proprie	Altre riserve				Riserva fair value	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
			Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale	Versamenti soci in conto capitale				
01/01/2013	284.300	(36.443)	(10.051)	5.292	70.717			(27)	(252.229)	61.559
Adozione fair value model							575			575
1/1/2013 riesposto	284.300	(36.443)	(10.051)	5.292	70.717	0	575	(27)	(252.229)	62.134
Destinazione risultato 2012								(252.229)	252.229	0
DA FUSIONE										(1.060)
Perdita dell'esercizio										(24.393)
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.								7		7
Altri Utili/(Perdite) riconosciuti a patrimonio netto										0
Totali perdita complessiva								7	(24.393)	(24.386)
31/12/2013 riesposto	284.300	(36.443)	(11.111)	5.292	70.717	0	575	(252.249)	(24.393)	36.688
	Capitale sociale	Azioni proprie	Altre riserve				Riserva fair value	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
			Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale	Versamenti soci in conto capitale				
01/01/2014	284.300	(36.443)	(11.111)	5.292	70.717	0	575	(252.249)	(24.393)	36.688
Destinazione risultato 2013										0
Aumento di capitale per cassa										0
Aumento di capitale in natura										0
Aumento di capitale banche										0
Sottoscrizione warrant										0
Costi per aumento di capitale										0
Azioni proprie in portafoglio										0
Utili dell'esercizio										0
Utili/(perdite) attuariali su T.F.R.										0
Altri Utili/(Perdite) riconosciuti a patrimonio netto										0
Totali utili complessivo										0
31/12/2014	172.945	(34.527)	0	0	50.115	9.503	0	343	44.611	242.990

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. del 23 aprile 2014 ha approvato l'adozione del modello del *fair value* per la contabilizzazione di tutti gli investimenti immobiliari detenuti dalla Società e dal Gruppo.

A far data dal 1° gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 40, sostituisce il modello del costo adottato in precedenza.

L'effetto di tali modifiche a livello di patrimonio netto è riportato nel rigo "1.1.2013 riesposto".

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014, prevalentemente per effetto delle operazioni compiute il 23 dicembre 2014, e precisamente a seguito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Banche, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 172.945.239,73, suddiviso in 232.845.883 azioni, privo di valore nominale, di cui n. 10.934.596 Azioni ordinarie e n. 221.911.287 Azioni Speciali.

	Numero di azioni ordinarie	Numero di azioni speciali "C"	Valore azioni ordinarie	Valore azioni speciali "C"	Valore azioni proprie	Valore totale
Valori al 01.01.2013	991.126.791	102.332.868	257.693	26.607	(36.443)	247.857
Valori al 31.12.2013	1.013.759.441	79.700.218	263.578	20.722	(36.443)	247.857
Valori al 01.01.2014	1.013.759.441	79.700.218	263.578	20.722	(36.443)	247.857
Valori al 31.12.2014	10.934.596	221.911.287	70.866	102.079	(34.527)	138.418

Come deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 30 settembre 2014 è stato rideterminato il numero delle azioni ordinarie in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni esistenti, previo annullamento di n. 190.843 azioni ordinarie.

Inoltre, nel corso del 2014, e precisamente in data 5 agosto 2014, sono state convertite tutte le azioni speciali "C" precedentemente in circolazione, mentre n. 576.021.488 Warrant Aedes S.p.A. 2009-2014 non esercitati sono stati annullati e non potranno quindi più essere esercitati.

La voce "Azioni proprie" è riferita alle 65.028 azioni ordinarie Aedes, detenute in portafoglio al 31 dicembre 2014.

La voce Altre riserve per aumento di capitale contiene, inoltre i costi direttamente connessi alle operazioni di aumento di capitale.

La copertura delle perdite dell'esercizio 2013 è stata deliberata dall'Assemblea del 18 luglio 2014.

Le riserve presenti nel patrimonio al 31 dicembre 2014 sono disponibili salvo quanto riportato nella tabella seguente:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	172.945				
Azioni proprie	(34.527)				
Riserve di capitale:					
Altre riserve per aumento di capitale	50.115	A,B,C	50.115	72.924	
Versamento soci in conto capitale	9.503	A,B	9.503		
Riserve di utili:					
Utili (Perdite) a nuovo	343	A,B,C	343	252.229	
Totali	198.379		59.961	325.153	
Quota non distribuibile			44.030		
Residua quota distribuibile			15.931		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Nota 14. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono così composti:

	31/12/2014	31/12/2013
Non correnti		
Debiti verso altri finanziatori	18.038	57.409
Mutui ipotecari	43.577	50.253
Finanziamenti in c/c	0	49.483
61.615	157.145	
Correnti		
Debiti verso altri finanziatori	1.227	3.917
Mutui ipotecari	2.048	54.902
Finanziamenti in c/c	0	9.292
3.275	68.111	
Totali	64.890	225.256

Valori al 31.12.2014	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Totali debiti verso banche	389	210	1.449	36.756	6.821	45.625
	389	210	1.449	36.756	6.821	45.625

Valori al 31.12.2014	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Totali debiti verso altri finanziatori	0	299	928	5.485	12.553	19.265
	0	299	928	5.485	12.553	19.265

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 20 giugno 2013, ai sensi dell'art. 114, comma 5,

del D.Lgs. n. 58/98, come modificato, si forniscono nelle singole note a seguire le informazioni riferite alla data del 31 dicembre 2014, relative alle posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e connesse a eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensione delle forniture, etc.).
Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate di natura finanziaria.

Debiti verso altri finanziatori

La voce si è decrementata di 42.061 migliaia di Euro. Tale variazione è determinata prevalentemente per 40.332 migliaia di Euro alla cessione del debito relativo all'immobile di Roma - via Veneto, 54 a Release S.p.A., 1.000 migliaia di Euro dal rimborso definitivo del debito nei confronti di Victoria Italy Property GmbH e per 1.180 migliaia di Euro dal rimborso delle rate scadute nel 2014 del debito verso Unicredit Leasing.

La voce a fine 2014 è costituita dal seguente debito verso Unicredit Leasing di 19.265 migliaia di Euro relativo all'immobile di Milano - via Agnello, 12.

Debiti verso banche

Finanziamenti in c/c:

nel corso dell'esercizio sono state pagate rate di finanziamento per 5.869 migliaia di Euro.

Mutui ipotecari:

nel corso dell'esercizio sono state pagate rate di mutuo per 5.593 migliaia di Euro.

Per effetto della cessione degli immobili, dell'apporto al Fondo Leopardi e della conversione dei crediti in azioni, l'indebitamento della Società per debiti verso banche si è ridotto complessivamente rispetto all'esercizio precedente di 174.625 migliaia di Euro (comprensivi di 56.320 migliaia di Euro di debiti per finanziamenti e mutui che sono stati ceduti ad Aedes S.p.A. dalle società controllate e collegate). L'operazione di esdebitazione ha generato complessivamente una plusvalenza di 77.430 migliaia di Euro e l'estinzione dei debiti finanziari di natura chirografaria della Società.

I mutui bancari sono garantiti da ipoteche su immobili per un ammontare pari a 549.507 migliaia di Euro, come meglio descritto nelle voci "Terreni e fabbricati" e "Rimanenze".

I finanziamenti verso Hypotekenbank Frankfurt AG (già Eurohypo AG), con scadenza prorogata al 31 marzo 2016), e ING Real Estate Finance S.E. E.F.C. S.A., con scadenza prorogata al 31 marzo 2017, e Banca Carige prevedono l'obbligo di rispettare *covenants* come da prassi di mercato (*Loan to Value*).

Il dettaglio dei mutui bancari è riportato nella seguente tabella:

IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO A BREVE TERMINE Entro 1 mese	DEBITO A BREVE TERMINE da 2 a 3 mesi	DEBITO A BREVE TERMINE da 4 a 12 mesi	DEBITO A LUNGO TERMINE	DEBITO TOTALE	SCADENZA	IPOTECA SU IMMOBILI VALORI IN €	COVENANT FINANZIARI	RISPECTO COVENANT	NEGATIVE PEGE
196.254	7	0	0	1.174	1.182	30/06/2022	392.507	NO	no	NO
21.000	276	210	630	14.245	15.161	31/03/2016	47.000	LTV<=80%	no	NO
29.000	108	0	0	18.800	18.906	31/03/2017	75.000	LTV<=75%; ISCR<=1,5%	SI	SI
14.305	0	0	819	9.358	10.177	31/12/2025	40.000	LTV<=80%	SI	NO
260.559	389	210	1.449	49.577	45.675					

La seguente tabella espone per i finanziamenti il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*.

	31/12/2014		31/12/2013	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti in c/c	0	0	58.775	53.235
Mutui ipotecari	45.625	43.096	105.155	98.261
Passività per leasing finanziari	19.265	18.099	60.326	49.954
Altri finanziamenti	0	0	1.000	1.000
Totale	64.890	61.195	225.256	202.450
(Perdita)/ utile non rilevato	3.695		22.806	

Mutui ipotecari

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio/lungo termine. La valutazione del *fair value* di tali finanziamenti è stata effettuata sulla base del *discount cash flow model*, utilizzando come fattori di sconto la curva dei tassi quotata sul mercato alla data di chiusura dell'esercizio, aumentata di uno spread indicativo del merito di credito di Aedes S.p.A..

Con riferimento ai mutui indicizzati, i flussi di cassa da attualizzare sono stati stimati sulla base dei tassi *forward* impliciti nella struttura per scadenza dei tassi *spot* disponibili alla data di riferimento del Bilancio.

Il *credit spread* della Società è stato posto pari alle ultime modifiche contrattuali e rappresenta il rischio di credito al quale è esposta la Società.

Risulta necessario stimare la differenza tra l'eccedenza del tasso contrattuale e il tasso di parametro (Euribor a sei mesi), in quanto, i finanziamenti in essere e i mutui ipotecari in convenzione richiedono il pagamento differito della differenza delle due precedenti componenti. Questo differenziale è stato misurato ricorrendo ai *forward* impliciti nelle rispettive curve basis alle condizioni di mercato in essere al 31 dicembre 2014.

Debiti verso società di leasing

Tale aggregato si riferisce a passività legate a contratti di locazione finanziaria che rispettano i dettami dello IAS 17. Il *fair value* è determinato sulla base del *discounted cash flow model*, utilizzando il medesimo *spread* di credito indicato per i mutui ipotecari.

Finanziamenti in c/c e altri finanziatori

Gli aggregati sopra definiti si riferiscono a passività della Società a breve termine. Il *fair value* è determinato sulla base del *discounted cash flow model*, utilizzando il medesimo *spread* di credito indicato per i mutui ipotecari.

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle condizioni dei debiti verso banche e altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2014 raggruppati per fascia di tasso di interesse, con relativa indicazione del valore contabile, confrontati con i valori rilevati durante l'esercizio precedente.

Debiti Finanziari ripartiti per tasso d'interesse		31/12/2014	31/12/2013
< 2,0%		45.984	200.093
> 3,0% <5,5%		18.906	25.163
TOTALE		64.890	225.256

L'analisi del rischio di liquidità e del rischio di mercato è riportata nella nota 35.

Nota 15. Debiti per trattamento di fine rapporto dipendenti

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per TFR		
TFR	309	269
	309	269
Accantonamento a conto economico per:		
TFR italiano	147	148
adeguamento IAS 19	1	11
TFR IAS	148	159

Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate verso dipendenti.

Il saldo finale riflette il valore attuale dell'impegno della Società nei confronti dei dipendenti per trattamento di fine rapporto calcolato sulla base delle vigenti previsioni legislative e dei contratti collettivi di lavoro e delle sottostanti dinamiche attuariali. L'accantonamento a conto economico per TFR è classificato a *service cost* per 140 migliaia di Euro tra i costi del personale e quanto agli *interest*

cost, pari a 8 migliaia di Euro tra gli oneri finanziari.

Secondo lo IAS 19R, gli utili e le perdite attuariali del Tfr sono rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico. Le perdite attuariali, pari a 32 migliaia di Euro sono state rilevate a Patrimonio Netto nella voce Utili/(Perdite) a nuovo.

La movimentazione intervenuta nella composizione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella seguente tabella:

Saldo al 01.01.2013	284
Quota maturata e stanziata a conto economico	159
Indennità liquidate	(47)
Utili/(perdite) attuariali a P.N.	(7)
Trasferimenti a fondi di previdenza complementare	(120)
Saldo al 31.12.2013	269
Quota maturata e stanziata a conto economico	148
Indennità liquidate	(24)
Utili/(perdite) attuariali a P.N.	32
Trasferimenti a fondi di previdenza complementare	(116)
Saldo al 31.12.2014	309

I numeri puntuali e medi dei dipendenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per categorie, sono rispettivamente i seguenti:

Qualifica	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	4	5
Quadri/Impiegati	21	25
Custode	1	1
Totali	26	31

Qualifica	2014	2013
Dirigenti	4,9	4,9
Quadri/Impiegati	24,7	26,4
Custode	1	1
Totali	30,6	32,3

Nel corso dell'esercizio l'organico è passato da n. 31 unità a n. 26 unità. I dipendenti cessati sono stati n. 8 (di cui n. 2 cessati al 31 dicembre 2014 ricompresi pertanto nelle 26 unità) e gli assunti n. 1.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del TFR tengono conto della legge di riforma del TFR e sono state:

Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,50%;
2. tasso annuo di inflazione: 1,75%;
3. tasso annuo incremento TFR: 3,00%;

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2014.

Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie (frequenze annue): 10,00%;
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'assicurazione generale obbligatoria;
3. probabilità di morte: quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate



- RG48, distinte per sesso;
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%;
 5. per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.

Nota 16. Fondi rischi e oneri

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi/ Decrementi a C.E.	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Fondo rischi su partecipazioni	24.998	0	(24.972)	(26)	0
Fondo oneri contrattuali	6.685	(870)	(1.410)	(7.786)	1.619
Fondo rischi contrattuali	612	(54)	(24)	0	534
Fondo rischi di natura fiscale	3.073	429	(29)	0	3.473
Fondo riorganizzazione aziendale	913	1.100	0	0	2.013
Fondo oneri futuri	326	188	(38)	0	476
	36.607	793	(26.473)	(2.812)	8.115

La tabella seguente rappresenta la movimentazione del Fondo rischi su partecipazioni:

	Saldo al 31.12.2013	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione	4.904	(4.891)	(13)	0
Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione	8.886	(8.912)	26	0
Sviluppo Comparto 2 S.r.l. *	11.208	(11.169)	(39)	0
Fondo rischi su partecipazioni	24.998	(24.972)	(26)	0

* la liquidazione di Sviluppo Comparto 2 S.r.l. è stata revocata dal 2 marzo 2015 (data d'iscrizione al registro delle imprese)

Il Fondo rischi è composto da:

- 1.619 migliaia di Euro a fronte di oneri contrattuali prevalentemente connessi a cessioni di partecipazioni;
- 534 migliaia di Euro a fronte di contenziosi in essere;
- 3.473 migliaia di Euro per contenziosi fiscali e/o avvisi di liquidazione d'imposta; il saldo include principalmente la stima delle passività per un contenzioso relativo ad imposte di registro, oltre che per un avviso di accertamento per indebito utilizzo nel 2004 di perdite fiscali contestati dall'Agenzia delle Entrate sulla incorporata Jupiter S.r.l. (già Piemongest S.p.A.), nonché rischi relativi all'incorporata Corso 335 S.r.l. a fronte del respingimento dell'istanza di interpello per la disapplicazione della disciplina delle società di comodo per l'esercizio 2010;
- 476 migliaia di Euro per oneri futuri, che riguardano principalmente contenziosi in essere tramite la incorporata estera Aedes International SA.;
- 2.013 migliaia di Euro per costi stimati in relazione al piano di ristrutturazione industriale ed organizzativo.

Nota 17. Debiti commerciali e altri debiti

La tabella di seguito, ricopila la situazione dei debiti commerciali e degli altri debiti al 31 dicembre 2014.

	31/12/2014	31/12/2013
Non correnti		
Debiti verso imprese collegate	1.472	1.472
Altri debiti	0	246
	1.472	1.718

Correnti		
Debiti verso fornitori	9.784	3.703
Debiti verso imprese controllate	591	10.841
Debiti verso imprese collegate	31	5
Debiti verso istituti di previd.e di sicurezza sociale	159	162
Altri debiti	3.173	3.994
Ratei e risconti passivi	3	16
	13.741	18.721
Totale debiti commerciali e altri debiti	15.213	20.439

Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate di natura previdenziale e verso dipendenti.

I rapporti con parti correlate (dettagliati nel par. 4.9 Allegato 1) riconducibili a società controllate dalla Società o *joint venture* e collegate della medesima (c.d. "Infragruppo") e i rapporti con le altre parti correlate diverse da quelli Infragruppo ("Altre Parti Correlate") sono relativi a rapporti commerciali e finanziari rientranti nella normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

Nel corso del 2014, fatte salve le operazioni previste nel Contratto di Investimento, non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali.

Si ricorda peraltro che il Contratto di Investimento e i conseguenti Aumenti di Capitale, rappresentano una operazione che ha interessato parti correlate. In particolare: (i) con riferimento alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, la natura della correlazione era relativa al fatto che, il Sig. Giuseppe Roveda, Amministratore Delegato di Aedes, partecipava indirettamente al capitale sociale delle società Prarosa, Agarp e Praviola, controparti dell'Accordo di Investimento; ViBa era azionista di riferimento di Aedes; e Tiepolo (socio diretto e indiretto di Praga Holding) risultava essere partecipata indirettamente da Acciaierie Valbruna S.p.A. e da alcune persone fisiche soci di ViBa; (ii) con riferimento all'Aumento in Natura e all'Aumento Riservato, la natura della correlazione è relativa al fatto che: a) il Sig. Giuseppe Roveda partecipava indirettamente al capitale sociale di Augusto che ha recentemente sottoscritto l'Aumento in Natura e l'Aumento Riservato; b) Tiepolo partecipava al capitale sociale di Augusto che ha recentemente sottoscritto, rispettivamente, l'Aumento in Natura e l'Aumento Riservato.

Il comitato controllo, rischi e operatività con parti correlate di Aedes, è stato coinvolto sin dalla fase iniziale delle trattative: in particolare, la Società ha informato il Comitato Parti Correlate sin dalla fase di avvio delle prime attività di "confronto" di natura preliminare con le parti correlate, trasmettendogli a tal fine copia della documentazione rilevante oggetto di scambio tra le parti.

Il parere favorevole in merito all'interesse della Società alla sottoscrizione del Contratto di Investimento, al compimento dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Riservato e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni è stato espresso, in data 25 luglio 2014, all'unanimità dai membri del Comitato Parti Correlate.

Si segnala inoltre che la Società, in data 23 dicembre 2014, nell'ambito e in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes, ha stipulato un accolto liberatorio del debito che la controllata Pival S.r.l. aveva nei confronti del Banco Popolare Soc. Coop., provvedendo al pagamento a favore del Banco Popolare Soc. Coop. dell'importo, a saldo e stralcio, pari all'80% del debito (circa 1,64 milioni di Euro su un totale di circa 2,05 milioni Euro). Nella contestualità dell'operazione, Pival S.r.l. ha rimborsato ad Aedes l'intero importo pagato al Banco Popolare Soc. Coop., in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. L'operazione si configura come operazione con parti correlate in quanto la società Pival S.r.l. è partecipata – indirettamente, tramite Aedilia Nord Est – da Aedes (in misura pari al 56,52% del capitale) e da ViBa (in misura pari al 43,48% del capitale), quest'ultima azionista di riferimento di Aedes alla data dell'operazione. Per le sue caratteristiche, l'operazione è stata valutata

“di natura ordinaria” e a “condizioni equivalenti a quelle di mercato” e pertanto ricompresa nelle “Esclusioni e Deroghe” contemplate dalla Procedura per l’operatività con le parti correlate; della stessa è stata data specifica informativa alla Consob ai sensi della stessa procedura.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti approssimi il loro *fair value*.

Debiti verso controllate

Controllata	Valori al 31/12/2014				Valori al 31/12/2013				Delta	
	entro l'esercizio			Totale	entro l'esercizio			Totale		
	Commerciali	Finanziari	Altri		Commerciali	Finanziari				
Aedes Agency S.r.l.	0	39	2	41	501	207	708	(667)		
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	5.831	5.831	(5.831)		
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	550	0	0	550	550	0	550	0		
Golf Tolcinasco S.r.l.	0	0	0	0	1	0	1	(1)		
Manzoni 65 S.r.l. *	0	0	0	0	0	3.751	3.751	(3.751)		
Totale	550	39	2	591	1.052	9.789	10.841	(10.250)		

* la liquidazione di Manzoni 65 S.r.l. è stata revocata dall'11 marzo 2015 (data d'iscrizione al registro delle imprese)

I debiti finanziari sono rappresentati dai saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza, su cui maturano interessi al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dell'1,5%, oltre che dai debiti derivanti dal trasferimento del saldo delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, comprensivi dei relativi interessi passivi maturati. I debiti scadenti entro l'esercizio hanno subito un decremento complessivo di 10.250 migliaia di Euro, sostanzialmente dovuto al rimborso dei debiti nei confronti delle società Aedes Agency S.r.l. e Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione e all'estinzione del conto corrente di corrispondenza nei confronti della società Manzoni 65 S.r.l. dovuta alla cessione del mutuo dalla controllata ad Aedes S.p.A.

Il debito nei confronti di Golf Tolcinasco S.r.l. è stato classificato dalla voce debiti verso controllate alla voce debiti verso collegate, in seguito alla vendita della partecipazione al Fondo Leopardi.

Debiti verso collegate

Collegata	Valori al 31/12/2014				Valori al 31/12/2013				Delta	
	entro l'esercizio		oltre l'esercizio		entro l'esercizio		oltre l'esercizio			
	Commerciali	Altri	Altri	Totale	Altri	Altri	Totale			
Alpe Adria S.r.l.	0	20	0	20	0	0	0	0	20	
Golf Tolcinasco S.r.l.	3	0	0	3	0	0	0	0	3	
Neptunia S.p.A.	0	5	0	5	5	0	5	0	0	
Trieste S.r.l.	0	3	0	3	0	0	0	0	3	
Trixia S.r.l.	0	0	1.472	1.472	0	1.472	1.472	0	0	
Totale	3	28	1.472	1.503	5	1.472	1.477	26		

I debiti verso collegate, sostanzialmente invariati, sono prevalentemente relativi al debito verso Trixia S.r.l., che nell'ambito del regime di trasparenza fiscale ha trasferito ad Aedes S.p.A., fino al 2008, la perdita di esercizio.

Il debito nei confronti di Golf Tolcinasco S.r.l. è stato classificato alla voce debiti verso collegate dalla voce debiti verso controllate, in seguito alla vendita della partecipazione al Fondo Leopardi.

Altri debiti

Gli altri debiti risultano così composti:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi Cauzionali / interessi inquilini	(127)	119
Altri debiti	127	127
Debiti verso altri non correnti	0	246
	31/12/2014	31/12/2013
Caparre confirmatorie	0	10
Premi, permessi, 13^, ferie maturate e altri debiti verso dipendenti	600	665
Altri debiti	2.573	3.319
Debiti verso altri correnti	3.173	3.994
Totale altri debiti	3.173	4.240

I debiti verso dipendenti sono costituiti prevalentemente da permessi e ferie maturati per 220 migliaia di Euro e da altre spettanze per 376 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio la Società ha erogato TFR e costi certi accantonati nel 2013 per complessivi 363 migliaia di Euro.

Gli altri debiti sono composti prevalentemente da debiti per emolumenti verso gli Amministratori e i componenti del Collegio Sindacale per 884 migliaia di Euro, da debiti per impegni assunti dalla Società in relazione a operazioni concluse negli esercizi precedenti per 934 migliaia di Euro, da debiti per spese condominiali di competenza dell'esercizio per 228 migliaia di Euro e da altri debiti di minore rilevanza.

Non esistono altri debiti con scadenza superiore a 5 anni oltre a quelli citati nelle note precedenti.

Debiti verso fornitori

Il saldo verso i fornitori ammonta a 9.784 migliaia di Euro ed è costituito per 1.120 migliaia di Euro da fatture ricevute e per 8.664 migliaia di Euro da fatture da ricevere. L'incremento dell'esercizio è imputabile soprattutto ai debiti per costi legati alla ristrutturazione. La ripartizione per scadenza dei debiti verso fornitori è riportata nella seguente tabella:

A scadere	Scaduti da				Totale
	Tra 0 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Tra 91 e 120 giorni	Oltre 120 giorni	
Ageing debiti verso fornitori	8.443	93	333	98	817 9.784
	8.443	93	333	98	817 9.784

A fine esercizio 2014 si registravano scaduti per 1.341 migliaia di Euro. Si segnala, tuttavia, che non sono state avviate iniziative da parte dei creditori per il relativo recupero, trattandosi di soggetti con i quali la Società intrattiene rapporti commerciali continuativi.

La voce ratei e risconti passivi correnti contiene ricavi per rivalse verso i locatari, già fatturati ma di competenza dell'esercizio 2015.

Nota 18. Debiti per imposte

Non correnti	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Erario per imposte	1.083	2.312
Totale	1.083	2.312

Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Erario per imposte correnti	2.008	5.365
	2.008	5.365
Totale	3.091	7.677

Al 31 dicembre 2014 non risultano posizioni debitorie scadute e non pagate di natura tributaria.

La tabella seguente contiene il dettaglio dei debiti per imposte al 31 dicembre 2014:

Società	Imposta	Anno di imposta	Data di sottoscrizione adesione	Quota corrente	Quota non corrente	Debito complessivo al 31.12.2014
Aedes S.p.A.	IRES e IRAP	2007	25/05/2012	455	0	465
Aedes S.p.A. (ex Urania S.r.l. poi Aedes Trading S.r.l.)	IRES, IRAP e IVA	2007-2010	25/05/2012	644	0	644
Aedes S.p.A. (ex Actea S.r.l.)	IRES, IRAP e IVA	2008-2010	27/02/2014	221	227	448
Debiti per imposte definiti con adesione				1.330	227	1.557
Aedes S.p.A. (ex Aedes Trading S.r.l.)	Registro	2008	8/01/2014 e 2/04/2014	230	856	1.086
Debiti per imposte per cui si è ottenuta la rateizzazione				230	856	1.086
Altre imposte				448	0	448
TOTALE				2.008	1.083	3.091

Il saldo è costituito principalmente dai debiti verso l'erario per i seguenti "accertamenti con adesione" relativi a:

- Verifica fiscale riguardante l'anno d'imposta 2007 per imposte Ires e Irap. La Società ne ha concordato il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 27 giugno 2012 al 27 marzo 2015, comprensive di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 465 migliaia di Euro.
- Verifica fiscale Aedes Trading S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes S.p.A. con effetto 1 gennaio 2010) - riguardante gli anni d'imposta dal 2007 al 2010 per imposte Ires, Irap e Iva. La Società ne ha concordato il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 27 giugno 2012 al 27 marzo 2015, comprensive di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 644 migliaia di Euro.
- Verifica fiscale Actea S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes S.p.A. con effetto 1 gennaio 2012) - riguardante gli anni d'imposta dal 2008 al 2010 per imposte Ires, Irap e Iva. La Società ne ha concordato il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 3 marzo 2014 al 3 dicembre 2016, comprensive di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 448 migliaia di Euro (di cui 221 migliaia di Euro scadenti nel 2015).
- Numero due cartelle rateizzate relative alle sanzioni e ai compensi di riscossione riguardanti l'imposta di registro, ipotecaria e catastale dovuta in seguito ad una verifica fiscale condotta sul soggetto cedente (Universaltecnica) sia dell'immobile sito in Trieste al civico 15 di C.so Saba, sia della relativa licenza commerciale. La Società ne ha concordato il pagamento in complessive settantacinque rate mensili, scadenti dal 8 febbraio 2014 al 8 aprile 2020; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a 1.086 migliaia di Euro (di cui 230 migliaia di Euro scadenti nel 2015).

Le rate degli accertamenti pagate nell'esercizio ammontano a 3.891 migliaia di Euro, quelle compensate con crediti d'imposta 700 migliaia di Euro.

La voce debiti verso Erario per imposte correnti contiene, inoltre le ritenute su redditi di lavoro dipendente per 185 migliaia di Euro, le ritenute su redditi di lavoro autonomo e assimilati per 163 migliaia di Euro e le ritenute su redditi di capitale per 100 migliaia di Euro.

CONTO ECONOMICO

Nota 19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2014	31/12/2013
Locazioni immobiliari e riaddebiti a conduttori	6.470	7.425
Vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante	9.607	1.051
Proventi netti da cessione immobili (plusvalenze)	497	0
Prestazioni di servizi	2.244	4.097
Totali	18.818	12.573

La voce locazioni immobiliari include l'addebito alle società del Gruppo che hanno sede in Bastioni di Porta Nuova dei costi per spazi attrezzati per 152 migliaia di Euro (157 migliaia di Euro nel 2013) e i ricavi per locazione e rivalse degli immobili di proprietà della Società per 6.318 migliaia di Euro (7.268 migliaia di Euro nel 2013). Nel 2014 i ricavi per locazione diversa dagli spazi attrezzati pari a 5.587 migliaia di Euro si sono decrementati di 700 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in seguito a spazi commerciali del centro commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD) rimasti inattivi. I ricavi per rivalse pari a 731 migliaia di Euro si sono decrementati di 250 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente soprattutto in seguito a spazi commerciali del centro commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD) rimasti inattivi.

La voce vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante riguarda il ricavo conseguito dalla vendita di immobili frazionati siti in Milano e provincia, nonché di immobili siti in Milano e provincia, Trieste e Torino ceduti al Fondo Leopardi, iscritti al valore netto di 9.151 migliaia di Euro.

La voce plusvalenze comprende i proventi derivanti dalla cessione delle licenze alle società collegate Trieste S.r.l. e Alpe Adria S.r.l..

La voce prestazioni di servizi comprende i corrispettivi delle prestazioni di servizi immobiliari nelle aree di *asset management* e di servizi finanziari e amministrativi, di servizi generali, EDP e di risorse umane pari a 2.037 migliaia di Euro nei confronti delle società del Gruppo e a 207 migliaia di Euro verso terzi.

Nota 20. Altri ricavi

	31/12/2014	31/12/2013
Altri riaddebiti non relativi ad immobili	14	3
Altri proventi	3.955	564
Dividendi	1.022	4.668
Totale	4.991	5.235

I dividendi sono relativi a utili distribuiti da: Aedes Agency S.r.l. per 576 migliaia di Euro e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. per 446 migliaia di Euro.

Gli altri proventi includono le seguenti voci:

	31/12/2014	31/12/2013
Proventi da altre alienazioni	2	0
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	2.480	0
Proventi vari	1.473	564
Totale	3.955	564

Le plusvalenze da alienazione partecipazioni sono relative per 2.448 migliaia di Euro alla cessione del 100% delle quote di Sviluppo Comparto 2 S.r.l. e Terme Ioniche S.r.l. a Bipelle Real Estate S.p.A. al prezzo di 16.129 migliaia di Euro e per 32 migliaia di Euro alla cessione del 40% delle quote di Secure Investments Ltd come descritto anche nelle note 4 e 5.

I proventi vari si riferiscono prevalentemente per 680 migliaia di Euro al riaddebito di costi relativi all'operazione straordinaria alle controllate, per 361 migliaia di Euro allo svincolo di un conto a garanzia di impegni assunti dalla Società in relazione a operazioni concluse negli esercizi precedenti, per 239 migliaia di Euro al rilascio del fondo svalutazione dei crediti commerciali, per 146 migliaia di Euro al riversamento di emolumenti di Amministratori per le cariche ricoperte in altre società del Gruppo ad Aedes S.p.A., per 7 migliaia di Euro ad indennizzi assicurativi e per 22 migliaia di Euro a locazioni precarie di spazi.

Nota 21. Variazione delle rimanenze

	31/12/2014	31/12/2013
Costo del venduto	(9.151)	(552)
(Svalutazione)/Ripresa di valore delle rimanenze	(3.897)	(2.140)
Totale	(13.048)	(2.692)

La voce contiene il costo del venduto di immobili frazionati siti in Milano e provincia, nonché di immobili siti in Milano e provincia, Trieste e Torino ceduti al Fondo Leopardi, iscritti nell'attivo circolante, cui corrisponde il ricavo di 9.607 migliaia di Euro.

Nota 22. Costi per materie prime e servizi

	31/12/2014	31/12/2013
Costi per acquisto materie prime e altri beni	393	587
Costi per servizi relativi a immobili di proprietà	1.125	1.330
Costi per servizi	5.541	5.193
Totale	7.059	7.110

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per materie prime e servizi distinto per natura di spesa:

	31/12/2014	31/12/2013
Altri costi generali	18	17
Costi di gestione immobiliare	375	570
Sub totale a) Costi per materie prime	393	587
Pulizia immobili	98	110
Manutenzione	265	390
Assicurazioni	22	24
Spese Condominiali	394	398
Altri	346	408
Sub totale b) Servizi relativi a immobili di proprietà	1.125	1.330
Provvigioni su vendite (c)	229	9
Emolumenti Amministratori	1.431	1.068
Emolumenti Collegio Sindacale	111	126
Prestazioni professionali	2.307	2.330
Commissioni e spese bancarie	375	442
Spese viaggio	165	187
Manutenzione sede, pulizie e telefoniche	282	380
Energia	147	161
Spese pubblicità	4	2
Diversi	352	327
Sub totale d) Spese generali	5.174	5.023
Canoni di leasing	138	161
Sub totale e) Costi per godimento beni di terzi	138	161
Totale	7.059	7.110

Costi relativi a immobili di proprietà

Riguardano principalmente i costi per utenze, acqua, energia elettrica e gas per riscaldamento per 375 migliaia di Euro classificati nei costi per materie prime ed i costi per servizi relativi a immobili di proprietà per 1.125 migliaia di Euro. Il decremento di 400 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile prevalentemente a manutenzioni e altri costi immobiliari relativi a spazi commerciali del centro commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD) rimasti inattivi. La voce "Altri", oltre a costi immobiliari non ripetibili per 121 migliaia di Euro, contiene prevalentemente i costi riguardanti il Centro Commerciale Alpe Adria a Cassacco, tra cui: 100 migliaia di Euro relativi ai costi di gestione del consorzio da parte di Arcoretail S.p.A. e 55 migliaia di Euro per vigilanza.

Spese Generali

Le spese generali sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Commissioni e spese bancarie" ha subito una contrazione di 67 migliaia di Euro.

La voce "Manutenzione sede, pulizie e telefoniche", ha subito una contrazione di 98 migliaia di Euro; comprende in particolare le manutenzioni, che non presentano i requisiti per essere capitalizzate, sull'immobile di Bastioni di Porta Nuova a Milano per 44 migliaia di Euro, oltre ai canoni relativi ai

servizi di manutenzione di apparati informatici e telefonici per 136 migliaia di Euro e alle pulizie della sede sociale per 46 migliaia di Euro.

La voce "Diversi", anch'essa rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, comprende prevalentemente i costi per assicurazioni diverse per 188 migliaia di Euro, i costi per vigilanza e reception per 125 migliaia di Euro ed altri minori.

Costi per il godimento di beni di terzi

I canoni di leasing sono relativi al noleggio delle auto in dotazione a dipendenti e/o Amministratori operativi per 89 migliaia di Euro e ai canoni relativi alla fornitura di apparati informatici e telefonici per 49 migliaia di Euro (-14 migliaia di Euro rispetto al 2013).

Nota 23. Costo del personale

	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	2.340	2.163
Oneri sociali	690	726
Trattamento di fine rapporto	140	143
Totale	3.170	3.032

I costi per il personale sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2014, inoltre, sono stati stanziati 1.100 migliaia di Euro nel fondo riorganizzazione aziendale (nota 16).

Nota 24. Altri costi operativi

	31/12/2014	31/12/2013
Imu	989	1.013
Oneri societari generali	672	47
Assemblee, bilanci, adempimenti Consob, Borsa	93	90
Altri oneri minori	120	508
Oneri diversi	16.243	1.669
Totale	18.117	3.327

La voce "Oneri societari generali" mostra un incremento di 625 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, di cui 629 migliaia di Euro è rappresentato dalle perdite su crediti commerciali rilevate nell'esercizio.

La voce "Altri oneri minori", che si è decrementata complessivamente di 388 migliaia di Euro, è prevalentemente costituita da:

- 38 migliaia di Euro dovuti all'esercizio del diritto di opzione relativo alla dilazione di pagamento del debito finanziario nei confronti di Victoria Italy Property GmbH estinto a dicembre 2014;
- 55 migliaia di Euro dovuti a costi relativi al rilascio di spazi commerciali del centro commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD).

Nel 2013 la voce "Altri oneri minori" includeva 365 migliaia di Euro relativi all'accertamento con adesione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate in data 27 febbraio 2014 per le contestazioni relative alla mancata applicazione per gli anni 2008, 2009 e 2010 dell'Iva sul reddito minimo garantito su immobili di proprietà dell'incorporata Actea S.r.l..

La tabella seguente dettaglia la voce "Oneri diversi"

Oneri diversi	31/12/2014	31/12/2013
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	16.233	1.669
Minusvalenze da altre alienazioni	9	0
Altri	1	0
Totale	16.243	1.669

Le minusvalenze da alienazioni partecipazioni sono prevalentemente relative per 12.413 migliaia di Euro alla cessione del 100% delle quote di Manzoni 65 S.r.l. a Bipelle Real Estate S.p.A. al prezzo di 26 migliaia di Euro e per 3.760 migliaia di Euro alla cessione rispettivamente del 100% delle quote di F.D.M. S.A., Rho Immobiliare S.r.l. in liquidazione, Rubattino 87 S.r.l., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione e del 73,33% delle quote di Golf Tolcinasco S.r.l. al Fondo Leopardi al prezzo complessivo di 32.198 migliaia di Euro.

Nota 25. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	31/12/2014	31/12/2013	rilevato
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	19	21	
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:			
fabbricati	0	0	
impianti generici	0	0	
altri beni	77	168	
Adeguamento al fair value investimenti immobiliari	2.084	2.481	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.292	4.204	
Svalutazioni dei crediti v/clienti dell'attivo circolante	1.850	1.447	
Svalutazioni dei crediti v/collegate dell'attivo circolante	1.633	4	
Accantonamenti per rischi	(307)	811	
Totale	11.648	9.136	

L'adeguamento al fair value degli investimenti immobiliari ammonta complessivamente a 2.084 migliaia di Euro e riguarda: l'immobile di Bastioni di Porta Nuova a Milano (svalutato di 1.704 migliaia di Euro) e l'immobile di via S.Vigilio, 1 a Milano (MI) (svalutato di 700 migliaia di Euro); sono, invece, stati oggetto di ripresa di valore: l'immobile di via Agnello, 12 a Milano (rivalutato di 300 migliaia di Euro) e l'immobile di via Don Reina a Gallarate (VA) (rivalutato di 20 migliaia di Euro), per allinearli ai valori di mercato risultanti dalle perizie valutative al 31 dicembre 2013 richieste dagli Amministratori.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" comprende:

- la svalutazione dei crediti finanziari non correnti verso le società collegate Via Calzoni S.r.l. in liquidazione per 5.157 migliaia di Euro, Roma Development S.r.l. per 819 migliaia di Euro e Trixia S.r.l. per 10 migliaia di Euro. La suddetta svalutazione dei crediti finanziari, che ammonta complessivamente a 5.986 migliaia di Euro è stata effettuata per allineare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo;
- la svalutazione dei crediti finanziari correnti verso la società controllata Aedes Project S.r.l. in liquidazione per 306 migliaia di Euro. La suddetta svalutazione dei crediti finanziari è stata effettuata per allineare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

La svalutazione dei crediti commerciali verso terzi e nei confronti delle società collegate è stata apportata per adeguare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

La voce "Accantonamento per rischi" è riferita all'accantonamento e/o al rilascio dell'eccedenza accantonata di oneri, come meglio descritto nella nota 16, a fronte di:

- il rilascio per 870 migliaia di Euro di oneri contrattuali connessi a impegni derivanti da cessione di partecipazioni;
- il rilascio di rischi contrattuali per 54 migliaia di Euro connessi ad alcuni contenziosi in essere;
- l'ulteriore accantonamento per 188 migliaia di Euro a fronte di oneri futuri straordinari;
- l'ulteriore accantonamento di contenziosi fiscali per 429 migliaia di Euro.

Nota 26. Proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione

	31/12/2014	31/12/2013
Proventi		
Proventi da saldo e stralcio	67	12
Proventi finanziari da convenzione bancaria	77.430	0
Total proventi	77.497	12
Oneri		
Accantonamento al fondo riorganizzazione aziendale	1.100	325
Oneri vari di ristrutturazione	2.797	940
Total oneri	3.897	1.265
Total proventi/(oneri) di ristrutturazione	73.600	(1.253)

La voce proventi include gli effetti dell'esdebitazione bancaria.

I proventi da saldo e stralcio sono composti dagli stralci ottenuti a seguito della chiusura del contenzioso con fornitori commerciali.

I costi stimati accantonati nel fondo riorganizzazione aziendale (nota 16) ammontano a 1.100 migliaia di Euro.

Gli oneri vari di ristrutturazione si riferiscono a costi per consulenze relative all'operazione sul capitale e manovra finanziaria annessa. I costi direttamente imputabili all'aumento di capitale, pari a 2.579 migliaia di Euro, sono stati contabilizzati a riduzione dei mezzi propri.

Nota 27. Proventi e (Oneri Finanziari)

	31/12/2014	31/12/2013
Proventi		
Interessi su conti correnti bancari	14	56
Interessi su finanziamenti a collegate	36	152
Interessi su finanziamenti a controllate	283	252
Altri interessi attivi	79	97
	412	557
Oneri		
Interessi su finanziamenti bancari	2.648	3.280
Interessi su finanziamenti non bancari	912	987
Interessi su finanziamenti da controllate	173	93
Interessi su depositi cauzionali inquilini	6	0
Fair value a conto economico di attività finanziarie	243	462
Interessi passivi su altri debiti	199	293
	4.181	5.115
Total	(3.769)	(4.558)

Gli interessi attivi/passivi verso collegate e controllate maturano sui finanziamenti concessi/revalutare sono calcolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Gli "Altri interessi attivi" includono: per 47 migliaia di Euro gli interessi maturati sul credito per l'iva chiesta a rimborso dalla società Actea S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes S.p.A.) e per 32 migliaia di Euro gli interessi maturati sulla dilazione di pagamento concessa alla controllata Nova Re S.p.A. relativamente all'acquisto dell'Hotel Astrolabio.

L'ammontare degli interessi passivi su conti correnti e su finanziamenti bancari si è decrementato nell'esercizio di 632 migliaia di Euro: ciò è dovuto principalmente per 529 migliaia di Euro al minor onere finanziario relativo al rilascio dell'attualizzazione del debito chirografario.

Gli interessi passivi su finanziamenti non bancari riguardano i contratti di leasing finanziario stipulati rispettivamente con:

- Relcasc S.p.A. relativamente all'immobile di via Veneto, 54 a Roma (RM), per 511 migliaia di Euro (569 migliaia di Euro nel 2013);
- Unicredit Leasing relativamente all'immobile di via Agnello, 12 a Milano (MI) per 401 migliaia di

Euro (418 migliaia di Euro nel 2013).

La voce Oneri include per complessivi 243 migliaia di Euro la svalutazione della partecipazione nella società Roma Development S.r.l., classificata tra le attività finanziarie disponibili alla vendita, per adeguarne il valore al *fair value*.

Gli interessi passivi su altri debiti si riferiscono prevalentemente per 190 migliaia di Euro (270 migliaia di Euro nel 2013) agli interessi passivi per contenziosi fiscali oggetto di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate e rateizzati e per 8 migliaia di Euro (16 migliaia di Euro nel 2013) agli interessi passivi maturati sul TFR.

Nota 28. Proventi (oneri) da partecipazioni

	31/12/2014	31/12/2013
Riprese di valore		
di partecipazioni in società collegate e altre	3.953	929
di partecipazioni in società controllate	0	6.056
	3.953	6.985
Svalutazioni		
di partecipazioni in società collegate e altre	2.400	4.519
di partecipazioni in società controllate	4.857	14.588
Totali oneri da partecipazioni	7.257	19.107
Totali	(3.304)	(12.122)

Le riprese di valore sono relative alle seguenti partecipazioni in società collegate:

- Efir S.r.l.: 1.400 migliaia di Euro, effettuata in seguito alla insussistenza degli impegni di ricapitalizzare la società stessa;
- Neptunia S.p.A.: 2.553 migliaia di Euro, al fine di adeguarne il valore al minore tra il costo e il prezzo di cessione, come meglio descritto nella nota 9.

La voce svalutazioni è relativa alle seguenti partecipazioni in società controllate:

- Aedilia Nord Est S.r.l.: 1.755 migliaia di Euro;
 - Nova Re S.p.A.: 1.082 migliaia di Euro;
 - Aedes Agency S.r.l.: 1.035 migliaia di Euro;
 - Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.: 823 migliaia di Euro;
 - Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l.: 162 migliaia di Euro;
- e delle seguenti partecipazioni in società collegate:
- Trixia S.r.l.: 2.082 migliaia di Euro;
 - Fondo Petrarca: 318 migliaia di Euro;

Sj rimanda alle note 4 e 5 per ulteriori dettagli.

Nota 29. Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti	666	934
Imposte anticipate/(differite)	6.651	95
Totali	7.317	1.029

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti		
IRAP	0	(21)
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	617	1.081
Imposte esercizi precedenti	49	(126)
Imposte anticipate/(differite)	6.651	95
	7.317	1.029

Per quanto riguarda le imposte (differite)/anticipate si rimanda a quanto già commentato nella voce "Debiti per imposte differite" (nota 11).

Le imposte correnti pari a (666) migliaia di Euro si riferiscono per (617) migliaia di Euro ad Ires della Società relativa al 2014; sono inoltre comprensive di rimborsi ricevuti da Equitalia di imposte di competenza di esercizi precedenti e compensati con le imposte di registro rateizzate per (49) migliaia di Euro.

A causa del risultato ante imposte positivo dell'esercizio in corso, pari a 37.294 migliaia di Euro, a fronte del quale, sono maturate delle perdite fiscali, il prospetto di riconciliazione del tax rate è stato compilato esponendo in valori assoluti gli effetti delle variazioni in aumento ed in diminuzione dell'aliquota Ires effettiva, rispetto a quella ordinaria.

	31/12/2014			31/12/2013
	<i>Imponibile</i>	<i>IRES</i>	<i>Imponibile</i>	<i>IRES</i>
Risultato ante imposte	37.294	10.256	(25.521)	(7.018)
Rateizzazione plusvalenze	0	0	459	126
Svalutazione partecipazioni Controllate	4.857	1.336	8.531	2.346
Svalutazione partecipazioni Collegate e altre	(1.310)	(360)	4.052	1.114
Svalutazione Crediti Finanziari v/Controllate	6.292	1.730	1.016	779
Svalutazione Crediti Finanziari v/Collegate	0	0	3.196	879
Minusvalenze partecipazioni Pex	2.788	767	0	0
Minusvalenza partecipazioni no Pex	(139.280)	(38.307)	(1.763)	(485)
Svalutazione/(Utilizzo fondo) crediti commerciali	1.305	359	(374)	(103)
Costi a Patrimonio Netto deducibili in quinti	0	0	(1.245)	(342)
Svalutazione/(Rivalutazione) Immobili - effetto netto	2.085	573	618	170
Compenso amministratori	12	3	(21)	(6)
Accantonamento/(Utilizzo) al fondo				
Organizzazione aziendale	1.100	303	325	89
Differenze Immobili (fiscale)	3.897	1.072	1.950	536
Costi indeducibili netti	(1.113)	(306)	6.063	1.667
Dividendi ed altri proventi esclusi	(971)	(267)	(4.439)	(1.221)
Fondo rischi	(4.827)	(1.327)	811	223
Minusvalenza fiscale su investimenti immobiliari e licenze venduti	(34.371)	(9.452)	0	0
Svalutazioni realizzate su beni in leasing ceduti	(19.869)	(5.464)	0	0
Redditi / (perdite) per trasparenza	189	52	0	0
Totale imponibile	(141.922)	(39.027)	(6.342)	(1.746)

Riconducendo il risultato d'esercizio ante imposte al reddito imponibile si evidenziano le principali variazioni dovute alla svalutazione delle partecipazioni iscritte nella voce delle immobilizzazioni finanziarie con un effetto negativo pari a 976 migliaia di Euro, alla svalutazione e alle differenze IAS/fiscale degli investimenti immobiliari con un effetto negativo, al netto delle svalutazioni realizzate, pari a 1.645 migliaia di Euro, alle minusvalenze delle partecipazioni con un effetto positivo pari a 37.535 migliaia di Euro ed alla svalutazione dei crediti finanziari verso società controllate e collegate con un effetto negativo pari a 1.730 migliaia di Euro. Inoltre, ulteriori differenze sono dovute all'effetto positivo netto derivante dalla minusvalenza fiscale su investimenti immobiliari e licenze venduti pari a minori imposte per 9.452 migliaia di Euro, alle svalutazioni realizzate su beni in leasing ceduti, con un effetto positivo pari a 5.464 migliaia di Euro ed all'utilizzo del fondo rischi con un effetto positivo pari a 1.327 migliaia di Euro.

Nota 30. Risultato per azione

	31/12/2014	31/12/2013
Risultato complessivo attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	44.578	(24.424)
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno	41.987.262	1.086.595.949
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	1,06	(0,02)
Utile/(Perdita) diluita per azione (Euro)	1,06	(0,02)

Nota 31. Impegni

Canoni di Leasing a scadere

La Società ha impegni per complessivi 15 migliaia di Euro relativi all'ammontare delle rate a scadere degli altri leasing relativi a beni strumentali.

Si premette che, con l'Accordo di Ristrutturazione, Aedes S.p.A. è stata liberata e/o manlevata da tutte le garanzie precedentemente rilasciate a favore di terzi, nell'interesse delle sue controllate. Ad esito di tale Accordo di Ristrutturazione, nonché dell'Aumento in Natura, si riportano di seguito gli impegni in relazione alle garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della Società, ovvero rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Impegni derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Aedes S.p.A., Natixis S.A. Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., e Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., hanno acquisito il diritto di cedere (*put option*) ad Aedes, che ha l'obbligo di acquistare parte delle o tutte le quote del Fondo Leopardi assegnate a dette banche in esecuzione del richiamato Accordo di Ristrutturazione.

L'accordo stipulato con Natixis S.A. prevede tra l'altro che, subordinatamente alla cessione di un immobile apportato al Fondo Leopardi, Natixis abbia la possibilità di cedere ad Aedes le quote possedute nel Fondo Leopardi, a sconto rispetto al loro valor nominale.

Gli accordi stipulati con Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., e Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., prevedono invece che, subordinatamente alla vendita sul mercato delle azioni Aedes di proprietà di dette banche, rivenienti dall'Aumento Banche, tali istituti abbiano la possibilità di vendere ad Aedes le quote possedute nel Fondo Leopardi, a sconto rispetto al loro valor nominale.

Inoltre, nell'ambito dell'apporto e accolto di immobili, partecipazioni e debiti in favore del Fondo Leopardi, Aedes S.p.A. ha sottoscritto, in data 23 dicembre 2014, un accordo di garanzia e indennizzo con il quale si è impegnata a tenere indenne e manlevare il Fondo Leopardi (o Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. nei limiti delle passività eventualmente da essa subite direttamente e senza alcuna duplicazione rispetto ad eventuali indennizzi in favore del Fondo Leopardi) da ogni danno, perdita o costo sofferti o sostenuti in conseguenza di eventi che costituiscono mancata rispondenza al vero e/o mancato rispetto delle dichiarazioni e garanzie dalla stessa prestate, limitatamente ad un importo complessivo massimo pari, in aggregato, ad Euro 1 milione.

Con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione Banco, Aedes S.p.A. ha prestato alcune dichiarazioni e garanzie a favore rispettivamente del Banco Popolare Società Cooperativa e di Release S.p.A. (e ha assunto corrispondenti obblighi di indennizzo), in relazione alle partecipazioni e agli immobili oggetto di cessione a tali società.

Infine, si segnala inoltre che, nell'ambito della manovra finanziaria nonché in relazione agli accordi sottoscritti in data 23 dicembre 2014 con riferimento all'avvio del Fondo Leopardi, Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Leopardi si è impegnata, in relazione a taluni controgaranzie rilasciate da Aedes S.p.A. nell'interesse di Rubattino 87 S.r.l. e Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione a garanzia del credito di regresso di, rispettivamente, Generali S.p.A., Atradius Credit Insurance N.V., Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Meliorbanca S.p.A. e Unicredit S.p.A. relativamente

alle fideiussioni da quest'ultime emesse, a mantenere Aedes S.p.A. indenne e manlevata da ogni e qualsiasi passività derivante da, o comunque correlata a, i predetti impegni.

Garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della Società e/o di società del Gruppo per cui la Società è coobbligata.

Principalmente, la voce comprende:

- 424 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di P9 S.r.l., ora Aedes, per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata.
- 422 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da AmTrust Europe a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di P9 S.r.l., ora Aedes, per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata.
- 77 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione in relazione ai crediti Iva sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla allora controllante IVA Aedes e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979).
- 24 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedes Project S.r.l. in liquidazione in relazione ai crediti Iva sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Aedes e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979).
- 18 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Dixia S.r.l. ora Aedes in relazione ai crediti Iva sorti nell'anno 2011 e trasferiti alla controllante IVA Aedes e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979).

Garanzie su beni di proprietà della Società

Sono state concesse in pegno a favore di istituti di credito le quote di partecipazione in Induxia S.r.l. in liquidazione, Trixia S.r.l., Via Calzoni S.r.l. in liquidazione. Si precisa che tali società sono state definitivamente apportate al Fondo Leopardi con atto ricognitivo in data 17 febbraio 2015.

Si precisa che a fronte della somma di tutti gli impegni descritti nella presente Nota 31 la Società ha effettuato stanziamenti a fondi rischi laddove ritenuto necessario.

Nota 32. IFRS 13

L'IFRS 13 «*fair value measurement*» è stato pubblicato dallo IASB il 12 maggio 2011 ed omologato dall'Unione Europea l'11 dicembre 2012 con il Reg. 1255/2012.

Il principio, in vigore dal 1° gennaio 2013, disciplina le modalità di valutazione e misurazione del *fair value* delle voci di bilancio. L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo di chiusura (*exit-price*) ossia "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una ordinaria transazione posta in essere tra i partecipanti al mercato alla data dell'operazione". Questo principio modifica la definizione di *fair value* considerato ad oggi dai principi contabili internazionali come "prezzo di entrata", ovvero come il prezzo pagato per acquistare un'attività o percepito per assumere una passività in un'operazione di scambio.

Nel processo di misurazione del *fair value* vengono prese in considerazione le caratteristiche dell'attività o della passività da valutare facendo riferimento alle condizioni, all'ubicazione, ai vincoli/restrizioni connessi alla vendita o all'utilizzo delle voci in oggetto. E' necessario inoltre identificare un mercato principale, se esistente; qualora non fosse possibile individuarlo è imperativo

fare riferimento al mercato più vantaggioso. Il mercato principale è il mercato con il più alto volume di scambi relativi all'attività o alla passività considerata.

Il mercato più vantaggioso è quello che massimizza il corrispettivo derivante dalla vendita dell'attività o che minimizza l'esborso finanziario per estinguere una passività al netto dei costi di trasporto e accessori. Contrariamente ai costi di trasporto, i costi accessori devono essere considerati solo nell'identificazione del mercato più vantaggioso e non per la misurazione del *fair value*.

L'IFRS 13 dispone che:

- le attività non finanziarie debbano essere misurate secondo il metodo dell'«*Highest and best Use*» ovvero tenendo in considerazione il migliore utilizzo dell'attività dal punto di vista degli operatori di mercato;
- le passività (finanziarie e non) e gli strumenti rappresentativi di capitale (ad esempio azioni emesse come corrispettivo in una *business combination*) debbano essere trasferiti ad un operatore di mercato alla data di valutazione. Nel processo di misurazione del *fair value* di una passività è necessario rilevare il rischio di inadempimento della controparte che comprende anche il rischio di credito.

Le regole generali per la predisposizione delle tecniche di valutazione del *fair value* dovrebbero essere appropriate in base alle circostanze, imposte in modo tale da massimizzare gli input osservabili e stabiliti secondo il metodo utilizzato per la valutazione (metodo dei multipli, il metodo reddituale e il metodo del costo):

- 1) appropriate in base alle circostanze: le tecniche di valutazione devono essere applicate in modo coerente nel tempo a meno che non esistano tecniche alternative più rappresentative per la valutazione del *fair value*.
- 2) massimizzare gli input osservabili: gli input si distinguono in osservabili e non osservabili, fornendo alcuni esempi di mercati dai quali possono essere calcolati i *fair value*.
- 3) le tecniche di misurazione del *fair value* si classificano in tre livelli gerarchici a seconda del tipo di input che viene utilizzato:
 - livello 1: gli input derivano dai prezzi quotati in mercati regolamentati di beni identici all'attività o passività da valutare. In questo caso si utilizzano i prezzi senza procedere ad alcun aggiustamento.
 - livello 2: gli input derivano dai prezzi quotati o altri dati (tassi di interesse, curve dei rendimenti osservabili, spread creditizi) per attività o passività simili in mercati attivi e non attivi. Per questo caso possono essere effettuati degli aggiustamenti dei prezzi in funzione di fattori specifici dell'attività o passività.
 - livello 3: in questo caso gli input non sono osservabili. Il principio dispone che sia possibile ricorrere a quest'ultima tecnica solo in questo caso. Gli input di questo livello comprendono per esempio swap su valute a lungo termine, interest rate swap, passività di smantellamento assunta in una *business combination*, ecc..

La disposizione di questi livelli segue una gerarchia di priorità: attribuendo la massima significatività per il livello 1 e minima per il livello 3.

L'IFRS 13 dispone che per la valutazione del *fair value* possano essere utilizzati tre metodi di valutazione:

- il metodo della valutazione di mercato si basa sui prezzi e altre informazioni rilevanti per gli operatori di mercato di attività e passività identiche o comparabili. I modelli utilizzati sono il metodo dei multipli e il metodo dei prezzi a matrice;
- il metodo reddituale si ottiene dalla sommatoria attualizzata degli importi futuri che verranno generati dall'attività. Questa metodologia consente di ottenere un *fair value* che riflette le attuali aspettative del mercato su tali importi futuri;
- il metodo del costo riflette l'ammontare che sarebbe richiesto alla data di valutazione per sostituire la capacità di servizio dell'attività oggetto di valutazione. Il *fair value* sarà pari al costo che un operatore di mercato dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività di utilità comparabile rettificata (tenendo conto del livello di obsolescenza dell'attività in

oggetto). Ricordiamo che questo metodo può essere usato solo qualora gli altri metodi non siano utilizzabili.

Le tecniche di valutazione sono applicate in modo coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che consentano una più rappresentativa valutazione del *fair value*. Nella selezione delle tecniche di valutazione assumono una rilevanza particolarmente significativa le assunzioni utilizzate nel determinare il prezzo dell'attività o delle passività.

L'IFRS 13 introduce significativi incrementi negli obblighi d'informativa introducendo la richiesta di informazioni inerenti al *fair value* degli strumenti non finanziari e il riferimento agli input utilizzati nella gerarchia del *fair value*.

Le attività di Aedes S.p.A. sono state classificate nel 3° livello gerarchico; tutti gli immobili facenti capo alla Società sono stati aggregati nelle seguenti categorie, in funzione della destinazione d'uso specifica:

- Office,
- Retail (es. centri commerciali),
- Ricettivo/ Leisure (es. strutture alberghiere o simili).

Nella tabella di seguito è riportato il *book value* ed il *fair value* degli immobili appartenenti alla Società, classificati in base alla metodologia di valutazione utilizzata e alla destinazione d'uso:

	Discounted Cash Flow (DCF)		Altre metodologie		Totale	
	BOOK VALUE	FAIR VALUE	BOOK VALUE	FAIR VALUE	BOOK VALUE	FAIR VALUE
Office	77.500	77.500	0	0	77.500	77.500
Retail	2.570	2.570	0	0	2.570	2.570
Leisure	0	0	0	0	0	0
Totale	80.070	80.070	0	0	80.070	80.070

Gli importi sopra esposti sono stati depurati dall'impatto relativo alla valorizzazione di immobili inclusi tra le rimanenze: tali immobili sono stati valutati secondo i principi esposti nello IAS 2 'Rimanenze' e, in base ai principi in esame, non sono da includere nelle valutazioni ex IFRS 13 (si rinvia all'apposito paragrafo riportato in precedenza).

La metodologia applicata è esclusivamente il DCF:

- *Discounted Cash Flow* (o 'DCF'): prendendo in considerazione il tasso di rendimento iniziale e il profilo di rendimento nei primi anni di investimento, è stato costruito un flusso di cassa attualizzato su un periodo di tempo definito. Tale approccio è dipendente da molte variabili, tra cui il canone di mercato, le assunzioni sulla crescita di mercato, il tasso di rendimento in uscita, il tasso di attualizzazione. È stato inoltre comparato il tasso di rendimento iniziale e l'andamento del rendimento con transazioni recenti nel mercato, utilizzando il DCF come supporto per la proiezione di costi e ricavi.

Entrando nel merito delle allocazioni dei singoli immobili, in base alla metodologia applicata ed alla destinazione individuata, si specifica che:

- Metodo DCF (100% del fair value totale):
 - Office: il periodo di attualizzazione utilizzato è pari a 10 anni; è stato utilizzato un tasso d'inflazione pari all'1,00% per il primo anno, pari all'1,30% il secondo anno, pari all'1,70% il terzo anno, pari al 2,00% dal quarto anno di proiezione; il tasso di crescita di mercato è stato valutato pari al tasso d'inflazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato, invece, varia tra il 5,25% ed il 7,00%; il tasso di capitalizzazione lordo tra il 5,06% ed il 7,57%;
 - Retail: il periodo di attualizzazione oscilla tra i 10 ed gli 11 anni; è stato utilizzato un tasso d'inflazione pari all'1,40% per il primo anno e pari al 2,00% dal secondo anno di proiezione; il tasso di crescita di mercato è stato valutato pari al tasso d'inflazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato, invece, risulta pari all'8,25%; il tasso di capitalizzazione lordo varia tra l'8,10% ed il 9,08%.

Nota 33. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati completati la Ristrutturazione del Debito, l'Aumento Riservato, l'Aumento Banche e l'Aumento in Natura. Salvo quanto appena precisato, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che non sono state poste in essere da parte di Aedes, operazioni significative non ricorrenti nel corso dell'esercizio.

Nota 34. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati completati la Ristrutturazione del Debito, l'Aumento Riservato, l'Aumento Banche e l'Aumento in Natura. Salvo quanto appena precisato, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio Aedes non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 35: Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito sia in relazione ai normali rapporti commerciali sia alle attività di finanziamento;
- rischio *tenants* in relazione al possibile deterioramento dei crediti maturati e dei ricavi di locazione;
- rischio di liquidità con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di mercato relativo a tassi d'interesse e variazione dei tassi di cambio.

Le politiche di gestione del rischio sono esposte nella sezione 4.7. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio (pari a 74.593 migliaia di Euro), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota 31. Si fa presente che, delle attività finanziarie, 9.792 migliaia di Euro sono crediti verso società controllate e collegate. Eventuali svalutazioni delle attività finanziarie avvengono su base individuale.

Si ritiene che le svalutazioni effettuate siano rappresentative del rischio effettivo di inesigibilità.

Al 31 dicembre 2014, Aedes S.p.A. risulta titolare di un rilevante credito, per 28,6 milioni di Euro, nei confronti della società acquirente della partecipazione della società Turati Properties S.r.l.. Si ritiene adeguatamente coperto il rischio di credito relativo a tale posta in considerazione (i) del fatto che il debitore, Shangri-La Hotels (Europe) S.a.r.l., è società facente parte del Gruppo Shangri-La, la cui capogruppo è società quotata alla Borsa di Hong Kong e risulta essere soggetto di adeguata solidità; e (ii) del fatto che a garanzia del puntuale pagamento del saldo prezzo, all'avverarsi delle condizioni sospensive contrattualmente previste, Aedes S.p.A. ha ricevuto una garanzia autonoma a prima richiesta di importo pari all'intero credito, emessa da primaria banca di livello internazionale.

La seguente tabella riporta il dettaglio del rischio di credito per voce di bilancio.

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti finanziari	6.547	13.849
Crediti commerciali e altri crediti	45.591	54.879
Disponibilità liquide	22.455	17.017
Totale	74.593	85.745

Rischio tenants

A causa del perdurare della crisi economica, diversi *tenant* hanno manifestato la necessità di ottenere revisioni al ribasso nei canoni di affitto in essere. Di tale rischio ha peraltro tenuto conto l'esperto indipendente che ha redatto le valutazioni del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2014. La Società valuta caso per caso la migliore strategia da perseguire, finalizzata al mantenimento di un livello di redditività adeguata alle condizioni di mercato e al contempo, ad evitare situazioni di possibile contenzioso che avrebbero come effetto la temporanea mancata disponibilità degli spazi, con relativi incagli nei crediti e perdite economiche o di opportunità di guadagno.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società si trovi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie ed ai propri costi operativi.

In riferimento alle scadenze dei flussi di cassa, data la natura del ciclo monetario della Società si è ritenuto opportuno aggregare i pagamenti in periodi temporali di lunghezza variabile, illustrando un maggior dettaglio per le posizioni a breve scadenza.

La *risk analysis* effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute dalla Società in data 31 dicembre 2014.

Per la quantificazione dei *cash flow* sulle passività a tasso variabile è stata utilizzata la metodologia di valutazione basata sui tassi di interesse *forward* alle date di chiusura del bilancio.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'analisi effettuata mettendo a confronto le situazioni al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

	31 dicembre 2014	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese					1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
				1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni				
Passività finanziarie non derivate											
Mutui ipotecari	(45.625)	(45.833)	(444)	(449)	(858)	(1.313)	(15.601)	(20.676)	(6.492)		
Debiti verso società di leasing	(19.265)	(19.339)	0	(355)	(358)	(/24)	(1.463)	(4.581)	(11.858)		
Finanziamenti in conto corrente	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Strumenti finanziari derivati											
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	(64.890)	(65.172)	(444)	(804)	(1.216)	(2.037)	(17.064)	(25.257)	(18.350)		
31 dicembre 2013		Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese					1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
				1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni				
Passività finanziarie non derivate											
Mutui ipotecari	(105.155)	(110.398)	(122)	(38.625)	(14.480)	(2.433)	(5.120)	(17.937)	(31.775)		
Debiti verso società di leasing	(60.326)	(69.443)	0	(367)	(530)	(2.985)	(5.762)	(21.538)	(48.563)		
Finanziamenti in conto corrente	(58.775)	(64.004)	(2.619)	(5.066)	0	(2.563)	(5.460)	(19.493)	(28.805)		
Altri finanziatori	(1.000)	(1.000)	0	0	0	(1.000)	0	0	0		
Strumenti finanziari derivati											
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	(225.256)	(244.845)	(2.741)	(44.058)	(15.010)	(8.981)	(16.348)	(58.564)	(99.143)		

Rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari che espongono la Società al rischio di tasso di interesse sono gli strumenti derivati e i finanziamenti a tasso variabile.

Non costituiscono esposizioni al rischio di tasso di interesse i finanziamenti a tasso fisso, in quanto le variazioni di *fair value* non sono iscritte a conto economico e non presentano *cash flow* variabili in funzione delle condizioni di mercato.

Strumenti derivati

La Società non ha sottoscritto, al momento, contratti di finanza derivata.

Finanziamenti a tasso variabile

Si riporta di seguito la tabella con indicazione del maggior onere/provento derivante da *shift* paralleli delle curve dei tassi quotate al 31 dicembre 2014 +/- 50 basis point e +/- 30 basis point.

	Utile o (Perdita)		Utile o (Perdita)	
	Aumento	Decremento	Aumento	Decremento
	50 bps	50 bps	30 bps	30 bps
31 dicembre 2014			31 dicembre 2014	
Finanziamenti a Tasso Variabile	(28)	28	Finanziamenti a Tasso Variabile	(17) 17
31 dicembre 2013			31 dicembre 2013	
Finanziamenti a Tasso Variabile	(11.656)	11.656	Finanziamenti a Tasso Variabile	(11.524) 11.524

Rischio di cambio

La Società al 31 dicembre 2014 non ha un rischio di cambio dal momento che non ha esposizioni in valute diverse dall'Euro.

4.8 Allegato 1 – Rapporti con parte correlate

Controparto	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Debiti non correnti	Debiti correnti	Ricavi delle vendite e delle prestaz.	Altri ricavi	Plusvalen za	Dividendi	Interessi attivi	Costi per materie prime e servizi	Altri costi operativi	Interessi passivi
Aedes Agency S.r.l. *	0	0	16	0	41	51	0	0	576	0	0	0	(4)
Adres BIM Real Estate SGR S.p.A.*	0	0	547	0	0	204	0	0	446	0	0	0	0
Andri Project S.r.l. In liquidazione*	0	560	30	0	550	10	0	0	0	69	0	0	0
Aedificandi S.r.l. Liquidata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
Aedilia Nord Est S.r.l.*	1.902	0	42	0	0	11	0	0	0	39	0	0	0
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	22	110	0	0	0	0	0	0	(95)
Alpin Adria S.r.l.	71	0	17	0	20	0	0	490	0	0	0	0	0
E.I.M. S.p.A.	0	0	0	0	0	0	37	0	0	45	0	0	0
Fondo Dante Retail	0	0	0	0	0	481	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Leopardi	0	0	1	0	0	8.925	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Petracca	0	0	0	0	0	172	0	0	0	0	0	0	(3.760)
Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l. *	0	0	77	0	0	35	0	0	0	0	0	0	0
Golf Tolcinasco S.r.l.	501	0	5	0	3	5	0	0	0	1	(1)	0	0
Immobiliare Sporting MI S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Manzoni 65 S.r.l. **	0	0	0	0	0	82	0	0	0	0	0	0	0
Mercurio S.r.l.	0	0	3	0	0	10	0	0	0	0	0	0	(73)
Neptunia S.p.A.	1.239	0	1.740	0	5	287	0	0	0	0	0	0	0
Nova Re S.p.A. *	0	0	55	0	0	127	37	0	0	51	0	0	0
Pival S.r.l.*	0	0	47	0	0	10	18	0	0	0	0	(41)	0
Pruga Holding Real Estate S.p.A. *	0	2.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rho Immobiliare S.r.l. In liquidazione	0	0	0	0	0	131	184	0	0	0	0	0	0
Rubattino 87 S.r.l.	0	0	631	0	0	459	294	0	0	67	0	0	0
Rubattino Ovest S.p.A.	0	0	48	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Comparto 2 S.r.l. **	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	0	0
Terme Ioniche S.r.l.	0	0	0	0	0	66	0	0	0	18	0	0	0
Trieste S.r.l.	37	0	8	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Trixia S.r.l.	0	0	12	1.472	0	0	0	0	0	11	0	0	0
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
Intiale controllate e collegate	3.750	2.760	3.282	1.472	622	11.114	680	490	1.022	937	(1)	(4.171)	(173)
Altri Parti correlate													
Agip	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0
Itinera	0	0	0	0	49	0	0	0	0	0	0	0	0
Pratico	0	0	0	0	164	0	0	0	0	0	0	0	0
Provista	0	0	0	0	55	0	0	0	0	0	0	0	0
Tigoplu	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali altri Parti correlate	0	0	0	0	318	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PARTI CORRELATE	3.750	2.760	3.282	1.472	940	11.114	680	490	1.022	937	(1)	(4.171)	(173)

(*) società soggette ad attività di direzione e coordinamento di Aedes S.p.A.

(**) la liquidazione di Manzoni 65 S.r.l. è stata revocata dall'11 marzo 2015, quella di Sviluppo Comparto 2 S.r.l. dal 2 marzo 2015 (data d'iscrizione al registro delle imprese)

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a valore di mercato.

Il totale dei compensi deliberati in favore di Consiglieri di Amministrazione, ivi inclusi i Consiglieri con deleghe, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, ammonta cumulativamente a:

- 1.918 migliaia di Euro concernenti i compensi per le cariche (comprensivi dei compensi in società controllate e collegate) oltre a benefici non monetari pari a 11 migliaia di Euro.
Si segnala che da tale importo vanno scomputati i compensi oggetto di rinuncia o riversamento a favore di Aedes S.p.A. da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato, pari a 30 migliaia di Euro ciascuno, relativamente ai compensi quali componenti del Comitato Esecutivo, e, rispettivamente, 3 migliaia di Euro e 136 migliaia di Euro di compensi per cariche ricoperte in società controllate e collegate.
- 278 migliaia di Euro concernenti gli stipendi e altri benefici a breve termine, oltre a benefici non monetari pari a 5 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla remunerazione della Società predisposta ai sensi

dell'art. 123-ter del TUF, che verrà pubblicata ai sensi di legge anche sul sito internet aziendale.

4.9 Allegato 2 - Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob in attuazione della delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis del Testo Unico, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	187
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	408
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	226
Totale		821

4.10 Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giuseppe Roveda, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriele Cerminara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aedes S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

Si attesta, inoltre, che

1. il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 27 aprile 2015

L'Amministratore delegato

Giuseppe Roveda

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Cerminara

4.11 Relazione della Società di Revisione



Received 2004-04-10 from S. K.
Vanderkam, 3
00122-4300

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Adm's S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aedes S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Aedes S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai prodotti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengiamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013. Come descritto nelle note illustrative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente la data 5 giugno 2014 ed in data 29 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

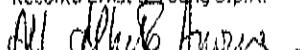
 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aedes S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso portanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aedes S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
 4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note illustrate al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" in merito all'operazione straordinaria di risanamento realizzata in chiusura d'esercizio e alle azioni poste in essere dagli Amministratori, in coerenza con quanto previsto dal Piano 2014-2019. Sulla base di tali elementi, gli stessi, confidenti anche nel perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione nei termini approvati dall'Assemblea del 30 settembre 2014, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito Internet della Aedes S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Aedes S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aedes S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 28 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Aldo Alberto Amorese

(Socio)

4.12 Relazione del Collegio Sindacale

AEDES SPA

AEDES S.p.A.

Sede legale in Via Bastioni di Porta Nuova, n. 21 - 20121 Milano
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 1'72.945.240
Registro Imprese di Milano è codice fiscale n. 00824960157
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Augusto SpA, Via
Monte di Pietà n.15, Milano - capitale sociale Euro 44.479.728 i.v. - C.F./R.I. di
Milano 08863710981

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti

sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014

(ai sensi dell'art.153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429,c.3, codice civile)

*** *** ***

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza prevista dalla legge e su quanto richiesto dall'art.153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (in seguito TUF) e dall'art. 2429 c.c., tenuto conto di quanto statuito dall'art. 149 del TUF, dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Conaob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2014 Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito, sia attraverso propri controlli, sia attraverso incontri periodici con le competenti funzioni aziendali, organi di controllo e vigilanza, e partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo, le necessarie informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni. A tale riguardo si ritiene opportuno segnalare, ritenendole di maggiore significatività, le seguenti circostanze.

Nel contesto negativo protrattosi ancora per tutto il 2014, il

Consiglio di Amministrazione, al termine di un processo di rivedazione critica del precedente piano, ha approvato in data 27 maggio 2014 un nuovo Piano Industriale 2014-2019 (il "Piano"), poi aggiornato in data 1 dicembre 2014, attestato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 87, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare da parte di un professionista indipendente in possesso dei requisiti di legge, cui la Società aveva conferito apposito incarico in data 18 ottobre 2013. Il nuovo Piano ha previsto un processo strategico incentrato su più azioni, ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 2.1 *Note di commento degli Amministratori sull'andamento del Gruppo Aedes*, a cui si rimanda. Nella presente Relazione si sottolinea che il Piano ha previsto: (i) un aumento di capitale in natura, strumentale al conferimento in Aedes della totalità del capitale della Prega Holding Real Estate e, quindi, dei relativi asset Immobiliari di pertinenza del Gruppo Praga (in parte a reddito e in parte maggiore relativi a progetti di sviluppo); (ii) un aumento di capitale in danaro, riservato ad una joint venture, Augusto S.p.A. (in seguito, Augusto) costituita da investitori resisi disponibili a finanziare la realizzazione delle azioni contemplate nel Piano; (iii) la predisposizione di un piano di riorganizzazione del Gruppo e la formazione di una struttura di asset e di management coerenti con la nuova strategia, come risultante dall'integrazione con il Gruppo Praga; (iv) un nuovo accordo con le banche, funzionale alla ristrutturazione dell'indebitamento esistente e al rilancio del Gruppo, idoneo a consentire ad Aedes e alle società controllate di presentarsi quali operatori dotati di una struttura patrimoniale e finanziaria adeguatamente bilanciata e coerente con l'attuale contesto di mercato; (v) un aumento di capitale in opzione, destinato a tutti gli azionisti.

La realizzazione e concretizzazione delle azioni contemplate nel Piano Industriale - a eccezione dell'aumento di capitale in opzione, per il quale allo stato si è in attesa del nulla osta di Coneob alla pubblicazione del Prospetto Informativo - è avvenuta a fine Dicembre 2014, a causa dello slittamento di circa sei mesi rispetto alla tempestiva originariamente prevista.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, in particolare:

(i) In data 25 luglio 2014 Aedes ha sottoscritto con gli investitori resisi disponibili a partecipare all'operazione di rilancio un Contratto di Investimento, diretto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione di ristrutturazione e rafforzamento patrimoniale prevista nel Piano;

AEDES SPA

(ii) in data 30 settembre tutte le proposte strumentali alla riconversione e al rilancio del Gruppo sono state approvate, per quanto di competenza, dall'Assemblea Straordinaria dei Soci;

(iii) In data 10 dicembre sono stati raggiunti gli accordi con il ceto bancario, che hanno consentito la ristrutturazione del rilevante debito del Gruppo, a fronte dei quali, tra l'altro era previsto (con efficacia subordinata) l'esdebitazione del debito esistente verso il Gruppo Banco Popolare al quale sono stati ceduti i corrispondenti asset immobiliari e le relative partecipazioni, nonché l'esecuzione dell'aumento di capitale in denaro, con esclusione del diritto di opzione, riservato in sottoscrizione alle banche creditrici, liberato mediante conversione dei finanziamenti residui a seguito della assegnazione della maggioranza delle quote del neo costituito Fondo Leopardi, gestito da Aedes BPM Real Estate SGR SpA;

(iv) In data 23 dicembre Augusto ha liberato l'aumento di capitale alla stessa riservato dall'Assemblea del 30 settembre 2014, per un importo pari a circa 40 milioni di Euro;

(v) In pari data sono stati eseguiti il conferimento in natura delle azioni della Praga Holding Real Estate in Aedes, il trasferimento degli asset al Fondo Leopardi (con l'assegnazione della maggioranza delle quote alle banche finanziarie) e l'aumento di capitale riservato alle banche creditrici a parziale estinzione dei rispettivi crediti;

(vi) sempre in data 23 dicembre Vi-Ba S.r.l. e Augusto hanno costituito gli impegni di garanzia per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione, assicurando in tal modo l'acquisizione di ulteriori 20 milioni di Euro, che rappresenta l'ulteriore componente finanziaria necessaria alla realizzazione delle azioni contemplate nel Piano.

A seguito delle operazioni descritte, l'indebitamento complessivo lordo del Gruppo si è ridotto da circa Euro 460 milioni (al 31 dicembre 2013) a circa Euro 156 milioni (al 31 dicembre 2014), tenuto conto anche del debito afferente le società del Gruppo Praga (circa Euro 90 milioni) entrate a far parte del perimetro di consolidamento di Gruppo.

L'operazione straordinaria, regolamentata dal Contratto di Investimento, ha visto coinvolti soggetti nei cui confronti si è reso necessario attivare la procedura aziendale prevista per le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate,

nell'espletamento delle rispettive attribuzioni, hanno congiuntamente posto in essere tutte le attività stabilite dalla apposita procedura aziendale, all'esito delle quali il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate in data 15 Luglio ha espresso il proprio parere favorevole alla sottoscrizione del Contratto d'Investimento.

Gli Amministratori, al paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione, cui si fa rimando, hanno ampiamente evidenziato, dandone analitica indicazione, come la realizzazione del nuovo Piano rappresenti la condizione imprescindibile per garantire la sussistenza dei requisiti della continuità aziendale.

Al contempo, è stata data dettagliata informativa sulle valutazioni svolte dagli Amministratori sulla scorsa delle azioni al momento intraprese e dello stato delle attività in atto, alla luce delle quali hanno ritenuto quindi di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2014.

A tale riguardo i Sindaci rimarcano come specifica attenzione dovrà essere prestata nell'immediato futuro alla effettiva e concreta attuazione del Piano Industriale ed alle connesse modalità di controllo, in particolare per quanto attiene alle operazioni di sviluppo programmate e al costante mantenimento del necessario equilibrio finanziario di breve e medio periodo.

Per quanto concerne le attività svolte nel corso dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni di legge e in osservanza delle disposizioni Consob in materia, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, partecipando a tutti i Consigli di Amministrazione e incontrando periodicamente l'Amministratore Delegato, e abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Aedes, anche per il tramite delle sue controllate;
- In data 23 dicembre 2014 sono stati nominati per cooptazione il Presidente dell'organo amministrativo, Carlo Alessandro Puri Negri, e l'Amministratore Giacomo Garbuglia, in sostituzione, rispettivamente, dei Signori Pio Giovanni Scarsi e Luca Savino, i quali hanno rassegnato le dimissioni in pari data;
- In data 23 dicembre 2014 hanno rassegnato le proprie dimissioni i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia, con efficacia dal termine del periodo di

AEDES SPA

sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione dell'approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 settembre 2014. In particolare, nell'ambito dell'Operazione, i suddetti Consiglieri hanno rimesso il loro incarico al fine di consentire l'ingresso in Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti degli investitori, nel rispetto delle condizioni previste dal Contratto di Investimento;

- in data 23 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Finanza e Investimenti con funzioni propositive e consultive in tema di Investimenti, finanza e controllo di gestione. Tale comitato è attualmente costituito dai Consiglieri Giacomo Garbuglia, in qualità di Presidente, Benedetto Ceglie e Annarosa Negri - Clementi;
- in data 21 gennaio 2015 è stato sciolto il Comitato Esecutivo;
- abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o in conflitto di interesse, salvo previa dichiarazione e condotta ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., e fossero improntate a principi di corretta amministrazione;
- abbiamo acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, parti correlate e Infragruppo, in merito alle quali si forniscono le seguenti indicazioni:
 - (i) non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con esclusione dell'operazione straordinaria ampiamente richiamata;
 - (ii) le operazioni Infragruppo, con esplicita eccezione di quelle prevista dal Contratto di Investimento di cui al paragrafo seguente, sono di natura ordinaria e sono essenzialmente costituite da prestazioni di servizi amministrativi, immobiliari, nonché finanziamenti, regolati alle normali condizioni di mercato;
 - (iii) le operazioni con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Esse sono state inoltre realizzate a seguito di preventiva valutazione da parte del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, alle cui riunioni il Collegio Sindacale ha sempre partecipato in forma congiunta. A riguardo si evidenzia in particolare che in data 26 luglio 2014, a

seguito dell'emissione del parere favorevole del Comitato, il Consiglio di Amministrazione di Aedes ha approvato: (i) la stipula del Contratto di Investimento con Tepolo, Prarosa, Agarp, Itinera e Praviola, nella loro qualità di soci di Praga Holding, nonché con Vi-Ba (già azionista di Aedes) e con il Fondo Sator; (ii) le operazioni straordinarie allo stesso correlate, sottoposte ed approvate dall'Assemblea degli Azionisti in seconda convocazione il 30 settembre 2014.

Si evidenzia che il Contratto di Investimento e i conseguenti Aumenti di Capitale rappresentano una operazione con parti correlate, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione al punto 2.11 *Rapporti tra le società del Gruppo e le entità correlate*.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e delle sue controllate, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla capogruppo alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, monitorato il processo di ristrutturazione organizzativa portato avanti dalla società, anche tramite la raccolta di documentazione ed incontri periodici. Si evidenzia la necessità che l'intera struttura organizzativa sia oggetto di un processo di rivisitazione per adeguarsi alla nuova configurazione e alla nuova del Gruppo all'esito dell'integrazione in corso;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, l'esame dei documenti aziendali e costanti incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato e accertato, sia in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione. Anche a tale riguardo si rileva tuttavia l'esigenza primaria che esso sia necessariamente adeguato alla nuova configurazione del Gruppo ad esito dell'operazione straordinaria;
- si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Aedes del 23 aprile 2014 ha modificato la propria policy contabile approvando l'adozione del modello del *fair value* previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 40 per la contabilizzazione di tutti gli

AEDES SPA

Investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo sia direttamente sia tramite società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in quanto ritenuto maggiormente coerente con il settore in cui opera la Società;

- a far data dal 1 gennaio 2014, tale modello di valutazione, sempre nell'ambito di quanto previsto dalla IAS 40, ha sostituito il modello del costo adottato in precedenza. Tale cambio di policy contabile comporta l'applicazione retrospettiva al 1 gennaio 2013 degli effetti contabili ai fini della confrontabilità dei dati di bilancio;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mediante l'acquisizione periodica di informazioni dal Preposto al Controllo Interno, tese anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la effettiva adozione delle procedure, promuovendo e partecipando a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, e attraverso il costante scambio di informazioni con la società di revisione. Riteniamo il sistema di controllo interno complessivamente adeguato e funzionante, condividendo anche i suggerimenti espressi dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Amministratore incaricato dei controlli interni, in particolare in ordine alla definizione delle nuove procedure aziendali che si rendono necessarie in funzione del mutato perimetro di Gruppo e del riposizionamento strategico aziendale;
- abbiamo incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, per un reciproco scambio di informazioni. Nel corso di tali riunioni non è emersa alcuna violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si è dotata la società e le sue controllate, né omissioni, fatti censurabili e/o irregolarità di alcun genere, sebbene si renda necessario procedere al suo aggiornamento per conformarsi alla nuova struttura organizzativa e all'introduzione delle nuove fattispecie di resto;
- per quanto concerne l'operatività e l'organizzazione delle strutture operanti all'estero, in relazione a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercalli, si dà atto che al 31 dicembre 2014 Aedes non controlla più società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Unione Europea;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con i responsabili della società di revisione, finalizzate a un reciproco e continuo scambio di

Informazioni, e con i Presidenti dei Collegi Sindacali e con i Liquidatori delle società controllate/partecipate, per un reciproco e continuo aggiornamento sull'andamento generale delle attività sociali e sullo stato delle procedure; nel corso di tali riunioni non sono emersi fatti o informazioni di rilievo che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo discusso con la società di revisione in merito alla relazione in corso di predisposizione ai sensi dell'art.19, 3° comma, del D.Lgs. 39/2010, che riporta le "questioni fondamentali" relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, dalla quale non emergono "carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria";
- abbiamo vigilato, ai sensi del sopracitato art. 19, sulla efficacia del processo di revisione legale, esaminando con la società di revisione le attività svolte e il piano della revisione contabile;
- abbiamo verificato il regolare adempimento dell'obbligo imposto da Consob alla Società, ai sensi dell'art. 114, 5° comma, TUF, di comunicare al mercato con periodicità mensile i dati sull'andamento della gestione e i principali accadimenti aziendali;
- abbiamo ricevuto dalla società di revisione le informazioni riguardanti i corrispettivi fatturati dalla stessa e dai soggetti appartenenti alla sua rete, così come definiti dall'art.160 del TUF, alla società e alle società del Gruppo. Per quanto riguarda la comunicazione per le prestazioni di servizi diversi dalla revisione, di cui ai "Principi sull'Indipendenza del revisore", rimandiamo alle informazioni fornite dalla società nelle note illustrate al bilancio consolidato, paragrafo 4.9 Allegato 2, in ottimperanza al disposto dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti. A tal fine il Collegio dà atto che alla società di revisione sono stati affidati nel corso dell'esercizio i seguenti ulteriori incarichi rispetto alla revisione legale dei conti: servizi di attestazione per il rilascio del parere di congruità, per un importo di 408.000 Euro; altri servizi per assistenza alla predisposizione dei capitoli finanziari del prospetto informativo, per 226.000 Euro, e procedure concordate su alcune voci di bilancio di società controllate per 31.000 Euro;
- la società di revisione ci ha comunicato che, sulla base dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività dei

AEDES SPA

revisori, nell'esercizio in oggetto sono stati sempre rispettati i requisiti di indipendenza nei confronti della società capogruppo, delle sue controllate e delle sue collegate, e che non sussistono cause che possano compromettere l'indipendenza con riferimento alle situazioni e ai soggetti indicati all'art.17 del D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi delle disposizioni in materia, riferiamo inoltre che:

- la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate, di cui si è dato conto nella Relazione annuale sul governo societario o gli assetti proprietari;
- la società di revisione ha emesso in data 28 aprile le Relazioni sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39. Tali relazioni, a cui si fa rinvio, (i) contengono il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, (ii) non riportano rilievi, (iii) contengono il richiamo di informativa in relazione a quanto riportato nelle note illustrate della Relazione sulla Gestione al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale", in merito all'operazione straordinaria di rientramento e alle azioni poste in essere dagli Amministratori, in coerenza con quanto previsto dal Piano 2014-2019;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce al Collegio ex art. 2408 cod. civ.. In data 18 Settembre 2014 è pervenuto da parte di Fih S.A. un documento denominato *Esposto-Denuncia relativo al prospetto informativo ai sensi dell'art. 5 Regolamento Consob n.17221 ed alla relazione asseverata dalla KPMG SpA in data 5 Settembre 2014*, con il quale, in sostanza, è stato chiesto al Collegio di verificare se la perizia di KPMG fosse meritevole di conferma in base ai fatti o alle circostanze dedotti da Fih nel documento. All'esito degli incontri effettuati con i vari soggetti coinvolti e delle attività di controllo eseguite, non si è ritenuto di pervenire a conclusioni differenti in merito alle valutazioni svolte dal perito, dandone pronta e completa informativa in occasione dell'assemblea degli azionisti del 30 settembre;
- nel corso dell'esercizio sono stati riascolti pareri ai sensi di legge in merito alla cooptazione di un consigliere di

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2014

Pagina 9



amministrazione e all'attribuzione di un compenso a un amministratore investito di particolari incarichi;

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio si è riunito 34 volte e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (25), del Comitato di Controllo, Rischio e Operatività con Parti Correlate (27), di cui 21 in forma congiunta, e del Comitato Remunerazione (3). Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli Amministratori hanno fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

In merito all'adesione della società al Codice di Autodisciplina dello Società Quotate, si fa rinvio alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, il cui testo integrale viene mosso a disposizione secondo le modalità previste da Borsa Italiana SpA. Detta Relazione, alla quale si rinvia per una completa informativa, riporta (i) le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina o l'osservanza dei conseguenti impegni, (ii) la effettiva struttura di governo societario, (iii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, e (iv) evidenzia numero e nominativo dei Consiglieri, con separata indicazione di coloro che possiedono i requisiti di indipendenza. A tale riguardo, il Collegio Sindacale dà atto di avere verificato che il Consiglio di Amministrazione abbia adottato i criteri e le procedure di accertamento previsti per valutare l'indipendenza dei propri membri, e ha inoltre effettuato la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale (punto 10 c.2 del Codice) ed al proposito non sono emersi iliovi da segnalare. Si associa ai suggerimenti espressi nella suddetta Relazione con riferimento alla maggiore tempestività dei flussi informativi, per quanto da contemporarsi con le complessità derivate dall'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio.

Gli Amministratori, al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato e del bilancio separato della capogruppo, danno informativa dei principali rischi e incertezze, descrivendo i rischi di natura finanziaria — tassi

AEDES SPA

d'interesse, credito, cambio o liquidità - cui la società è nel caso esposta.

Sempre nella Relazione sulla Gestione è inserito un paragrafo intitolato *Principali contenziosi in essere e verifica fiscali*, nel quale è data informativa dello sviluppo dei più rilevanti contenziosi legali e tributari pendenti, con riguardo anche alle società conferite, a cui si rinvia. Si segnala che alla data della chiusura del bilancio risultano ancora pendenti alcuni contenziosi riportati nella relazione, a fronte dei quali, ove ritenuto opportuno, sono stati effettuati adeguati accantonamenti a fondo rischi.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'informativa resa nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative dagli Amministratori possa ritenersi completa e adeguata, anche in ordine ai rischi cui è sottoposta la Società e alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il bilancio d'esercizio della società e il bilancio consolidato del Gruppo AEDES al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2006.

Il bilancio d'esercizio presenta un utile di 44,6 milioni di Euro e il bilancio consolidato un utile di competenza del Gruppo AEDES di 50,5 milioni di Euro. Si evidenzia come il risultato 2014 sia derivato in maniera determinante dalla componente reddituale non ricorrente di complessivi 73,6 milioni di Euro netti da proventi straordinari di ristrutturazione, che includono gli effetti positivi dell'esdebitazione bancaria per 77,4 milioni. Entrambi i summenzionati documenti sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dagli Amministratori, unitamente alla Relazione sulla Gestione e all'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 164-bis del TUF, al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015, nel corso della quale sono stati approvati. Si dà atto che gli Amministratori non hanno osservato il termine di cui all'art. 154-ter c. 1 del TUF, ed il Collegio Sindacale per quanto di propria competenza ha rinunciato, per la redazione e il deposito della presente Relazione, ai termini previsti a proprio favore dal comma 1-ter del medesimo articolo, avendo già acquisito tutti gli elementi necessari alla sua predisposizione.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2014

Pagina 11



Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio, che regolano la formazione di detti documenti, mediante controlli effettuati in proprio e tramite informazioni acquisite dagli Amministratori, dal Dirigente preposto e dalla società di revisione.

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, avendo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la loro formazione e impostazione, e considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione dalla cui relazione sul bilancio non emergono rilievi ma un richiamo di informativa di cui si è detto, che qui si intende integralmente ripreso, il Collegio Sindacale ritiene di esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014, e ritiene inoltre che nulla osti alla proposta degli Amministratori in merito destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 28 aprile 2015

Il Presidente del Collegio Sindacale – Pierluigi Di Paolo

Il Sindaco Effettivo – Antonio Ferraioli

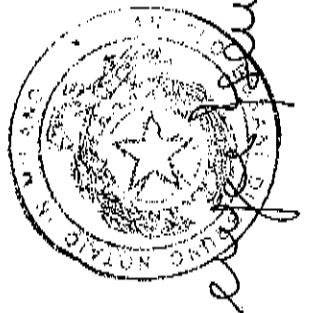
Il Sindaco Effettivo – Marino Mamazza

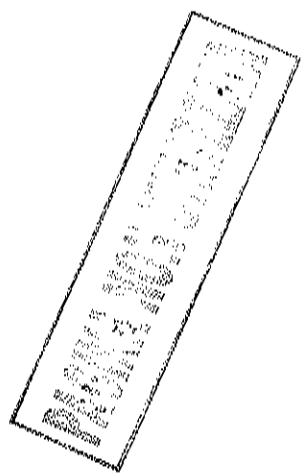


AEDES S.p.A.
Bastioni di Porta Nuova, 21 - 20121 MILANO

www.aedesgroup.com

TEL: 02 6243.1 - FAX: 02 29002719



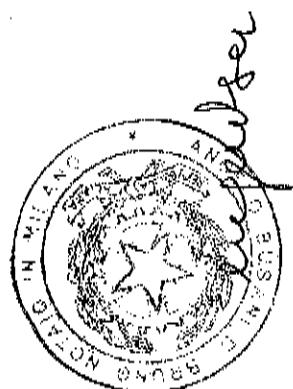


Allegato "F"
al rep. n.
32618/15.210



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

*ai sensi dell'articolo 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)*



Aedes S.p.A.

www.aedesgroup.com

Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2014
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015

Aedes S.p.A. - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. - Sede sociale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21 - Capitale sociale sottoscritto e versato e risultante dall'ultimo bilancio Euro 172.945.239,73- Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e Codice fiscale 00824960157 - R.E.A. Milano n. 112395 - Partita I.V.A. n. 13283620154

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	7
a) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF) ...	7
b) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)	9
c) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)	11
d) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	11
e) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	11
f) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)	11
g) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	11
h) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ART. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1).....	12
i) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	12
l) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.).....	13
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I.), TUF)	14
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	17
4.3 RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	22
4.4 ORGANI DELEGATI.....	26
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	33
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	33
4.7 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	34
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	34
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)	34
7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	35
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	37
9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE.....	38
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI....	41
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	44
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	46
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001.....	48

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	51
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	51
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	52
12. NOMINA DEI SINDACI.....	53
13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	55
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	59
15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	59
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	62
17. CAMBIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	62
TABELLA 1	
TABELLA 2	
TABELLA 3	
ALLEGATO A	



GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice Civile/c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società: la Aedes S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2014 a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSE

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Aedes fornisce un quadro esaustivo avente ad oggetto le informazioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 (struttura del capitale, partecipazioni rilevanti, restrizioni al trasferimento di titoli, accordi parasociali, accordi significativi contenenti clausole di "change of control", accordi con i componenti degli organi di gestione e di controllo dell'Emittente, norme applicabili alla nomina e sostituzione dei componenti medesimi, alle modifiche statutarie, esistenza di deleghe a deliberare aumenti di capitale, ecc.) alla data di approvazione della medesima (27 aprile 2015).

Ciò premesso, la Società ha adottato, quale sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, articolato nei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni adottate con metodo collegiale, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare nelle materie ad essa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale: in Aedes S.p.A. il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente a deliberare sulle materie di cui all'art. 2365, comma 2, c.c. (come di seguito più in dettaglio illustrato).

L'art. 11 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti compreso fra tre e ventuno: gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

L'Assemblea, in sede di nomina dei Consiglieri, ne determina il numero e la durata in carica.

Come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, l'Assemblea del 30 aprile 2012 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri per la durata di un triennio, e quindi fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea del 18 luglio 2014 ha deliberato di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si rammenta che nel corso dell'Esercizio hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica il Consigliere Achille Mucci, con effetto dal 29 gennaio 2014, e il Consigliere Antonella Amenduni Greselle a far data dal 26 maggio 2014. In data 27 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 11 dello statuto sociale, l'Avv. Rosanna Ricci, successivamente confermata alla

carica di Consigliere dall'Assemblea del 18 luglio 2014, che ha – come detto – deliberato di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti di prossima convocazione sarà quindi chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, facendosi qui integrale rinvio alla Relazione Illustrativa che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

I Comitati

In data 2 maggio 2012, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012, il nuovo organo amministrativo ha deliberato di istituire il Comitato Esecutivo, stabilendo in cinque il numero dei membri e nominando quali componenti il Presidente Pio Giovanni Scarsi, l'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e i Consiglieri Domenico Bellomi, Paolo Ingrassia e Benedetto Ceglie.

In data 21 gennaio 2015 il Comitato Esecutivo è stato sciolto.

Inoltre, in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina, in data 2 maggio 2012 sono stati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione:

- (i) il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e
- (ii) il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Come di seguito più in dettaglio illustrato, entrambi i Comitati svolgono ruoli consultivi e propositivi.

In data 23 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Investimenti e Finanza con funzioni propositive e consultive in tema di investimenti, finanza e controllo di gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi di legge e di Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In conformità con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si precisa che il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Emittente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012 per un triennio, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Società di revisione

La Società di Revisione in carica è Reconta Ernst&Young S.p.A., nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. In data 24 aprile 2007 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la proroga fino all'esercizio 2014 dell'incarico di revisione.

E' inoltre costituito ed operativo l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, sia nella Capogruppo Aedes S.p.A., sia nelle società dalla stessa controllate.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli assetti proprietari di Aedes S.p.A. alla data di approvazione della presente Relazione (27 aprile 2015), in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale di Aedes S.p.A., sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 172.945.239,73, suddiviso in n. 232.845.883 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 10.934.596 azioni ordinarie e n. 221.911.287 azioni speciali.

Le azioni speciali sono state sottoscritte nell'ambito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Bancario deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 30 settembre 2014 e hanno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Aedes S.p.A., fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento in Opzione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 settembre 2014. Le azioni speciali saranno convertite in azioni ordinarie Aedes S.p.A. e pertanto saranno fungibili con quelle in circolazione assumendo il medesimo codice ISIN IT0008065849 a partire dal primo giorno del periodo di offerta del menzionato Aumento in Opzione. Sino a quel momento le azioni speciali non saranno quotate ed alle stesse è stato attribuito un codice ISIN diverso dal codice attribuito alle azioni ordinarie Aedes quotate. Le azioni speciali non saranno, inoltre, assegnatarie dei Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento in Opzione.

In data 30 settembre 2014 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito del dottor Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 30.126, racc. n. 14.129, ha, tra l'altro, deliberato di:

- rideterminare il numero delle azioni in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n.1 azione ogni 100 azioni esistenti, previo annullamento di n. 190.843 azioni;
- aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro

40.000.000,12, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione e, dunque, per massime n. 86.956.522 azioni speciali Aedes, riservato alla sottoscrizione, in una o più volte, da parte di Augusto (l'“Aumento Riservato”);

- aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro 48.999.998,10, comprensivi di sovrapprezzo, ad un prezzo pari ad Euro 2,30 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, e, dunque, per massime n. 21.304.347 azioni speciali Aedes, riservato alla sottoscrizione, in una o più volte, di banche creditrici di Aedes e/o di società del Gruppo Aedes e da liberarsi eventualmente, in tutto o in parte, anche mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti (l'“Aumento Banche”);

- aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., per massimi Euro 91.999.999,77, comprensivi di sovrapprezzo, ad un prezzo pari ad Euro 0,8050 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, e, dunque, per massime n. 114.285.714 azioni speciali Aedes, da liberarsi mediante conferimento in Aedes di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società Praga Holding Real Estate S.p.A. (l'“Aumento in Natura”);

- aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 40.000.006,56, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione, e, dunque, per massime n. 86.956.536 Azioni ordinarie Aedes aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti titolari di Azioni ordinarie di Aedes, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., in una o più volte, con abbinati gratuitamente warrant, e contestuale aumento di capitale per massimi Euro 20.000.003,28, comprensivi di sovrapprezzo, ad un prezzo pari ad Euro 0,69 per azione comprensivo di sovrapprezzo e, dunque, per massime n. 28.985.512 azioni ordinarie Aedes aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione a servizio dell'esercizio dei warrant (nel rapporto di una azione ordinaria per ogni gruppo di tre warrant esercitati), con richiesta di ammissione a quotazione dei warrant (l'“Aumento in Opzione”).

In data 10 novembre 2014 è stata data esecuzione al raggruppamento delle 1.093.459.600 azioni ordinarie Aedes; a seguito del raggruppamento, il capitale sociale dell'Emittente era pertanto costituito da 10.934.596 azioni.

In data 23 dicembre 2014 sono stati sottoscritti ed interamente liberati, l'Aumento Riservato e l'Aumento in Natura. È stato inoltre sottoscritto per l'importo di Euro 47.538.817,30 l'Aumento Banche.

L'art. 5, comma 5, dello Statuto prevede quanto segue:

“L'assemblea straordinaria del 30 settembre 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale (cd. “Aumento in Opzione”), in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi euro 40.000.006,56, mediante l'emissione di massime n. 86.956.536 nuove Azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di euro 0,46 per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione, in una o più volte, agli azionisti titolari di Azioni ordinarie Aedes nel rapporto di 8 nuove Azioni ordinarie ogni 1 azione ordinaria posseduta, e da sottoscriversi entro il termine ultimo del 31 luglio 2015”.

L'art. 5, comma 6, dello Statuto prevede quanto segue:

"L'assemblea straordinaria del 30 settembre 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale al servizio dell'esercizio dei "Warrant Aedes S.p.A." (cd. "Aumento Warrants"), in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi euro 20.000.003,28, mediante l'emissione di massime n. 28.985.512 nuove Azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, sottoscrivibili (entro la data anteriore tra il quinto giorno lavorativo bancario del mese successivo a quello in cui cadrà il quinto anniversario della data di emissione dei "Warrant Aedes S.p.A." e il 31 luglio 2020), al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 0,69 per ogni nuova azione ordinaria, nel rapporto di una azione ordinaria per ogni gruppo di tre warrant esercitati".

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-bis del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF

Non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle azioni Aedes S.p.A.

Limitazioni al trasferimento delle azioni speciali e/o azioni ordinarie Aedes S.p.A. sono previste nei patti parasociali stipulati in data 25 luglio 2014.

A tal riguardo, si segnala che in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo di private equity di diritto inglese Sator Private Equity Fund "A" LP ("SPEF") e VI-BA S.r.l. ("ViBa") hanno sottoscritto - nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione di Aedes S.p.A. ("Operazione") prevista nell'accordo di investimento sottoscritto in data 25 luglio 2014 fra Aedes, la stessa Sator Capital Limited, Agarp S.r.l., Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., VI-BA S.r.l., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. già oggetto di informativa al mercato ("Accordo di Investimento") - un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, avente ad oggetto limiti al trasferimento delle azioni detenute da ViBa in Aedes S.p.A. ("Patto Parasociale").

In particolare, ViBa S.r.l. ha assunto nei confronti del Fondo un'obbligazione (il "Lock up ViBa") di non trasferire le Azioni ordinarie Aedes detenute da ViBa S.r.l. all'estero dell'Operazione (le "Azioni ViBa").

Il Patto Parasociale prevede che, laddove nei primi 12 mesi di durata del Patto Parasociale il prezzo di quotazione di borsa delle azioni Aedes giunga anche per un solo giorno ad essere pari ad almeno 2,5 volte il prezzo di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, ViBa S.r.l. sarà automaticamente libera di trasferire un terzo delle Azioni ViBa.

Analogo automatismo troverà applicazione in ciascuno dei successivi periodi di 12 mesi di durata del Patto Parasociale al ricorrere della medesima condizione anche in un solo giorno di tali periodi.

Ai fini del Patto Parasociale, per "trasferire" si intende qualsiasi negozio o atto *inter vivos*, anche a titolo gratuito (ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, l'impegno preliminare di vendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società, la vendita in blocco, la vendita forzata, la scissione, la fusione, la liquidazione, il trasferimento d'azienda, ecc.), in forza del quale si consegua o si possa conseguire, in via diretta o indiretta, il risultato del trasferimento (anche a termine o fiduciario) o dell'impegno al trasferimento (anche a termine o fiduciario) a terzi della proprietà o della nuda proprietà di Azioni, o dell'interesse economico o di diritti incrementi le azioni o

insistenti sulle medesime (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'usufrutto ed in genere diritti amministrativi o patrimoniali sulle Azioni). Il limite al trasferimento non si estende tuttavia alla costituzione di garanzie di ogni genere comunque relative alle Azioni ViBa.

Secondo quanto previsto nel Patto Parasociale, il Lock up ViBa non trova applicazione al trasferimento di tutte o parte delle Azioni ViBa a società controllate da ViBa ex art. 2359 cod. civ., a condizione che le stesse succedano in parte qua negli impegni previsti per il Lock up ViBa. L'efficacia degli impegni indicati in tale Patto Parasociale è soggetta alla condizione che alla data di esecuzione prevista nell'Accordo di Investimento siano compiuti tutti gli atti che secondo l'Accordo di Investimento debbono essere compiuti a tale data. Il Lock up ViBa avrà una durata di 36 mesi dalla data di esecuzione prevista nell'Accordo di Investimento salvo quanto sopra specificato in relazione alla possibilità di trasferimento parziale delle Azioni ViBa.

Si segnala altresì che in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo SPEF, Agarp S.r.l. ("Agarp"), Prarosa S.p.A. ("Prarosa") e Tiepolo S.r.l. ("Tiepolo") hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare (i) i reciproci impegni relativi alla costituzione e capitalizzazione di una società ("Newco") da costituire al fine di effettuare un'operazione di investimento nel capitale di Aedes S.p.A.; (ii) le regole di corporate governance relative alla gestione della Newco e della Società, nonché i reciproci rapporti come azionisti della Newco; (iii) i reciproci diritti ed obblighi con riferimento alla circolazione delle azioni delle medesime società; nonché (iv) la disciplina dell'exit dall'investimento effettuato nella Newco.

Più precisamente, con riferimento alla circolazione delle azioni, il Fondo, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Praviola e Itinera, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà, assumono, per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di efficacia dell'Accordo (che si precisa essere avvenuta in data 23 dicembre 2014), l'impegno nei confronti di Aedes a:

(i) non effettuare, e far sì che Augusto non effettui, operazioni di vendita, o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni di Aedes dagli stessi detenute a seguito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Opzione, anche tramite Augusto S.p.A. (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni di Aedes). Pertanto il 90,68% delle azioni speciali è soggetto a detto obbligo di lock-up;

(ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Successivamente al decorso di tale periodo di intrasferibilità e per un periodo di ulteriori 6 mesi dall'avvenuta sottoscrizione e liberazione dell'Aumento in Opzione, il Fondo, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Praviola S.r.l. e Itinera S.p.A. assumono l'impegno nei confronti di Aedes di adottare, e far sì che Augusto S.p.A. adotti, previa consultazione in buona fede con Aedes, procedure e modalità tese a ridurre al minimo l'eventuale effetto di atti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sul prezzo di mercato delle azioni di Aedes S.p.A..

² Per ulteriori informazioni in merito ai Patti Parasociali vigenti, si rinvia al paragrafo g).

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

Alla data di approvazione della Relazione, tenuto conto delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, risultano detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater,1, del TUF) i seguenti soggetti:

Socio	Numero Azioni Speciali	Numero Azioni ordinarie	% su capitale sociale ⁽¹⁾
Augusto S.p.A.	163.752.436	-	70,327%
Itinera S.p.A.	17.836.743	-	7,66%
Praviola S.r.l.	19.653.057	-	8,44%

⁽¹⁾ Le percentuali sono approssimate.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF

Alla data di approvazione della Relazione risulta che sono stati stipulati i seguenti tre patti parasociali rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti:

i) in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo SPEF, Agarp S.r.l., Prarosa S.p.A. e Tiepolo S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare (i) i reciproci impegni relativi alla costituzione e capitalizzazione di una società ("Newco") da costituire al fine di effettuare un'operazione di investimento nel capitale di Aedes S.p.A.; (ii) le regole di corporate governance relative alla gestione della Newco e della Società, nonché i reciproci rapporti come azionisti della Newco; (iii) i reciproci diritti ed obblighi con riferimento alla circolazione delle azioni delle medesime società; nonché (iv) la disciplina dell'exit dall'investimento effettuato nella Newco;

ii) in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo SPEF e ViBa hanno sottoscritto - nell'ambito dell'Operazione di ricapitalizzazione prevista nell'accordo di investimento sottoscritto in data 25 luglio 2014

fra Aedes, la stessa Sator Capital Limited, Agarp S.r.l., Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., VI-BA S.r.l., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. già oggetto di informativa al mercato – un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, avente ad oggetto limiti al trasferimento delle azioni detenute da ViBa in Aedes S.p.A.;

iii) in data 25 luglio 2014 Aedes S.p.A., da un lato, e Sator Capital Limited, per conto di Sator Private Equity Fund, "A" L.P., Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., Agarp S.r.l., Praviola S.r.l. e Itinera S.p.A., dall'altro lato (collettivamente, gli "Investitori"), unitamente a VI-BA S.r.l., hanno sottoscritto un contratto di investimento, avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno del Fondo, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Praviola, Itinera e di ViBa, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà, a procedere alla sottoscrizione e alla liberazione di taluni aumenti di capitale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Aedes, convocata per il giorno 29 settembre 2014, in prima convocazione, e 30 settembre 2014, in seconda convocazione, quali elementi qualificanti di un piano di risanamento di Aedes ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare (il "Contratto di Investimento"), ai termini e alle condizioni ivi previsti.

I testi integrali dei patti parasociali sono stati depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Milano in data 30 luglio 2014.

Per ulteriori informazioni si rinvia agli estratti aggiornati dei patti sopra menzionati, disponibili sui siti internet della Consob e della Società.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Si segnala, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che il Gruppo è parte di contratti di finanziamento bancari che prevedono, al loro interno o in documenti ad essi connessi, come è d'uso per questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziatori di estinguere i finanziamenti e l'obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata.

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né è stato autorizzato dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Lo Statuto sociale di Aedes S.p.A. non prevede ad oggi che la Società emetta strumenti finanziari partecipativi.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Come noto, il 23 dicembre 2014, in esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel piano industriale 2014-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio e 1 dicembre 2014, sono diventati efficaci il contratto di investimento del 25 luglio 2014 e gli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aedes del 10 dicembre 2014. Conseguentemente, il 23 dicembre 2014 sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati approvati dall'assemblea straordinaria di Aedes S.p.A. in data 30 settembre 2014, e per effetto di tali aumenti il controllo di diritto di Aedes S.p.A. è stato acquisito dalla società Augusto S.p.A. In data 31 marzo 2015, Augusto S.p.A. ha comunicato l'intendimento di avviare la direzione e coordinamento del Gruppo ad esso facente capo e, pertanto, sull'Emittente e sulle sue società controllate. Conseguentemente la Società ha informato il pubblico in pari data della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al cui testo è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>.

La Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di Aedes S.p.A. in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina, in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123-bis del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme con la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "l'Info" all'indirizzo www.linfo.it.

Nel seguito si riporta – in conformità con la V edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2015 – un'informativa dettagliata sulle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente alla data di approvazione della stessa, che è adeguato alle vigenti disposizioni di legge in materia di società aventi azioni negoziate nei mercati regolamentati italiani, ivi incluse, da ultimo, alle disposizioni vigenti inerenti all'equilibrio tra i generi all'interno degli organi di gestione e controllo delle Società quotate.

Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.acdesgroup.com. Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti (da un minimo di tre a un massimo di ventuno, in conformità con l'art. 11 dello Statuto sociale). La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Gli amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene mediante il voto di lista.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta in vigore e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi della normativa vigente, che alla data di approvazione della presente Relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione deve pervenire alla Società entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto

possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti, il tutto secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati possono comportare l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione. All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che la lista di candidati debba ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa deve essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti

applicabili e dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica e periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'elezione del numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, il citato art. 11 dello Statuto sociale prevede che tra i candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge almeno quelli indicati al primo e all'ottavo posto di ciascuna lista.

Lo Statuto Sociale non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Si precisa che nella riunione consiliare del 29 gennaio 2014 l'organo amministrativo di Aedes S.p.A. ha deliberato di modificare gli artt. 11 e 18 dello Statuto sociale, relativi all'elezione e alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, al fine di adeguarne le previsioni alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 (Legge sulle c.d. "Quote rosa") e all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emissenti, in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Con riferimento alle norme legislative di settore ulteriori rispetto a quelle previste per gli amministratori di emittenti quotate, si precisa che – oltre alle norme previste in relazione alla detenzione da parte di Aedes S.p.A. di una partecipazione qualificata nella società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. – trovano applicazione le previsioni dell'art. 37 del Regolamento Mercati, essendo l'Emissente soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della società non quotata Augusto S.p.A.

Ogni modifica dello Statuto sociale deve essere adottata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

Piani di successione

In relazione al Criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria a seguito dell'operazione di ricapitalizzazione sopra richiamata, nonché all'esperienza, alle competenze e all'età degli attuali amministratori esecutivi che concorrono alla gestione della Società, alla data di approvazione della presente Relazione ha valutato per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 del Codice Civile, sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 11 dello Statuto sociale.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Come anticipato, l'Assemblea del 30 aprile 2012 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri per la durata di un triennio, e quindi fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2014.

All'Assemblea del 30 aprile 2012 sono state presentate tre liste di candidati, da parte degli Azionisti: (i) Vi-Ba S.r.l., (ii) Leo Fund Managers Ltd. e (iii) Pr. Im. S.p.A.

La lista presentata da Vi-Ba S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Luca Savino, Pio Giovanni Scarsi, Antonella Amenduni Gresele, Paolo Ingrassia, Giuseppe Roveda, Domenico Bellomi, Benedetto Ceglie, Antonino De Silvestri, Annapaola Negri-Clementi, Sonia Persegona e Marco Gasparini; dalla medesima lista sono stati tratti con il voto favorevole del 68,855% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Consiglieri (1) Luca Savino, (2) Pio Giovanni Scarsi, (3) Antonella Amenduni Gresele, (4) Paolo Ingrassia, (5) Giuseppe Roveda, (6) Domenico Bellomi, (7) Benedetto Ceglie, (8) Antonino De Silvestri, (9) Annapaola Negri-Clementi e (10) Sonia Persegona.

La lista presentata da Leo Fund Managers Ltd. era composta dai seguenti candidati: Achille Mucci, Giulio Lais e Alfredo Merone; da essa è stato tratto con il voto favorevole del 21,652% del capitale sociale presente e votante in Assemblea il (11) Consigliere Achille Mucci.

La lista presentata da Pr. Im. S.p.A. era composta dai seguenti candidati: Mario Lugli, Enrico Maria Antonelli e Alessandro Musella; da tale lista (che ha ottenuto il voto favorevole dell'8,410% del capitale sociale presente e votante in Assemblea) non è stato tratto alcun Consigliere.

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2013 con deliberazione adottata a maggioranza (con il voto favorevole dell'82,50% del capitale sociale presente in Assemblea) ha confermato alla carica di Consigliere Luigia Tina Doneda, nominata per cooptazione a seguito delle dimissioni di un Consigliere.

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri Achille Mucci e Antonella Amenduni Gresele intervenute nel corso del 2014, l'Assemblea tenutasi in data 18 luglio 2014 ha deliberato, a maggioranza, di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di nominare sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione - e dunque sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - l'Avv. Rosanna Ricci, già nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2014 e candidata dall'azionista Vi-Ba S.r.l. (titolare alla data della presentazione della candidatura di una partecipazione pari al 25,6% del capitale sociale di Aedes), in vista della menzionata Assemblea.

In data 23 dicembre 2014 sono stati nominati per cooptazione il Presidente dell'organo amministrativo, Carlo A. Puri Negri, e l'amministratore Giacomo Garbuglia, in sostituzione, rispettivamente, dei Consiglieri Pio Giovanni Scarsi e Luca Savino.

Si precisa altresì che in data 23 dicembre 2014 hanno rassegnato le proprie dimissioni i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia, con efficacia dal termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione; in particolare, nell'ambito dell'Operazione, i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia hanno rimesso il loro incarico al fine di consentire l'ingresso in Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti degli Investitori

al termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, nel rispetto delle condizioni previste dal Contratto di Investimento.

Si precisa che non sono ad oggi intervenuti ulteriori cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

Carlo Alessandro Puri Negri	- Presidente ^(E)
Giuseppe Rovida	- Amministratore Delegato ^(E)
Domenico Bellomi	- Consigliere
Benedetto Ceglie	- Consigliere ^(E)
Antonino De Silvestri	- Consigliere ^(I)
Giacomo Garbuglia	- Consigliere
Luigia Tina Doneda	- Consigliere
Paolo Ingrassia	- Consigliere
Annapaola Negri-Clementi	- Consigliere ^(I)
Rosanna Ricci	- Consigliere ^(I)

(I) Amministratore non esecutivo e indipendente sia ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina

(E) Amministratore esecutivo

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione:

Carlo A. Puri Negri

Nato a Genova, l'11 luglio 1952. Dal 1975 al 1977 è stato produttore presso La Biennale di Venezia; dal 1977 al 1987 ha ricoperto vari incarichi nei gruppi L'Espresso e Mondadori (televisione, marketing e pubblicità). Nel 1988 entra a far parte del Gruppo Pirelli dove rimane fino all'aprile 2009. Dal 1989 è Amministratore Delegato e Vice Presidente di Milano Centrale (ridenominata Pirelli Re alla quotazione nel 2002). Nel 1996 viene nominato Vice Presidente vicario di Camfin S.p.A. (primo azionista di Pirelli & C. Sapa) ed entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Pirelli S.p.A., nel 1999 socio Acciandatario di Pirelli & C. Sapa (Capo Gruppo). Nel 2003 (a seguito della fusione delle due società) assume la carica di Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. Nel marzo 2009 lascia Pirelli Re e nel 2010 anche tutte le altre cariche nel Gruppo Pirelli e Camfin. Dal 2002 al 2010 ricopre cariche in diverse società: in Artemide Group S.p.A. (consigliere), in Aon Italia S.p.A. (consigliere), in Capitalia S.p.A. (consigliere), in Olivetti S.p.A. (consigliere), in Permasteelisa S.p.A. (consigliere), in Telecom S.p.A. (consigliere), in Fratelli Puri Negri S.a.p.a. e in fondazioni: in Hangar Bioceca (presidente) (Arte Contemporanea), in Assoimmobiliare (vice presidente), nell'Istituto Europeo di Oncologia (consigliere), nella Fondazione Pirelli (consigliere) e membro del Real Estate International Advisory Board dell'Università di Harvard. Attualmente ricopre la carica di Presidente nelle società: Fratelli Puri Negri S.A.p.A., S.A.C.R.A. S.p.A., Sator Immobiliare SGR S.p.A. e dal 23 dicembre 2014 di Aedes. È Consigliere di Amministrazione di Sator S.p.A., di Aon Italia S.p.A. e di Banca Profilo S.p.A. È Presidente del Consiglio di

Amministrazione di Augusto dal gennaio 2015. È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedes.

Giuseppe Roveda

Nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, geometra. Dal 2000 al dicembre 2014 è stato socio indirettamente della società Praga Holding Real Estate S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia (AL), società di partecipazioni finanziarie che opera in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, quest'ultime controllate interamente. Attualmente è Amministratore Delegato di Praga Holding Real Estate S.p.A. e Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari. È Amministratore Delegato della Nova Re S.p.A. e della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.; è inoltre Consigliere e Amministratore Unico in altre società del Gruppo Aedes. È consigliere e amministratore delegato di Augusto. È Consigliere di Aedes dal 20 luglio 2011, nominato Amministratore Delegato il 2 maggio 2012.

Domenico Bellomi

Nato a Lonigo (VI) il 10 giugno 1945, laureato in Economia e Commercio, è revisore contabile e riveste la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario di Acciaierie Valbruna S.p.A. dal 1987. È stato Direttore Amministrativo e Finanziario di Vetrerie Italiane S.p.A. dal 1977 al 1987 e Consigliere di Amministrazione di Aedes BPM RE SGR S.p.A. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Brown Editore S.p.A., di Amministratore Unico di Pegaso S.p.A., Finval S.r.l. e Fingram S.r.l. e Amministratore di Non Performing Loans S.p.A.. È consigliere non esecutivo di Augusto dal gennaio 2015. È Consigliere di Aedes dal 31 ottobre 2008.

Benedetto Ceglie

Nato a Taranto il 21 febbraio 1946, dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. È iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarsider S.p.A.; Fidenza Vetroarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; Unicredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l. e Immobiliare Mirasole S.p.A. È stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto; Nova Re S.p.A.; Aedes S.p.A. e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. nonché innumerosi altre società del Gruppo Aedes. Ricopre attualmente la carica, fra le altre, di Amministratore, di Acciaierie Valbruna S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. e Golf Tolcinasco S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Praga Holding Real Estate S.p.A. e della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. È Consigliere e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno di Aedes dal 30 aprile 2012.

Luigia Tina Doneda

Nata a Vaprio D'Adda (MI) il 17 novembre 1948 vanta un'esperienza di oltre vent'anni nel campo della consulenza aziendale. È stata partner e socio di SO.FLS S.r.l. e GESCOFIN S.r.l., società di servizi amministrativi contabili e di consulenza finanziaria per piccole medie aziende. Ha maturato un'esperienza soprattutto nell'area della ristrutturazione e della riorganizzazione aziendale. Ha ricoperto inoltre cariche di amministratore, liquidatore, nonché di coadiutore di commissari giudiziali. È consigliere non esecutivo di Augusto dal gennaio 2015. È amministratore non esecutivo di Aedes dal 14 maggio 2013.

Antonino De Silvestri

Nato a Riofreddo (Roma) il 18 agosto 1943, laureato in Giurisprudenza. È Magistrato di Cassazione in congedo e Avvocato del Foro di Vicenza con specializzazioni in diritto penale, civile e d'azienda. Ha esercitato funzioni di Pretore Civile, Penale e del Lavoro nonché di Pubblico Ministero. È consulente di numerosi Comuni e di imprese di costruzioni. Già professore a contratto di diritto processuale dello sport presso l'Università degli Studi di Teramo, è attualmente docente presso varie Università e corsi di Master, Presidente di un Collegio Arbitrale Lega Serie B - FIGC, autore di numerosissime pubblicazioni di diritto civile e diritto sportivo. È Consigliere di Aedes dal 15 ottobre 2009.

Giacomo Garbuglia

Nato a Senigallia (AN) l'8 febbraio del 1968. Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Ancona. È Senior Manager del team di Private Equity e membro del relativo Comitato Investimenti di Sator Capital Limited. È Vice Presidente di Arepo PR S.p.A. e di Arepo PV S.p.A. e membro dei Consigli di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A., Arepo BP S.p.A., Sator Immobiliare SGR S.p.A., Rusky S.p.A., Boccaccini S.p.A., Sator GP Limited, Sator Partners LLP, Sator Investments S.à r.l. In precedenza, dal 2005 all'agosto 2007, è stato Condirettore Centrale della Divisione Large Corporate di Capitalia, coordinando le attività di *corporate e investment banking* del Gruppo, per i principali gruppi industriali italiani. Dal 2002 al 2005 ha ricoperto la carica di Direttore Centrale del Mediocredito Centrale, l'investment bank del Gruppo Capitalia, responsabile delle attività di *investment banking* (M&As, *capital markets* e finanza strutturata). Giacomo Garbuglia ha iniziato la propria carriera nel 1994 in KPMG Corporate Finance dove, nel 1997, è diventato Responsabile dell'Area M&A Banche e Assicurazioni. Successivamente, dal 1999 al 2002, ha lavorato nel Gruppo Istituzioni Finanziarie di Lehman Brothers, per il mercato italiano. È stato membro del Comitato Crediti di Capitalia e membro del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione di Capitalia Merchant S.p.A. e Mediocredito Centrale-Sofipa S.p.A. È consigliere non esecutivo di Augusto dal gennaio 2015. È amministratore di Aedes dal 23 dicembre 2014.

Paolo Ingrassia

Nato a Palermo il 6 maggio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1975 al 2009 ha svolto attività bancaria sia in Italia che all'estero, presso il Banco di Sicilia (ove ha rivestito, tra l'altro, il ruolo di responsabile del Triveneto, di responsabile commerciale Nord Italia, di responsabile del Network commerciale e del coordinamento attività corporate della banca), presso Capitalia – Bipop Carire (quale responsabile della linea corporate della banca) e presso Unicredit Corporate Banking (in qualità di responsabile delle relazioni istituzionali della banca). Attualmente è Presidente del Consiglio di

Amministrazione di Rubattino Ovest S.p.A. e Consigliere in Nova Re S.p.A. e in altre società del Gruppo Aedes. È Consigliere di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2009

Annapaola Negri-Clementi

Nata a Milano il 31 ottobre 1970, è avvocato, specializzata in diritto dei mercati finanziari e diritto commerciale-societario. È socio fondatore dello Studio Legale Negri-Clementi. Dal 2012 è Consigliere indipendente di BNP Paribas REIM SGR S.p.A. Dal 2011 è consigliere di AET Italia Holding S.r.l.. Da dicembre 2014 è consigliere non esecutivo di Prarosa S.p.A.. Dal 2013 è osservatore esterno della Commissione Gestione Crisi d'Impresa e Procedure Concorsuali e della Commissione Metodi ADR del-ODCEC di Milano. È consigliere di Aedes dal 30 aprile 2009.

Rosanna Ricci

Nata a Pescara l'1 agosto 1959, è avvocato, già magistrato, è stata ricercatrice in diritto commerciale presso l'Université de Paris-X-Nanterre, direttrice presso il Centro di Ricerca Applicata per il diritto d'Impresa dell'Università LUISS-GUIDO CARLI di Roma. È stata Professore a contratto di Diritto Bancario alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi de L'Aquila, partner dal 1991 al 2006 dello Studio Legale Visentini Marchetti Associati di Roma e, dal 2006, ha costituito, a Milano, uno studio legale in partnership denominato Studio Professionisti Associati Italiani. È Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Alitalia e di società del Gruppo Mediaset nonché componente di Organismi di altre società operanti nel settore industriale e assicurativo. È amministratore di Aedes dal 27 maggio 2014.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina (numero di cariche di amministratore o di sindaco in altre società che sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Aedes S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 dicembre 2012, ha stabilito che: *(i)* gli Amministratori esecutivi della Società possono assumere incarichi esecutivi in altre società del Gruppo oppure in società partecipate dagli stessi o da propri familiari in misura rilevante; l'assunzione di eventuali ulteriori incarichi esecutivi al di fuori di tali fattispecie dovrà preventivamente essere esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione; *(ii)* gli Amministratori esecutivi potranno inoltre assumere incarichi non esecutivi in rapporto di cinque società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; *(iii)* gli Amministratori non esecutivi potranno assumere incarichi a propria libera discrezione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione si riserva una diversa valutazione qualora la loro partecipazione all'attività degli organi sociali risulti inferiore alla soglia del 5%.

Le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'Allegato A della Relazione.

Induction Programme

In relazione al Criterio applicativo 2.C.2 del Codice, si precisa che il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai

Comitati e, per alcuni Consiglieri, la partecipazione agli organi amministrativi di società del Gruppo Aedes, consente agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emissente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. Inoltre l'Amministratore Delegato provvede a fornire ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo Aedes, anche in relazione ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse, in particolare in campo immobiliare, e al loro impatto sulla Società.

4.3 Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, fatta eccezione per i poteri che dalla legge e dallo stesso Statuto sono riservati alla competenza dell'Assemblea.

Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A. e in conformità con l'art. 16 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (nel caso in cui l'operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall'Emissente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Operatività con Parti Correlate della Società).

Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, comma 2, Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di ricorso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile (art. 12), la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere (art. 2), nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società (art. 13 e 17).

Anch'è in conformità ai Principi 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, secondo il calendario delle riunioni pubblicato sul sito *internet* della Società ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 25 (venticinque) occasioni; per l'esercizio in corso sono previste riunioni con periodicità mensile e se ne sono già tenute 6 (sei), inclusa quella di approvazione della Relazione in data 27 aprile 2015. In base al calendario 2015 pubblicato lo scorso gennaio, sono previste 2 (due) riunioni per l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione e 2 (due) per

l'approvazione, rispettivamente, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata che varia da 2 a 4 ore.

La percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni è riportata in appendice nella Tabella 2. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguitando l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. In conformità con il Criterio applicativo 1.C.5 del Codice, il Presidente, per consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione, si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di ciascuna adunanza sia di regola portata a conoscenza dei Consiglieri con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, compatibilmente con la circostanza che le tempistiche possono essere influenzate, di volta in volta, anche dalla straordinarietà ed urgenza di talune operazioni, nel primario interesse sociale dell'Emittente. Ove in casi specifici non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente cura che vengano effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2015, prendendo atto degli esiti emersi dal processo di autovalutazione con particolare riferimento all'informativa pre-consiliare, ha stabilito che la documentazione a supporto delle decisioni consiliari debba essere inviata a Consiglieri e Sindaci di regola con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni, esclusa la domenica.

Le riunioni consiliari si svolgono con il fattivo contributo di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, le cui eterogenee competenze permettono di analizzare gli argomenti posti all'ordine del giorno da prospettive diverse, nel contesto di una dialettica aperta ma pur sempre costruttiva. Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito.

Si precisa che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato anche soggetti esterni al Consiglio, invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati (in particolare: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono al medesimo riservate le seguenti competenze e funzioni:

- esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Aedes, monitorandone periodicamente l'attuazione; definire il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, nonché quello delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il tutto con le modalità e la periodicità stabilite dalle “*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes S.p.A.*”;

- c) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, almeno una volta l’anno – e di regola in occasione dell’approvazione della Relazione Finanziaria Annuale – i risultati conseguiti con quelli programmati;
- d) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, come individuate in conformità con criteri generali per la determinazione delle “operazioni di significativo rilievo del Gruppo Aedes” fissati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010;
- c) effettuare, almeno una volta all’anno e di regola in occasione della – o precedentemente alla – riunione di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Con riferimento alla raccomandazione di cui al criterio applicativo 1.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, si precisa che, nel corso dell’Esercizio, le società individuate quali controllate aventi rilevanza strategica nel Gruppo Aedes sono state: Aedes Agency S.r.l., Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A., Nova Re S.p.A. e Rubattino 87 S.r.l. Ai fini di tale individuazione, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti criteri: (i) rilevanza strategica della società controllata all’interno dei mercati nei quali opera il Gruppo Aedes S.p.A., tenuto conto – tra l’altro – dell’attività di prestazione di servizi ad enti estranei al Gruppo Aedes; (ii) presenza nell’ambito della società controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di management (distinto dai componenti dell’organo amministrativo), dotato di autonomia operativa; (iii) valore dell’attivo patrimoniale; (iv) numero dei dipendenti.

Come noto, a partire dalla fine dell’Esercizio, in esecuzione dell’Operazione di ricapitalizzazione, all’interno del Gruppo Aedes è costituito il Gruppo Praga Holding, ed è stato conseguentemente avviato un processo di *assessment* e di integrazione, in corso alla data di approvazione della presente Relazione.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) in applicazione del Criterio applicativo 1.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, ha valutato – esprimendo un giudizio positivo – l’assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica nella riunione del 27 maggio 2014; da ultimo, nella riunione del 27 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l’assetto organizzativo della Società è attualmente oggetto di rivisitazione, alla luce del processo di integrazione, già innanzi richiamato, con il Gruppo Praga Holding;
- (ii) nella riunione consiliare del 27 aprile 2015, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base, in particolare, delle informazioni ricevute dagli organi delegati;
- (iii) nella riunione consiliare del 27 aprile 2015, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g), del Codice di Autodisciplina, ha effettuato la valutazione sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *self assessment*).

Il Consiglio è attualmente composto da 10 Amministratori di cui 7 (sette) sono non esecutivi, 3 (tre) dei quali indipendenti ai sensi di legge e ai sensi del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati.

Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato realizzato mediante l'utilizzo di appositi questionari, predisposti con l'ausilio di consulenti della Società, che sono stati circolarizzati preventivamente ai singoli Consiglieri: le risposte sono state successivamente raccolte dal Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate e sottoposte agli Amministratori indipendenti, i quali – nella riunione tenutasi il 23 aprile 2015 – hanno analizzato le risposte ricevute, e formulato congiuntamente un'elaborazione sintetica, trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

Anche con l'ausilio degli Amministratori indipendenti, nella riunione del 27 aprile 2015, il Consiglio ha espresso la propria valutazione positiva sulla composizione dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società e ha confermato la persistenza del carattere sufficientemente diversificato delle professionalità degli Amministratori presenti all'interno dell'organo amministrativo (con particolare riferimento alle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive), reputando congruo il numero di Consiglieri dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare.

Nel contesto del processo di autovalutazione, il Consiglio: (i) ha preso atto del richiamo che hanno formulato gli Amministratori indipendenti (e la maggioranza degli Amministratori non esecutivi) ad una maggiore attenzione alla tempestività dei flussi informativi a supporto delle decisioni consiliari, pur nella consapevolezza che l'eccezionalità e l'urgenza legate al perfezionamento dell'operazione straordinaria di ricapitalizzazione e ristrutturazione del Gruppo Aedes hanno influenzato, nel corso del 2014, le tempistiche dell'informativa pre-consiliare; (ii) ha stabilito che la documentazione a supporto delle decisioni consiliari debba essere inviata a Consiglieri e Sindaci di regola con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni, esclusa la domenica; (iii) ha espresso il proprio complessivo apprezzamento di sintesi sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

Si rammenta che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'organo amministrativo - in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina - ha espresso nella Relazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, raccomandando agli Azionisti di inserire all'interno delle liste candidati appartenenti ad entrambi i generi e dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare e competenza nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive.

Si precisa inoltre che, in considerazione della prossima scadenza del mandato degli attuali amministratori, sempre nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h) del Codice, il Consiglio, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato nella riunione del 27 aprile 2015, ha espresso il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo sia ritenuta opportuna, raccomandando agli Azionisti che intendano presentare una lista:

- (i) di inserire all'interno della lista candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive;
- (ii) di inserire all'interno della lista un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, al fine di assicurare che i Comitati interni al Consiglio possano risultare composti da Amministratori indipendenti, in ogni caso in osservanza di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati;
- (iii) di inserire, in ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11 (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti).

Si precisa che tali orientamenti saranno riportati anche nell'ambito della Relazione sulle materie all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, che sarà pubblicata con le modalità e nei termini di legge.

L'Assemblea del 30 aprile 2012 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del Codice Civile, ed eguale autorizzazione è stata deliberata con riferimento alla nomina dei Consiglieri Luigia Tina Doneda e Rosanna Ricci.

4.4 Organi delegati

L'art. 13 dello Statuto sociale prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 2 maggio 2012 ha nominato alla carica di Amministratore Delegato Giuseppe Roveda.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda è attribuita la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste è affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo del Gruppo, le responsabilità organizzative e gestionali di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Comitato Esecutivo se nominato e al Consiglio di Amministrazione.

E' altresì affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria del Gruppo; (iv) impiego delle risorse finanziarie del Gruppo.

All'Amministratore Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; (ii) rapporti con i Soci; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli Istituti di Credito.

L'Amministratore Delegato ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola:

I.- Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni,

Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;

- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiavene a concordati e transazioni, compiendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositori;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessi, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Comitato Esecutivo, ove istituito, o al Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- fa elevare protesti ed intima preccetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo;

- rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie; nomina arbitri e amichevoli compositori;
- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce serviti, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
 - costituisce od acquisisce società entro i limiti del capitale sociale nominale minimo di legge;
 - stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di mediazione o commissione, informandone alla prima occasione utile il Comitato Esecutivo, ove istituito, o il Consiglio di Amministrazione;
 - istituisce comitati con funzioni consultive a supporto della propria operatività, individuandone i componenti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
 - nomina e revoca istitutori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri, con obbligo di prevedere che istitutori e procuratori all'uopo nominati abbiano poteri di firma congiunta e abbinata a due;
 - può rilasciare delega al personale della società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
 - predisponde il *budget* annuale della Società e del Gruppo Aedes, da sottoporre a preventivo parere del Comitato Esecutivo, ove istituito, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

II – Poderi in materia immobiliare

II.I - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituende e/o in "joint venture";
- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda;

III - Poderi in materia di personale dipendente

L'Amministratore Delegato è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

- in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo, ove istituito, o del Consiglio di Amministrazione;
- di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
- con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni.

L'Amministratore Delegato amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli

ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infontristici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infontristica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriali coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, know-how, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Comitato Esecutivo, ove istituito, o il Consiglio di Amministrazione;

V - Poteri in materia finanziaria

V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, c/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Comitato Esecutivo, ove istituito, e al Consiglio di Amministrazione.



L'Amministratore Delegato riferisce al Comitato Esecutivo, ove istituito, e al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

In forza della delibera del 2 maggio 2012, è stato individuato nell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda il "Datore di Lavoro", ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori.

Ad esso vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della Società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositivo, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi ex artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare il Delegato dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modifica, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1, lett. a), e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. Il Responsabile dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

A tal fine, all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/2008 in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;

2. redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17, comma 1, lett. a), e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
3. designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riscrimento a quanto previsto dall'art. 31, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile
4. designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda; designare i dirigenti per la sicurezza verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
5. nominare il Medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
6. garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/2008, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
7. realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
8. acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzarne e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
9. attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
10. predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/2008;
11. avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
12. vigilare, in caso di accordi di *sub* lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
13. rappresentare la società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
14. rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il Responsabile potrà avvalersi

della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Al Responsabile viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

Tenuto conto delle dimensioni dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di autorizzare l'Amministratore Delegato alla definizione di procure *ex art. 16 D. Lgs. n. 81/2008*.

L'Amministratore Delegato vigila sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al Principio 2.P.5 del Codice di Autodisciplina, si informa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carlo Alessandro Puri Negri, con delibera del 23 dicembre 2014 ha ricevuto deleghe in materia di:

1. - tematiche legali relative alla *corporate governance* della Società, con funzioni di proposta su tali materie;
2. - comunicazioni ed informativa al mercato;
3. - *investor relations*;
4. - supporto all'Amministratore Delegato nei rapporti con i co-investitori in iniziative immobiliari;
5. - previa consultazione con l'Amministratore Delegato, comunicazione verso i media in relazione al business della Società;
6. - congiuntamente all'Amministratore Delegato, elaborazione delle revisioni al piano industriale della Società.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Comitato Esecutivo (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

In data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto sociale, ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo composto da 5 membri: Pio Giovanni Scarsi (Presidente), Giuseppe Roveda, Domenico Bellomi, Paolo Ingrassia e Benedetto Ceglie.

In data 21 gennaio 2015 il Comitato Esecutivo è stato sciolto.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 3 (tre) volte. Le riunioni del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di circa 2 ore.

Ogni informazione relativa alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato è contenuta nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione.

Informativa al Consiglio

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1, lettera *d*), del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 del

TUF, gli organi delegati devono riferire al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione almeno trimestralmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, sono qualificabili come Amministratori esecutivi dell'Emittente il Presidente Carlo Alessandro Puri Negri e il Consigliere Benedetto Ceglie, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 3 (tre) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché dall'art. 37 del Regolamento Mercati.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione del criterio 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti, ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso in capo ai suoi componenti dei requisiti di indipendenza con un comunicato diffuso al pubblico, rispettivamente, in data 2 maggio 2012, 14 maggio 2013, 27 maggio 2014 e 21 gennaio 2015.

Da ultimo in data 27 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e delle norme regolamentari applicabili, nonché ai sensi del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Annapaola Negri-Clementi, Antonino De Silvestri e Rosanna Ricci.

L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere.

Si precisa che nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice (per il Consigliere Negri Clementi non si è reputato determinante, ai fini del giudizio di "indipendenza", il fatto che l'Avv. Negri Clementi, fino al mese di aprile 2012, ha svolto una funzione di supervisione dell'area legale della Società, né la circostanza che la medesima ricopra l'incarico di consigliere non esecutivo nella società Prarosa S.p.A.).

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In attuazione del Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli Amministratori indipendenti della Società si sono riuniti, durante l'Esercizio, in data 27 maggio 2014 in assenza degli altri Amministratori per esaminare le risposte fornite dagli Amministratori al test sul "self

assessment", formulando una elaborazione sintetica che è stata poi trasmessa al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire al medesimo di procedere comunitamente al *self assessment*.

4.7 Lead Indipendent Director

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Criterio applicativo 1.C.1, lettera *j*), del Codice di Autodisciplina, è stata adottata una specifica procedura che definisce le norme comportamentali e le modalità operative per la gestione delle informazioni privilegiate anche con riferimento alla comunicazione all'esterno di dette informazioni. A tal riguardo, la procedura disciplina la fase di predisposizione dei comunicati stampa e la diffusione degli stessi al mercato, prevedendo in sintesi che:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. "informazione periodica" (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) o ad operazioni immobiliari (acquisizione e cessione di immobili) delle società del Gruppo sono approvati dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati di Aedes S.p.A., se le operazioni rientrano nella rispettiva competenza.

La predetta procedura è collegata al Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006 in ottemperanza agli obblighi in tema di *Internal Dealing*. Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-bis del TUF e dell'art. 152-bis del Regolamento Emittenti. Il predetto Codice, in vigore dal 1º aprile 2006, disciplina la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni su azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni della Società, individuando e regolamentando i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate, le modalità e i termini delle comunicazioni. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 giugno 2007, ha modificato le previsioni del Codice relative alla durata dei c.d. "*black-out period*", stabilendo che, nei 15 giorni antecedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, non debbano essere effettuate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dagli altri soggetti rilevanti operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

In conformità a quanto stabilito dall'art. 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- il Comitato per il Controllo Interno, ridenominato in data 2 maggio 2012 Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate; e
- il Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine, ridenominato sempre in data 2 maggio 2012 Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

In conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché degli artt. 147 ter e 148 del TUF.

In conformità con il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché degli artt. 147 ter e 148 del TUF.

Si precisa che la Società è oggi soggetta alla direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. e, pertanto, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine che verrà costituito in sede di insediamento del prossimo Consiglio di Amministrazione dovrà essere composto, ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, esclusivamente da amministratori indipendenti.

I predetti Comitati sono disciplinati dai criteri indicati negli artt. 4, 5, 6, e 7 del Codice di Autodisciplina; in particolare:

- viene regolarmente redatto il verbale delle riunioni di ciascun Comitato;
- i membri di ciascun Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni;
- alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, dietro invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in un'ottica di efficienza organizzativa, riunisce in sé le competenze e le funzioni di due comitati previsti nel Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 4 del Codice.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

In data 23 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Finanza e Investimenti con funzioni propositive e consultive in tema di investimenti, finanza e controllo di gestione. Tale comitato è attualmente costituito dai Consiglieri Giacomo Garbuglia, in qualità di Presidente, Benedetto Ceglie e Annapaola Negri - Clementi.



7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

In conformità ai Principi 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2012 ha ricostituito nel proprio ambito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, come di seguito indicato:

- Annapaola Negri-Clementi non esecutivo ed indipendente con funzioni di Presidente;
- Antonino De Silvestri non esecutivo ed indipendente;
- Giacomo Garbuglia non esecutivo.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in 3 (tre) occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno quattro riunioni (di cui due si sono già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di 1,5 ore.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato è risultato composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; inoltre, in conformità con il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive valutata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate specifiche proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con il Criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Alle riunioni del Comitato tenutisi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità al Principio 6.P.4 e al Criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, nella riunione consiliare del 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione e le Nomine i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target di performance*;
- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni;
- h) avvalersi, qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive.

Con la medesima delibera del 2 maggio 2012, il Consiglio ha attribuito allo stesso Comitato anche le funzioni rimesse dal Criterio applicativo 5.C.1 del Codice di Autodisciplina al comitato per le nomine, e precisamente:

- i) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;
- ii) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha, tra l'altro, valutato l'applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, tenuto conto della specificità della situazione in cui si è venuta a trovare l'Emittente.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri Sindaci.

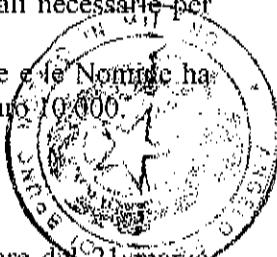
Nel corso dell'Esercizio le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti un *budget* di euro 10.000.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A., con delibera consiliare del 21 marzo 2012, ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine le "Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A.", nel rispetto delle normativa applicabile e in conformità con il Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina. La valutazione sulla adeguatezza e attualità delle menzionate politiche remunerative è stata operata dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nel corso dell'Esercizio, e da ultimo, è previsto che una valutazione aggiornata venga effettuata in tempo utile per una completa illustrazione



all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello di Gruppo, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – vigente, cui si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti, sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emissore ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata alcuna cessazione dalla carica di Amministratori esecutivi.

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE

In conformità ai principi 7.P.3, lettera a), n. ii), e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2012 ha ricostituito nel proprio ambito il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (di seguito anche "Comitato Controlli") .

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è risultato composto da tre membri non esecutivi e indipendenti.

Alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è composto dai seguenti membri non esecutivi e indipendenti:

- Annapaola Negri-Clementi non esecutivo ed indipendente con funzioni di Presidente;
- Antonino De Silvestri non esecutivo ed indipendente;
- Rosanna Ricci non esecutivo ed indipendente.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate si è riunito 27 (ventisette) volte, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno (10) (dieci) riunioni (di cui 7 già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di circa due ore.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

In conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché dell'art. 147 ter del Testo Unico e possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi secondo la valutazione del Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, quali l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dirigenti, rappresentanti della Società di Revisione e consulenti della Società.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate

Nella riunione del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, tra l'altro, al Comitato le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, comprendenti quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e quelle contenute nella "Procedura sulle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes S.p.A.", dettagliate nelle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" adottate dalla Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi indicati nel criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina; tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti incrementali alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della *"Procedura sulle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes S.p.A."* (nel seguito anche "Procedura OPC").

Al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate spettano il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate e la Procedura OPC attribuiscono al Comitato costituito in tutto o in maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti, con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie ed ha focalizzato, tra l'altro, la propria attenzione:

- sull'attività di mappatura e monitoraggio degli impegni c/o garanzie c/o manlevi previste in accordi contrattuali sottoscritti da società del Gruppo;
- sulle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento, tra le altre, alle seguenti operazioni (i) sottoscrizione del Contratto di Investimento tra Aedes S.p.A., Sator Capital Limited (in nome e per conto di Sator Private Equity Fund, "A" L.P.), Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., Agarp S.r.l., Praviola S.r.l., Itinera S.p.A., VI-BA S.r.l.; (ii) proposta sottoposta all'Assemblea dei Soci, avente ad oggetto l'operazione di conferimento in natura della totalità del capitale sociale di Praga Holding Real Estate S.p.A. in Aedes S.p.A.; (iii) proposta sottoposta all'Assemblea dei Soci, avente ad oggetto l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., riservato – nell'ambito della generale e più ampia manovra finanziaria – alla sottoscrizione di un nuovo investitore (Augusto S.p.A.).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha illustrato agli Amministratori il contenuto delle attività espletate, esponendo all'organo amministrativo anche le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Da ultimo, nella riunione del 23 aprile 2015, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha tra l'altro: (i) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio.

Alle riunioni del Comitato hanno preso parte, oltre ai propri componenti, il Presidente e altri membri del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale si è quindi riunito in seduta congiunta con il Comitato, al fine di assicurare un efficiente coordinamento dei lavori e un

puntuale e completo scambio di informazioni.

In conformità al Criterio applicativo 4.C.1, lett. *d*), del Codice, le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

Si precisa che nell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti di natura ordinaria un *budget* di euro 10.000 (potendo invece avvalersi di poteri di spesa straordinari per l'espletamento dei compiti di natura istruttoria legati al perfezionamento dell'operazione straordinaria).

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al Criterio applicativo 7.C.1 lett. *a*), del Codice, si precisa che la Società si è dotata di apposite "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A." ("Linee di Indirizzo") con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni. Le Linee di Indirizzo sono state aggiornate, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al fine di adeguarne il contenuto anche all'edizione del dicembre 2011 del Codice di Autodisciplina.

Va opportunamente rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nello stabilire l'assetto di *governance* della Società, ha deciso di individuare la figura dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi in un amministratore distinto dall'Amministratore Delegato; la soluzione organizzativa ha così permesso al capo azienda di focalizzarsi sullo sviluppo delle attività di "core business" e all'Amministratore Incaricato di concentrare le attività sulla implementazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo Aedes S.p.A. e sulla mappatura dei rischi aziendali.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi di vertice della Capogruppo Aedes S.p.A.: Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale della Società e del Gruppo Aedes S.p.A., nonché gli Amministratori, i Sindaci e gli Organismi di Vigilanza delle società controllate; tutti i menzionati organi sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A. è diretto a:

- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto è strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze in materia di controlli;

- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo Aedes S.p.A., con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli della struttura dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- individuare le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo Aedes nel suo complesso (rischi operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In attuazione del Criterio applicativo 1.C.1 lett. b), del Codice, si precisa che, da ultimo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha sottoposto al Consiglio la relazione di individuazione dei principali rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato la politica di monitoraggio dei rischi nell'ottica di una loro compatibilità con una sana e corretta gestione dell'impresa e ha preso atto che il sistema di controlli interni è in corso di rivisitazione e adeguamento alla luce delle recenti operazioni straordinarie attuate alla fine dell'esercizio 2014 (e in particolare alla luce dell'integrazione tra il Gruppo Aedes e il Gruppo Praga).

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel Format diffuso dalla Borsa Italiana si precisa che il sistema di gestione e controllo del Gruppo Aedes inerente i rischi attinenti il processo di informativa di bilancio e finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo, sistema del quale costituiscono importanti elementi: il Codice Etico, il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, il Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing* e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate, il processo di *Risk Analysis* adottato (*Risk*

Assessment), il Sistema Contabile e Amministrativo, la Procedura per l'identificazione delle operazioni significative del Gruppo Aedes.

A sua volta il Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes è costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo – che si rivolge a tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile, indicando le specifiche responsabilità;
- la Procedura Flussi informativi bilancio civilistico e bilancio consolidato – documento finalizzato a promuovere l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione, attualmente in corso di aggiornamento;
- le Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- le Note operative amministrative e contabili – documenti/*job description* che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.

Il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo si basa, nelle sue linee generali, su un approccio metodologico che si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema, come noto, è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dal Gruppo Aedes.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dal Gruppo e, naturalmente, dall'esperienza storica della specifica realtà aziendale dell'Emittente e delle sue controllate.

In tale ambito hanno assunto rilevanza i seguenti elementi: la specificità della struttura societaria del Gruppo (tipica dei gruppi immobiliari), e cioè il fatto che il Gruppo Aedes sia costituito da un ingente numero di società, che conducono tutte lo stesso *business*; la centralizzazione delle attività amministrative e contabili e di produzioni dei bilanci in capo all'Emittente; la centralizzazione nella medesima struttura della produzione del bilancio consolidato con il monitoraggio del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria sia la sua periodica valutazione sono stati svolti in modo continuativo durante il corso dell'intero Esercizio con il coordinamento del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dall'Area Amministrazione e Bilancio.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio: l'identificazione e la valutazione dei rischi, considerata la tipicità del *business* immobiliare, è strettamente correlata all'incidenza e all'importanza degli *asset* immobiliari posseduti e gestiti.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie vigenti.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema medesimo;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte delle strutture amministrative delle società controllate rilevanti;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riferimento ai rischi inerenti l'informativa finanziaria.

Al riguardo, si rammenta che il Dirigente Preposto è invitato con assiduità - in relazione agli argomenti all'ordine del giorno - alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come detto, in osservanza del Principio 7.P.3, lett. a), n. (i), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha individuato al proprio interno un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

A far data dal 2 maggio 2012 tale carica è ricoperta dal Dott. Benedetto Ceglie, al quale - in osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice – sono stati conferiti i seguenti poteri e funzioni:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali della Società e delle società del Gruppo Aedes (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fissate dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche a livello di Gruppo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle

Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione e dei principi del Codice di Autodisciplina;

- c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;
- d) chiedere se del caso alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Comitato Esecutivo, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, o il Comitato Esecutivo o il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative;
- f) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di *internal audit*, nonché la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, e la dotazione al medesimo di risorse adatte all'espletamento delle proprie responsabilità.

All'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi spetta altresì ogni più ampio potere ai fini dell'efficace ed efficiente esecuzione dell'incarico di:

- 1) monitorare e costantemente verificare l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi tra le società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessi e la Società medesima quale Capogruppo, allo scopo di assicurare a quest'ultima la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali, con facoltà di eventualmente promuovere l'attivazione di nuovi canali informativi o di *reporting*;
- 2) monitorare e costantemente verificare la congruenza delle strategie aziendali e delle modalità di gestione attuate da società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessi, con le linee strategiche e di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con gli obiettivi di sviluppo, stabiliti al livello della Società medesima quale Capogruppo.

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. a) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio; in occasione della riunione per l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, e da ultimo in occasione della riunione consiliare per l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione e le proprie proposte in merito all'identificazione e alla politica di gestione dei rischi aziendali (c.d. *risk assessment*).

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. b) del Codice, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo, verificando costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e provvedendo

affinché tale Sistema sia adattato alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare.

10.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

In osservanza del Principio 7.P.3, lett. b), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare, tra l'altro, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale carica è ricoperta dalla Dott.ssa Stefania Squarotti, dipendente della Società e già appartenente alla funzione “Controllo di gestione”, nominata dal Consiglio di Amministrazione Responsabile della funzione di *Internal Audit* – su proposta dell’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale – nella riunione del 23 gennaio 2013, in occasione della quale è stata altresì definita la sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali della Società.

Si precisa che, in considerazione della temporanea assenza della Dott.ssa Stefania Squarotti, nella riunione del 19 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione – su proposta dell’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale – ha nominato PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società per il periodo 23 marzo - 31 dicembre 2015.

In conformità al Criterio applicativo 7.C.5, lett. b), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e all’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* spettano le funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina, e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare:

- a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l’operatività e l’idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell’individuazione dei diversi fattori di rischio;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, l’attività di controllo diretto e specifico nell’Emittente e nelle società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell’ambito del piano di *audit*, l’affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
- controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;
 - verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emissente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta;
- j) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, le relazioni sono, di regola, trasmesse anche ai relativi organi competenti della società interessata. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;
- o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti, in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali risvolti emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente alla approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

- a) verificato su base continuativa l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) avuto accesso alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio l'attività condotta dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riguardato, tra l'altro e in particolare:

- (i) l'attività propedeutica all'aggiornamento del documento di identificazione dei principali rischi aziendali, sulla base del quale è stato predisposto il programma di lavoro del Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio;
- (ii) le verifiche previste dal Piano annuale delle attività del Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio;
- (iii) l'attività di mappatura e di monitoraggio degli impegni c/o garanzie c/o manleva previste in accordi contrattuali sottoscritti da società del Gruppo;
- (iv) ausilio al Comitato Controlli nell'ambito dell'articolata attività istruttoria relativa all'operazione di maggiore rilevanza con Parti Correlate che, come noto, ha condotto la Società a sottoscrivere il "Contratto di Investimento" in data 25 luglio 2014;
- (v) l'ausilio al Comitato Controlli nell'ambito delle ulteriori attività istruttorie aventi ad oggetto l'esame delle ulteriori operazioni con Parti Correlate condotte durante l'esercizio 2014;
- (vi) la completezza e adeguatezza dei flussi informativi all'organo amministrativo della Capogruppo;
- (vii) ulteriori specifiche attività di controllo su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno, del Comitato Controlli, del Collegio Sindacale.

Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si rammenta che la funzione di *internal audit*, in considerazione dell'esigenza di sostituire temporaneamente la Dott.ssa Stefania Squarotti, risulta affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., soggetto esterno all'Emittente dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione per svolgere la funzione di *Internal Auditor*.

10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Come noto, il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche "Modello Organizzativo" o "Modello 231"), inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2004, e successivamente aggiornato in data 11

maggio 2006, 4 dicembre 2008, 15 ottobre 2009, 25 marzo 2011, 20 luglio 2011, 21 dicembre 2011 e, da ultimo, in data 12 novembre 2013.

Il Modello 231 adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:

- la c.d. Parte Generale, che illustra gli obiettivi, le linee di struttura e le modalità di implementazione del Modello Organizzativo;
- la c.d. Parte Speciale, suddivisa in capitoli per categorie di reato, che descrive le fattispecie criminose di cui al D. Lgs. 231/01 ritenute rilevanti a seguito del lavoro di *risk assessment*, stabilisce determinate regole di comportamento direttamente applicabili ai destinatari del Modello 231, fissa i principi per la redazione delle procedure nelle aree aziendali coinvolte e, infine, identifica le aree in cui è più alto il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto 231 (c.d. "aree sensibili"), individuando le funzioni aziendali interessate.

La Parte Speciale si pone dunque come punto di collegamento tra i principi sanciti nella Parte Generale e le procedure aziendali poste a presidio del c.d. "rischio-reato".

Più in particolare, la Parte Speciale (secondo la struttura sopra descritta) risulta suddivisa in 13 Capitoli, ciascuno dei quali relativo alle seguenti categorie di reato:

1. reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni italiane o estere;
2. delitti informatici;
3. delitti di criminalità organizzata;
4. delitti contro l'industria e il commercio;
5. reati societari;
6. abusi di mercato (c.d. "*market abuse*");
7. omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
8. ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
9. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
10. induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
11. reati transnazionali (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; favoreggiamento personale; associazione per delinquere; associazione di tipo mafioso anche straniera);
12. reati ambientali;
13. impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2013 ha approvato l'ultima versione del Modello 231 e del relativo Codice Etico al fine di adeguarne i contenuti alle novità normative di cui ai seguenti provvedimenti:

(i) D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, che ha introdotto nell'ambito del D. Lgs. 231/01 il nuovo art. 25-*duodeces*, rubricato "*Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*", che prevede una sanzione pecuniaria fino ad Euro 150.000,00 nel caso in cui un ente occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia stato revocato o annullato, ovvero sia scaduto (e non ne sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), quando tali lavoratori:

- sono in numero superiore a tre, ovvero
- sono minori in età non lavorativa, ovvero
- sono esposti a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro;

(ii) L. 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. "Legge anticorruzione"):

tale legge – recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione – ha introdotto nel novello dei c.d. “reati-presupposto” due nuove fattispecie criminose:

- a) il reato di “*Induzione indebita a dare o promettere utilità*”, di cui al nuovo art. 319-quater c.p., che punisce “*il pubblico ufficiale o l’incaricato di servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità*”, oltre che “*chi dà o promette denaro o altra utilità*”; nonché
- b) il reato di “*Corruzione tra privati*” di cui al nuovo art. 2635 cod. civ. che – oltre a punire “*gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società*” – sanziona penalmente anche “*chi dà o promette denaro o altra utilità*”.

Le predette attività di aggiornamento sono state svolte non solo per tener conto delle nuove fattispecie di reato rilevanti ex 231, ma anche al fine di adeguare le risultanze della c.d. “*Mappa di valutazione dei processi ai fini dell’individuazione delle attività a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/01*” (Allegato 7 del Modello 231) ai mutati assetti dell’organizzazione aziendale.

Naturalmente il Modello Organizzativo dovrà ora essere prontamente aggiornato, sia per tenere conto delle più recenti novità normative in materia di “reati-presupposto”, sia per tenere conto dell’evoluzione aziendale in termini organizzativi e di business (alla luce dell’integrazione tra il Gruppo Aedcs e il Gruppo Praga, più volte richiamata).

La Parte Generale del Modello 231 di Aedes S.p.A. ed il relativo Codice Etico sono pubblicati sul sito *internet* istituzionale all’indirizzo “*Investor Relations/Corporate Governance/Documents*”, mentre l’integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciale) della Società, unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico, sono a disposizione del personale sulla rete *intranet* aziendale.

Ai termini dell’art. 6, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 231/2001, è nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull’effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.

L’Organismo di Vigilanza di Aedes S.p.A. è composto dall’Avv. Luciano Soldi, Presidente, dal Dott. Luca Savino e dal Dott. Benedetto Ceglie (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi).

Nel corso dell’Esercizio, l’Organismo ha svolto l’attività di vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello Organizzativo, mediante l’esame dei risultati degli *audit* svolti conformemente alle attività pianificate per il 2014, o come di volta in volta richieste. Dell’esito delle verifiche e di ogni altra attività svolta è stata data informazione ai competenti organi aziendali ed alle funzioni operative coinvolte; laddove ritenuto opportuno, l’Organismo di Vigilanza ha formulato le necessarie raccomandazioni.

Nel corso dell’Esercizio, si sono tenute 4 (quattro) riunioni dell’Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

Si precisa, infine, che il funzionamento del Modello Organizzativo è agevolato dall'attivazione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6, co. 2, lettera *d*), del D. Lgs. n. 231/01, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

10.4 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emissario e delle altre società controllate è la Reconta Ernst&Young S.p.A. come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2006.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 13-bis dello Statuto, il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che posseggano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e previo accertamento dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti.

Al Dirigente Preposto sono assicurati tutti i poteri e i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- strutturare il proprio ufficio – sia con riferimento al personale, sia con riferimento ai mezzi tecnici a disposizione (risorse materiali, informatiche, ecc.) – nel modo reputato più adeguato rispetto ai compiti assegnati;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal *budget* attribuito;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo relazioni e flussi informativi che garantiscono, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi di natura amministrativo-contabile predisposti dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In osservanza del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, e nel rispetto delle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Responsabile della funzione di *internal audit*) allo scopo di identificare le aree di intervento comune, evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di “*compliance*” unitario ed efficiente all’interno della Società e del Gruppo Aedes.

E’ poi tra l’altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni (ed in effetti il Collegio Sindacale ha pressoché sempre partecipato alle riunioni del Comitato); (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* debbano essere trasmesse, di norma contestualmente, all’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell’Organismo di Vigilanza, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica, nonché, ove le attività di controllo investano società del Gruppo, anche ai relativi organi competenti; (iii) con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l’altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito alle operazioni con parti correlate, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e previo parere del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato nella riunione del 12 novembre 2010 la “*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*” (anche “*Procedura OPC*”), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito www.aedesgroup.com, nella sezione “*Investor Relations*”/“*Corporate Governance*”/“*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*”).

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all’Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l’approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore sia di maggiore rilevanza, o delle relative proposte di deliberazione da sottoporre all’Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o

minore) rilevanza, e cioè, una procedura “*generale*” per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una “*speciale*” per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob. Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all’operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura “*speciale*”, tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l’altro, siano coinvolti nella fase “*istruttoria*” precedente l’approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai Comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (che in Aedes S.p.A. è composto esclusivamente da amministratori indipendenti) che, nel corso dell’Esercizio, ha esaminato un’operazione con parte correlata di minore rilevanza.

Con riferimento al regime di pubblicità, la Procedura OPC prevede per tutte le operazioni di maggiore rilevanza l’obbligo di pubblicare un documento informativo, insieme con i pareri degli Amministratori indipendenti e – negli elementi essenziali – degli esperti indipendenti.

La Procedura OPC contempla inoltre, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate, l’esclusione dall’applicazione della nuova disciplina di talune categorie di operazioni; in particolare, vengono escluse le operazioni “*di importo esiguo*”, le operazioni compiute con e tra le società controllate dall’Emittente e le operazioni con le società collegate all’Emittente (purché nelle menzionate società non vi siano interessi “*significativi*” di parti correlate dell’Emittente), nonché gli altri casi di esclusione consentiti dal Regolamento Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l’individuazione e l’adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell’art. 2391 Codice Civile (“*Interessi degli amministratori*”).

12. NOMINA DEI SINDACI

L’art. 18 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l’equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Alla minoranza è riservata l’elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi di legge o di regolamento, e che alla data di approvazione della Relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall’art. 144-quater del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015, con onere di comprovarne la titolarità del numero di azioni richiesto mediante

apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

L'art. 18 prevede inoltre che nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del TUF - con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate dell'Emittente e delle società controllate da sue controllanti - o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Non possono altresì essere inseriti nelle liste coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa applicabile o che li supererebbero nel caso fossero eletti.

In ottemperanza alle disposizioni normative ed ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 162/2000, sono materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa: la valutazione di immobili e patrimoni immobiliari, le attività connesse alla predisposizione di contratti di appalto e di capitolati, il marketing e la comunicazione relativa al settore immobiliare in generale, l'amministrazione di condominii, la valutazione degli strumenti urbanistici, l'intermediazione nella compravendita immobiliare, la consulenza nella progettazione edilizia.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista (o liste tra loro "collegate" ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento), possono essere presentate altre liste, fino al terzo giorno successivo e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà, secondo quanto previsto dall'art. 144-sexies, comma 5, Regolamento Emittenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura, comunicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. E' altresì depositato quant'altro richiesto dalla normativa vigente e segnalatamente dall'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti. La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista, di cui al precedente punto b).

In caso di parità di voti tra due sole liste, laddove vi siano astenuti il Presidente ripete la votazione invitando tutti i partecipanti ad esprimersi. In caso di perdurante parità viene considerata come lista di cui al precedente punto a) la lista che per prima è stata depositata presso la sede sociale.

In caso di parità di voti tra più liste, il Presidente, constatato i voti assegnati alle varie liste chiede che venga ripetuta la votazione da parte di quei soli partecipanti che non hanno votato le liste risultate con pari voti. In caso di perdurante parità si considera prevalere la lista che per prima è stata presentata presso la sede sociale.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il secondo Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima in applicazione del presente articolo con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Le precedenti statuzioni in materia di elezioni dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui all'art. 18 comma 2 dello Statuto (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Qualora risultino necessario per assicurare la conformità della composizione del Collegio Sindacale alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta con riferimento all'ultimo candidato.

Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea dovrà essere riconvocata per deliberare in merito.

13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUE)

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da sei membri, tre effettivi e tre supplenti, di seguito elencati:

Pierluigi Di Paolo

- Presidente del Collegio Sindacale

Marino Marrazza	- Sindaco Effettivo
Antonio Ferraioli	- Sindaco Effettivo
Giorgio Pellati	- Sindaco Supplente
Alfredo Paparo	- Sindaco Supplente
Stefano Ciccioriccio	- Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato per un triennio dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2012 e scadrà quindi in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sulla base delle due liste presentate rispettivamente dall'Azionista Vi-Ba S.r.l. (prima per numero di voti) e dall'Azionista Leo Fund Managers Ltd. (seconda lista per numero di voti).

La lista presentata da Vi-Ba S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Piero Giovannini, Marino Marrazza e Antonio Ferraioli (candidati Sindaci effettivi), Giorgio Pellati, Alfredo Paparo e Vittorio Moro (candidati Sindaci supplenti). Tenuto conto che Piero Giovannini prima dello svolgimento dell'Assemblea ha comunicato di rinunciare alla sua candidatura alla carica di Sindaco effettivo, dalla lista presentata dall'azionista Vi-Ba S.r.l. sono stati tratti con il voto favorevole del 74,451% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Sindaci effettivi Marino Marrazza e Antonio Ferraioli, e i Sindaci supplenti Giorgio Pellati e Alfredo Paparo.

La lista presentata da Leo Fund Managers Ltd. era composta dai seguenti candidati: Pierluigi di Paolo (candidato Sindaco effettivo) e Stefano Ciccioriccio (candidato Sindaco supplente), nominati rispettivamente Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco supplente con il voto favorevole del 24,354% del capitale sociale presente e votante in Assemblea.

Di seguito viene indicato un breve *curriculum vitae* per ciascuno dei Sindaci in carica.

Pierluigi di Paolo

Nato a Pescara il 18 gennaio 1968, è dottore commercialista e revisore contabile, è stato consulente fiscale di numerosi gruppi nazionali ed internazionali, sia quotati che non. Dal 2004 al 2011 si è occupato di finanza strutturata, prima in ABN AMRO Bank N.V. e successivamente in Royal Bank of Scotland Plc. Ha coperto cariche come sindaco o presidente del collegio sindacale di diverse società, tra cui Lehman Brothers International Sim S.p.A., Yahoo! Italia S.r.l., ABN AMRO Corporate Finance S.p.A., Ptelios Credit Servicing S.p.A., Babcock&Brown SGR S.p.A., Riagh S.p.A., SMS Demag Innse S.p.A., Italimpianti S.p.A., società del gruppo Shell Italia, Dimension Data Italia S.p.A., Editorialc Secondamano S.r.l.. È Presidente del Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Marino Marrazza

Nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. È consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., Nova Re S.p.A., Det Norske Veritas (DNV) Italia S.r.l., DNV Italia S.r.l., BredaFin Innovazione S.p.A.. È componente del Collegio Sindacale di I2 Capital Partners SGR S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A. e EgyCapital S.p.A.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l.. Sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

Antonio Ferraioli

Nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato componente del collegio sindacale di Pival S.p.A., Golf Tolcinasco S.r.l., Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A. Paola Frani S.p.A., Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione e Isoldi S.p.A. in liquidazione, nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione e componente del collegio sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Nova Re S.p.A., Intermedia Holding S.p.A. e Robatech Italia S.r.l., nonché sindaco unico di Aedes Project S.r.l. in liquidazione. È sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

Giorgio Pellati

Nato a Merano (BZ) il 17 agosto 1968, è Professore a contratto di "valutazione d'azienda nella pratica professionale" presso il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria (Varèse), Dottore Commercialista, Consulente Tecnico del Giudice e Revisore Contabile. È autore di numerose pubblicazioni (libri e articoli) sul tema della "Valutazione d'aziende" edizioni "Il Sole 24 Ore", l'Internal Audit della società M&C S.p.A., componente dell'OdV di Ricoh Italia S.r.l., Presidente dell'OdV di Riconversider S.r.l. e di Sviluppo Formazione S.c.a.r.l., Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia. È Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre, delle seguenti società: Arcadia SGR S.p.A.; Kofax Italia S.r.l.; Fellowes Leonardi S.p.A.; Rubattino Ovest S.p.A.. È componente effettivo del Collegio Sindacale, fra le altre, delle seguenti società: CEVA Logistics Italia S.r.l.; Eurofood S.p.A.; Finanziaria Romana S.p.A.; S.I.T.T.A.M. S.r.l.; Immobiliare Mirasole S.p.A.; Linkiesta.it S.p.A.; Neptunia S.p.A.; Università Humanitas. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Alfredo Paparo

Nato a Roma l'11 aprile 1955, tributarista con studio in Trieste - Riva Nazario Sauro n. 2, è iscritto all'albo dei revisori legali dal 1995. Attualmente, su designazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ricopre l'incarico di commissario straordinario della Fadalti S.p.A. in liquidazione ove, prima dell'ammissione all'amministrazione straordinaria, aveva svolto l'incarico di commissario giudiziale. È componente dell'organismo di vigilanza di SALA Trasporti S.p.A. e di SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A. È presidente del collegio sindacale, con funzioni di revisore legale dei conti, di SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A. È stato nominato, con decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, revisore della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. È componente del collegio sindacale, con funzioni di revisore legale dei conti, di G&Life S.p.A., SALA Trasporti S.p.A. È vice presidente dell'Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T. per la provincia di Gorizia. Ha ricoperto l'incarico di presidente del collegio sindacale di C.M.T. S.r.l., Cooperativa Nuova Isontina a r.l., Friulana Flange S.r.l., Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., su indicazione del socio Regione Friuli Venezia Giulia. Ha ricoperto l'incarico di sindaco di Sab Piemonte S.r.l., Seforcoop F.V.G. soc. coop. a r.l., Roen Est S.r.l., Tau Ceti S.r.l. È stato inoltre amministratore in società commerciali e finanziarie. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Stefano Ciccioriccio

Nato a Roma il 14 gennaio 1953, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, svolge la sua attività professionale quale partner di Ciccioriccio e Associati. Abilitato anche allo svolgimento della professione forense. Vice Presidente esecutivo di IECnet network internazionale che raccoglie 65 studi di commercialisti e revisori distribuiti nei cinque continenti. Tra le altre ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Bianchi Vending Group S.p.A., Jan De Nul (Italia) S.p.A. e LCC Italia S.r.l. e di Sindaco effettivo in NTV S.p.A. e Finder Pompe S.p.A. Ha ricoperto la carica di Liquidatore per diverse società facenti capo ad ABN AMRO ed attualmente, tra le altre, siede in Consigli di Amministrazione di società facenti capo al Gruppo Italfondiario e alla Cecep Solar Energy Technologies (primario gruppo cinese nel campo delle energie rinnovabili). Svolge infine incarichi di consulenza e di revisione per conto del CONI. E' Sindaco Supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 34 (trentaquattro) volte. Per l'esercizio in corso si è già riunito in 5 (cinque) occasioni più le partecipazioni ai comitati interni, tra cui in particolare, alla luce dell'operazione straordinaria in atto, quella del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate. Di regola le riunioni del Collegio hanno una durata di circa 2 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Sindaci (la percentuale di partecipazione di ciascun componente è riportata nella Tabella 3 in appendice alla Relazione).

Si precisa che la composizione dell'organo di controllo nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2012 non ha subito a tutt'oggi cambiamenti.

Per quanto riguarda la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che il Collegio Sindacale, dopo la nomina dei propri membri, nel corso dell'Esercizio, in data 17 dicembre 2014, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco, anche secondo quanto previsto dal criterio 8.C.1 del Codice di Autodisciplina. Si precisa infatti che nell'effettuare tali valutazioni il Collegio Sindacale ha applicato sia i criteri di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), sia tutti quelli contemplati dal Codice di Autodisciplina (art. 3).

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, informazioni in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società sul Gruppo Aedes.

In relazione al Criterio applicativo 8.C.3 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.4 e 8.C.5 del Codice, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Il Collegio Sindacale inoltre ha svolto nel corso dell'Esercizio numerosi incontri, oltre che con la funzione aziendale di *Internal Audit*, con la Società di revisione e con i membri dei collegi sindacali delle società controllate.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha da tempo istituito un'apposita area sul sito *internet* della Società facilmente individuabile ed accessibile, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. L'area del sito *internet* denominata “*Investor Relations*” contiene i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole ed agevole alle Assemblee della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato la delega in materia di rapporti con i Soci, e al Presidente Carlo Alessandro Puri Negri la delega in materia di *investor relations*; non è stato al momento ritenuto necessario procedere alla costituzione di una apposita struttura aziendale incaricata della funzione di *investor relations*, ritenendo che sia comunque garantito un dialogo continuativo tra la Società e gli Azionisti, nonché la possibilità per questi ultimi di intervenire attivamente e con cognizione di causa alle riunioni assembleari.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, ed ha strutturato il proprio sito *internet* in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito *internet* della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

L'avviso di convocazione può indicare un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato - nei termini di legge - l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente.

La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata, in osservanza delle applicabili disposizioni - anche regolamentari - vigenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge, dallo Statuto, e dal regolamento delle Assemblee, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive. Ciascuna Assemblea, peraltro può deliberare di non prestare osservanza a una o più disposizioni del regolamento delle Assemblee.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente, assistito da un Segretario o da un notaio, svolge le seguenti funzioni.

1. constata il diritto di intervento, anche per delega;
2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 2365 Codice Civile e dell'art. 12 dello Statuto, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a

disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 *bis* Codice Civile. Spettano inoltre al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, nonché la facoltà di designare ulteriori rappresentanti della Società ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale.

Secondo quanto previsto dal Criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 dicembre 2001 ha approvato il Regolamento Assembleare della Società, volto a disciplinare il corretto ed efficiente funzionamento di tale importante momento di incontro con i Soci. Copia del Regolamento viene consegnata agli Azionisti in occasione delle riunioni assembleari, ed è consultabile sul sito www.aedesgroup.com.

In relazione al criterio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Regolamento Assembleare prevede che tutti i Soci aventi diritto al voto hanno diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti, esprimere le proprie opinioni e formulare proposte. Gli interventi dei Soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi e delle repliche, e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei Soci alla discussione.

Il Presidente invita inoltre a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al Socio che non si attenga a tale invito.

Per quanto concerne specificatamente lo svolgimento delle Assemblee, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti per quanto possibile, in conformità all'art. 9.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sulle attività svolte e programmate, nel rispetto dei limiti di legge, e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata, completa e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono altresì regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si rammenta che in data 23 dicembre 2014 sono divenuti efflicaci il Contratto di Investimento stipulato in data 25 luglio 2014 e gli Accordi di Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aedes stipulati in data 10 dicembre 2014, in esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel piano industriale 2014-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio e 1 dicembre 2014.

In data 23 dicembre 2014 pertanto sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati previsti dal piano industriale 2014-2019 e approvati in sede straordinaria dall'assemblea di Aedes in data 30 settembre 2014, per complessivi circa Euro 179,5 milioni e, in particolare:

- Augusto S.p.A., società posseduta da Tiepolo S.r.l., da Arepo AD S.a.r.l., da Prarosa S.p.A. e da Agarp S.r.l., ha interamente liberato l'aumento di capitale sociale ad essa riservato, mediante pagamento di circa Euro 40 milioni e sottoscrizione di n. 86.956.522 azioni speciali Aedes ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione;
- Augusto S.p.A., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. hanno interamente liberato l'aumento di capitale sociale in natura ad esse riservato, mediante conferimento in Aedes delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Praga Holding Real Estate S.p.A., per un ammontare complessivo pari a circa Euro 92 milioni, e sottoscrizione di n. 114.285.714 azioni speciali Aedes ad un prezzo pari ad Euro 0,8050 per azione;
- le banche creditrici del gruppo Aedes hanno liberato l'aumento di capitale sociale ad esse riservato, mediante compensazione di parte dei relativi crediti, per un ammontare complessivo di circa Euro 47,6 milioni e sottoscrizione di n. 20.669.051 azioni speciali Aedes, ad un prezzo pari ad Euro 2,30 per azione.

Ad esito delle operazioni di sottoscrizione degli aumenti riservati del capitale sociale di Aedes S.p.A., Augusto S.p.A., con una partecipazione pari a n. 163.752.436 azioni speciali corrispondente al 70,33% circa del capitale sociale, detiene il controllo di diritto della Società.

Il valore dell'azione, nonché la capitalizzazione di Borsa, sono stati fortemente influenzati, nell'Esercizio, dall'operazione di ricapitalizzazione e risanamento. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società ulteriori a quelli sopra illustrati (in particolare, revoca del Comitato Esecutivo).

Milano, 27 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

TABELLA I: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale ⁽¹⁾	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	10.934.596	4,70%	MTA	Con diritto di voto
Azioni speciali	221.911.287	95,30%	Non quotato	Con diritto di voto

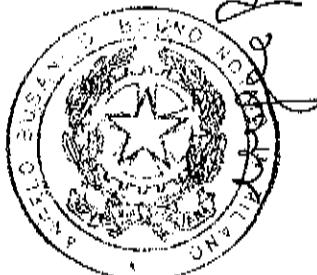
⁽¹⁾ Le percentuali sono approssimate.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Si riporta di seguito l'elenco degli Azionisti che detengono una partecipazione superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. I, comma 1, lett. w-quater, 1, del TUF) risultanti dalle comunicazioni Consob pervenute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, nonché dal libro soci aggiornato alla data del 31 dicembre 2014 e dalle altre informazioni a disposizione della Società alla suddetta data :

Socio	Numero azioni Speciali	Numero azioni ordinarie	% su capitale sociale ⁽¹⁾
Augusto S.p.A.	163.752.436	-	70,327%
Itinera S.p.A.	17.836.743	-	7,66%
Praviola S.r.l.	19.653.057	-	8,44%

⁽¹⁾ Le percentuali sono approssimate.



ALLEGATO A

Altre cariche ricoperte da Amministratori e Sindaci in altre società quotate anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Amministratore	Carica	Società
Carlo Alessandro Puri Negri	Consigliere di Amministrazione	Banca Profilo S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Augusto S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Praga Holding Real Estate S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sator Immobiliare SGR S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Sator S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	AON Italia S.p.A.
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Augusto S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Praga Holding Real Estate S.p.A.
	Amministratore Delegato	Acdes BPM Real Estate SGR S.p.A.
	Amministratore Delegato	Nova Re S.p.A.
Domenico Bellomi	Consigliere di Amministrazione	NPL S.p.A.
Benedetto Ceglie	Consigliere di Amministrazione	Acciaierie Valbruna S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
	Consigliere di Amministrazione	Praga II Holding Real Estate S.p.A.
Antonino De Silvestri	-	-
Luigia Tina Doneda	-	-
Giacomo Garbuglia	Membro del Comitato Investimenti	Sator Private Equity Fund, "A" LP
	Consigliere di Amministrazione	Sator Investments Sàrl
	Consigliere di Amministrazione	Sator Immobiliare SGR S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Boccaccini S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Augusto S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Sator GP Limited
	Consigliere di Amministrazione	Sator Partners LLP
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arepo PR S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arepo PV S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Arepo AD S.p.A.
	Responsabile Filiale Italiana	Sator Capital Limited
Paolo Ingrassia	Amministratore	Nova Re S.p.A.
Annapaola Negri-Clementi	Amministratore Indipendente	BNP Paribas Real Estate Riem S.g.r.
Rosanna Ricci	-	-

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Corporativi	Consiglio di Amministrazione						Comitato per la Operatività con Parti Correlate						Comitato Controllo, Rischi e Remunerazione e le nomine		
		In carica dal:	Io carica fino a	Lista (N.c.m)	Esec.	Non esec. da Codice	Indip. TGF	Incip. da % (**)	Numero altri incarichi ***	***	% (**)	***	% (**)	(2)	% (**)	
Presidente	Carlo A. Punz Neogi (1)	23/12/2014	Frossina Assemblea	-	X			100	6							
Ammin.re Delegato	Giuseppe Roceda	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	X	X			72	4							
Ammin.re Domenico Bellotti		30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	X	X			96	1							
Ammin.re Benedetto Celis		30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	X	X			96	3							
Ammin.re Antonello De Silvestri		30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	X	X	X	X	92	-	X	85	X	100			
Ammin.re Luigi Tusa Donosic		28/06/2013	Approvazione Bil. 2014	-	X			100	-	X	96	X	-			
Ammin.re Giacomo Garibbia (1)		23/12/2014	Frossina Assemblea	-	X			100	11			X	-			
Ammin.re Paolo Ingassia		30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	X	X			100	1							
Ammin.re Antoniazzia Neri-Clemente		30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	X	X	X	X	85	1							
Ammin.re Rosalba Rocca		18/07/2014	Approvazione Bil. 2014	-	X	X	X	82	1			X	-			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Ammin.re Achille Mucci		30/04/2012	29/03/2014	III												
Ammin.re Antonella Amenduni Gresale		30/04/2012	26/05/2014	X												
Ammin.re Luca Savio		30/04/2012	23/12/2014													
Presidente Pio Giarratani Scarsì		30/04/2012	23/12/2014	X												

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:
25

CDA:	CONSTITUTO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE:	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE:
25		3

NOTE

(1) Nomina per sostituzione in data 23 dicembre 2014.

(2) Consigliera Antoniazzia Neri-Clemente e Giacomo Garibbia sono entrati a far parte Comitato per la Remunerazione e le nomine in data 21 gennaio 2015.

*In questa colonna è indicato Mfin, a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze), di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleghi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascuna consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.



LL

Scorsa

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale						
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza % da Codice (**)	Numeri altri incarichi ***
Presidente del Collegio Sindacale	Pierluigi Di Paolo	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	m	X	94
Sindaco Effettivo	Antonio Ferraioli	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	94
Sindaco Effettivo	Marino Marrazza	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	97
Sindaco Supplente	Giorgio Pellati	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	11
Sindaco Supplente	Alfredo Paparo	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	
Sindaco Supplente	Stefano Cicioricco	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	m	X	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 34

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 123-TER D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Signori Azionisti,

In osservanza dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché dell'art. 84-quater del Regolamento adottato con la Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emissenti"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione la presente Relazione sulla Remunerazione, che si compone di due sezioni: (i) l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2015, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; (ii) l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società con riferimento all'esercizio 2014, nonché a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2014 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., l'Assemblea dei Soci – convocata, in sede ordinaria, presso la sede legale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, in prima convocazione per il giorno 9 giugno 2015 alle ore 10.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2015, stessi luogo ed ora – sarà chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del T.U.F.; tale deliberazione non sarà vincolante.

Si precisa che la presente Relazione sulla Remunerazione è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015, ed è disponibile presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it.

§ § §

SEZIONE I

La presente sezione illustra le "Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A." che il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nominative (nel seguito anche "Comitato per la Remunerazione") – ha adottato nella riunione consiliare del 14 maggio 2015 (nel seguito anche "Politiche e Procedure di Remunerazione", o semplicemente "Politica di Remunerazione"), sostituendo integralmente le Politiche di





Remunerazione e le relative Procedure per l'attuazione approvate il 21 marzo 2012 che, pertanto, devono ritenersi cessate e non più applicabili.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione sono volte a definire le linee guida che gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione adottate dalla Società, e più in generale ogni modifica alle stesse, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione.

Si precisa che per la definizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

(A) Organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.

Secondo la procedura approvata dalla Aedes S.p.A., gli organi coinvolti nell'adozione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione sono (secondo le rispettive competenze, stabilite in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione luglio 2014): a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Comitato per la Remunerazione; d) gli organi delegati; e) il Collegio Sindacale.

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei Soci:

- a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove costituito, nonché dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;
- b) delibera in senso favorevole o contrario sulla politica di remunerazione (definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli organi di amministrazione, dell'eventuale direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, T.U.F.; la deliberazione non è vincolante, e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, T.U.F.;
- c) riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
- d) delibera sui piani di remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F.;

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;

- b) definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la politica per la remunerazione degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello del Gruppo Aedes;
- c) approva la relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter T.U.E., che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ.;
- d) predisponde, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis T.U.E.;
- e) attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci;
- f) costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; almeno un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine:

- a) presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*, valuti, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;
- g) riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni, tal fermo restando che all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso affidati, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli eventuali Azionisti di controllo della Società, o di amministratori, o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei

consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico.

Gli organi delegati, per tali intendendosi i membri del Consiglio di Amministrazione della Società che siano titolari di deleghe di potere individuale:

- a) coadiuvano il Comitato per la Remunerazione nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance ai quali legare la corresponsione della componente variabile della loro retribuzione;
- b) sottopongono al Comitato per la Remunerazione i progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato nella elaborazione dei medesimi;
- c) forniscono al Comitato per la Remunerazione ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- d) attuano le politiche di remunerazione adottate dalla Società.

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:

- a) formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, con la politica sulle remunerazioni;
- b) è opportuno che il Presidente del Collegio Sindacale – oppure altro Sindaco da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

(B) Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha provveduto alla costituzione al proprio interno di un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (anche "Comitato per la Remunerazione") con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato per la Remunerazione deve essere composto da non meno di tre membri indipendenti secondo i criteri previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; in alternativa, in conformità ai principi del Codice di Autodisciplina e nei limiti in cui sia consentito dalla normativa di volta in volta applicabile, può essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, purché il Presidente del Comitato medesimo sia indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce il Comitato per la Remunerazione tenuto conto che almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto dai seguenti Consiglieri non esecutivi: Annapaola Negri-Clementi (indipendente con funzioni di Presidente), Antonino De Silvestri (indipendente), e Giacomo Garbuglia.

Si precisa che le riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, dietro invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. In occasione delle riunioni consiliari in cui viene posta in discussione l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio, il Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento. E' opportuno che il Presidente del Collegio Sindacale, oppure altro Sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze del Comitato per la Remunerazione sono illustrate nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Comitato per la Remunerazione ha, tra l'altro, valutato l'applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, tenuto conto della specificità della situazione in cui si è venuta a trovare la Società, nonché – in seguito all'approvazione del nuovo Piano Industriale e Finanziario 2014-2019 – ha formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla componente variabile e incentivante degli Amministratori esecutivi legate alla realizzazione entro il 31 dicembre 2014 dell'operazione straordinaria di ricapitalizzazione e ristrutturazione dell'indebitamento della Società, che – come noto – si è positivamente conclusa in data 23 dicembre 2014. Per ulteriori dettagli sulle attività del Comitato per la Remunerazione e le Nomine si rinvia alla relativa trattazione contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014, disponibile presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com.

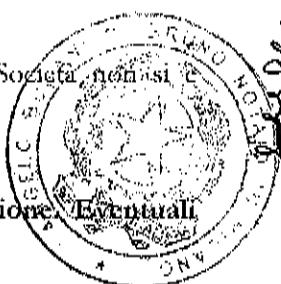
(C) Esperti indipendenti.

Nella predisposizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione la Società non si avvalsa di terzi esperti indipendenti.

(D) Finalità e principi generali delle Politiche e Procedure di Remunerazione. Eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione hanno lo scopo di:

- (i) fissare le modalità di determinazione dei compensi degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, ove



sussistenti, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale riflessa anche nei principi del Codice di Autodisciplina;

(ii) individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;

(iii) garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione;

(iv) responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;

(v) garantire remunerazioni adeguate alle qualità professionali degli amministratori e degli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emitente e all'impegno richiesto.

Attraverso la formalizzazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la Società ha inteso garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli organi delegati non siano in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di medio-lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio.

La Politica di Remunerazione di Aedes persegue l'allineamento degli interessi degli organi delegati con il conseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo attraverso l'adozione di forme di retribuzione incentivanti, come più avanti meglio precisato.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione sono state adottate dalla Società in data in data 14 maggio 2015, e sostituiscono le precedenti, anche al fine adeguarle alle recenti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – edizione luglio 2014. Le modifiche rispetto all'esercizio precedente riguardano, tra l'altro e in particolare, l'inscrimento della previsione di eventuali meccanismi di *claw-back* in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale, nonché – tenuto conto della circostanza che i risultati dell'anno in corso del Gruppo Aedes sono ancora condizionati in modo significativo da componenti a carattere straordinario – la previsione di remunerazioni fisse degli organi delegati con riferimento all'esercizio 2015, salvo l'eventuale riconoscimento ai medesimi di una componente remunerativa variabile solo qualora si verifichino le condizioni indicate nei successivi paragrafi (G)-(H).

(E) Politiche e Procedure di Remunerazione: componenti fisse e variabili. Esercizio 2015.

Le Politiche di Remunerazione adottate in data 14 maggio 2015 dalla Vostra Società stabiliscono quanto segue.

La remunerazione degli organi delegati è costituita da due diverse componenti: (i) una componente fissa e (ii) una componente variabile; quest'ultima – legata al raggiungimento di

predeterminati obiettivi di *performance* – potrà essere riconosciuta solo qualora sussistano le condizioni indicate nei successivi paragrafi (G)-(H).

Nella definizione della remunerazione degli organi delegati, il Consiglio di Amministrazione, secondo le Politiche e Procedure di Remunerazione deve tener conto, tra l'altro: (i) della prudente gestione dei rischi; (ii) della coerenza del sistema di remunerazione con il perseguimento di obiettivi e strategie aziendali; (iii) della coerenza della remunerazione con i compiti assegnati agli amministratori.

Tenuto conto della circostanza che i risultati dell'anno in corso del Gruppo Aedes sono ancora condizionati in modo significativo da componenti a carattere straordinario, la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2015 prevede che la remunerazione degli organi delegati venga stabilita in misura fissa, salvo quanto precisato nei successivi paragrafi (G)-(H).

Il Consiglio di Amministrazione considera opportuno che a partire dal 2016 e per gli anni successivi, la Società valuti l'elaborazione di un piano strutturato di incentivi annuali ("MBO") e di un piano di incentivi di medio termine triennale ("LTI"), legato al raggiungimento di specifici obiettivi progressivi nel triennio.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) sarà stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, anche tenendo conto della partecipazione ai Comitati ai quali eventualmente prenderanno parte.

Ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

(F) Benefici non monetari.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione stabiliscono che agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche, ove previsti, possano essere assegnati benefici non monetari – tra cui, ad esempio, l'attribuzione di autovetture aziendali e di alloggio – nel rispetto di principi di sobrietà e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti e in un contesto di contenimento dei costi.

Sul punto si rinvia a quanto riportato nelle tabelle di cui alla seconda parte della Relazione.

(G)-(H) Obiettivi di *performance* e altri parametri e criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance*.

Come detto, tenuto conto della circostanza che i risultati dell'anno in corso del Gruppo Aedes sono ancora condizionati in modo significativo da componenti a carattere straordinario, la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2015 prevede che la remunerazione degli organi delegati sia determinata in misura fissa per l'esercizio 2015, salvo l'eventuale riconoscimento ai medesimi organi delegati di una componente remunerativa variabile solo qualora si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

(i) raggiungimento dell'obiettivo di EBT consolidato previsto all'interno del *Budget* 2015 nel "Base case" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015; e

(ii) acciappamento di valore per gli azionisti e gli *stakeholders* conseguente ad operazioni non contemplate dal *Budget* 2015 nel “*Base case*”.

Sussistendo le sopra descritte ipotesi, la Società valuterà il riconoscimento di una componente variabile nella misura che sarà ritenuta congrua dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La componente variabile sarà determinata in misura percentuale rispetto alla remunerazione fissa e sarà commisurata alle specifiche difficoltà degli obiettivi raggiunti e riconosciuta al raggiungimento degli stessi.

In ogni caso, al fine di evitare che la remunerazione variabile si basi su dati alterati o rivelatisi manifestamente errati, saranno previsti meccanismi di c.d. *claw-back* in coerenza con i principi di seguito indicati al paragrafo (J).

(I) Coerenza della politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine di Aedes e con la politica di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha adottato una Politica di Remunerazione che è in via generale retta da criteri guida che si ritengono coerenti con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi. Come detto, la stessa tiene conto della circostanza che i risultati dell'anno in corso del Gruppo Aedes sono ancora condizionati in modo significativo da componenti a carattere straordinario; pertanto per l'esercizio 2015 è previsto che la remunerazione degli organi delegati sia determinata in misura fissa, salvo quanto già precisato nei precedenti paragrafi (G)-(H).

(J)-(K) Termini di maturazione dei diritti (“*vesting period*”), sistemi di pagamento differito, “meccanismi di correzione *ex post*”, piani di remunerazione e meccanismi di “*share retention*”.

Gli eventuali meccanismi di *claw-back* saranno coerenti con i seguenti principi:

- (i) qualora, entro il termine di tre anni dall'erogazione della componente variabile, risulti che la stessa sia stata conseguita sulla base di dati oggetto di dolosa alterazione o manifestamente errati, la Società ha il diritto di richiedere la restituzione delle somme corrisposte;
- (ii) ai fini di quanto sopra, l'accertamento dei presupposti rilevanti ai fini dell'attivazione del *claw-back* è demandato ad una valutazione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Collegio Sindacale, che si riuniranno e delibereranno collegialmente sotto la presidenza dell'amministratore indipendente più anziano d'età;
- (iii) la Società ha il diritto di compensare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo al beneficiario della remunerazione variabile; in tal caso la compensazione opererà, previo accertamento dei presupposti rilevanti, dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo da parte della Società all'altra parte; resta ferma

ogni altra azione prevista dalla legge a tutela del patrimonio e dell'interesse sociale, anche sotto il profilo della reputazione e dell'immagine della Società.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F.

(L) Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Politica di Remunerazione adottata dalla Vostra Società precisa, in primo luogo, che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (c.d. "employment relationship"). Inoltre, con riferimento alla carica di amministratore (c.d. "corporate relationship"), il Consiglio di Amministrazione potrà adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità da attribuire agli amministratori nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il suo mancato rinnovo; qualora il Consiglio di Amministrazione decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza) o si determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'amministratore cessato dalla carica, tali decisioni dovranno essere adottate in coerenza con la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine del Gruppo Aedes e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

- i) l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto di amministrazione è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;
- ii) gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto strettamente necessario nell'interesse della Società, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione del Gruppo;
- iii) di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'organo delegato non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di 24 mesi.

La Società renderà note, con apposito comunicato stampa diffuso al mercato, dettagliate informazioni in merito all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici in occasione di cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un organo delegato o al direttore generale, ove sussisterete, in coerenza con quanto previsto dai principi e criteri del Codice di Autodisciplina.

Non sono previsti specifici criteri di correlazione tra tali eventuali trattamenti in caso di cessazione della carica e le *performance* aziendali.





(M) Coperture assicurative.

La Società può adottare coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, in ogni caso in un contesto di sobrietà, contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione sono previste coperture assicurative relative alle spese mediche a favore dei dirigenti c/o contro gli infortuni a favore di alcuni amministratori coinvolti nell'operatività aziendale. La Società inoltre ha stipulato una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche, dei Sindaci, dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

(N) Amministratori indipendenti, membri dei Comitati e amministratori investiti di particolari cariche.

Come già precisato, le "Politiche di Remunerazione e Procedure per l'Attuazione di Aedes S.p.A." prevedono che la remunerazione degli amministratori non esecutivi, ivi inclusi gli amministratori indipendenti, e degli organi non delegati è stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, ecc.), è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in conformità con l'art. 2389, comma 3, del codice civile.

§ § §

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Aedes S.p.A."

§ § §

SEZIONE II

La presente sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:

- a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la loro remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione descritta nella prima sezione della presente Relazione;
- b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2014 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate.

§ § §

PRIMA PARTE

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo percepiscono una remunerazione la cui misura è determinata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364 codice civile.

Le ulteriori componenti sono costituite da: (i) compensi per particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile; (ii) incarichi presso società del Gruppo; (iii) compensi per l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza; (iv) compensi per l'incarico di membro dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2012 ha deliberato di riconoscere (i) a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo di Euro 10.000,00 e un premio massimo fino ad Euro 10.000,00 per la stipula di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile; (ii) a ciascun membro del Comitato Esecutivo un compenso annuo lordo di Euro 30.000,00.

Per l'esercizio 2014, la remunerazione fissa degli Amministratori investiti di particolari cariche, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Norme, con il parere del Collegio Sindacale, e con l'astensione dal voto dei consiglieri di volta in volta interessati, è la seguente:

- i) al Presidente un compenso annuo di Euro 150.000,00;
- ii) all'Amministratore Delegato un compenso di Euro 250.000,00;
- iii) all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi un compenso annuo di Euro 40.000,00;
- iv) al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate un compenso annuo di Euro 20.000,00, e un compenso di Euro 10.000,00 su base annua a ciascuno dei componenti di tale Comitato;

v) al Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine un compenso annuo di Euro 8.000,00, e un compenso di Euro 4.000,00 su base annua a ciascuno dei componenti di tale Comitato.

I Consiglieri che hanno ricoperto la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza nell'esercizio 2014 hanno percepito un emolumento aggiuntivo pari ad Euro 39.000,00, che tiene conto dell'attività svolta nel contesto dell'intero Gruppo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Con riferimento all'esercizio 2014, sono state erogate le seguenti componenti remunerative incentivanti (deliberate in data 4 giugno 2014 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere del Collegio Sindacale), legate alla realizzazione entro il 31 dicembre 2014 dell'operazione straordinaria di ricapitalizzazione e ristrutturazione dell'indebitamento della Società, che – come noto – si è positivamente conclusa in data 23 dicembre 2014:

- i) all'Amministratore Delegato Roveda una componente remunerativa pari ad 500.000,00 Euro;
- ii) all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Ceglie una componente remunerativa pari ad Euro 75.000,00.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2014 (sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere del Collegio Sindacale) ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Scarsi una componente remunerativa (pari ad Euro 100.000,00), legata al raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre 2014 contemplati nel Piano Industriale e Finanziario 2014-2019, che è stata oggetto di rinuncia.

In attuazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la remunerazione degli organi non delegati e degli amministratori non esecutivi è stata stabilita in misura fissa.

Anche i membri del Collegio Sindacale percepiscono un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina. In esecuzione delle Politiche e le Procedure di Remunerazione, ai componenti del Collegio Sindacale è proibita ogni forma di remunerazione variabile.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014, la Società ha individuato quali dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emitente, oltre ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, responsabile Amministrazione e Finanza.

Nel 2014 al dirigente con responsabilità strategiche è stata assegnata una componente remunerativa incentivante (pari ad Euro 70.000,00) legata alla realizzazione entro il 31 dicembre 2014 dell'operazione straordinaria di ricapitalizzazione e ristrutturazione dell'indebitamento della Società; in considerazione del raggiungimento degli obiettivi, è stata conseguentemente riconosciuta la corresponsione di tale compenso variabile.

Si precisa inoltre che alla data di approvazione della presente Relazione:

- non sono in corso piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF a favore degli amministratori;
- non vi sono specifici accordi tra l'Emitente ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto;
- non vi sono accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "post-retirement perks"), ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- non vi sono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

§ § §

SECONDA PARTE

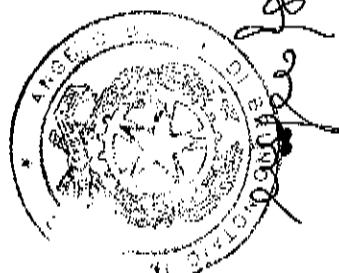
Nella tabella allegata sono indicati gli emolumenti spettanti al 31 dicembre 2014 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2014 secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emissario.

In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati, tra l'altro: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i gettoni di presenza; (iii) i rimborsi spese forfettari; (iv) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex art. 2389, comma 3, codice civile; nella colonna benefici non monetari sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; negli altri compensi sono indicati, secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nella tabella sopra menzionata sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione o di controllo o dirigente con responsabilità strategiche.

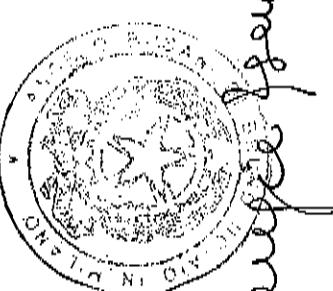
Milano, 14 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo A. Puri Negri



COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E GLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(5) Ademiano De Silvestri	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Euro all'approvazione del bilancio al 31/12/2014	1.000,00€	14.030,00€						
II Compensi nella società che redige il bilancio											
(6) Longia Ricca Doneda	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Euro all'approvazione del bilancio al 31/12/2014	Finò all'approvazione del bilancio al 31/12/2014						24.300,00	
III Compensi nella società che redige il bilancio											
(7) Giaccone Garbuglia	Consigliere	23/12/2014 31/12/2014	Euro alla presidenza Assemblea	20.300,00	20.300,00€					20.300,00	
IV Compensi nella società che redige il bilancio											
(8) Paolo Iagrossi	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Euro all'approvazione del bilancio al 31/12/2014	229.183,43	438.355,51					657,54	
V Compensi nella società che redige il bilancio											
(9) Annarosa Negroni Clementi	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Euro all'approvazione del bilancio al 31/12/2014	1.000,00€	30.000,00€					45.235,44	
VI Compensi nella società che redige il bilancio											
(10) Rosanna Ricci	Consigliere	27/05/2014 31/12/2014	Euro all'approvazione del bilancio al 31/12/2014	6.030,00€	4.219,18€					5.000,00	
VII Compensi nella società che redige il bilancio											



verifica
sottoscritto

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici ova monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incenzi	Partecipazione agli utili					
Cenni relative nei versi dell'art. 186												
(18) Achille Bacci	Consigliere	01/01/2014 29/03/2014	29/03/2014	734.52(2)								
(19) Consiglieri della società che redige il bilancio												
(20) Antonella Amendani Greselle	Consigliere	01/01/2014 26/03/2014	26/03/2014	4.032,00(3)								
(21) Consiglieri della società che redige il bilancio												
(22) Pio Giovanni Scarsi	Presidente	01/01/2014 25/12/2014	25/12/2014	1.761.000(5)								
(23) Consiglieri della società che redige il bilancio												
(24) Compensi da controllate e filiali												
(25) Totale				3.095.954,04	30.000,00(3)			1.761,00			191.352,00	
(26) Luca Savino	Consigliere	01/01/2014 25/12/2014	25/12/2014	9.780,82(4)	27.385,55(6)							
(27) Consiglieri della società che redige il bilancio												
(28) Consiglieri da controllate e filiali												
(29) Totale				32.886,35	27.385,50						39.000,00	59.372,00

- (1) **Carlo Alessandro Puri Neri**
Nonostante per il compenso dal C.d.A. del 23 dicembre 2014 in sostituzione del Presidente Pio Giarraneri Scattis che ha eseguito le dimissioni, in più da lei, l'importo comprende il corrispedito fuso stabilito dall'Assemblea del 30 aprile 2012 ed il corrispedito fuso per la causa di Presidente deliberato dal C.d.A.
(B) importo pre-quotazione relativo alla copertura assicurativa cfrontini professionali ed extraprofessionali
(C) Pro-quotazione del corrispedito relativo alla cassa risparmio nella controllata Praga Holding S.p.A.

(2) **Giuseppe Romeo**
(A) L'importo complessivo del corrispedito fuso stabilito dall'Assemblea del 33 aprile 2012 ed il corrispedito fuso per la carica di Amministratore Delegato deliberato dal Consiglio & Amministrazione del 2 maggio 2012;
(B) Il corrispedito fuso per la carica di Consigliere Esecutivo, costituito il 2 maggio 2012, è stato oggetto di rimuozione, il Consiglio Esecutivo è stato sostituito C.d.A. del 21 gennaio 2015;
(C) Importo indennità di copertura assicurativa cfrontini professionali ed extraprofessionali;
(D) L'importo complessivo del corrispedito fuso stabilito dall'Assemblea del 33 aprile 2012 ed il corrispedito fuso per la carica di Amministratore Delegato per il raggruppamento degli esercizi si 31 dicembre 2014 contemplati nel Piano Industriale e Finanziario 2014 - 2019, riconosciuta a favore dell'amministratore Delegato per il raggruppamento degli esercizi si 31 dicembre 2014, Giuseppe Zavetta, per le casche incipiente nelle società del Gruppo sono stati oggetto di riacquisto a favore di Asics Sp.A., ad eccezione dei compensi erogati dalla società Parma

- (3) Domenico Bellonai
(a) Compenso per la partecipazione al Consiglio Esecutivo; il Consiglio Esecutivo è stato abdotto con delibera del C.d.A. del 21 gennaio 2015.
- (4) Benedetto Ceglie
(a) L'imposto comprende il compenso per la partecipazione al Consiglio Esecutivo, il compenso per la carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di membro del Comitato Investimenti e Sicurezza iscritto il 25/12/2014; il Consiglio Societario è stato abdotto dal C.d.A. del 21 gennaio 2015;
(b) L'imposto relativo alle cariche assunse da sovraffatti professionali ed extraprofessionali;
(c) L'imposto si riferisce all'incarico dell'Organismo di Vigilanza e la successiva aggiornatura ricevuta in relazione alla realizzazione del progetto esecutivo e la raggiungimento;
(d) Compenso relativo alle cariche ricoperte nelle controllate: Gdf Tidessco Srl, Koca Re SpA, pro-quota Ades BtM RE SGR SpA e pro-quota di Praga Holding SpA.
- (5) Antonio De Silvestri
(a) L'imposto comprende il compenso per la partecipazione al Consiglio CentroS, Rischi e Operatività con Parti Concorde e al Comitato per la Remunerazione e la Nomina.
- (6) Luigi Tusa Doneda
(a) L'imposto comprende il compenso per la partecipazione al Consiglio CentroS, Rischi e Operatività con Parti Concorde.
- (7) Giacomo Garbuglia
(a) Nomination per cooptazione dal C.d.A. del 23 dicembre 2014 in sostituzione del Consigliere Luca Savino che ha rassegnato le dimissioni in pari causa;
(b) Compenso per la partecipazione al Consiglio investimenti e Finanza sbarbito il 23/12/2014.
- (8) Paolo Ingrassia
(a) Compenso per la partecipazione al Consiglio Esecutivo il Consiglio Esecutivo è stato abdotto con delibera del C.d.A. del 21 gennaio 2015;
(b) L'imposto comprende la copertura assunca in forza professionale ed extraprofessionale ed il ristoro convivionale dell'uro assunzione;
(c) Compenso relativo alle cariche ricoperte nelle controllate: pro-quota Ades BtM RE SGR SpA, Nera Re SpA, Nepentis SpA, e pro-quota Immobiliare Mirasole SpA.
- (9) Annappola Negri-Clementi
(a) Compenso per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione e la Nomina e al Consiglio Investimenti e Finanza istituito il 23/12/2014.
- (10) Rosanna Racì
(a) Nomination per cooptazione dal C.d.A. del 27 maggio 2014 e confermata alla cassa dell'Assemblea del 18 luglio 2014.
- (11) Achille Mucci
(a) Fine-epoca del compenso fissato fino al 29 gennaio 2014, causa delle dimissioni dalla carica di Consigliere.
- (12) Antonella Amenduni Gresle
(a) Per-quota del compenso fissato fino al 26 maggio 2014, data della dimissione dalla carica di Consigliere.
- (13) Pio Giovanni Scarsì
(a) Pre-quota del compenso fissato fino al 23 dicembre 2012, data della dimissione dalla carica di Presidente;
(b) Il compenso per la partecipazione al Consiglio Esecutivo è stato oggetto di diraccolti il Consiglio Esecutivo è stato abdotto con delibera del C.d.A. del 21 gennaio 2015;
(c) Report pre-quota relativo alla copertura assunca in forza professionale ed extraprofessionale;
(d) Competenti percepiti dal Presidente per le cariche ricoperte dalle società ed Gruppo sono stati oggetto di riconoscimento a favore di Ades SpA;
- (14) Luca Savino
(a) Per-quota del consenso fissato fino al 23 dicembre 2014, data della dimissione della carica di Consigliere;
(b) L'imposto comprende il compenso per la carica di Consigliere, Rischi e Operatività con Parti Concorde e del Comitato per la Remunerazione e la Nomina;
(c) L'imposto si riferisce all'incarico dell'Organismo di Vigilanza;
(d) Compenso relativo alla carica ricoperta nella società Ades BtM RE SGR SpA.
- (15) Pierluigi Di Paolo
- (16) Antonio Ferraioli
(a) Compenso relativo alle cariche ricoperte nelle controllate: Ades BtM RE SGR SpA, Nova Re SpA, Nova Re SpA, Ades Projeti SpA in liquidazione e pro-quota Immobiliare Sparling Mt 3 SpA.
- (17) Marino Martarza
(a) Compenso relativo alle cariche ricoperte nelle controllate: Ades BtM RE SGR SpA, Nova Re SpA, Nova Re SpA, e pro-quota Immobiliare Sparling Mt 3 SpA;

- Ø Compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza nella controllata Aetna BPER RE SGR SpA.
- (Ø) Utile Dirigenza con responsabilità strategiche
- Ø L'importo è titolo à: bonus e altri incoservi a relazione alla componente variabile subordinata al conseguimento degli obiettivi ai 31 dicembre 2014 e corrispondenti al Piano Industriale e Finanziario 2014-2019;
- Ø L'importo comprende la copertura assicurativa integrativa sanitaria ed il valore convenzionato dell'auto asseggiata;
- Ø L'importo si riferisce alla ricchezza da Dirigenze Piegoso nella società Nova 3e SpA.
- C) Tutti gli amministratori, i sindaci e l'elenco dirigente sono responsabili strategici sono beneficiari di una polizza a copertura della responsabilità civile.



116
fca

**PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E
DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE(*)**

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDEDUTE AL 31.12.2013	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014	NUMERO AZIONI VENDUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014	NUMERO AZIONI POSSEDEDUTE AL 31.12.2014
Carlo Alessandro Puri Negri	Presidente	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Aedes S.p.A.	2.000.000	-	2.000.000	-
Domenico Bellomì	Consigliere	Aedes S.p.A.	121.600 ⁽²⁾	-	121.600 ⁽²⁾	-
Benedetto Ceglia	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Antonino De Silvestri	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Paolo Ingassia	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Luigia Tinti Doneda	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Annarosa Negri-Clementi	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Rosanna Rieri	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Giacomo Gachuglia	Consigliere	Aedes S.p.A.	-	-	-	-
Pio Giovanni Scarsi ⁽³⁾	Presidente	Aedes S.p.A.	-	2.010.000	-	2.010.000
n. 1 ulteriore Dirigente con responsabilità strategiche		Aedes S.p.A.	-	-	-	-

(*) I dati della tabella sono riferiti al numero di azioni Aedes S.p.A. ante raggruppamento.

(1) Si precisa che Pio Giovanni Scarsi ha consegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente in data 23 dicembre 2014.

(2) Di cui n. 60.800 azioni possedute dal coniuge.

**PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL
CONFERIMENTO DI INCARICO A SOCIETÀ DI REVISIONE A NORMA DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39 PER IL NOVENNIO 2015-2023**

Signori Azionisti,

atteso che:

- con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 viene a scadere l'incarico conferito da Aedes S.p.A. per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alla RECONTÀ ERNST & YOUNG S.p.A. e che, essendo tale incarico sprovvisto attualmente di validità per il prossimo esercizio, non è più rinnovabile stante quanto previsto dall'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si rende pertanto necessario conferire l'incarico ad altra società di revisione;
- a seguito della operazione di ricapitalizzazione e risanamento prevista dal Piano industriale e finanziario 2014-2019, perfezionatasi in data 27 dicembre 2014, sono entrate a far parte del Gruppo Aedes, in qualità di controllate, le seguenti società: Cascina Praga S.r.l., Novipraga S.r.l., Praga Construction S.r.l., Praga Holding Real Estate S.p.A., Praga Service Real Estate S.r.l., Pragacinque S.r.l., Praganove S.r.l., Pragaotto S.r.l., Pragasei S.r.l., Pragatre S.r.l., Pragaundici S.r.l., Pragaquattro Center S.r.l., Satac S.p.A., Società Agricola la Bollina S.r.l.,;
- con l'esercizio 2014 viene altresì a scadenza l'incarico conferito al revisore principale RECONTÀ ERNST & YOUNG S.p.A. dalle società controllate Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., e Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l.;

tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale della Società ha provveduto ad effettuare l'espletamento di una procedura di gara ad inviti in conformità alla legislazione vigente ed alle procedure aziendali.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato delle società Gruppo Aedes comprende le seguenti attività:

- a) Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- b) Attività di verifica nel corso di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- c) Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015-2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;

- d) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;
- e) Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A..

Si specifica che l'incarico per la revisione legale, oltre che per Aedes S.p.a., dovrà essere conferito per le seguenti società:

- Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. e relativi Fondi Immobiliari gestiti (Fondo Dante Retail, Fondo Immobiliare Leopardi, Fondo Investietico e Fondo Petrarca);
- Cascina Praga S.r.l.;
- Praga Construction S.r.l.;
- Praga Holding Real estate S.r.l.;
- Praga Service Real Estate S.r.l.;
- Golf Castello di Tolcinasco SSD S.r.l..

Mentre per le seguenti società dovrà essere conferito l'incarico per la revisione volontaria:

- Novipraga S.r.l.;
- Pragacinque S.r.l.;
- Praganove S.r.l.;
- Pragaotto S.r.l.;
- Pragasei S.r.l.;
- Pragatre S.r.l.;
- Pragaundici S.r.l.;
- Pragaquattrocenter S.r.l.;
- Satac S.p.A.;
- Società Agricola la Bollina S.r.l..

Le attività che hanno caratterizzato lo svolgimento della procedura per l'individuazione della Società di revisione sono state le seguenti.

Con lettera in data 1 Dicembre 2014 sono state invitate a presentare offerta le seguenti società: PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., Deloitte e Touche S.p.A., KPMG S.p.A., Mazars S.p.A., BDO S.p.A., scelte in conformità alle procedure gestionali.

Tutte le società invitate hanno dato seguito all'invito, sono infatti pervenuti cinque plichi sigillati relativi ai seguenti concorrenti: PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., Deloitte e Touche S.p.A., KPMG S.p.A., Mazars S.p.A. e BDO S.p.A..

Nel corso della prima riunione del 17 Dicembre 2014, previa verifica dell'integrità degli stessi, sono stati aperti i plichi sigillati pervenuti dalle seguenti Società:

- PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.
- Mazars S.p.A.
- Deloitte e Touche S.p.A.
- BDO S.p.A.

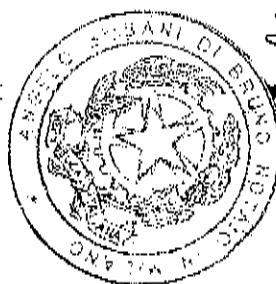
- KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, ha poi preso in esame le proposte pervenute e, sulla base di valutazioni tecnico-economiche e di una preliminare analisi comparativa e complessiva delle stesse, e quindi con particolare riferimento:

- i) alla professionalità, alle competenze ed alle specifiche esperienze di revisione nel settore di pertinenza;
- ii) all'adeguatezza della struttura tecnica rispetto alle esigenze connesse alla dimensione della Vostra Società e del suo Gruppo;
- iii) all'adeguatezza del piano dei controlli;
- iv) alla coerenza dei corrispettivi richiesti in relazione ai tempi ed ai livelli di professionalità considerati,

ha ritenuto di ammettere alla prosecuzione della procedura le seguenti società:

- KPMG S.p.A.
- Deloitte e Touche S.p.A.
- PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.



Il Collegio, dato atto che le tre candidate avevano presentato proposte complete e conformi a quanto indicato nella richiesta di offerta e in grado di garantire una copertura conforme ai requisiti di legge e regolamenti vigenti, ha ritenuto le offerte delle tre società di revisione rimaste in gara tecnicamente idonee in quanto rispondenti a tutti i punti richiesti.

L'offerta economica doveva contenere l'offerta base comprendente la quotazione per il novennio 2015-2023 per le seguenti società: Aedes S.p.A., Cascina Praga S.r.l., Novipraga S.r.l., Praga Construction S.r.l., Praga Holding Real Estate S.p.A., Praga Service Real Estate S.r.l., Pragacinque S.r.l., Praganove S.r.l., Pragaotto S.r.l., Pragasei S.r.l., Pragatre S.r.l., Pragaundici S.r.l., Pragaquattro Center S.r.l., Satac S.p.A., Società Agricola la Bollina S.r.l., Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. (e dei relativi fondi gestiti), Golf Club Castello di Tolcinasco SSD S.r.l..

Alle società invitate sono stati altresì richiesti, per ogni società e per ogni attività prevista, le tariffe orarie per le figure professionali impegnate nel team di revisione, il costo totale per ogni figura professionale dato dal monte ore previsto per ognuno per il costo offerto, il costo totale per tipologia di incarico per ogni attività prevista, con indicazione a parte delle eventuali spese amministrative/generalì imputate, il costo complessivo del servizio per anno e per novennio, con indicazione del ribasso percentuale applicato.

Il Collegio, esaminate le offerte tecniche ed economiche pervenute, dopo aver ristretto la possibile scelta alle offerte della KPMG S.p.A. e della Deloitte e Touche S.p.A., comparabili sia sotto un profilo qualitativo che economico, preso atto della intervenuta deliberazione della nuova controllante del Gruppo, Augusto SpA, in relazione alla scelta del revisore e alle sottostanti motivazioni di opportunità ed economicità nell'ottica di una organica revisione di Gruppo, ha valutato, nel complesso e alla luce del requisito di indipendenza, di proporre l'offerta presentata dalla società Deloitte e Touche S.p.A., per un ammontare base pari a complessivi euro 480.000 annui per tutte le società del gruppo, come più avanti esposto, di cui per Aedes S.p.A euro 164.000 per un monte ore complessivo di 1.750 ore.

Si sottolinea come il Collegio Sindacale abbia svolto la propria attività nel rispetto delle norme di legge, in linea con quanto evidenziato da parte di Assonime nella circolare n. 16/2010 (di commento al Decreto 39/2010), dove si afferma che "l'organo di controllo, nel formulare la

proposta, dovrà valutare l'idoneità tecnica del revisore, la sua indipendenza, nonché la completezza del piano di revisione e dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere”.

Il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A., in linea con i compiti di vigilanza ad esso assegnati dalla normativa di riferimento:

- ha svolto in particolare un ruolo di controllo delle attività poste in essere da parte delle competenti funzioni aziendali di Aedes S.p.A. (in particolare da parte delle funzioni Amministrazione e Controllo, e Affari Legali) a seguito della procedura di gara ad inviti per l'individuazione delle società cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti di Aedes S.p.A. e delle altre Società del Gruppo Aedes con revisori legali in scadenza;
- ha esaminato la valutazione tecnica delle offerte;
- ha individuato, anche sulla base delle risultanze della valutazione economica, quale migliore offerta, più idonea e coerente con l'orientamento della capogruppo, quella presentata da Deloitte e Touche S.p.A..

I competenti organi delle Società del Gruppo con società di revisione con incarico in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014 sono stati informati:

- della procedura avviata dalla capogruppo finalizzata ad individuare un revisore legale dei conti unico, ove consentito dalla normativa applicabile, per sé e per le società del Gruppo Aedes;
- nonché dell'esito della suddetta procedura, al fine di consentire l'adozione di proposte coordinate e in linea con quanto sopra.

Il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A., quindi, ha rilevato che:

- 1) il piano di revisione dei bilanci illustrato nell'offerta della Deloitte e Touche S.p.A. risulta essere coerente con i criteri di riferimento fissati nella procedura di gara a inviti;
- 2) la citata offerta della Deloitte e Touche S.p.A. contiene la descrizione dell'oggetto e della natura dell'incarico, l'indicazione delle attività e delle relative modalità di svolgimento con specifico riferimento, per gli esercizi 2015-2023, e tra l'altro:
 - a) Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 di Aedes S.p.A. ai sensi dell'Art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
 - b) Attività di verifica nel di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
 - c) Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015-2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - d) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;
 - e) Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A..

- 3) la stima delle ore e la composizione dei team di revisione previsti da Deloitte e Touche S.p.A. per lo svolgimento delle suddette attività sono da ritenersi adeguate;
- 4) i corrispettivi complessivi richiesti dalla Deloitte e Touche S.p.A. sono stati ritenuti adeguati e tali da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori e nonché dell'indipendenza del revisore e il numero delle ore di revisione è in linea con il piano di revisione della società di revisione attualmente in carica;
- 5) il socio responsabile dell'incarico è individuato, per quanto riguarda Aedes SpA, nella persona del Dott. Giacomo Bellia.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, considerato altresì gli esiti dei procedimenti di gara ad inviti, per quanto specificamente attiene alla Società ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti Aedes S.p.A. il conferimento dell'incarico di revisione sopra indicato alla società Deloitte e Touche S.p.A., subordinando la stipula del relativo contratto all'approvazione della presente Proposta da parte della suddetta Assemblea.



Tutto ciò premesso, pertanto, il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di conferire, ex art. 13 del D.Lgs. 39/2020, alla società di revisione Deloitte e touche S.p.A. per il novennio 2015-2023 l'incarico di revisione legale dei conti con riferimento agli esercizi dal 2015 al 2023 in conformità all'offerta dalla stessa presentata ed in particolare l'incarico per le seguenti attività:

- a) Revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 14 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- b) Attività di verifica nel di ogni esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- c) Revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato per il novennio 2015–2023 del Gruppo Aedes secondo i criteri raccomandati da Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997 e successive modifiche e integrazioni;
- d) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07;
- e) Revisione legale ai sensi dell'art. 155 del T.U. dei bilanci d'esercizio per il periodo 2015-2023 di alcune società controllate, detenute direttamente e/o indirettamente da Aedes S.p.A..

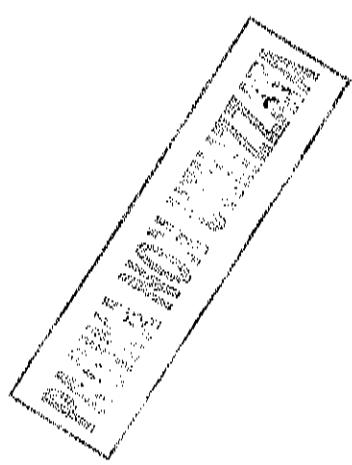
Il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A.

Dott. Pierluigi Di Paolo – Presidente

Dott. Marino Marrazza

Dott. Antonio Ferraioli

Milano, 8 Maggio 2015



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, assolvimento del bollo all'origine ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano,

